

RASSEGNA STAMPA

del

16/03/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-03-2015 al 16-03-2015

14-03-2015 ANSA.it Cadono da seggiovia, feriti due sciatori	1
14-03-2015 ANSA.it Alluvione, prorogato bando risarcimenti	2
14-03-2015 ANSA.it Allerta 1 nel Ponente ligure	3
13-03-2015 Agenparl Regionali: domani a Genova Paita incontra D'Angelis su dissesto idrogeologico	4
15-03-2015 Agenparl Fiscalità di Vantaggio, Serracchiani: organizzata da FVG e Agenzia delle Entrate per il rilancio dell'economia	5
14-03-2015 Agi.it Maltempo: Paita, in Liguria nuovo sistema allerte con colori	7
14-03-2015 Agi.it Maltempo: Liguria, domani allerta 1 per piogge sul ponente	8
16-03-2015 Alto Adige Brd, oltre 2 mila ore di interventi	9
13-03-2015 Bergamo Post Bossetti resta (ancora) in carcere	10
14-03-2015 Bergamo Post Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo	18
15-03-2015 BergamoNews Tragedia a Monte Isola: donna cade nel lago e muore battendo la testa	28
13-03-2015 BergamoSera Online Scossa di terremoto 3.2 in Calabria	29
13-03-2015 BovisioMasciagoNews.net Esondazione 8 Luglio: ricognizione dei danni	30
13-03-2015 BresciaToday Lingue di fuoco alte 30 metri: a Lumezzane bruciano ettari di bosco	31
14-03-2015 Bresciaoggi Le aziende una risorsa per affinare il sistema	32
14-03-2015 Bresciaoggi Radioattività all'Alfa Acciai: ma è tutto finto	33
14-03-2015 Bresciaoggi L'ambulanza cambia casa e l'Arnica riaggancia il 118	35
15-03-2015 Bresciaoggi Precipita in acqua dal muretto Muore sessatenne di Sensole	36
13-03-2015 BsNews.it Fuoco sui monti di Lumezzane: distrutti 10 ettari di terreno, l'ombra del dolo	37
13-03-2015 CN24TV Prevenzione: svolto incontro sulle informazioni della Protezione Civile a Lamezia	38
14-03-2015 Corriere Alto Adige Convegno Civil protect Ospite Marc Elsberg	39
15-03-2015 Corriere del Veneto (Ed. Treviso e Bell Mille chili di rifiuti ogni 5 chilometri	40
14-03-2015 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Un'altra caserma alla città protezione civile alla Fincato	41
14-03-2015 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	

Alpini, in diecimila per la riconferma di Rugolo	42
15-03-2015 Corriere del Veneto.it (ed. Treviso)	
Scialpinisti dispersi a 2.600 metri una buca nella neve per sopravvivere	43
13-03-2015 Corriere del Veneto.it (ed. Vicenza)	
Verona, il sindaco firma 52 decreti Fiducia confermata agli indagati	44
14-03-2015 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Radioattività all'Alfa Acciai ma è solo una simulazione	46
13-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Genova, condannato l'angelo del fango che litigò col poliziotto	47
14-03-2015 Corriere delle Alpi	
Lega, nuova scissione Tosi ha già due liste	49
13-03-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Litigò con i poliziotti a Genova, 4mila euro di multa a un angelo del fango	50
16-03-2015 Gazzetta di Mantova	
'Primavera pulita' a Viadana Nei sacchi anche scheletri di bici	51
16-03-2015 Gazzetta di Mantova	
Una decina di camion colmi di spazzatura Pulimincio fa il pieno	52
13-03-2015 Gazzetta di Mantova.it	
"Chi brucia è un pironane". Il Parco condanna i roghi	53
15-03-2015 Gazzetta di Mantova.it	
Primavera pulita', nei sacchi anche scheletri di bici	55
15-03-2015 Gazzetta di Mantova.it	
Il fiume è una discarica, i volontari puliscono il Mincio	56
13-03-2015 Genova online	
Calendario del Consiglio regionale e delle commissioni	58
13-03-2015 Genova online	
In Consiglio	61
13-03-2015 Genova online	
La Spezia, conclusa emergenza vento.	64
13-03-2015 GenovaToday	
Alluvione: insultò poliziotti, Angelo del fango condannato	65
13-03-2015 Giornale Adige.it	
Piano emergenza incendi boschivi in provincia di Verona	66
14-03-2015 Giornale di Cantù	
Cosa fare in caso di emergenza? Lo spiega la Protezione Civile	67
14-03-2015 Giornale di Cantù	
Polemica per l'ennesimo incidente	68
14-03-2015 Giornale di Sicilia.it	
Trapani, completati i lavori dello scorrimento veloce	69
14-03-2015 Giornale di Sicilia.it	
Partecipate delle ex Province, in Sicilia pronti ottocento licenziamenti	70
14-03-2015 Giornale di Sondrio - Centro Valle	
Bene questa legge per promuovere la cultura della montagna Il presidente del Cai Benetti non nasconde i rischi: Speriamo che qualcuno non smetta di chiedere aiuto quando ne ha dav	71
13-03-2015 Giornale di Treviglio	
La Protezione civile si difende: Il taglio dei fusti era autorizzato	72

13-03-2015 Giornale di Treviglio Campagna pulita fa il botto	73
13-03-2015 Giornale di Treviglio Polizia locale, in aumento gli arresti	74
13-03-2015 Giornale di Treviglio Perde il controllo e si ribalta nel fosso Il conducente, un 32enne di Castel Cerreto finisce in ospedale a Zingonia	75
13-03-2015 Giornale di Treviglio Giornate del verde pulito con il laboratorio di riciclo	76
13-03-2015 Giornale di Treviglio In 1900 marciano tra l'Adda e il Brembo	77
14-03-2015 Il Cittadino A Sant'Angelo un week end con i volontari	78
14-03-2015 Il Cittadino (ed. Brianza Nord) Protezione civile La nuova guida è Arosio	79
14-03-2015 Il Cittadino (ed. Brianza Nord) Lambro e Bereve Contro le esondazioni nasce una scuola	80
14-03-2015 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso) Il Certesa non smette di fare paura Video per mostrare i pericoli dell'alveo	81
14-03-2015 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso) Danni dell'alluvione C'è l'autocertificazione	82
14-03-2015 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso) Gli amici dell'Ute in aiuto a Bianchi	83
14-03-2015 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso) «Attenzione a quell'incrocio È il più pericoloso di tutti»	84
15-03-2015 Il Fatto Quotidiano Cinque Terre, bellezza ancora in bilico tra natura e malaffare	85
16-03-2015 Il Gazzettino (ed. Nazionale) Scialpinisti salvati dopo la notte in un igloo	89
14-03-2015 Il Gazzettino (ed. Padova) Ex foro boario alla Protezione civile, pronti un magazzino e l'officina	90
14-03-2015 Il Gazzettino (ed. Padova) Vigodarzere Protezione civile: corso di due giorni	91
15-03-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone) I volontari ripuliscono dai rifiuti fossi e strade	92
14-03-2015 Il Gazzettino (ed. Rovigo) Come cercare chi scompare	93
15-03-2015 Il Gazzettino (ed. Rovigo) Con il Fai si andrà alla scoperta degli scorci di città più eleganti	94
14-03-2015 Il Gazzettino (ed. Treviso) Volontari a caccia di rifiuti lungo il Sile	95
15-03-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia) Per la protezione civile 223 interventi in un anno	96
14-03-2015 Il Giornale di Vicenza Addio Unione ma torna l'ex sindaco	97
14-03-2015 Il Giornale di Vicenza "ESONDAZIONI E SICUREZZA"	98

14-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Ripulito il bosco di Valmarana	99
15-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Serve una Protezione civile più europea	100
15-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Acqua "domata" dai volontari È un'esercitazione	101
15-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Giornata ecologica un centinaio al lavoro	102
15-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Cile, rogo a Valparaíso Settemila gli sfollati	103
15-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Bambini e volontari ripuliscono il paese	104
15-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Ipotermia, esercitazioni e materiali	105
16-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Per il "Festival degli aquiloni" un weekend da tutto esaurito	106
16-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Ponte e Ossario le nostre priorità per il Centenario	107
14-03-2015 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
La carica dei mille: torna Fiumi sicuri	108
14-03-2015 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
Fuga radioattiva all'Alfa Acciai: una simulazione	109
16-03-2015 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)	
Un lavoro durato tre giornate ha impegnato uomini mezzi e unità cinofile	110
15-03-2015 Il Giorno (ed. Brianza)	
L'impianto di Varedo finisce in pensione	111
15-03-2015 Il Giorno (ed. Brianza)	
A scuola di ambiente con geologi, naturalisti ed esperti	112
14-03-2015 Il Giorno (ed. Legnano)	
Nomine Anci, promozioni per Beltrami e Garavaglia	113
15-03-2015 Il Giorno (ed. Legnano)	
«Manca ogni tipo di controllo, è un disastro»	114
15-03-2015 Il Giorno (ed. Legnano)	
Sacchi grigi e tanta pazienza Le pulizie di Primavera per un parco più pulito	115
14-03-2015 Il Giorno (ed. Lodi)	
A scuola di protezione civile con le tute gialle	116
15-03-2015 Il Giorno (ed. Lodi)	
Pizzighettone Quattro ore nell'Adda per liberare il ponte dal legname	117
15-03-2015 Il Giorno (ed. Metropoli)	
Tutti al Parco Nord per imparare i segreti della vita con Fido	118
15-03-2015 Il Giorno (ed. Milano)	
Centro nord a rischio nubifragi Allerta oggi e domani	119
15-03-2015 Il Giorno (ed. Milano)	
Boschi in fiamme sul Monte Cimiero I carabinieri sulle tracce di due 19enni	120
15-03-2015 Il Giorno (ed. Sondrio)	
Tute arancio al lavoro nel letto dei fiumi	121

14-03-2015 Il Giorno (ed. Varese)	
Emergenza incendi, un altro rogo	122
15-03-2015 Il Giorno (ed. Varese)	
LUVINATE GIORNATA del verde pulito al Parco Campo dei fiori. Oggi 60 ragazze scout provenienti da ...	123
13-03-2015 Il Giorno.it (ed. Lecco)	
Anziano trovato morto all'Alpe di Giumello, forse stroncato da un malore	124
14-03-2015 Il Mattino di Padova	
Protezione civile all'ex macello Area sottratta agli sbandati	125
14-03-2015 Il Mattino di Padova	
Giunta arlecchino con cinque gruppi	126
13-03-2015 Il Mattino di Padova.it	
Tosi scende in campo, in Regione nasce un secondo gruppo	127
14-03-2015 Il Mattino di Padova.it	
L'annuncio di Tosi: "Mi candido governatore del Veneto"	129
14-03-2015 Il Piccolo (ed. Gorizia)	
Le mura dopo il fuoco attendono solo l'acqua	131
14-03-2015 Il Piccolo (ed. Gorizia)	
Vandali a Staranzano Nuovo raid contro i giochi per bambini	132
15-03-2015 Il Piccolo (ed. Gorizia)	
Viabilità a San Floriano, ecco 50mila euro	134
14-03-2015 Il Secolo XIX.it	
Cile, vasto incendio a Valparaiso: oltre 4mila sfollati Video	135
13-03-2015 Il Secolo XIX.it	
Nuova vita per la via Iulia Augusta	136
15-03-2015 Il Secolo XIX.it	
Allerta 1 nel Ponente Ligure Protezione civile, cambia il sistema di avviso	137
14-03-2015 Il Secolo XIX.it	
Allerta 1, domenica previste piogge sull'Imperiese e sull'Albenganese Meteo	138
14-03-2015 L' Arena	
Gli alpini, una famiglia che pensa ai giovani	139
14-03-2015 L' Arena	
I nuovi vigneti a rittochino nel mirino della polizia locale	140
15-03-2015 L' Arena	
Trova due dispersi in 6 minuti Il cane Argo subito abilitato	142
15-03-2015 L'Adige.it	
Pale di San Martino, recuperati	143
15-03-2015 L'Adige.it	
Incendio a Faedo,	145
13-03-2015 L'Arena.it	
La sfilata del Carnevale sotto le stelle inizia a tavola	146
14-03-2015 L'Arena.it	
Cile: incendio a Valparaiso, è emergenza	147
14-03-2015 L'Arena.it	
Cile, incendio a Valparaiso, un morto e migliaia di evacuati	148
15-03-2015 L'Arena.it	
La Protezione civile si esercita al Serraglio	149

14-03-2015 L'Eco di Bergamo	
«Fiumi sicuri» 800 volontari pronti al lavoro in 20 Comuni	150
14-03-2015 L'Eco di Bergamo	
Clusone, si è riacceso il rogo Video inchiodano piromani	151
14-03-2015 L'Eco di Bergamo	
Maxi donazione per gli alpini E domani l'assemblea sezionale	152
15-03-2015 L'Eco di Bergamo	
Un «esercito» al lavoro per scongiurare il dissesto	153
15-03-2015 L'Eco di Bergamo	
Comuni uniti per prevenire: cantiere sulle rive il 28 marzo	154
15-03-2015 L'Eco di Bergamo	
Ravelli resta capogruppo delle penne nere E oggi la festa	155
15-03-2015 L'Eco di Bergamo	
In vista delle gare all'opera anche ragazzi e pescatori	156
16-03-2015 L'Eco di Bergamo	
Alpini, bis per Macalli «Protezione civile e giovani le priorità»	157
13-03-2015 L'Eco di Bergamo.it	
Sabato alle 10 l'addio a Stilliti «Trent'anni sulle strade di Bergamo»	158
13-03-2015 L'Eco di Bergamo.it	
Incendi nei boschi, presi due giovani Fuochi d'artificio per innescare le fiamme	159
14-03-2015 L'Eco di Bergamo.it	
Ancora fiamme a Clusone Focolaio domato in quattro ore	160
15-03-2015 La Nuova di Venezia e Mestre	
Pulizia del Sile A caccia di rifiuti lungo il fiume	161
15-03-2015 La Nuova di Venezia e Mestre	
Esercitazione alla scuola De Amicis	162
14-03-2015 La Prima Pagina	
Imperia, maltempo allerta 1 per piogge dalle 8 di domani	163
14-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Vigevano)	
Duecento volontari, gli angeli della corsa	164
13-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Voghera)	
Sponda del fiume ripulita in zona Imbarcadere	165
13-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Voghera)	
Lavori alla scuola d'infanzia nei progetti un orto didattico	166
13-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Voghera)	
Giussago, ritrovato dopo ore d'angoscia	167
15-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Voghera)	
Fabbro scomparso, è giallo per l'incidente sul raccordo	168
14-03-2015 La Provincia di Como	
Paura in strada a Figino Recuperate sei caprette	169
15-03-2015 La Provincia di Como	
Il parco della Foscolo aperto a tutta la città Grazie ai genitori	170
15-03-2015 La Provincia di Como	
Settanta le aziende dei robot volanti	171
16-03-2015 La Provincia di Como	
Trecento in piazza per la "risutata" di solidarietà	172

16-03-2015 La Provincia di Como	
Raccontare la storia di via Cadorna sul Bisbino: gli Alpini cercano "ciceroni"	173
16-03-2015 La Provincia di Como	
Coordinamento per la pace Forlano nuovo presidente	174
14-03-2015 La Provincia di Como.it	
In strada a Figino recuperate sei caprette	175
14-03-2015 La Provincia di Lecco	
Due alpinisti intrappolati Salvati dopo ore sul Medale	176
15-03-2015 La Provincia di Lecco	
Soccorso alpino, l'intervento si paga Il Cai: «Accolte le nostre richieste»	177
16-03-2015 La Provincia di Lecco	
Escursionista bloccata sul Resegone Il Soccorso Alpino l'ha recuperata	178
14-03-2015 La Provincia di Sondrio	
Pulizia nel Mallero La Protezione civile al lavoro da oggi	179
14-03-2015 La Provincia di Sondrio	
"Nevediversa" ma assai gradita	180
15-03-2015 La Provincia di Sondrio	
La serata del Soccorso alpino «Ancora troppa imprudenza»	181
16-03-2015 La Provincia di Sondrio	
Scavano una buca nella neve Salvi i tre scialpinisti dispersi	182
16-03-2015 La Provincia di Varese	
Ripulire il Campo dei Fiori? Un gioco da ragazze. Scout	183
13-03-2015 La Provincia di Varese.it	
Bruciano i boschi sopra la centrale Quattro ore di fuoco a Maccagno	184
14-03-2015 La Repubblica (ed. Genova)	
Alluvione 2011 il teste accusa "Volevano depistare"	185
15-03-2015 La Repubblica (ed. Genova)	
"La Liguria ci stupisce in bene ma ora bisogna autoproteggersi"	186
15-03-2015 La Repubblica (ed. Genova)	
REGIONALI, I MOLTI ERRORI DELLA SINISTRA E LA SFIDA DELLA COALIZIONE SOCIALE E POPOLARE	187
15-03-2015 La Repubblica (ed. Milano)	
Le torri degli acquedotti diventano antenne	188
14-03-2015 La Repubblica.it (ed. Genova)	
Cambia l'allerta meteo, colori al posto dei numeri	189
14-03-2015 La Repubblica.it (ed. Genova)	
Piogge intense, domenica di allerta 1 sul ponente	190
13-03-2015 La Repubblica.it (ed. Milano)	
Incendi dolosi in Val Seriana: una targa e vari testimoni incastrano 2 ragazzi della zona	191
14-03-2015 La Sentinella del Canavese.it	
Maglione, ritrovato vivo l'uomo scomparso	192
14-03-2015 La Stampa (ed. Cuneo)	
Il saluto del dirigente comunale che va in pensione dopo 24 anni	193
14-03-2015 La Stampa (ed. Cuneo)	
Si cerca ancora l'impiegato del Catasto nella zona dove ha abbandonato l'auto	194
15-03-2015 La Stampa (ed. Imperia)	
Ventimiglia, è il giorno della Monaco Run	195

15-03-2015 La Stampa (ed. Imperia)	
Inverno senza fine oggi piogge intense scatta l'Allerta 1	196
14-03-2015 La Stampa (ed. Sanremo)	
Demichelis presidente dell'Unione Valmerula	197
15-03-2015 La Stampa (ed. Savona)	
Meteo, dalle 8 di oggi allerta 1 nella zona da Noli a Ventimiglia	198
14-03-2015 La Stampa (ed. Torino Città)	
Arrestato piromane di 73 anni stava bruciando un bosco	199
13-03-2015 La Stampa.it (ed. Biella)	
Cantiere-lampo sulla strada ko della Passione 2015	200
14-03-2015 La Stampa.it (ed. Imperia e Sanremo)	
Allerta meteo 1 per piogge domani sul Ponente ligure	201
14-03-2015 La Tribuna di Treviso	
Petra & Mirco, la coppia resiste	202
15-03-2015 La Tribuna di Treviso	
Pulizia del Sile Oggi domenica ecologica	203
16-03-2015 La Tribuna di Treviso	
Il Sile soffocato dai rifiuti Gli "angeli" lo ripuliscono	204
15-03-2015 La Tribuna di Treviso.it	
I 150 "angeli" che ripuliscono il Sile dai rifiuti	205
15-03-2015 La Voce del NordEst.it	
Elisoccorso sulle Pale di San Martino: recuperati tre vicentini dispersi	206
15-03-2015 La Voce di Rovigo.it	
A lezione di protezione civile	207
15-03-2015 Mentelocale.it	
Maltempo: allerta meteo 1 nel Ponente Ligure	208
14-03-2015 Messaggero Veneto	
L'acqua nel fossato non è più un miraggio lavori a buon punto	209
14-03-2015 Messaggero Veneto	
Tutti all'appello per pulire l'ambiente	210
14-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
Piromani ancora in azione sulla cinta	211
15-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
San Floriano, le strade vicino alla scuola saranno più sicure	212
15-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
Cade in snowboard sullo Zoncolan	213
15-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
Si è dimesso l'assessore all'ambiente Enrico Frucco	214
14-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Esibizionista nel parco di Villa Varda	215
14-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Sentiero pulito e sistemato dai volontari	216
14-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Salvataggio, il grazie ai soccorritori	217
15-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Cade sulla pista e perde i sensi	218

15-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Spunta l'identikit dell'esibizionista di Villa Varda	219
15-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Cassette del gas demolite dai vandali	220
13-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Liguria: stato di attenzione per possibili temporali	221
15-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, piogge torrenziali in arrivo in Liguria: Regione col fiato sospeso	222
15-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Liguria: nevicata sulle Alpi Marittime, pioggia sul ponente	223
15-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Piemonte: torna l'inverno, nevicata nelle valli del Saluzzese e sul Pinerolese	224
15-03-2015 Oggi Treviso.it	
A Bonisiolo la Protezione civile	225
13-03-2015 PadovaOggi	
Danni maltempo, ultimati i lavori del cimitero a Voltabarozzo	230
13-03-2015 PadovaOggi	
Riqualificazione dell'ex foro boario Sarà nuova sede protezione civile	231
13-03-2015 QuiBrescia.it	
Il 15 marzo, in occasione della competizione podistica, il centro della Leonessa chiuso alle auto dalle 9 alle 15.	233
14-03-2015 QuiBrescia.it	
Cnsas e Cai: "Soccorso alpino, bene le modifiche"	234
13-03-2015 Riviera24.it	
Il piano di utilizzo del demanio finisce in consiglio comunale	235
14-03-2015 Riviera24.it	
Scuderia Sanremo Rally Team in lutto - E' morto Marco Graniglia	236
14-03-2015 Riviera24.it	
Allerta 1 per piogge nell'imperiese: dalle 8 fino alla mezzanotte di domani	238
14-03-2015 Riviera24.it	
Scuderia XRallyTeamSanremo si stringe al dolore dei familiari e dei colleghi di Marco Graniglia ...	239
15-03-2015 Riviera24.it	
Il Sestiere Burgo all'organizzazione della Riviera Classic	240
13-03-2015 Rovigo Oggi.it	
Grazie a un'intensa attività di collaborazione interistituzionale, nella mattinata di giovedì 12 marzo si è giunti all'approvazione, in Prefettura, del Piano provinciale per la ric	241
15-03-2015 Rovigo Oggi.it	
I volontari del gruppo di protezione civile di Occhiobello che da poco ha siglato una convenzione anche con il comune di Stienta, hanno tenuto nella mattina di venerdì 13 marzo una	243
13-03-2015 Savona news.it	
Al via il progetto di riqualificazione della Via Iulia Augusta ad Albenga	244
14-03-2015 Savona news.it	
Arriva il maltempo: dalle 8 di domenica allerta meteo 1 sul ponente savonese	245
14-03-2015 Savona news.it	
Aggiornamento Meteo, ancora niente pioggia, ma la Protezione Civile si prepara ad affrontare l'allerta 1 di domani	246
15-03-2015 Savona news.it	

La Provincia di Savona si sveglia sotto la pioggia - allerta meteo fino a mezzanotte	247
15-03-2015 Savona news.it	
Meteo: continua la pioggia, ma fortunatamente nessun danno	248
13-03-2015 Sesto Potere.com	
Maltempo, ok governo a stato d'emergenza per Emilia-Romagna	249
14-03-2015 Trentino	
Sagron Mis, progetto a difesa del territorio	250
16-03-2015 Trentino	
Protezione civile, il Fontana fa da sé	251
14-03-2015 TrevisoToday	
Allerta maltempo: in arrivo piogge e temporali nei prossimi giorni	252
13-03-2015 Varesenews.it	
Pulizie di primavera: 60 scout invadono Luvinate	253
13-03-2015 Varesenews.it	
Il convertiplano incanta Renzi	254
15-03-2015 Varesenews.it	
Grandi pulizia al sentiero delle sorgenti	256
15-03-2015 Varesenews.it	
A fuoco il tetto di una palazzina di 6 piani	257
13-03-2015 VicenzaToday	
Rosà, il 14 e 15 marzo un fine settimana dedicato agli aquiloni	258
13-03-2015 VicenzaToday	
Domenica senza auto a Vicenza il 22 marzo: le informazioni	260

Cadono da seggiovia, feriti due sciatori

- Valle d'Aosta - ANSA.it

ANSA.it

"Cadono da seggiovia, feriti due sciatori"

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Valle d'Aosta Cadono da seggiovia, feriti due sciatori

Cadono da seggiovia, feriti due sciatori

A Champorcher (Aosta), precipitati poco dopo la partenza

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA AOSTA

14 marzo 2015 16:46

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - AOSTA, 14 MAR - Precipitati dalla seggiovia dopo pochi metri dalla partenza, due sciatori sono rimasti feriti nel primo pomeriggio di oggi nella località di Champorcher (Aosta) sull'impianto biposto Laris. I due sono stati trasportati con l'elicottero del soccorso alpino valdostano all'ospedale Parini di Aosta. Le loro condizioni non sembrano gravi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Alluvione, prorogato bando risarcimenti

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Alluvione, prorogato bando risarcimenti"

Data: **14/03/2015**

Indietro

ANSA.it Liguria Alluvione, prorogato bando risarcimenti

Alluvione, prorogato bando risarcimenti

Di chi ha avuto mezzi danneggiati da nubifragi ottobre/novembre

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA GENOVA

14 marzo 2015 12:25

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - GENOVA, 14 MAR - E' stato prorogato al 31 marzo dalla Giunta regionale il bando da 370 mila euro per ottenere risarcimenti per chi ha avuto l'auto o la moto danneggiata nelle alluvioni di ottobre e novembre del 2014. Lo comunica l'assessore regionale al bilancio Rossetti. Il bando, scaduto il 16 febbraio, è stato prorogato per agevolare chi ha avuto difficoltà a presentare la documentazione. A oggi sono state 733 le domande presentate, 220 quelle già liquidate da Filse, per un totale di oltre 80 mila euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Allerta 1 nel Ponente ligure

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta 1 nel Ponente ligure"

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Liguria Allerta 1 nel Ponente ligure

Allerta 1 nel Ponente ligure

Pioggia forte nell'imperiese e nell'albenganese

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA GENOVA

14 marzo 2015 12:13

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - GENOVA, 14 MAR - La protezione civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta 1 per piogge dalle 8 di domani, domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno. Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente, in particolare la zona dell'imperiese sulla costa e nell'entroterra e dell'albenganese. Su tutte le altre zone previste piogge diffuse, previsti anche venti forti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Regionali: domani a Genova Paita incontra D'Angelis su dissesto idrogeologico

| Agenparl

Agenparl*"Regionali: domani a Genova Paita incontra D'Angelis su dissesto idrogeologico"*

Data: 13/03/2015

Indietro

Regionali: domani a Genova Paita incontra D Angelis su dissesto idrogeologico

Liguria

5 mins ago

(AGENPARL) Genova, 13 mar Prosegue il lavoro per la costruzione del programma in vista delle elezioni regionali del prossimo 31 maggio. La candidata alla Presidenza della Regione Liguria e attuale assessore regionale, Raffaella Paita, incontrerà domani sabato 14 marzo, Erasmo D Angelis, Capo struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche di Palazzo Chigi #italiasicura, per discutere di difesa del suolo e lotta al dissesto idrogeologico. All incontro, che avrà luogo alle ore 16 presso la Sala Convegni Hotel Astoria (Piazza Brignole, 4 Genova), parteciperanno anche Gianni Crivello, assessore alla protezione civile del Comune di Genova e Valeria Garotta, assessore all ambiente del Comune di Genova.

Fiscalità di Vantaggio, Serracchiani: organizzata da FVG e Agenzia del le Entrate per il rilancio dell'economia

| Agenparl

Agenparl

"Fiscalità di Vantaggio, Serracchiani: organizzata da FVG e Agenzia delle Entrate per il rilancio dell'economia"

Data: **16/03/2015**

Indietro

Fiscalità di Vantaggio, Serracchiani: organizzata da FVG e Agenzia delle Entrate per il rilancio dell'economia

Economia Interna Friuli Venezia Giulia Notiziario Generale

26 seconds ago

(AGENPARL) Trieste, 15 mar -Fiscalità di vantaggio come strumento per ricreare attrattività che, per un Friuli Venezia Giulia al centro della nuova Europa ma pur sempre regione di confine, significa anche contrastare la concorrenza dei Paesi vicini quali Austria e Slovenia. Se ne è parlato nel corso della scorsa settimana nella tavola rotonda La fiscalità di vantaggio, un'opportunità di sviluppo organizzata da Regione e Agenzia delle Entrate per fare il punto sulle azioni messe in atto a livello nazionale e regionale per favorire il rilancio dell'economia. Un convegno importante ha evidenziato la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani che ci ha permesso di presentare le novità apportate in tema di utilizzo del sistema fiscale per sostenere e migliorare la nostra competitività di sistema. Soffermandosi sugli obiettivi più immediati, la presidente ha citato l'abbattimento dell'Irap, la semplificazione e la leva dell'addizionale Irpef regionale, considerati strumenti caratterizzanti del Rilancimpresa che dai vari interlocutori è percepita come un'ottima legge oltre che come spunto per costruire la fiscalità di vantaggio in funzione dell'attrattività. Nella settimana appena conclusa la presidente Serracchiani ha indirizzato al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi e al ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi, una lettera in cui ha richiesto un incontro urgente con Lupi e un rapido intervento normativo per correggere l'istituto della garanzia globale inserito nel Codice dei contratti pubblici, che rischia di tagliare fuori le imprese di costruzione del Friuli Venezia Giulia dagli appalti, anche quelli già in corso, fra l'altro in un momento particolarmente delicato per il settore dell'edilizia già duramente colpito dalla crisi. Serracchiani ha chiesto al ministro Lupi di fermare immediatamente l'applicazione della norma anche alle gare in corso e costruire parallelamente il percorso necessario all'attivazione, anche nel nostro ordinamento, di tali istituti di garanzia, rinviando la concreta applicazione magari alla prossima revisione del Codice degli Appalti che il Governo ha annunciato entro la fine del 2016. Venerdì scorso la presidente, nel suo duplice ruolo di presidente della Regione e di commissario per la terza corsia della A4, ha espresso soddisfazione per la sentenza del Consiglio di Stato che in sede giurisdizionale, definitivamente pronunciando in appello, si è positivamente espresso a favore della Rizzani de Eccher spa e dell'associazione temporanea d'impresa Tilaventum (di cui fa parte la stessa Rizzani de Eccher) rigettando il ricorso presentato dalla Prefettura di Udine per la riforma della sentenza del Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Friuli Venezia Giulia dello scorso 29 agosto, concernente l'emanazione di interdittiva antimafia e la conseguente revoca dell'affidamento dei lavori di un tratto della terza corsia autostradale della A4 Venezia-Trieste. Senza ulteriori preoccupazioni si può proseguire a lavorare per la realizzazione del terzo lotto dell'autostrada, ha osservato Serracchiani. A Trieste in settimana la presidente ha incontrato il comandante della Capitaneria Goffredo Bon, presente il commissario dell'Autorità Portuale Zeno D'Agostino discutendo le questioni di comune interesse per lo sviluppo del Porto di Trieste. È stato fatto il punto sui problemi che coinvolgono le competenze della Direzione marittima, in particolare l'iter autorizzativo del rigassificatore, in merito al quale la Regione e il commissario dell'Autorità Portuale hanno riconfermato gli elementi che rendono incompatibile la presenza di questa infrastruttura energetica nel Golfo di Trieste, per quanto riguarda le interferenze con i flussi di traffico, la traiettoria del gasdotto Snam e le criticità per la manovra delle navi. Dello sviluppo della portualità la presidente ha parlato anche in occasione del suo intervento al 28mo Meeting Giovani Imprenditori del Nordest svoltosi nel capoluogo giuliano. Trieste, Genova e Gioia Tauro sono i tre porti che la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora

***Fiscalità di Vantaggio, Serracchiani: organizzata da FVG e Agenzia del
le Entrate per il rilancio dell'economia***

Serracchiani, ha definito strategici per l'Italia. Bisogna investire prioritariamente su questi scali ha sottolineato Serracchiani e successivamente ragionare sulla messa a sistema dell'Alto Adriatico con Ravenna, Venezia, Capodistria e Fiume in un'ottica di reale competitività che significa non sovrapporre inutilmente strategie e competenze. Al momento ha aggiunto molte navi preferiscano allungare la navigazione piuttosto che affrontare la nostra burocrazia frammentata. Sempre a Trieste la presidente ha incontrato il presidente della Società Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. Renato Carlantoni, approfondendo le prospettive di sviluppo dell'Interporto, in particolare per quanto riguarda le possibilità di incremento dell'utilizzo di questa infrastruttura ferroviaria da parte degli operatori. Il futuro dell'Interporto ha sottolineato la presidente è legato al rafforzamento delle relazioni con i porti di Trieste e di Monfalcone, che presentano entrambi potenzialità di sviluppo dei traffici. Occorre quindi mettere in rete e integrare meglio i porti del Friuli Venezia Giulia con le infrastrutture logistiche del retroporto. A Udine, invece, la presidente Serracchiani ha presentato con l'assessore regionale al Lavoro Loredana Panariti, il Piano per il Lavoro agli esponenti delle organizzazioni sindacali della provincia di Udine. Lo strumento, che contiene le previsioni della Regione per gli interventi in materia di Lavoro, Formazione, inserimento e reinserimento nel mondo dell'occupazione, era già stato illustrato ai segretari regionali delle parti sociali. È stato sottoposto anche ai rappresentanti sindacali locali per poter recepire dagli stessi le indicazioni necessarie a ottimizzare il Piano, che si caratterizza per taluni contenuti anche di carattere sperimentale. Sempre a Udine Serracchiani ha incontrato il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero che ha illustrato una bozza di proposta dell'Associazione per la riforma del cosiddetto Terzo Settore. La proposta, che in modo particolare potrà riguardare anche il Friuli Venezia Giulia per la sua lunga e storica tradizione di terra alpina e per il fitto radicamento del sistema regionale di Protezione civile, sarà ora portata all'attenzione del Governo nazionale. Ancora a Udine è stato presentato alla presidente il primo mezzo in Italia dedicato alla connettività mobile progettato e allestito completamente in Friuli. L'unità mobile, unica nel suo genere e fornita di tutte le dotazioni tecnologiche per la connettività sia satellitare che 3G-4G e wireless, è stata concepita e realizzata unendo varie esperienze e conoscenze maturate nel settore delle telecomunicazioni, dei video e delle trasmissioni in streaming. Infine, la presidente è intervenuta a Sutrio ad un incontro sul tema dell'albergo diffuso. L'Albergo Diffuso è una realtà acquisita e radicata sul territorio, ma che deve essere traghettata nella programmazione europea 2014-2020 che ha degli schemi diversi dal passato, ed è su questo che stiamo lavorando, ha rimarcato Serracchiani, indicando come sfida futura quella di fare sistema, per rispondere a quanto stabilisce la nuova programmazione europea che ci spinge anche a creare micro sistemi anche con regioni e nazioni vicine e soprattutto ad utilizzare bene le risorse.

È quanto rende noto la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Maltempo: Paita, in Liguria nuovo sistema allerte con colori**Agi.it***"Maltempo: Paita, in Liguria nuovo sistema allerte con colori"*Data: **14/03/2015**

Indietro

Liguria

Maltempo: Paita, in Liguria nuovo sistema allerte con colori

17:17 14 MAR 2015

(AGI) - Genova, 14 mar. - "Abbiamo revisionato il sistema di allertamento della protezione civile: passiamo dai numeri ai colori e lo facciamo ora in modo che nei mesi critici, solitamente quelli autunnali, saremo pronti a dare risposte anche con le scuole e con tutti i soggetti sensibili che devono sapere cosa fare nell'ambito dell'autoprotezione. Questo nuovo sistema prevede anche una specifica allerta per i temporali e anche una specifica per le frane". Così Raffaella Paita, candidata del Pd e della coalizione di centro sinistra alla presidenza della Regione Liguria e assessore regionale alla Protezione Civile, a margine di un incontro sul tema del dissesto idrogeologico insieme a Erasmo D'Angelis, capo della struttura di missione di Palazzo Chigi Italia Sicura. Il nuovo sistema di segnalazione dell'allerta meteo entrerà in vigore in Liguria entro pochi mesi. "Vogliamo arrivare tra le primissime regioni - ha aggiunto Paita - che realizzano questa revisione generale. Oltre a questo, il sistema delle pubbliche assistenze Anpas è stato inserito quale parte integrante nel corpo della Protezione Civile regionale: potremo così contare su molti più volontari rispetto al passato. Nei prossimi mesi avvieremo un piano comunicativo dedicato ai comuni per arrivare in autunno con consapevolezza maggiore rispetto ai rischi".

Paita ha poi ricordato che "abbiamo anche rafforzato tutto il sistema operativo di protezione civile. Da lunedì entrerà in funzione il nuovo dirigente dedicato, abbiamo rafforzato la sala operativa, acquisendo i dipendenti della Provincia e possiamo contare su una sala operativa che ora funziona egregiamente e dove abbiamo anche realizzato progetti di integrazione con le forze dell'ordine. Stiamo anche lavorando - ha concluso - per la probabile costituzione di un terzo polo della protezione civile sul territorio genovese". (AGI) Ge2/Oil

Maltempo: Liguria, domani allerta 1 per piogge sul ponente**Agi.it***"Maltempo: Liguria, domani allerta 1 per piogge sul ponente"*Data: **14/03/2015**[Indietro](#)

Liguria

Maltempo: Liguria, domani allerta 1 per piogge sul ponente

12:25 14 MAR 2015

(AGI) - Genova, 14 mar. - La Protezione Civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta 1 per piogge dalle 8 di domani, domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno. Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente e cioe' in particolare la zona dell'imperiese, sia sulla costa sia nell'entroterra, e dell'albenganese. Su tutte le altre zone sono previste piogge diffuse e venti forti. (AGI) Ge2/Sep

Brd, oltre 2 mila ore di interventi

Il bilancio 2014 per il soccorso alpino dell'Alpenverein: quattro nuovi soccorritori

MERANO Assemblea generale annuale del gruppo di soccorso alpino dell'Alpenverein di Merano che, alla presenza di autorità e di altre squadre di soccorso con le quali è stata perfezionata una concreta collaborazione, ha fatto il bilancio dell'attività - intensa ancora una volta - svolta nel corso dell'anno scorso. Durante l'assemblea, nella sede della protezione civile in via Roma, il caposezione Franz Haller è entrato nel merito del ruolo delle squadre di soccorso, esprimendo il suo compiacimento per il lavoro che continuano a svolgere, passando poi ad elencare i vari interventi eseguiti sulle montagne del Burgraviato. Sono stati complessivamente 175 le uscite delle squadre di soccorso per prestare aiuto ad alpinisti, escursionisti e sciatori in difficoltà; complessivamente sono state 2.128 le ore di intervento con 735 soccorritori impiegati. La richiesta dell'elicottero, tramite la centrale operativa del 118, è stata fatta in 55 occasioni. 21 sono state, purtroppo, le persone recuperate prive di vita, 19 i feriti gravi, 77 coloro che hanno riportato ferite non gravi e 47 coloro che sono riusciti a cavarsela senza alcuna lesioni. Complessivamente il 59% sono stati uomini ed il 41% donne. Fra le nazionalità di chi ha avuto bisogno del soccorso alpino dell'Alpenverein, il 49% provenivano dalla Germania e il 43% dall'Italia. Nel corso dell'assemblea, è stato ricordato anche il grande lavoro svolto nella ricerca di persone travolte dal valanga con un servizio di soccorso che continua ad avere un'importanza notevole grazie al prezioso aiuto svolto dal personale che opera con i cani, appositamente addestrati. Poi il benvenuto a quattro nuovi componenti delle squadre di soccorso che hanno superato l'esame dopo una lunga fase di preparazione: sono Horst Haller, Alexander Mair, Damian Marcher e Daniel Schweigl. In conclusione dell'assemblea è stato consegnato un diploma quale segno di riconoscimento e gratitudine a due soccorritori che ha 25 anni fanno parte del soccorso alpino dell'Avs: si tratta di Jörg Hölzl e di Rudi Schweigkofler, salutati con un lungo applauso dai partecipanti ai lavori assembleari.(e.d.)

Bossetti resta (ancora) in carcere

- Bergamo Post

Bergamo Post

"Bossetti resta (ancora) in carcere"

Data: 13/03/2015

Indietro

Bossetti resta (ancora) in carcere

13 marzo 2015

13 MARZO

1 Bossetti resta (ancora) in carcere

Nella mattina di venerdì 13 marzo, i giudici del Riesame di Brescia hanno nuovamente negato la scarcerazione a Massimo Giuseppe Bossetti, l'uomo in carcere con l'accusa di essere l'assassino di Yara Gambirasio. Come riporta L'Eco di Bergamo, Claudio Salvagni, l'avvocato difensore del muratore di Mapello, era arrivato verso le 11 al Palazzo di Giustizia di Brescia. Il legale attendeva novità dal Riesame dove martedì aveva discusso la richiesta di scarcerazione per il suo assistito. La decisione è stata comunicata poco prima delle 12.45. È la quinta volta che i giudici negano la scarcerazione al presunto assassino: due volte è stato il gip di Bergamo Ezia Maccora a dire di no, due il Riesame e una la Corte di Cassazione.

2 Meteo, weekend di freddo. Tra domenica e lunedì previste forti piogge

L'assaggio di primavera che stiamo vivendo in questi giorni lascerà il posto, nel fine settimana, a una perturbazione che porterà nuovamente freddo e maltempo al Nord Italia. Le temperature saranno in calo, con tanta neve sulle Alpi tra domenica e lunedì, mediamente oltre 1000-1500 metri su quelle orientali, fin verso i 500-900 metri su quelle occidentali. Negli stessi giorni, ovvero tra domenica 15 e lunedì 16 marzo, sono anche previste piogge abbondanti in tutte le aree settentrionali del Paese, Lombardia compresa. Per rivedere il sole bisognerà quindi attendere martedì prossimo.

3 Incendi nei boschi, fermati due giovani accusati di appiccare le fiamme con dei fuochi d'artificio

Dopo il rogo che ha bruciato, nel weekend scorso, i boschi che sovrastano Clusone, i Carabinieri hanno intensificato le indagini riguardanti gli incendi dolosi degli ultimi tempi e sono giunti alla svolta: sono stati identificati due ragazzi della zona, maggiorenni e di buona famiglia, con l'ipotesi che siano loro i piromani di Clusone, Ponte del Costone, Casnigo e di diversi altri roghi dei mesi scorsi. Contro i ragazzi le testimonianze di alcune persone e i video di diverse telecamere di sorveglianza. Per appiccare l'incendio di Ponte Costone sarebbero stati usati dei fuochi d'artificio, lanciati direttamente dall'auto. Non è esclusa l'ipotesi che il modus operandi sia stato ripetuto anche negli altri casi. Sempre che si confermi la colpevolezza dei due.

4 - Malviventi in scooter fermano un'auto a Vidalengo e rapinano una donna

Intorno alle 21.30 di sabato 7 marzo, una donna di 60 anni che aveva appena cenato con amiche, stava percorrendo la strada provinciale 129, che collega Brignano a Vidalengo, frazione di Caravaggio. A un certo punto, uno scooter con a bordo due persone ha puntato l'auto della donna, con fari molto alti. La donna ha accostato e a quel punto è partita l'aggressione: i due sono scesi dalla moto e hanno iniziato a scuotere l'auto, con l'intento di far scendere la donna, la quale, impaurita, si è chiusa dentro. Ma uno dei due malviventi è riuscito a rompere la serratura e a trascinare fuori dal veicolo la sessantenne. I due hanno poi rubato la borsa con circa 500 euro e la spesa che la donna aveva fatto al supermercato prima di andare a cena. La vittima dell'aggressione sta bene, ma ha rimediato lividi e graffi al volto e sulle braccia.

5 - Urgnano, allarme sicurezza: la banda della Bmw ha fatto quattro colpi in una settimana

A Urgnano è scattato l'allarme sicurezza: in appena sei giorni sono stati ben 4 i colpi effettuati da dei malviventi in due diverse tabaccherie del centro storico del Comune. I colpevoli sono sempre gli stessi: quattro uomini dal volto coperto che arrivano a bordo di una Bmw scura. Nel bottino, sigarette, profumi e una slot, quest'ultima ritrovata distrutta e svuotata in mezzo a un campo. La sera dell'ultimo colpo, i banditi hanno però rischiato di essere beccati: durante la fuga, la Bmw è

Bossetti resta (ancora) in carcere

stata intercettata da una voltante dei Carabinieri a Calusco d'Adda. È iniziato un inseguimento fino a Trezzo, dove però il bolide dei furfanti è riuscito a seminare gli agenti.

6 - 29enne di Casnigo si infortuna mentre pota un albero sul Monte Croce

Un 29enne di Casnigo è finito in ospedale dopo essere caduto da un albero che aveva appena potato: è successo nel giardino di un bed and breakfast sul Monte Croce, in territorio di Bianzano, intorno alle 9.30 di venerdì 13 marzo. Nella caduta, il giovane ha sbattuto la spalle e un polso. Immediati i soccorsi e l'elisoccorso l'ha trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

7 - La Cgil accusa Palazzo Frizzoni di voler ostacolare lo sciopero degli agenti

Domenica 15 marzo sarà una giornata di fuoco per Bergamo, con 50mila persone circa attese tra partita dell'Atalanta e la sfilata di Mezza Quaresima che si svolgerà per le strade del centro città. Ma, soprattutto, a rendere la gestione più complicata, c'è lo sciopero volontario dagli straordinari degli agenti della Polizia Locale, ennesimo quanto di sfida al Comune, con cui gli agenti hanno intrapreso un braccio di ferro che non si è ben capito a chi dovrebbe giovare. Ora, però, alle già numerose polemiche, si aggiungono anche quelle della Cgil. Il sindacato ha infatti preso posizione contro l'ordine di servizio del comandante della Polizia Locale di Bergamo che impone ai vigili di fare lavoro straordinario durante la sfilata di Mezza Quaresima: «Il comandante del corpo di polizia ha risposto con un ordine di servizio col quale si dispone la presenza in servizio dalle 12.45 alle 19.15 di un certo numero di dipendenti. Si tratta di un ordine di servizio illegittimo, volto a impedire l'iniziativa a tutela dei diritti dei lavoratori della Rsu e delle organizzazioni sindacali che la costituiscono, effettuato nel più completo dispregio della loro immagine e delle loro prerogative».

8 - Le proteste di Federconsumatori per la statua di Garibaldi al buio

Attraverso una nota pubblica, Federconsumatori ha tenuto a sottolineare come la statua di Garibaldi posta al fianco di Palazzo Frizzoni sia poco considerata dalla città, tanto da lasciarla al buio: «Per chi la sera arrivi alla Rotonda dei Mille, fa un certo effetto vedere il monumento all'Eroe dei due Mondi nella più completa oscurità. Chi o cosa ostacola il portare luce alla statua? Sulla questione sollecitammo l'intervento dell'Amministrazione precedente... E qualche amico ci fece notare che eravamo degli ingenui a pensare che ci ascoltassero se parlavamo di rendere onore a Garibaldi» spiega la nota, con un chiaro riferimento alla presenza della Lega nella Giunta Tentorio. «Ci fu risposto che non si poteva illuminare il monumento perché non c'era il collegamento elettrico (cosa che, immodestamente, avevamo intuito anche da soli): e non ne fecero più nulla - continua Federconsumatori -. Ora, a condizioni politiche mutate, pensiamo valga la pena rinnovare l'invito ai nostri amministratori perché valorizzino l'uomo rappresentato dalla statua che campeggia in mezzo alla Rotonda dei Mille. Anche nel ricordo di quei concittadini grazie ai quali possiamo fregiarci del nome Bergamo Città dei Mille».

9 - Ufficializzato il calendario del Festival pianistico al Teatro Donizetti e a Brescia

È stato ufficializzato giovedì 12 marzo il calendario definitivo del Festival pianistico, con concerti e programmi, che si svolgerà dal 25 aprile al 12 giugno al Teatro Donizetti di Bergamo e al Teatro Grande di Brescia. L'attesa conferma è così arrivata: il 25 aprile, per l'inaugurazione, ci sarà Daniel Harding, mentre il 20 giugno sarà Riccardo Muti a esibirsi in terra orobica. Il Fuoco barocco: da Bach a noi - del 52esimo Festival, si aprirà dunque con il Brahms di Daniel Harding, pupillo di Claudio Abbado, alla guida della Swedish Radio Symphony Orchestra. Muti, invece, dirigerà la sua orchestra giovanile, la Cherubini, a cui si unisce la Filarmonica del Festival. Sul sito del Festival potrete trovare tutte le informazioni sugli eventi e sul programma.

12 MARZO

1 - Bocia, chiesti 6 anni, 165 per gli altri ultras coinvolti.

Sei anni di detenzione: questa la richiesta che il pm Carmen Pugliese ha presentato per Claudio Galimberti, il Bocia, storico capo ultras della Dea, nell'ambito del processo contro i tifosi di Atalanta e Catania. Sul suo nome si sono sommati diversi reati: si va dal concorso in rapina (nell'ambito dell'aggressione a un tifoso juventino) alle risse, dalle violazioni del daspo all'aggressione al giornalista de L'Eco di Bergamo Stefano Serpellini, dalla radunata sediziosa ai danneggiamenti durante la Bèrghem Fest. 165 è invece la somma degli anni di reclusione chiesta per tutti gli altri 143 tifosi coinvolti, 87 atalantini e 56 catanesi.

2 - Vigili: «Il Comune vuole boicottare lo sciopero di domenica»

Lo sciopero di domenica diventa un caso, e ora il Comune vuole boicottarlo. A spiegare lo scontro che si sta delineando

Bossetti resta (ancora) in carcere

per questo week end, quando la città sarà monopolizzata dalla sfilata di mezza Quaresima e della gara casalinga dell'Atalanta, sono gli stessi sindacati. «Il comandante del Corpo di Polizia ha risposto con un ordine di servizio col quale si dispone la presenza in servizio dalle 12,45 alle 19,15 di un certo numero di dipendenti». L'ordine sarebbe illegittimo, spiega il segretario generale provinciale di Fp-Cgil Gian Marco Brumana: «L'ordine di servizio deciso dal comandante del Corpo di Polizia di Bergamo davvero ci sorprende: per noi è un comportamento scorretto volto ad impedire una libertà costituzionalmente garantita. Saremmo curiosi di sapere cosa pensa nel merito l'assessore alla sicurezza e protezione civile, avvocato Sergio Gandi».

3 - Camera di Commercio, Malvestiti fa il bis. Ma Confindustria non vota

È stato rieletto a presidente della Camera di Commercio Giovanni Paolo Malvestiti, ma Confindustria non ci sta e non lo vota. Per i prossimi cinque anni sarà lui a dirigere l'ente, forte di 27 dei 32 voti dei consiglieri. Ma a far discutere sono le restanti cinque schede bianche da accreditare a Confindustria e Ance. «Non posso non confermare quanto ripetuto in questi mesi», è stato il commento del presidente degli industriali, Ercole Galizzi, «la soluzione comune è naufragata sin dall'inizio, perchè da alcune associazioni emergeva chiara la volontà di imporre il nome di Malvestiti e di arrivare ad un rinnovo automatico della carica. Una proposta non condivisibile da Confindustria perchè in contraddizione con il ragionamento su programma e cambiamento di mission che abbiamo proposto».

4 - Polemica sui profughi a Dalmine

Si discute a Dalmine circa l'arrivo di nuovi profughi nella provincia di Bergamo, che verranno ospitati in un ex-asilo del paese. «Lo Stato non è in grado minimamente di gestire l'emergenza profughi e scarica tutto sui Comuni, ossia sui cittadini», è il commento di Claudia Terzi, ex-sindaco del comune orobico e attuale assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile. «Ci avevano detto che l'operazione Mare Nostrum era finita. La città di Dalmine in queste settimane ha ben altre urgenze: penso soprattutto alla grave crisi occupazionale alla Tenaris».

5 - Nuovo parcheggio a Orio: tremila posti auto

Tremila posti in arrivo a Orio al Serio: gli operai hanno concluso il cantiere che regalerà nuovi posti auto a passeggeri in partenza e arrivo dall'aeroporto bergamasco. Il cantiere si è sviluppato in tempi rapidissimi, replicando alla velocità con cui si era lavorato alla prima metà del progetto, chiuso a dicembre. Dall'autorizzazione definitiva rilasciata da Palafrizzoni all'apertura del parcheggio sono passati solo sei mesi. Grossi cambiamenti all'area anche per quanto riguarda la viabilità.

6 - Ponte San Pietro, 18enne aggredito in pieno giorno

Un'aggressione in pieno giorno, appena fuori dalla stazione di Ponte San Pietro. Protagonista un ragazzo di 18 anni, preso di mira ieri da due extracomunitari che hanno provato a rubargli il portafoglio. A raccontarlo, è lo stesso giovane, in una lettera all'Eco di Bergamo in cui si evidenzia come, purtroppo, siano sempre più frequenti episodi di questo genere nel paese orobico. Il suo racconto è dettagliato: l'approccio dei due malintenzionati con la richiesta di una sigaretta, poi gli strattonamenti. «Ho minacciato di chiamare la polizia e mi sono allontanato; ciononostante ho notato che continuavano a seguirmi, finché, al principio di via Sant'Anna hanno cercato di rubarmi il portafoglio aggredendomi. Io mi sono difeso, ho spintonato uno dei due, ma l'altro è riuscito a colpirmi al volto facendomi cadere per terra. Ho chiesto aiuto e i due, spaventandosi, sono scappati».

7 Weekend, torna il maltempo

S'avvicina la primavera ma le previsioni meteo per il prossimo weekend sono tutt'altro che rassicuranti. Pioggia e freddo sono previsti per domenica, la giornata più brutta del fine settimana. Sabato il tempo sarà ancora abbastanza soddisfacente (rovesci solo su nord-ovest e Sardegna), mentre il giorno successivo le nubi cresceranno, spostandosi da ovest a est. Si attende tempo brutto in Lombardia, Veneto e Trentino, regioni dove farà freddo e tornerà a nevicare fin verso i 600-800 metri.

11 MARZO

1 La Faac di Grassobbio chiude i battenti. 50 lavoratori rischiano il posto

La sede di Grassobbio della Faac s.p.a. di Grassobbio va verso la chiusura e i suoi 50 dipendenti dell'attività produttiva rischiano ora il posto di lavoro. Nella mattina di mercoledì 11 marzo si sono svolte le assemblee con i lavoratori, dopo che il 10 marzo i sindacati avevano dato notizia del drammatico scenario che si prospettava per i dipendenti dello stabilimento bergamasco in seguito al loro incontro con Confindustria. I lavoratori hanno deciso di attuare immediatamente 6 ore di

Bossetti resta (ancora) in carcere

sciopero, e dalle 10 del 11 marzo alle 16, sono scesi davanti ai cancelli a protestare contro la decisione.

2 Domenica 15 marzo sono attese a Bergamo 50mila persone

Tra la sfilata di Mezza Quaresima e la partita dell'Atalanta, domenica 15 marzo sono attese circa 50mila persone a Bergamo. Una domenica di fuoco, soprattutto tenendo conto che i vigili locali hanno confermato lo sciopero degli straordinari. Palazzo Frizzoni riuscirà a mettere in campo «il 60% degli uomini che ci servono», spiega l'assessore con delega alla Sicurezza Sergio Gandi. «Potremo poi contare sull'aiuto delle altre forze dell'ordine, della protezione civile e delle associazioni di volontari che già collaborano con noi» aggiunge. Il consiglio, naturalmente, è di evitare di passare per il centro di Bergamo in auto durante quelle ore. Dalle 12,30 alle 19 sarà possibile parcheggiare l'auto nei 2.400 posti messi a disposizione da Bergamo Fiera Nuova al costo di 3 euro a posteggio e utilizzare gratuitamente la navetta per il centro di Bergamo.

3 Meteo, in arrivo il maltempo per il weekend

Bergamo e gran parte del Nord Italia stanno vivendo, in questi giorni, un primo assaggio di primavera, che non deve però illuderci. I meteorologi spiegano infatti che l'inverno avrà un sussulto nei prossimi giorni, quello che si spera essere un suo colpo di coda finale. Una nuova perturbazione porterà freddo e maltempo e nel weekend tornerà la pioggia al Nord. Venerdì sarà una giornata di transizione, poi una perturbazione raggiungerà il Nord a partire dai settori occidentali con piogge e nevicate sui rilievi, fino a quote collinari al Nord Ovest.

4 - Incendio a Clusone

Nel tardo pomeriggio di martedì 10 marzo, quando il sole era già calato, un incendio è divampato a Clusone, in Val Seriana. Le fiamme hanno sfiorato le case del centro abitato e per tutta la notte i vigili del fuoco e la Forestale hanno lavorato per contenere le fiamme divampate tra i boschi in località Barbi. L'ora e il buio non hanno infatti permesso l'utilizzo degli elicotteri. Non è esclusa la possibilità che il rogo sia doloso: poche ore prima, infatti, a Casnigo, in località Costone, era stato appiccato un altro rogo, certamente causato da un piromane. Non è escluso che la stessa persona sia entrata in azione anche a Clusone. Nella mattina di mercoledì 11 marzo, però, i boschi sono continuati a bruciare e sono entrati in azione due elicotteri e un canadair.

5 L'assessore regionale Terzi a Zogno: «La Cava di Stabello eliminata dal piano»

L'assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, Claudia Maria Terzi, è intervenuta mercoledì 11 marzo alla conferenza stampa convocata in Comune a Zogno, con il Sindaco Giuliano Ghisalberti, per fare il punto sul piano cave della Provincia di Bergamo che passerà ora al vaglio del Consiglio regionale. L'assessore ha dato un'importante notizia: «La Cava di Stabello che prevedeva una cava a cielo aperto proprio all'ingresso della Val Brembana, è stata eliminata dal Piano Cave allo studio della Commissione, unitamente alla possibilità della discarica di amianto a Sedrina. Questa è una notizia importante e positiva per il territorio, ed è una delle prime questioni che mi è stata sottoposta dal sindaco Ghisalberti fin dall'inizio del mio mandato»

6 - Speronano due auto e non si fermano all'alt: fermati tre uomini

Si sono vissuti attimi di panico nel centro storico di Brembate il pomeriggio di martedì 10 marzo. Una Peugeot 205 con a bordo tre uomini non si è fermato all'alt che gli avevano intimato gli agenti del Nucleo Radiomobile di Treviglio alla rotonda di via Vittorio Veneto. È così cominciato un inseguimento per le vie di Brembate. I tre uomini hanno prima speronato due auto parcheggiate per poi terminare la fuga contro un pilastro che circonda il sagrato della chiesa. Hanno poi tentato di fuggire a piedi, ma gli agenti che li avevano inseguiti li hanno raggiunti e fermati, tra gli applausi dei cittadini che, inermi, avevano assistito alla scena. Le prime informazioni parlano di un uomo di cittadinanza italiana e di due magrebini.

7 - Dalle 21 di sabato 14 si fermano i treni

Dalle 21 di sabato 14 alle 21 di domenica 15 marzo, i treni regionali, suburbani e a lunga percorrenza Trenord si fermeranno, con il rischio di ritardi, cancellazioni e variazioni di percorso. Lo sciopero, come detto, coinvolgerà anche il servizio Trenord e non sono previste fasce orarie di garanzia né servizi minimi essendo fine settimana. Lo sciopero nazionale dei trasporti di 24 ore è stato indetto dalle organizzazioni sindacali Cat e Usl Lavoro Privato. Viaggeranno regolarmente i treni con partenza prima delle ore 21 di sabato 14 e arrivo a destinazione entro le ore 22, sempre di sabato.

8 - Caso del parcheggio di via Fara: la Cassazione ha annullato la prescrizione, si torna in aula

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dai pubblici ministeri Laura Cocucci e Franco Bettini e dal Comune di Bergamo, assistito dall'avvocato Alessandro Zonca, annullando così la sentenza di prescrizione del giudice

Bossetti resta (ancora) in carcere

dell'udienza preliminare Tino Palestra, giunta il 2 aprile dello scorso anno, circa il processo per reati ambientali nei confronti dell'imprenditore Pierluca Locatelli e i suoi ex collaboratori. Il caso è quello noto dei lavori per la costruzione del parcheggio di via Fara, bloccato dal crollo di una frana nel lontano 2008. L'ipotesi di reato è la gestione illecita di rifiuti. Il gup aveva dato ragione all'avvocato di Locatelli, ma, secondo la Cassazione, «il reato permane», perché terra e roccia non trattate sono ancora lì. Si tornerà dunque in udienza preliminare, anche se bisognerà aspettare per poter leggere le motivazioni della sentenza che, certamente, farà discutere.

9 - Torna l'orso in Val Brembana?

Come riporta L'Eco di Bergamo, tra l'Alta Val Brembana e la Valtellina l'orso torna a far parlare di sé: lo scorso dicembre ha sbranato una capra sopra Mezzoldo, spaventando altri 15 esemplari che si sono date alla fuga per tutto l'inverno, senza che l'allevatore riuscisse a recuperarle. Ora pare che siano più facilmente avvicinabili e nei prossimi giorni la loro fuga dovrebbe finire, anche se resta la paura per la possibile presenza di un orso sulle Orobie. Non una novità: l'ultimo avvistamento risale al settembre 2014, quando il Parco delle Orobie bergamasche segnalò la presenza dell'orso in Valle Brembana. In precedenza era accaduto lo stesso nell'aprile 2013, quando un esemplare fu avvistato a Taleggio. Tra l'autunno del 2012 e quello del 2013, sono state segnalate tracce di almeno 5 orsi diversi nelle nostre valli.

10 - Costa Volpino si fa bella: ecco il nuovo lungolago

L'Amministrazione comunale di Costa Volpino, con a capo il sindaco Mauro Bonomelli, sta portando a termine il cantiere che punta a valorizzare la sponda Nord del lago d'Iseo attraverso appositi lavori. Vicino alla nuova area residenziale Bersaglio nasceranno un'area camper, una spiaggia attrezzata, un parco giochi e un grande parcheggio, tutte collegate tra loro con una pista ciclabile che andrà a legarsi a un'altra pista ciclo-pedonale che il Comune sta realizzando. Interventi che cambieranno il volto del Comune e di tutta l'area, come spiega Bergamonews. Il lotto che interessa il lungolago prevede una spesa di 430mila euro, per metà sborsati dal Comune di Costa Volpino e per l'altra dalla Regione Lombardia. Per il parcheggio e la sosta camper, invece, l'importo dei lavori ammonta a circa 500mila euro e sono a carico di un cantiere privato. Un'area decisamente grande: 20mila quadrati che collegheranno Costa Volpino a Lovero fino a Castro.

10 MARZO**1 - Bossetti parla in aula nell'udienza per la sua scarcerazione: «Non sono un assassino, Yara non l'ho mai vista»**

Per la prima volta da quando è in carcere, Massimo Giuseppe Bossetti, l'uomo accusato dell'omicidio di Yara Gambirasio, ha deciso di parlare in aula durante un'udienza relativa all'istanza di scarcerazione presentata dal suo legale. Il muratore di Mapello, davanti al Tribunale del Riesame di Brescia, ha dichiarato: «Sono un padre, non un assassino. Io quella ragazza non l'ho mai conosciuta». Ha dunque ribadito la sua innocenza, aggiungendo di non capire «l'accanimento da parte della Procura». Queste parole le ha pronunciate guardando dritta in faccia il pm Letizia Ruggeri. La Corte ha per questo richiamato Bossetti, chiedendogli di rivolgersi direttamente a loro e non al pubblico ministero, il quale ha poi esposto le proprie tesi in circa 40 minuti. Si attende ora la decisione dei giudici.

2 - Ragazza di 16 anni aggredita senza motivo in piazza Pacati a Monterosso

La sera di domenica 8 marzo, in piazza Pacati al Monterosso, una ragazza di 16 anni è stata aggredita mentre si trovava seduta su una panchina ad ascoltare della musica. Un uomo le si è avvicinato e, senza apparente motivo, le ha scagliato in pieno viso una bottiglia di vetro. L'aggressione, avvenuta intorno alle 23, ha fatto scattare immediatamente i soccorsi e la ragazza ferita è stata ricoverata e medicata all'ospedale Papa Giovanni XXIII. È chiaramente sotto choc, pur non riportando ferite gravi. Purtroppo non ha avuto modo di osservare bene in volto l'aggressore.

3 - Aggressione al tifoso juventino: un video scagiona l'imputato Baroni

Lunedì 9 marzo è stata la giornata della svolta nel processo a 143 ultrà, bergamaschi e catanesi, che si sta tenendo al Tribunale di Bergamo. Due agenti della Digos, Corrado Citaristi e Giuseppe Viganò, hanno riconosciuto nel video di una telecamera in piazza Vittorio Veneto, l'atalantino che il 7 maggio del 2012 ha aggredito il tifoso della Juventus Francesco Mazzola e questo non sarebbe l'imputato Jean Luc Baroni, il 30enne di Villa d'Almè. Il vero aggressore sarebbe infatti Camillo Perretta, 31 anni, di Bergamo ma con origini calabresi. Il filmato, portato in aula dall'avvocato Andrea Pezzotta, difensore di Claudio Bocia Galimberti, ha permesso dunque di fare chiarezza. Baroni si era sempre dichiarato innocente, ma la vittima aveva indicato lui come suo aggressore. I giudici riterranno più credibile la tesi di Mazzola o dei due agenti

Bossetti resta (ancora) in carcere

della Digos?

4 - Selvino, rapina in posta

Intorno alle 9.30 di lunedì 9 marzo, un uomo con il maglione tirato su in modo da coprirgli parte del volto, ha fatto irruzione nell'ufficio postale di Selvino, impugnando una pistola. Ha minacciato l'unica impiegata presente facendosi consegnare quanto c'era nella cassa, cioè 700 euro, poi è fuggito. Poco dopo, i Carabinieri di Clusone hanno fermato un sospettato, cioè un uomo che corrispondeva alla descrizione fornita dalla dipendente dell'ufficio postale. In realtà gli accertamenti compiuti hanno consentito di escludere con assoluta certezza che fosse davvero il fermato l'autore della rapina. Le ricerche sono quindi proseguite, ma purtroppo senza esito.

5 - Il caso della neonata giunta morta all'ospedale: test del Dna per scoprire chi è il padre

Gli inquirenti stanno cercando di fare chiarezza sul caso della donna di 29 anni arrivata all'ospedale di Bergamo Papa Giovanni XXIII con una neonata di appena 2 settimane morta. La 29enne, sotto choc e ricoverata nel reparto di psichiatria, è sotto inchiesta, ma si attende l'autopsia sul corpicino della bambina per capire le cause della morte. Gli inquirenti stanno intanto tentando di ricostruire la vicenda. La prima domanda a cui dare risposta è: chi è il padre? La madre, separata da tempo, aveva avuto una relazione finita oltre un anno fa. Gli investigatori ritengono però di avere individuato il presunto padre e attendono i risultati del test del Dna per effettuare dei confronti.

6 - Rivedere il centro di Bergamo: il progetto di Philippe Daverio, intervistato da L'Eco

Da tempo, all'incirca dall'insediamento a Palazzo Frizzoni del sindaco Giorgio Gori, si parla di progetti tesi a ridisegnare il centro cittadino di Bergamo, per renderlo più vivibile e soprattutto più vivo. L'ultima opinione sul tema arriva, attraverso un'intervista rilasciata a L'Eco di Bergamo, dall'esperto di arte e volto noto della televisione Philippe Daverio, che conosce bene Bergamo, città a cui è anche molto affezionato. Secondo Daverio, il vero centro di Bergamo è Città Alta, salvata proprio dal trasferimento delle sedi istituzionali cittadine nella parte bassa della città. Aggiunge poi che il vero problema del centro di Bergamo è un problema storico: «Il centro piacentiniano non è brutto. Non mi fa impazzire, certo. Il fatto è che il nuovo centro di Bergamo non possiede una sua vera storia dal punto di vista architettonico. C'è stato l'intervento un po' neoclassico di Piacentini, poi qualcosa del fascismo come il palazzo delle Poste o il palazzo della Libertà. Nient'altro. Dopo gli Anni Cinquanta non si è più intervenuti. Dico la verità: quando mi trovo sul Sentierone mi viene soltanto voglia di salire in Città Alta. È così. Ma non è semplice intervenire. È importante che a Bergamo sia stato lanciato un ragionamento. Intervenire vuole dire riprendere in mano i capisaldi dell'urbanistica e quindi restituire al centro la sua umanità, le diverse funzioni, la vita. Allora penso che non si possono avere tutti quegli edifici direzionali o finanziari senza avere una contropartita di relazioni, di luoghi di incontro, di negozi, bar, ristoranti, cinema, teatri&».

9 MARZO

1 Martedì 10 marzo sciopero alla Tenaris contro gli esuberanti

Martedì 10 marzo la Tenaris si fermerà. 1850 lavoratori della fabbrica bergamasca, insieme ai colleghi di Costa Volpino, Arcore e Piombino, stopperanno l'attività in forma di protesta contro la richiesta dei vertici di 406 esuberanti, validi per il solo stabilimento di Dalmine, ma visto come un allarme anche dagli altri siti produttivi italiani del gruppo. Lo sciopero sarà unitario, concordato dalle firme sindacali Fim, Fiom e Uilm. In programma c'è un presidio alle portinerie di operai e impiegati, da mattina a notte. Lo sciopero del 10 marzo inizierà con il primo turno, quello delle 6, e si protrarrà fino a notte fonda. Parteciperanno tutti i reparti e gli uffici.

2 - Uomo si getta dalle Mura e blocca la funicolare

Intorno alle 7.45 di lunedì 9 marzo un uomo di 67 anni si è gettato dalle Mura di Città Alta ed è morto sul colpo. Secondo una prima ricostruzione della vicenda, il 67enne avrebbe parcheggiato la sua auto sulle Mura per poi gettarsi all'altezza del tratto dove circola la funicolare. Nella caduta ha sfondato le reti di protezione del percorso, finendo a terra e morendo sul colpo. In quei momenti un mezzo della funicolare stava salendo e l'autista, appena ha notato il corpo senza vita, ha fermato il mezzo, chiamando i soccorsi e tornando indietro. Sulla funicolare diversi passeggeri, principalmente ragazzi che si stavano recando a scuola. Il tragico gesto dell'uomo ha chiaramente bloccato il mezzo e tutto il traffico della funicolare, che si è fermato per permettere l'intervento dei soccorsi. Il servizio è ripreso intorno alle 11.30, quando i soccorsi hanno lasciato libera la zona, precedentemente recintata.

3 Aeroporto, arriva il nuovo rondò

Bossetti resta (ancora) in carcere

In vista di Expo 2015, continuano i lavori di adeguamento della viabilità presso l'aeroporto di Orio al Serio. In particolare si stanno concludendo i lavori di realizzazione della nuova rotatoria da ben 40 metri di diametro che darà accesso ai parcheggi posti proprio innanzi alla struttura dello scalo. I lavori della nuova rotatoria hanno interessato la provinciale 116. L'intervento, affidato all'impresa Rota Nodari di Almenno San Bartolomeo, prevede l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità aeroportuale e la realizzazione di questa rotatoria più ampia rispetto a quella attuale (che sarà eliminata) e più spostata in direzione di Bergamo.

4 Bossetti, domani nuova decisione sulla scarcerazione

È attesa per martedì 10 marzo la decisione del Riesame sull'istanza di scarcerazione avanzata dal legale Claudio Salvagni per il suo assistito Massimo Giuseppe Bossetti, l'uomo accusato di essere l'assassino di Yara Gambirasio. L'istanza è stata presentata lo scorso 20 febbraio.

5 - Brebemi diffonde gli ultimi dati sul numero di veicoli, ma è polemica

La società Brebemi s.p.a. ha diffuso i nuovi dati relativi al traffico sul nuovo tratto autostradale A35: si sarebbero raggiunti i 18mila veicoli al giorno, dato ottenuto facendo la media fra le punte toccate dei 24-25mila veicoli durante la settimana e i minimi di 11-12mila del sabato e la domenica. Difficile valutare se è un buon dato o meno, ma il presidente Bettoni commenta: «Ci stiamo solo scaldando. La nostra Champions League inizierà il 16 maggio», ovvero la data in cui l'A35 sarà connessa alla rete autostradale italiana con la Teem (tangenziale esterna di Milano), che collegherà la Brebemi alla A4. Secondo i più critici, però, qualcosa non torna: il 14 febbraio scorso, la stessa Brebemi aveva affermato che, a sette mesi dell'apertura, il traffico aveva raggiunto quota 2 milioni e 300 mila veicoli, che significava circa 11mila veicoli al giorno. Come si può, a distanza di meno di un mese, avere dati così diversi?

6 - Neonata arrivata morta al Papa Giovanni, il dolore dei familiari

Giovedì 5 marzo, un'infermiera di Colognola 29enne s'è presentata all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo con una neonata di appena 2 settimane morta. Sono immediatamente partite le indagini e la donna è stata messa sotto inchiesta dagli inquirenti. Intanto parlano i genitori della donna, che non si danno pace, come riporta L'Eco di Bergamo: «Sarebbe stata una gioia immensa, sia per noi che per nostra figlia. E invece ci è caduta addosso questa tragedia». La 29enne è ora ricoverata nel reparto di Psichiatria. Il padre spiega: «Ha subito un trauma enorme, che si porterà dietro per tutta la vita. Non sapeva di essere incinta, altrimenti ce lo avrebbe detto. E sono certo che sarebbe stata contenta di diventare mamma, ama molto i bambini e avrebbe potuto contare sul nostro sostegno. L'abbiamo sempre aiutata, tra noi c'è uno splendido rapporto. E le posso giurare che nessuno si era accorto del suo stato di gravidanza, fino alla sera prima era qui a cena». Il pm Lucia Trigilio ha disposto per il 10 marzo l'autopsia sul corpicino della neonata. Solo in seguito ai risultati di questa, si potranno capire meglio le accuse mosse all'infermiera.

7 - Martedì il presidente lombardo Maroni farà visita a Monella

Nella mattinata di martedì 10 marzo, il governatore lombardo Roberto Maroni sarà nella Bergamasca e farà visita, nel carcere di via Gleno, ad Antonio Monella, l'imprenditore di Arzago d'Adda condannato a oltre 6 anni di carcere per aver ucciso un ladro che si era intrufolato nella sua abitazione e ancora in attesa di una risposta alla domanda di grazia avanzata mesi e mesi fa. Maroni in giornata sarà presente anche a Dalmine, alle 10, alla presentazione del nuovo servizio Gli Angeli Anti Burocrazia per la provincia di Bergamo.

8 Gori al termine della riunione con gli altri primi cittadini: «Temiamo scelte impopolari»

Alla fine dell'incontro avuto con tutti i primi cittadini della Provincia bergamasca, Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, non nasconde il malcontento che circola tra i sindaci: «Di questi tempi, il Governo non è particolarmente popolare tra i sindaci. Che il bonus degli 80 euro sia stato in parte finanziato a spese dei Comuni non è stato apprezzato, per usare un eufemismo. E l'opposizione su questo prova a costruire una vera e propria campagna di "rivolta dei sindaci" contro il Governo Renzi. Personalmente ritengo non ne abbia alcun titolo. Per quanto riguarda i comuni, i numeri sono infatti inequivocabili. Le manovre dal 2008 in avanti valgono, cumulate, 13,8 miliardi nel 2015. Di questi, la gran parte (8,7 miliardi, pari al 62% del totale) sono ascrivibili alle manovre del governo Berlusconi sostenute dalla Lega Nord; altri 4,1 miliardi al governo Monti; 275 milioni al governo Letta; 863 milioni al governo Renzi, che però ha attribuito ai comuni risorse significative per l'edilizia scolastica (sotto forma di contributi e/o di allentamenti del patto) e ha rifinanziato e stabilizzato molti fondi sociali destinati agli enti locali, a partire dal fondo nazionale politiche sociali». Gori ammette però anche le evidenti difficoltà: «Lo dico senza giri di parole: la manovra sulle province e città metropolitane è senz'ombra di dubbio il punto più critico della legge di stabilità 2015 e rischia di compromettere l'attuazione della riforma Delrio, con

Bossetti resta (ancora) in carcere

pesantissime conseguenze sui servizi essenziali rivolti ai cittadini. Credo che i Comuni lombardi non possano assistere a tutto questo senza farsi sentire».

9 - Casirate, vietata la transumanza. La protesta dei pastori

Il Comune di Casirate d'Adda ha vietato il pascolo alle greggi vaganti, estendendo a tutto l'anno una precedente ordinanza che impediva alle pecore di brucare l'erba dall 1 marzo al 30 novembre. Ora anche i mesi invernali, i più difficili per i pastori che devono trovare erba per le loro pecore, sono chiusi alla transumanza. Per 365 giorni all'anno, se una pecora verrà avvistata a pascolare, le autorità cercheranno il suo pastore per affibbiargli una multa che andrà da un minimo di cento a un massimo di 600 euro. L'ordinanza, emessa e voluta dal primo cittadino Mauro Faccà, sta logicamente facendo molto discutere pastori, ma non solo. Alessandro Avogadri, presidente dell'associazione per la valorizzazione degli alpeggi, spiega: «Quel provvedimento è illegittimo perché contrario allo spirito di ben due leggi regionali, la numero 8 del 2007 e la numero 33 del 2009. Entrambe hanno chiarito in maniera inequivocabile che la transumanza è soggetta esclusivamente a un controllo di tipo sanitario: se il servizio veterinario dell'Asl dice che le pecore sono sane, nessuno può impedire il loro passaggio».

10 - È nata Celeste, figlia di Michelle Hunziker e Tomaso Trussardi

Nella mattina di domenica 8 marzo è arrivata la bella notizia: Michelle Hunziker e Tomaso Trussardi sono diventati genitori di Celeste Trussardi, la loro seconda figlia (la prima si chiama Sole) e la terza per la show girl svizzera, già madre di Aurora (18 anni), avuta dalla relazione con il cantante Eros Ramazzotti. Pesa 3 chili e 330 grammi e la gioia dei genitori è immensa, come si può capire dai loro post sui social. Felicissima anche la sorella maggiore, Aurora: «Esiste un modo migliore di celebrare insieme una giornata così, che con la nascita di una splendida bambina? Auguri a tutte le donne. Sorellona per la terza volta!»

11 - È morto Lars Larsson, attaccante svedese che vestì la maglia nerazzurra nel 1984-1985

È morto Lars Larsson, l'ex calciatore svedese che vestì la maglia dell'Atalanta nella stagione 1984-1985 e che arrivò a Bergamo dal Malmoe, insieme all'idolo Glenn Stromberg (proveniente dal Benfica). Il 16 marzo avrebbe compiuto 53 anni e la sua scomparsa è avvenuta a seguito di un grave malanno. Una malattia fulminante, scoperta solo una settimana fa, che non gli ha dato scampo. La sua carriera nella Dea non fu certo fortunata: s'infortunò nei primi allenamenti al ginocchio e fu costretto ad operarsi, ma la sua parentesi italiana fu compromessa. Da attaccante giocò 11 partite tra campionato e coppe, realizzando un solo gol.

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

- Bergamo Post

Bergamo Post

"Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo"

Data: **14/03/2015**

Indietro

Sfilata di Mezza Quaresima
rinviata al 22 marzo per maltempo

14 marzo 2015

14 MARZO

1 La sfilata di Mezza Quaresima rinviata per il maltempo. Si terrà il 22 marzo
Era prevista per domenica 15 marzo ma le forti piogge previste hanno fatto propendere per il rinvio: niente sfilata di Mezza Quaresima dunque per le strade del centro di Bergamo domani. Tutto è stato rinviato a domenica prossima, il 22 marzo. Ma la festa, per i bergamaschi, sarà anche oggi: tutte le iniziative previste per sabato 14 sono infatti state confermate. In altre parole è confermato Ol rasmagènt de la Égia organizzato dal Ducato di Piazza Pontida. Alle 16, in piazza Vecchia, ci sarà l'esibizione di gruppi folkloristici, mentre alle 17, sul Sentierone, l'esibizione di un gruppo boliviano e alle 18, in piazza Pontida, la mostra dei bozzetti Égia 20153, realizzati dagli studenti della Scuola d'arte Fantoni. Alle 20.30, sempre in piazza Pontida, musica dal vivo, elezione de La ègia pio bèla, recita della poesia del Rasmagènt de la Égia e premiazione dei bozzetti. Immaneabile poi il tradizionale Rasmagènt de la Égia, con quest'anno il rogo all'ex gasometro.

2 - Uomo di 48 anni trovato morto nella sua casa di Milano. Originario di Seriate, è stato preso a coltellate
Stefano Epis, uomo di 48 anni di professione magazziniere, è stato trovato morto, ucciso a coltellate, nella sua abitazione di Lorenteggio, periferia Ovest di Milano, dove viveva da solo. Epis era però originario di Seriate. Gli inquirenti hanno trovato tre ferite da arma da taglio sul suo torace. A trovarlo morto in salotto è stato il padre che era andato a cercarlo, preoccupato perché non lo sentiva da oltre un giorno. È stato sempre il padre a contattare le forze dell'ordine e i soccorsi. Gli agenti stanno indagando e la pista più probabile è proprio quella dell'omicidio, anche se ammettono di non escludere, per il momento, alcuna altra ipotesi.

3 Snowboard, in Svizzera Michela Moioli conquista l'oro. In Cina argento di Sofia Belingheri
È un sabato dolcissimo il 14 marzo per lo snowboard bergamasco. Due delle più forti atlete azzurre (e orobiche) di questo sport hanno infatti brillato. In primis Michela Moioli, giovane di Alzano Lombardo, che nella gara di Coppa del Mondo della disciplina snowboard cross tenutasi a Veysonnaz, ha dominato conquistando l'oro davanti alle francesi Nelly Moenne Loccoz e Chloe Trespeuch. A gennaio aveva già conquistato un bronzo in Austria. Dalla Cina arriva invece il sorriso di Sofia Belingheri, altra atleta azzurra e orobica (Roncola), che ha conquistato il secondo posto, a Yabuli, nel Team Event, ovvero la gara a coppie, con la compagna azzurra Francesca Gallina, sempre nella disciplina snowboard cross.

4 - Ancora focolai sparsi nei boschi di Clusone
Venerdì 13 marzo, nei boschi attorno a Clusone, precisamente sul monte Cimerio, un nuovo incendio si era sviluppato dopo quello devastante dei giorni scorsi. Fortunatamente è stato presto domato e i vigili del fuoco hanno precisato che si trattava di un focolaio del precedente incendio, ben più vasto e pericoloso. È stata così tranquillizzata la popolazione. L'allarme è arrivato da parte di alcuni cittadini intorno alle 13.30: oramai, dopo la paura, l'occhio va sempre ai boschi che sovrastano Clusone. L'intervento si è concluso intorno alle 17. Nel frattempo, venerdì 13 marzo è stata data la notizia di due giovani fermati con l'accusa di essere i piromani del rogo di Clusone e di diversi altri incendi che sono divampati nelle ultime settimane nella provincia di Bergamo.

5 - 30enne albanese condannato per stalking a una ragazza di Caravaggio

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

Un uomo di 30 anni, albanese residente a Crema, è stato condannato venerdì 13 marzo a un anno e 6 mesi di reclusione (patteggiati) per stalking e lesioni a una connazionale di Caravaggio. Il 30enne aveva subito un rifiuto dalla ragazza, ma aveva deciso di insistere. Prima aveva provato a convincerla con delle insistenti avances, poi aveva tentato di convincere il padre di lei del fatto che fosse l'uomo giusto per sua figlia, e infine, non essendo andati a buon fine i primi tentativi, era passato alle minacce di morte. La ragazza aveva subito denunciato il connazionale, tanto che i Carabinieri avevano deciso di fare da scorta alla donna nel tragitto tra il posto di lavoro e casa. Durante un tentativo di abbordare la ragazza, il 30enne aveva anche aggredito un maresciallo, ferendolo. Così, nell'ottobre scorso, sono scattate le manette per lui, con l'accusa di lesioni personali alla donna (che era stata raggiunta da dei colpi dell'uomo) e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Nell'udienza preliminare del giudizio immediato, l'albanese ha deciso di patteggiare un anno e 6 mesi di pena. Per lui niente sospensione condizionale della pena, ma solo la revoca della misura cautelare in corso, quella dell'obbligo di firma.

6 - Bergamo, in 12 mesi +42,1% dei bar a conduzione cinese

I dati di Bergamo e provincia, raccolti dalla Ascom locale, parlano chiaro: c'è stato un vero e proprio boom delle attività cinesi sul territorio orobico. Nell'hinterland la percentuale è del 42,1%, in città addirittura del 46,7%: 21 nuove attività aperte sul suolo cittadino, dove in totale le attività cinesi sono 66. Tra il 2010 e il 2015 c'è stato uno sviluppo esponenziale dei negozi, soprattutto una crescita regolare e robusta di bar, ristoranti e sale gioco. In provincia, a oggi, ci sono 288 attività registrate gestite da cinesi.

7 - Urgnano, una via completamente al buio a causa dei ladri di rame

Non c'è pace per Urgnano: dopo gli assalti (4 in 6 giorni) alle tabaccherie del centro storico, arrivano anche i ladri di rame, che hanno lasciato completamente al buio una via del Comune bergamasco. Vittime sono stati i lampioni di via Don Guanella, la strada che porta dalla chiesa della Trinità alla campagna, trasformandosi poi in via Vecchia Francesca quando giunge nel territorio di Spirano. Il furto è stato messo a segno alle prime luci dell'alba di martedì 10 marzo, quando i ladri hanno sollevato i coperchi in ghisa dei pozzetti posti alla base dei pali della strada dove termina il centro abitato e cominciano le cascate, e hanno sfilato i cavi di rame da ben venti lampioni.

8 - Trenord modifica l'articolo che premiava i suoi dipendenti ritardatari

Aveva fatto scalpore la notizia della presenza, nei contratti di Trenord con i propri dipendenti, dell'articolo 54, quello cioè che prevedeva il riconoscimento di incentivi progressivi a chi stava di più alla guida oltre un certo orario, un meccanismo retributivo che, secondo la denuncia di tre macchinisti, veniva sfruttato da una trentina di colleghi disonesti: questi rallentavano volontariamente l'andatura del treno per guadagnare di più, ma al tempo stesso provocando ritardi sulla linea. Questo articolo è stato finalmente modificato. Il nuovo articolo 54 prevede «una retribuzione di 6 euro per ora, rapportata ai minuti di condotta effettuati a partire dal 181esimo minuto di condotta giornaliera». Una modifica fortemente voluta dal nuovo amministratore delegato di Trenord, Cinzia Farisè, che aveva verificato di persona tale criticità nel corso del viaggio in incognito sulla Bergamo-Milano a novembre, pochi giorni dopo la sua nomina. Immediato l'avvio delle trattative con i sindacati e ci sono voluti diversi mesi per raggiungere un accordo che andasse bene a tutti ed evitasse nuovi ritardi pilotati da macchinisti furbetti.

13 MARZO

1 Bossetti resta (ancora) in carcere

Nella mattina di venerdì 13 marzo, i giudici del Riesame di Brescia hanno nuovamente negato la scarcerazione a Massimo Giuseppe Bossetti, l'uomo in carcere con l'accusa di essere l'assassino di Yara Gambirasio. Come riporta L'Eco di Bergamo, Claudio Salvagni, l'avvocato difensore del muratore di Mapello, era arrivato verso le 11 al Palazzo di Giustizia di Brescia. Il legale attendeva novità dal Riesame dove martedì aveva discusso la richiesta di scarcerazione per il suo assistito. La decisione è stata comunicata poco prima delle 12.45. È la quinta volta che i giudici negano la scarcerazione al presunto assassino: due volte è stato il gip di Bergamo Ezia Maccora a dire di no, due il Riesame e una la Corte di Cassazione.

2 Meteo, weekend di freddo. Tra domenica e lunedì previste forti piogge

L'assaggio di primavera che stiamo vivendo in questi giorni lascerà il posto, nel fine settimana, a una perturbazione che porterà nuovamente freddo e maltempo al Nord Italia. Le temperature saranno in calo, con tanta neve sulle Alpi tra domenica e lunedì, mediamente oltre 1000-1500 metri su quelle orientali, fin verso i 500-900 metri su quelle occidentali.

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

Negli stessi giorni, ovvero tra domenica 15 e lunedì 16 marzo, sono anche previste piogge abbondanti in tutte le aree settentrionali del Paese, Lombardia compresa. Per rivedere il sole bisognerà quindi attendere martedì prossimo.

3 Incendi nei boschi, fermati due giovani accusati di appiccare le fiamme con dei fuochi d'artificio

Dopo il rogo che ha bruciato, nel weekend scorso, i boschi che sovrastano Clusone, i Carabinieri hanno intensificato le indagini riguardanti gli incendi dolosi degli ultimi tempi e sono giunti alla svolta: sono stati identificati due ragazzi della zona, maggiorenni e di buona famiglia, con l'ipotesi che siano loro i piromani di Clusone, Ponte del Costone, Casnigo e di diversi altri roghi dei mesi scorsi. Contro i ragazzi le testimonianze di alcune persone e i video di diverse telecamere di sorveglianza. Per appiccare l'incendio di Ponte Costone sarebbero stati usati dei fuochi d'artificio, lanciati direttamente dall'auto. Non è esclusa l'ipotesi che il modus operandi sia stato ripetuto anche negli altri casi. Sempre che si confermi la colpevolezza dei due.

4 - Malviventi in scooter fermano un'auto a Vidalengo e rapinano una donna

Intorno alle 21.30 di sabato 7 marzo, una donna di 60 anni che aveva appena cenato con amiche, stava percorrendo la strada provinciale 129, che collega Brignano a Vidalengo, frazione di Caravaggio. A un certo punto, uno scooter con a bordo due persone ha puntato l'auto della donna, con fari molto alti. La donna ha accostato e a quel punto è partita l'aggressione: i due sono scesi dalla moto e hanno iniziato a scuotere l'auto, con l'intento di far scendere la donna, la quale, impaurita, si è chiusa dentro. Ma uno dei due malviventi è riuscito a rompere la serratura e a trascinare fuori dal veicolo la sessantenne. I due hanno poi rubato la borsa con circa 500 euro e la spesa che la donna aveva fatto al supermercato prima di andare a cena. La vittima dell'aggressione sta bene, ma ha rimediato lividi e graffi al volto e sulle braccia.

5 - Ugnano, allarme sicurezza: la banda della Bmw ha fatto quattro colpi in una settimana

A Ugnano è scattato l'allarme sicurezza: in appena sei giorni sono stati ben 4 i colpi effettuati da dei malviventi in due diverse tabaccherie del centro storico del Comune. I colpevoli sono sempre gli stessi: quattro uomini dal volto coperto che arrivano a bordo di una Bmw scura. Nel bottino, sigarette, profumi e una slot, quest'ultima ritrovata distrutta e svuotata in mezzo a un campo. La sera dell'ultimo colpo, i banditi hanno però rischiato di essere beccati: durante la fuga, la Bmw è stata intercettata da una volante dei Carabinieri a Calusco d'Adda. È iniziato un inseguimento fino a Trezzo, dove però il bolide dei furfanti è riuscito a seminare gli agenti.

6 29enne di Casnigo si infortuna mentre pota un albero sul Monte Croce

Un 29enne di Casnigo è finito in ospedale dopo essere caduto da un albero che aveva appena potato: è successo nel giardino di un bed and breakfast sul Monte Croce, in territorio di Bianzano, intorno alle 9.30 di venerdì 13 marzo. Nella caduta, il giovane ha sbattuto la spalla e un polso. Immediati i soccorsi e l'elisoccorso l'ha trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

7 - La Cgil accusa Palazzo Frizzoni di voler ostacolare lo sciopero degli agenti

Domenica 15 marzo sarà una giornata di fuoco per Bergamo, con 50mila persone circa attese tra partita dell'Atalanta e la sfilata di Mezza Quaresima che si svolgerà per le strade del centro città. Ma, soprattutto, a rendere la gestione più complicata, c'è lo sciopero volontario dagli straordinari degli agenti della Polizia Locale, ennesimo quanto di sfida al Comune, con cui gli agenti hanno intrapreso un braccio di ferro che non si è ben capito a chi dovrebbe giovare. Ora, però, alle già numerose polemiche, si aggiungono anche quelle della Cgil. Il sindacato ha infatti preso posizione contro l'ordine di servizio del comandante della Polizia Locale di Bergamo che impone ai vigili di fare lavoro straordinario durante la sfilata di Mezza Quaresima: «Il comandante del corpo di polizia ha risposto con un ordine di servizio col quale si dispone la presenza in servizio dalle 12.45 alle 19.15 di un certo numero di dipendenti. Si tratta di un ordine di servizio illegittimo, volto a impedire l'iniziativa a tutela dei diritti dei lavoratori della Rsu e delle organizzazioni sindacali che la costituiscono, effettuato nel più completo dispregio della loro immagine e delle loro prerogative».

8 Le proteste di Federconsumatori per la statua di Garibaldi al buio

Attraverso una nota pubblica, Federconsumatori ha tenuto a sottolineare come la statua di Garibaldi posta al fianco di Palazzo Frizzoni sia poco considerata dalla città, tanto da lasciarla al buio: «Per chi la sera arrivi alla Rotonda dei Mille, fa un certo effetto vedere il monumento all'Eroe dei due Mondi nella più completa oscurità. Chi o cosa ostacola il portare luce alla statua? Sulla questione sollecitammo l'intervento dell'Amministrazione precedente... E qualche amico ci fece notare che eravamo degli ingenui a pensare che ci ascoltassero se parlavamo di rendere onore a Garibaldi» spiega la nota, con un chiaro riferimento alla presenza della Lega nella Giunta Tentorio. «Ci fu risposto che non si poteva illuminare il monumento perché non c'era il collegamento elettrico (cosa che, immodestamente, avevamo intuito anche da soli): e non

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

ne fecero più nulla continua Federconsumatori -. Ora, a condizioni politiche mutate, pensiamo valga la pena rinnovare l'invito ai nostri amministratori perché valorizzino l'uomo rappresentato dalla statua che campeggia in mezzo alla Rotonda dei Mille. Anche nel ricordo di quei concittadini grazie ai quali possiamo fregiarci del nome Bergamo Città dei Mille».

9 - Ufficializzato il calendario del Festival pianistico al Teatro Donizetti e a Brescia

È stato ufficializzato giovedì 12 marzo il calendario definitivo del Festival pianistico, con concerti e programmi, che si svolgerà dal 25 aprile al 12 giugno al Teatro Donizetti di Bergamo e al Teatro Grande di Brescia. L'attesa conferma è così arrivata: il 25 aprile, per l'inaugurazione, ci sarà Daniel Harding, mentre il 20 giugno sarà Riccardo Muti a esibirsi in terra orobica. Il Fuoco barocco: da Bach a noi del 52esimo Festival, si aprirà dunque con il Brahms di Daniel Harding, pupillo di Claudio Abbado, alla guida della Swedish Radio Symphony Orchestra. Muti, invece, dirigerà la sua orchestra giovanile, la Cherubini, a cui si unisce la Filarmonica del Festival. Sul sito del Festival potrete trovare tutte le informazioni sugli eventi e sul programma.

12 MARZO

1 Bocia, chiesti 6 anni, 165 per gli altri ultras coinvolti.

Sei anni di detenzione: questa la richiesta che il pm Carmen Pugliese ha presentato per Claudio Galimberti, il Bocia, storico capo ultras della Dea, nell'ambito del processo contro i tifosi di Atalanta e Catania. Sul suo nome si sono sommati diversi reati: si va dal concorso in rapina (nell'ambito dell'aggressione a un tifoso juventino) alle risse, dalle violazioni del daspo all'aggressione al giornalista de L'Eco di Bergamo Stefano Serpellini, dalla radunata sediziosa ai danneggiamenti durante la Bèrghem Fest. 165 è invece la somma degli anni di reclusione chiesta per tutti gli altri 143 tifosi coinvolti, 87 atalantini e 56 catanesi.

2 Vigili: «Il Comune vuole boicottare lo sciopero di domenica»

Lo sciopero di domenica diventa un caso, e ora il Comune vuole boicottarlo. A spiegare lo scontro che si sta delineando per questo week end, quando la città sarà monopolizzata dalla sfilata di mezza Quaresima e della gara casalinga dell'Atalanta, sono gli stessi sindacati. «Il comandante del Corpo di Polizia ha risposto con un ordine di servizio col quale si dispone la presenza in servizio dalle 12,45 alle 19,15 di un certo numero di dipendenti». L'ordine sarebbe illegittimo, spiega il segretario generale provinciale di Fp-Cgil Gian Marco Brumana: «L'ordine di servizio deciso dal comandante del Corpo di Polizia di Bergamo davvero ci sorprende: per noi è un comportamento scorretto volto ad impedire una libertà costituzionalmente garantita. Saremmo curiosi di sapere cosa pensa nel merito l'assessore alla sicurezza e protezione civile, avvocato Sergio Gandi».

3 - Camera di Commercio, Malvestiti fa il bis. Ma Confindustria non vota

È stato rieletto a presidente della Camera di Commercio Giovanni Paolo Malvestiti, ma Confindustria non ci sta e non lo vota. Per i prossimi cinque anni sarà lui a dirigere l'ente, forte di 27 dei 32 voti dei consiglieri. Ma a far discutere sono le restanti cinque schede bianche da accreditare a Confindustria e Ance. «Non posso non confermare quanto ripetuto in questi mesi», è stato il commento del presidente degli industriali, Ercole Galizzi, «la soluzione comune è naufragata sin dall'inizio, perché da alcune associazioni emergeva chiara la volontà di imporre il nome di Malvestiti e di arrivare ad un rinnovo automatico della carica. Una proposta non condivisibile da Confindustria perché in contraddizione con il ragionamento su programma e cambiamento di mission che abbiamo proposto».

4 - Polemica sui profughi a Dalmine

Si discute a Dalmine circa l'arrivo di nuovi profughi nella provincia di Bergamo, che verranno ospitati in un ex-asilo del paese. «Lo Stato non è in grado minimamente di gestire l'emergenza profughi e scarica tutto sui Comuni, ossia sui cittadini», è il commento di Claudia Terzi, ex-sindaco del comune orobico e attuale assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile. «Ci avevano detto che l'operazione Mare Nostrum era finita. La città di Dalmine in queste settimane ha ben altre urgenze: penso soprattutto alla grave crisi occupazionale alla Tenaris».

5 - Nuovo parcheggio a Orio: tremila posti auto

Tremila posti in arrivo a Orio al Serio: gli operai hanno concluso il cantiere che regalerà nuovi posti auto a passeggeri in partenza e arrivo dall'aeroporto bergamasco. Il cantiere si è sviluppato in tempi rapidissimi, replicando alla velocità con cui si era lavorato alla prima metà del progetto, chiuso a dicembre. Dall'autorizzazione definitiva rilasciata da Palafrizzoni all'apertura del parcheggio sono passati solo sei mesi. Grossi cambiamenti all'area anche per quanto riguarda la viabilità.

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

6 - Ponte San Pietro, 18enne aggredito in pieno giorno

Un'aggressione in pieno giorno, appena fuori dalla stazione di Ponte San Pietro. Protagonista un ragazzo di 18 anni, preso di mira ieri da due extracomunitari che hanno provato a rubargli il portafoglio. A raccontarlo, è lo stesso giovane, in una lettera all'Eco di Bergamo in cui si evidenzia come, purtroppo, siano sempre più frequenti episodi di questo genere nel paese orobico. Il suo racconto è dettagliato: l'approccio dei due malintenzionati con la richiesta di una sigaretta, poi gli strattonamenti. «Ho minacciato di chiamare la polizia e mi sono allontanato; ciononostante ho notato che continuavano a seguirmi, finché, al principio di via Sant'Anna hanno cercato di rubarmi il portafoglio aggredendomi. Io mi sono difeso, ho spintonato uno dei due, ma l'altro è riuscito a colpirmi al volto facendomi cadere per terra. Ho chiesto aiuto e i due, spaventandosi, sono scappati».

7 Weekend, torna il maltempo

S'avvicina la primavera ma le previsioni meteo per il prossimo weekend sono tutt'altro che rassicuranti. Pioggia e freddo sono previsti per domenica, la giornata più brutta del fine settimana. Sabato il tempo sarà ancora abbastanza soddisfacente (rovesci solo su nord-ovest e Sardegna), mentre il giorno successivo le nubi cresceranno, spostandosi da ovest a est. Si attende tempo brutto in Lombardia, Veneto e Trentino, regioni dove farà freddo e tornerà a nevicare fin verso i 600-800 metri.

11 MARZO

1 La Faac di Grassobbio chiude i battenti. 50 lavoratori rischiano il posto

La sede di Grassobbio della Faac s.p.a. di Grassobbio va verso la chiusura e i suoi 50 dipendenti dell'attività produttiva rischiano ora il posto di lavoro. Nella mattina di mercoledì 11 marzo si sono svolte le assemblee con i lavoratori, dopo che il 10 marzo i sindacati avevano dato notizia del drammatico scenario che si prospettava per i dipendenti dello stabilimento bergamasco in seguito al loro incontro con Confindustria. I lavoratori hanno deciso di attuare immediatamente 6 ore di sciopero, e dalle 10 del 11 marzo alle 16, sono scesi davanti ai cancelli a protestare contro la decisione.

2 Domenica 15 marzo sono attese a Bergamo 50mila persone

Tra la sfilata di Mezza Quaresima e la partita dell'Atalanta, domenica 15 marzo sono attese circa 50mila persone a Bergamo. Una domenica di fuoco, soprattutto tenendo conto che i vigili locali hanno confermato lo sciopero degli straordinari. Palazzo Frizzoni riuscirà a mettere in campo «il 60% degli uomini che ci servono», spiega l'assessore con delega alla Sicurezza Sergio Gandi. «Potremo poi contare sull'aiuto delle altre forze dell'ordine, della protezione civile e delle associazioni di volontari che già collaborano con noi» aggiunge. Il consiglio, naturalmente, è di evitare di passare per il centro di Bergamo in auto durante quelle ore. Dalle 12,30 alle 19 sarà possibile parcheggiare l'auto nei 2.400 posti messi a disposizione da Bergamo Fiera Nuova al costo di 3 euro a posteggio e utilizzare gratuitamente la navetta per il centro di Bergamo.

3 Meteo, in arrivo il maltempo per il weekend

Bergamo e gran parte del Nord Italia stanno vivendo, in questi giorni, un primo assaggio di primavera, che non deve però illuderci. I meteorologi spiegano infatti che l'inverno avrà un sussulto nei prossimi giorni, quello che si spera essere un suo colpo di coda finale. Una nuova perturbazione porterà freddo e maltempo e nel weekend tornerà la pioggia al Nord. Venerdì sarà una giornata di transizione, poi una perturbazione raggiungerà il Nord a partire dai settori occidentali con piogge e nevicate sui rilievi, fino a quote collinari al Nord Ovest.

4 - Incendio a Clusone

Nel tardo pomeriggio di martedì 10 marzo, quando il sole era già calato, un incendio è divampato a Clusone, in Val Seriana. Le fiamme hanno sfiorato le case del centro abitato e per tutta la notte i vigili del fuoco e la Forestale hanno lavorato per contenere le fiamme divampate tra i boschi in località Barbi. L'ora e il buio non hanno infatti permesso l'utilizzo degli elicotteri. Non è esclusa la possibilità che il rogo sia doloso: poche ore prima, infatti, a Casnigo, in località Costone, era stato appiccato un altro rogo, certamente causato da un piromane. Non è escluso che la stessa persona sia entrata in azione anche a Clusone. Nella mattina di mercoledì 11 marzo, però, i boschi sono continuati a bruciare e sono entrati in azione due elicotteri e un canadair.

5 L'assessore regionale Terzi a Zogno: «La Cava di Stabello eliminata dal piano»

L'assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, Claudia Maria Terzi, è intervenuta

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

mercoledì 11 marzo alla conferenza stampa convocata in Comune a Zogno, con il Sindaco Giuliano Ghisalberti, per fare il punto sul piano cave della Provincia di Bergamo che passerà ora al vaglio del Consiglio regionale. L'assessore ha dato un'importante notizia: «La Cava di Stabello che prevedeva una cava a cielo aperto proprio all'ingresso della Val Brembana, è stata eliminata dal Piano Cave allo studio della Commissione, unitamente alla possibilità della discarica di amianto a Sedrina. Questa è una notizia importante e positiva per il territorio, ed è una delle prime questioni che mi è stata sottoposta dal sindaco Ghisalberti fin dall'inizio del mio mandato»

6 - Speronano due auto e non si fermano all'alt: fermati tre uomini

Si sono vissuti attimi di panico nel centro storico di Brembate il pomeriggio di martedì 10 marzo. Una Peugeot 205 con a bordo tre uomini non si è fermato all'alt che gli avevano intimato gli agenti del Nucleo Radiomobile di Treviglio alla rotonda di via Vittorio Veneto. È così cominciato un inseguimento per le vie di Brembate. I tre uomini hanno prima speronato due auto parcheggiate per poi terminare la fuga contro un pilastro che circonda il sagrato della chiesa. Hanno poi tentato di fuggire a piedi, ma gli agenti che li avevano inseguiti li hanno raggiunti e fermati, tra gli applausi dei cittadini che, inermi, avevano assistito alla scena. Le prime informazioni parlano di un uomo di cittadinanza italiana e di due magrebini.

7 - Dalle 21 di sabato 14 si fermano i treni

Dalle 21 di sabato 14 alle 21 di domenica 15 marzo, i treni regionali, suburbani e a lunga percorrenza Trenord si fermeranno, con il rischio di ritardi, cancellazioni e variazioni di percorso. Lo sciopero, come detto, coinvolgerà anche il servizio Trenord e non sono previste fasce orarie di garanzia né servizi minimi essendo fine settimana. Lo sciopero nazionale dei trasporti di 24 ore è stato indetto dalle organizzazioni sindacali Cat e Usb Lavoro Privato. Viaggeranno regolarmente i treni con partenza prima delle ore 21 di sabato 14 e arrivo a destinazione entro le ore 22, sempre di sabato.

8 - Caso del parcheggio di via Fara: la Cassazione ha annullato la prescrizione, si torna in aula

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dai pubblici ministeri Laura Cocucci e Franco Bettini e dal Comune di Bergamo, assistito dall'avvocato Alessandro Zonca, annullando così la sentenza di prescrizione del giudice dell'udienza preliminare Tino Palestra, giunta il 2 aprile dello scorso anno, circa il processo per reati ambientali nei confronti dell'imprenditore Pierluca Locatelli e i suoi ex collaboratori. Il caso è quello noto dei lavori per la costruzione del parcheggio di via Fara, bloccato dal crollo di una frana nel lontano 2008. L'ipotesi di reato è la gestione illecita di rifiuti. Il gup aveva dato ragione all'avvocato di Locatelli, ma, secondo la Cassazione, «il reato permane», perché terra e roccia non trattate sono ancora lì. Si tornerà dunque in udienza preliminare, anche se bisognerà aspettare per poter leggere le motivazioni della sentenza che, certamente, farà discutere.

9 - Torna l'orso in Val Brembana?

Come riporta L'Eco di Bergamo, tra l'Alta Val Brembana e la Valtellina l'orso torna a far parlare di sé: lo scorso dicembre ha sbranato una capra sopra Mezzoldo, spaventando altri 15 esemplari che si sono date alla fuga per tutto l'inverno, senza che l'allevatore riuscisse a recuperarle. Ora pare che siano più facilmente avvicinabili e nei prossimi giorni la loro fuga dovrebbe finire, anche se resta la paura per la possibile presenza di un orso sulle Orobie. Non una novità: l'ultimo avvistamento risale al settembre 2014, quando il Parco delle Orobie bergamasche segnalò la presenza dell'orso in Valle Brembana. In precedenza era accaduto lo stesso nell'aprile 2013, quando un esemplare fu avvistato a Taleggio. Tra l'autunno del 2012 e quello del 2013, sono state segnalate tracce di almeno 5 orsi diversi nelle nostre valli.

10 - Costa Volpino si fa bella: ecco il nuovo lungolago

L'Amministrazione comunale di Costa Volpino, con a capo il sindaco Mauro Bonomelli, sta portando a termine il cantiere che punta a valorizzare la sponda Nord del lago d'Iseo attraverso appositi lavori. Vicino alla nuova area residenziale Bersaglio nasceranno un'area camper, una spiaggia attrezzata, un parco giochi e un grande parcheggio, tutte collegate tra loro con una pista ciclabile che andrà a legarsi a un'altra pista ciclo-pedonale che il Comune sta realizzando. Interventi che cambieranno il volto del Comune e di tutta l'area, come spiega Bergamonews. Il lotto che interessa il lungolago prevede una spesa di 430mila euro, per metà sborsati dal Comune di Costa Volpino e per l'altra dalla Regione Lombardia. Per il parcheggio e la sosta camper, invece, l'importo dei lavori ammonta a circa 500mila euro e sono a carico di un cantiere privato. Un'area decisamente grande: 20mila quadrati che collegheranno Costa Volpino a Loverè fino a Castro.

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

10 MARZO

1 - Bossetti parla in aula nell'udienza per la sua scarcerazione: «Non sono un assassino, Yara non l'ho mai vista»
Per la prima volta da quando è in carcere, Massimo Giuseppe Bossetti, l'uomo accusato dell'omicidio di Yara Gambirasio, ha deciso di parlare in aula durante un'udienza relativa all'istanza di scarcerazione presentata dal suo legale. Il muratore di Mapello, davanti al Tribunale del Riesame di Brescia, ha dichiarato: «Sono un padre, non un assassino. Io quella ragazza non l'ho mai conosciuta». Ha dunque ribadito la sua innocenza, aggiungendo di non capire «l'accanimento da parte della Procura». Queste parole le ha pronunciate guardando dritta in faccia il pm Letizia Ruggeri. La Corte ha per questo richiamato Bossetti, chiedendogli di rivolgersi direttamente a loro e non al pubblico ministero, il quale ha poi esposto le proprie tesi in circa 40 minuti. Si attende ora la decisione dei giudici.

2 - Ragazza di 16 anni aggredita senza motivo in piazza Pacati a Monterosso

La sera di domenica 8 marzo, in piazza Pacati al Monterosso, una ragazza di 16 anni è stata aggredita mentre si trovava seduta su una panchina ad ascoltare della musica. Un uomo le si è avvicinato e, senza apparente motivo, le ha scagliato in pieno viso una bottiglia di vetro. L'aggressione, avvenuta intorno alle 23, ha fatto scattare immediatamente i soccorsi e la ragazza ferita è stata ricoverata e medicata all'ospedale Papa Giovanni XXIII. È chiaramente sotto choc, pur non riportando ferite gravi. Purtroppo non ha avuto modo di osservare bene in volto l'aggressore.

3 - Aggressione al tifoso juventino: un video scagiona l'imputato Baroni

Lunedì 9 marzo è stata la giornata della svolta nel processo a 143 ultrà, bergamaschi e catanesi, che si sta tenendo al Tribunale di Bergamo. Due agenti della Digos, Corrado Citaristi e Giuseppe Viganò, hanno riconosciuto nel video di una telecamera in piazza Vittorio Veneto, l'atalantino che il 7 maggio del 2012 ha aggredito il tifoso della Juventus Francesco Mazzola e questo non sarebbe l'imputato Jean Luc Baroni, il 30enne di Villa d'Almè. Il vero aggressore sarebbe infatti Camillo Perretta, 31 anni, di Bergamo ma con origini calabresi. Il filmato, portato in aula dall'avvocato Andrea Pezzotta, difensore di Claudio Bocia Galimberti, ha permesso dunque di fare chiarezza. Baroni si era sempre dichiarato innocente, ma la vittima aveva indicato lui come suo aggressore. I giudici riterranno più credibile la tesi di Mazzola o dei due agenti della Digos?

4 - Selvino, rapina in posta

Intorno alle 9.30 di lunedì 9 marzo, un uomo con il maglione tirato su in modo da coprirgli parte del volto, ha fatto irruzione nell'ufficio postale di Selvino, impugnando una pistola. Ha minacciato l'unica impiegata presente facendosi consegnare quanto c'era nella cassa, cioè 700 euro, poi è fuggito. Poco dopo, i Carabinieri di Clusone hanno fermato un sospettato, cioè un uomo che corrispondeva alla descrizione fornita dalla dipendente dell'ufficio postale. In realtà gli accertamenti compiuti hanno consentito di escludere con assoluta certezza che fosse davvero il fermato l'autore della rapina. Le ricerche sono quindi proseguite, ma purtroppo senza esito.

5 - Il caso della neonata giunta morta all'ospedale: test del Dna per scoprire chi è il padre

Gli inquirenti stanno cercando di fare chiarezza sul caso della donna di 29 anni arrivata all'ospedale di Bergamo Papa Giovanni XXIII con una neonata di appena 2 settimane morta. La 29enne, sotto choc e ricoverata nel reparto di psichiatria, è sotto inchiesta, ma si attende l'autopsia sul corpicino della bambina per capire le cause della morte. Gli inquirenti stanno intanto tentando di ricostruire la vicenda. La prima domanda a cui dare risposta è: chi è il padre? La madre, separata da tempo, aveva avuto una relazione finita oltre un anno fa. Gli investigatori ritengono però di avere individuato il presunto padre e attendono i risultati del test del Dna per effettuare dei confronti.

6 - Rivedere il centro di Bergamo: il progetto di Philippe Daverio, intervistato da L'Eco

Da tempo, all'incirca dall'insediamento a Palazzo Frizzoni del sindaco Giorgio Gori, si parla di progetti tesi a ridisegnare il centro cittadino di Bergamo, per renderlo più vivibile e soprattutto più vivo. L'ultima opinione sul tema arriva, attraverso un'intervista rilasciata a L'Eco di Bergamo, dall'esperto di arte e volto noto della televisione Philippe Daverio, che conosce bene Bergamo, città a cui è anche molto affezionato. Secondo Daverio, il vero centro di Bergamo è Città Alta, salvata proprio dal trasferimento delle sedi istituzionali cittadine nella parte bassa della città. Aggiunge poi che il vero problema del centro di Bergamo è un problema storico: «Il centro piacentiniano non è brutto. Non mi fa impazzire, certo. Il fatto è che il nuovo centro di Bergamo non possiede una sua vera storia dal punto di vista architettonico. C'è stato l'intervento un po' neoclassico di Piacentini, poi qualcosa del fascismo come il palazzo delle Poste o il palazzo della Libertà. Nient'altro. Dopo gli Anni Cinquanta non si è più intervenuti. Dico la verità: quando mi trovo sul Sentierone mi viene soltanto voglia di salire in Città Alta. È così. Ma non è semplice intervenire. È importante che a Bergamo sia stato

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

lanciato un ragionamento. Intervenire vuole dire riprendere in mano i capisaldi dell'urbanistica e quindi restituire al centro la sua umanità, le diverse funzioni, la vita. Allora penso che non si possono avere tutti quegli edifici direzionali o finanziari senza avere una contropartita di relazioni, di luoghi di incontro, di negozi, bar, ristoranti, cinema, teatri&».

9 MARZO

1 Martedì 10 marzo sciopero alla Tenaris contro gli esuberi

Martedì 10 marzo la Tenaris si fermerà. 1850 lavoratori della fabbrica bergamasca, insieme ai colleghi di Costa Volpino, Arcore e Piombino, stopperanno l'attività in forma di protesta contro la richiesta dei vertici di 406 esuberi, validi per il solo stabilimento di Dalmine, ma visto come un allarme anche dagli altri siti produttivi italiani del gruppo. Lo sciopero sarà unitario, concordato dalle firme sindacali Fim, Fiom e Uilm. In programma c'è un presidio alle portinerie di operai e impiegati, da mattina a notte. Lo sciopero del 10 marzo inizierà con il primo turno, quello delle 6, e si protrarrà fino a notte fonda. Parteciperanno tutti i reparti e gli uffici.

2 - Uomo si getta dalle Mura e blocca la funicolare

Intorno alle 7.45 di lunedì 9 marzo un uomo di 67 anni si è gettato dalle Mura di Città Alta ed è morto sul colpo. Secondo una prima ricostruzione della vicenda, il 67enne avrebbe parcheggiato la sua auto sulle Mura per poi gettarsi all'altezza del tratto dove circola la funicolare. Nella caduta ha sfondato le reti di protezione del percorso, finendo a terra e morendo sul colpo. In quei momenti un mezzo della funicolare stava salendo e l'autista, appena ha notato il corpo senza vita, ha fermato il mezzo, chiamando i soccorsi e tornando indietro. Sulla funicolare diversi passeggeri, principalmente ragazzi che si stavano recando a scuola. Il tragico gesto dell'uomo ha chiaramente bloccato il mezzo e tutto il traffico della funicolare, che si è fermato per permettere l'intervento dei soccorsi. Il servizio è ripreso intorno alle 11.30, quando i soccorsi hanno lasciato libera la zona, precedentemente recintata.

3 Aeroporto, arriva il nuovo rondò

In vista di Expo 2015, continuano i lavori di adeguamento della viabilità presso l'aeroporto di Orio al Serio. In particolare si stanno concludendo i lavori di realizzazione della nuova rotatoria da ben 40 metri di diametro che darà accesso ai parcheggi posti proprio innanzi alla struttura dello scalo. I lavori della nuova rotatoria hanno interessato la provinciale 116. L'intervento, affidato all'impresa Rota Nodari di Almenno San Bartolomeo, prevede l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità aeroportuale e la realizzazione di questa rotatoria più ampia rispetto a quella attuale (che sarà eliminata) e più spostata in direzione di Bergamo.

4 Bossetti, domani nuova decisione sulla scarcerazione

È attesa per martedì 10 marzo la decisione del Riesame sull'istanza di scarcerazione avanzata dal legale Claudio Salvagni per il suo assistito Massimo Giuseppe Bossetti, l'uomo accusato di essere l'assassino di Yara Gambirasio. L'istanza è stata presentata lo scorso 20 febbraio.

5 - Brebemi diffonde gli ultimi dati sul numero di veicoli, ma è polemica

La società Brebemi s.p.a. ha diffuso i nuovi dati relativi al traffico sul nuovo tratto autostradale A35: si sarebbero raggiunti i 18mila veicoli al giorno, dato ottenuto facendo la media fra le punte toccate dei 24-25mila veicoli durante la settimana e i minimi di 11-12mila del sabato e la domenica. Difficile valutare se è un buon dato o meno, ma il presidente Bettoni commenta: «Ci stiamo solo scaldando. La nostra Champions League inizierà il 16 maggio», ovvero la data in cui l'A35 sarà connessa alla rete autostradale italiana con la Teem (tangenziale esterna di Milano), che collegherà la Brebemi alla A4. Secondo i più critici, però, qualcosa non torna: il 14 febbraio scorso, la stessa Brebemi aveva affermato che, a sette mesi dell'apertura, il traffico aveva raggiunto quota 2 milioni e 300 mila veicoli, che significava circa 11mila veicoli al giorno. Come si può, a distanza di meno di un mese, avere dati così diversi?

6 - Neonata arrivata morta al Papa Giovanni, il dolore dei familiari

Giovedì 5 marzo, un'infermiera di Colognola 29enne s'è presentata all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo con una neonata di appena 2 settimane morta. Sono immediatamente partite le indagini e la donna è stata messa sotto inchiesta dagli inquirenti. Intanto parlano i genitori della donna, che non si danno pace, come riporta L'Eco di Bergamo: «Sarebbe stata una gioia immensa, sia per noi che per nostra figlia. E invece ci è caduta addosso questa tragedia». La 29enne è ora ricoverata nel reparto di Psichiatria. Il padre spiega: «Ha subito un trauma enorme, che si porterà dietro per tutta la vita. Non sapeva di essere incinta, altrimenti ce lo avrebbe detto. E sono certo che sarebbe stata contenta di diventare mamma.

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

ama molto i bambini e avrebbe potuto contare sul nostro sostegno. L'abbiamo sempre aiutata, tra noi c'è uno splendido rapporto. E le posso giurare che nessuno si era accorto del suo stato di gravidanza, fino alla sera prima era qui a cena». Il pm Lucia Trigilio ha disposto per il 10 marzo l'autopsia sul corpicino della neonata. Solo in seguito ai risultati di questa, si potranno capire meglio le accuse mosse all'infermiera.

7 - Martedì il presidente lombardo Maroni farà visita a Monella

Nella mattinata di martedì 10 marzo, il governatore lombardo Roberto Maroni sarà nella Bergamasca e farà visita, nel carcere di via Gleno, ad Antonio Monella, l'imprenditore di Arzago d'Adda condannato a oltre 6 anni di carcere per aver ucciso un ladro che si era intrufolato nella sua abitazione e ancora in attesa di una risposta alla domanda di grazia avanzata mesi e mesi fa. Maroni in giornata sarà presente anche a Dalmine, alle 10, alla presentazione del nuovo servizio Gli Angeli Anti Burocrazia per la provincia di Bergamo.

8 Gori al termine della riunione con gli altri primi cittadini: «Temiamo scelte impopolari»

Alla fine dell'incontro avuto con tutti i primi cittadini della Provincia bergamasca, Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, non nasconde il malcontento che circola tra i sindaci: «Di questi tempi, il Governo non è particolarmente popolare tra i sindaci. Che il bonus degli 80 euro sia stato in parte finanziato a spese dei Comuni non è stato apprezzato, per usare un eufemismo. E l'opposizione su questo prova a costruire una vera e propria campagna di "rivolta dei sindaci" contro il Governo Renzi. Personalmente ritengo non ne abbia alcun titolo. Per quanto riguarda i comuni, i numeri sono infatti inequivocabili. Le manovre dal 2008 in avanti valgono, cumulate, 13,8 miliardi nel 2015. Di questi, la gran parte (8,7 miliardi, pari al 62% del totale) sono ascrivibili alle manovre del governo Berlusconi sostenute dalla Lega Nord; altri 4,1 miliardi al governo Monti; 275 milioni al governo Letta; 863 milioni al governo Renzi, che però ha attribuito ai comuni risorse significative per l'edilizia scolastica (sotto forma di contributi e/o di allentamenti del patto) e ha rifinanziato e stabilizzato molti fondi sociali destinati agli enti locali, a partire dal fondo nazionale politiche sociali». Gori ammette però anche le evidenti difficoltà: «Lo dico senza giri di parole: la manovra sulle province e città metropolitane è senz'ombra di dubbio il punto più critico della legge di stabilità 2015 e rischia di compromettere l'attuazione della riforma Delrio, con pesantissime conseguenze sui servizi essenziali rivolti ai cittadini. Credo che i Comuni lombardi non possano assistere a tutto questo senza farsi sentire».

9 - Casirate, vietata la transumanza. La protesta dei pastori

Il Comune di Casirate d'Adda ha vietato il pascolo alle greggi vaganti, estendendo a tutto l'anno una precedente ordinanza che impediva alle pecore di brucare l'erba dall'1 marzo al 30 novembre. Ora anche i mesi invernali, i più difficili per i pastori che devono trovare erba per le loro pecore, sono chiusi alla transumanza. Per 365 giorni all'anno, se una pecora verrà avvistata a pascolare, le autorità cercheranno il suo pastore per affibbiargli una multa che andrà da un minimo di cento a un massimo di 600 euro. L'ordinanza, emessa e voluta dal primo cittadino Mauro Faccà, sta logicamente facendo molto discutere pastori, ma non solo. Alessandro Avogadri, presidente dell'associazione per la valorizzazione degli alpeggi, spiega: «Quel provvedimento è illegittimo perché contrario allo spirito di ben due leggi regionali, la numero 8 del 2007 e la numero 33 del 2009. Entrambe hanno chiarito in maniera inequivocabile che la transumanza è soggetta esclusivamente a un controllo di tipo sanitario: se il servizio veterinario dell'Asl dice che le pecore sono sane, nessuno può impedire il loro passaggio».

10 - È nata Celeste, figlia di Michelle Hunziker e Tomaso Trussardi

Nella mattina di domenica 8 marzo è arrivata la bella notizia: Michelle Hunziker e Tomaso Trussardi sono diventati genitori di Celeste Trussardi, la loro seconda figlia (la prima si chiama Sole) e la terza per la show girl svizzera, già madre di Aurora (18 anni), avuta dalla relazione con il cantante Eros Ramazzotti. Pesa 3 chili e 330 grammi e la gioia dei genitori è immensa, come si può capire dai loro post sui social. Felicissima anche la sorella maggiore, Aurora: «Esiste un modo migliore di celebrare insieme una giornata così, che con la nascita di una splendida bambina? Auguri a tutte le donne. Sorellona per la terza volta!»

11 - È morto Lars Larsson, attaccante svedese che vestì la maglia nerazzurra nel 1984-1985

È morto Lars Larsson, l'ex calciatore svedese che vestì la maglia dell'Atalanta nella stagione 1984-1985 e che arrivò a Bergamo dal Malmö, insieme all'idolo Glenn Strömberg (proveniente dal Benfica). Il 16 marzo avrebbe compiuto 53 anni e la sua scomparsa è avvenuta a seguito di un grave malanno. Una malattia fulminante, scoperta solo una settimana fa, che non gli ha dato scampo. La sua carriera nella Dea non fu certo fortunata: s'infortunò nei primi allenamenti al ginocchio e fu costretto ad operarsi, ma la sua parentesi italiana fu compromessa. Da attaccante giocò 11 partite tra

Sfilata di Mezza Quaresima rinviata al 22 marzo per maltempo

campionato e coppe, realizzando un solo gol.

Tragedia a Monte Isola: donna cade nel lago e muore battendo la testa

Tragedia a Monte Isola:|donna cade nel lago|e muore battendo la testa | Bergamonews - Quotidiano online di Bergamo e Provincia

BergamoNews

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

Argomento:

Il dramma

Giuseppina Archini, 60enne di Montisola, è deceduta nel tardo pomeriggio di sabato. Saranno le indagini avviate dai carabinieri della stazione di Marone a fare piena luce sulla disgrazia. L'ipotesi più plausibile è che la donna sia stata colta da un malore improvviso

Tragedia a Monte Isola:

donna cade nel lago

e muore battendo la testa

Tweet

Erano circa le 18 di ieri, sabato 14 marzo, quando un pescatore a bordo della propria imbarcazione ha notato un cadavere affiorare dalle acque: Giuseppina Archini, 60enne di Montisola, è deceduta nel tardo pomeriggio, a pochi passi dall'albergo di cui era titolare, sulla via Sensole nell'omonima località che si affaccia sul lago d'Iseo.

Saranno le indagini avviate dai carabinieri della stazione di Marone a fare piena luce sulla disgrazia. L'ipotesi più plausibile, stando ai primi accertamenti, è che la donna sia stata colta da un malore improvviso mentre si trovava sul muretto che si affaccia sul lago. Perdendo l'equilibrio ha sbattuto violentemente il viso sui sassi del fondale, abbastanza basso in quel tratto. Una dinamica confermata dalla profonda ferita evidenziata sulla fronte della vittima.

Sul posto sono giunti i volontari del gruppo di soccorso locale, oltre alla Protezione Civile, che però non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale Civile di Brescia dove sarà eseguita l'autopsia.

12345

Total votes: 4

Domenica, 15 Marzo, 2015 Autore: Redazione Bergamonews

Scossa di terremoto 3.2 in Calabria

| Bergamosera, news e notizie da Bergamo, Italia e esteri

BergamoSera Online

"Scossa di terremoto 3.2 in Calabria"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

[Italia](#)

[Scossa di terremoto 3.2 in Calabria](#)

[Di Redazione](#) 13 marzo 2015 [Decrease Font Size](#) [Increase Font Size](#) [Dimensione testo](#) [Stampa questo articolo](#) [Send by Email](#)

[Twitter](#) [Facebook](#) [Pinterest](#) [Email](#) [RSS](#)

VIBO VALENTIA Una scossa di terremoto ha fatto tremare ieri pomeriggio la Calabria.

Il sisma di magnitudo 3.2 della scala Richter Ã" stato registrato alle 16:29 nella zona delle Serre vibonesi.

Secondo le rilevazioni dell'Istituto nazionale di geofisica, il movimento tellurico si Ã" verificato ad una profonditÃ di 1,9 chilometri.

Stando agli accertamenti eseguiti dai carabinieri del Comando provinciale di Vibo Valentia, il terremoto non ha provocato danni.

Ieri mattina, alle 10:30, nella stessa zona era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 2.3. Anche in quel caso nessun danno a persone o edifici.

Esondazione 8 Luglio: ricognizione dei danni

Le segnalazioni dovranno essere protocollate entro il 18 Marzo 2015

BovisioMasciagoNews.net

"Esondazione 8 Luglio: ricognizione dei danni"

Data: **13/03/2015**

Indietro

13/03/2015, 11:07 | Di Redazione BovisioMasciagoNews.NET | Categoria: Comunicati Stampa

Esondazione 8 Luglio: ricognizione dei danni

Le segnalazioni dovranno essere protocollate entro il 18 Marzo 2015

Tweet

In questi giorni si stanno raccogliendo le Schede di ricognizione richieste da Regione Lombardia e finalizzate alla segnalazione dei danni subiti in seguito all'€TMsondazione dell'€TM8 Luglio 2014

Le schede da compilare possono essere scaricate dal sito internet del Comune di Bovisio Masciago

www.comune.bovisiomasciago.mb.it oppure ritirate in copia cartacea presso l'€TMUfficio Protocollo dell'€TMEnte.

Le segnalazioni dei danni ai privati e alle attivit  economico produttive, riguardano il solo patrimonio immobiliare e comprendono quindi i danni alle strutture portanti, agli impianti, alle finiture interne ed esterne e ai serramenti opportunamente documentate.

All'€TMinterno della scheda dovr  inoltre essere dichiarato che le unit  immobiliari danneggiate sono conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia e quindi non sono state realizzate in difformit  o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge. In tale ottica   compito del Comune la verifica d'€TMufficio di quanto affermato in sede di segnalazione e quantificazione del danno.

Importante: la segnalazione   prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato (art.5, comma2, lett. d), legge n.225 del 1992, e s.m.i.) e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Le schede (disponibili sul sito del Comune di Bovisio Masciago) dovranno essere riconsegnate presso l'€TMUfficio Protocollo del Comune di Bovisio Masciago perentoriamente entro e non oltre le ore 12.00 di mercoled  18 marzo 2015.

Per maggiori informazioni   possibile contattare:

- Comando Polizia Locale   tel. 0362/558650
- Protezione Civile   Tel. 0362/511.303
- Segreteria Generale   Tel. 0362/511.273-257
- E-Mail: protezione.civile@comune.bovisiomasciago.mb.it

Redazione BovisioMasciagoNews.NET

Lingue di fuoco alte 30 metri: a Lumezzane bruciano ettari di bosco

Lumezzane: incendio alla Rava di Sant'Apollonio, bruciano ettari bosco

BresciaToday

""

Data: 13/03/2015

Indietro

Lingue di fuoco alte 30 metri: a Lumezzane bruciano ettari di bosco

Un incendio lungo una notte intera, alla Rava di Sant'Apollonio di Lumezzane: fiamme alte anche 10 metri, oltre una decina di ettari di bosco andati distrutti. L'ipotesi dell'incendio doloso, indagano i Carabinieri

Redazione 13 marzo 2015

Fonte: Facebook-Teleboario

Storie CorrelateMarmellino: incendio doloso distrugge il bar Pit StopNuvolera: rogo dopo la chiusura, brucia il presepio vivente

Almeno dieci ettari di terreni boschivi andati letteralmente in fumo. Una notte intera di superlavoro, per i Vigili del Fuoco di Lumezzane. Per spegnere l'incendio divampato mercoledì sera - le prime segnalazioni sono arrivate intorno alle 21.30 - e che soltanto la mattina dopo è stato finalmente domato. Decisivo, oltre all'intervento degli automezzi dei pompieri, anche l'elicottero antincendio della Protezione Civile.

La zona è quella della Rava di Sant'Apollonio, vicino al canalone di San Giorno e praticamente in prossimità delle Conche. Quasi in cima alla montagna, in una vasta zona tutta verde, ancora boschiva. Tantissime le segnalazioni e le telefonate arrivate al 115: le fiamme, alte forse più di 20 o 30 metri, erano visibili anche a centinaia e centinaia di metri di distanza.

Annuncio promozionale

Le fotografie diffuse in rete raccontano infatti di quella che a tratti poteva sembrare un'alba, come se il sole stesse sorgendo in piena notte, alle spalle della montagna. Dai primi rilievi non si esclude l'ipotesi del dolo, anzi. Sono già state avviate indagini più approfondite, da parte dei Carabinieri.

ÔôÍ

Le aziende una risorsa per affinare il sistema

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 14/03/2015

Indietro

sabato 14 marzo 2015 - CRONACA -

«Le aziende
una risorsa
per affinare
il sistema»

Giuseppe Cavalli dg di Alfa Acciai Coinvolgere le aziende nelle operazioni di protezione civile. L'esercitazione di ieri ha avuto anche questa finalità, come ha spiegato il direttore dell'Asl, Carmelo Scarcella: «Oltre a verificare la capacità di reazione del sistema di Protezione civile, abbiamo coinvolto una delle più grandi aziende della città. I piani di emergenza delle aziende riguardano solo l'interno dello stabilimento e non tengono conto del territorio», ha sostenuto Scarcella, secondo cui le stesse aziende «possono diventare una risorsa, perché dispongono di competenze e mezzi: bisognerebbe inserirle nei Piani territoriali di Protezione civile».

UN APPELLO accolto dall'assessore alla Protezione civile del Comune, Gianluigi Fondra: «Entro 12-18 mesi vogliamo aggiornare il nostro Piano, coinvolgendo le attività produttive e la cittadinanza, con campagne informative e dirette alla comunicazione, soprattutto sui social network». Fondra ha pensato anche a un'esercitazione da ripetere sulla metropolitana: «Attendiamo la fine formale del collaudo, abbiamo già discusso con la dirigenza e c'è condivisione su una simulazione di emergenza». «Il cittadino guarda allo Stato, questa è la prova di un dialogo tra le istituzioni», ha sostenuto Valter Muchetti, assessore alla Polizia locale, secondo cui «da oggi i cittadini avranno percezione di maggiore sicurezza». «Gli operatori intervengono in situazioni di forte stress, queste simulazioni servono anche a renderli più tranquilli in caso di emergenza», ha sottolineato la direttrice dell'Arpa, Maria Luisa Pastore. Le ha fatto eco Giulio De Palma, comandante provinciale dei Vigili del fuoco, che ha evidenziato come «l'esperienza sul campo dia un valore aggiunto». «La partecipazione di Alfa Acciai all'esercitazione può essere vista come un servizio al territorio: mettiamo a disposizione professionalità e mezzi in caso di necessità», ha rimarcato Giuseppe Cavalli, direttore generale dell'azienda.M.VEN.

Radioattività all'Alfa Acciai: ma è tutto finto

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 14/03/2015

Indietro

sabato 14 marzo 2015 - CRONACA -

L'ESERCITAZIONE. Per un'intera mattinata prove di allarme allo stabilimento di San Polo: sul posto l'unità di crisi con Vigili del fuoco, 118, Asl, Arpa e Protezione civile

Radioattività all'Alfa Acciai: ma è tutto finto

Manuel Venturi

Per la simulazione impiegato un furgone con materiale pericoloso che è stato fermato all'ingresso dell'impianto: evacuati in ottanta

Una fase della simulazione di allarme radioattivo che si è svolta ieri all'esterno dell'acciaieria FOTOLIVE. Un furgone contenente materiale radioattivo è stato rinvenuto all'esterno dello stabilimento dell'Alfa Acciai. Le misure di sicurezza sono scattate subito: tutti gli enti sono stati allertati, i dipendenti degli uffici sono stati evacuati e metà carreggiata di via San Polo è stata chiusa per qualche minuto, per consentire le operazioni di messa in sicurezza del materiale contaminato. È stata solo un'esercitazione, andata in scena ieri mattina verso le 9, quando è scattato l'allarme all'interno dell'azienda. Un dipendente, responsabile della sicurezza, ha individuato il furgone radioattivo nel consueto giro di ricognizione giornaliero, effettuato con un'apparecchiatura che rileva le radiazioni: subito si è attivata l'Unità di crisi dell'Alfa Acciai ed è stata avvertita l'Asl, che a sua volta ha allertato tutti gli attori interessati. Così, in pochi minuti è arrivato il personale della Croce bianca di Brescia, con l'Unità di terapia intensiva e l'Unità mobile logistica, seguito a ruota dai Vigili del fuoco, dalla Polizia municipale, dal Gruppo di Protezione civile Val Carobbio e dai tecnici di Asl e Arpa. Un interesse comprovato da un dato, rivelato dal direttore generale dell'azienda, Giuseppe Cavalli: normalmente al sito sono collegate 60-70 persone, nelle due ore dell'esercitazione i contatti sono stati mediamente 700, con una punta di mille visite, a cui si aggiungono le decine di telefonate arrivate al centralino. «Per noi è stata anche un'occasione per testare le nostre capacità di comunicazione in caso di una vera emergenza», ha sottolineato Cavalli.

VISTO l'ipotetico livello di radioattività rilevato, ad essere evacuati sono stati solo gli 80 addetti che lavorano all'interno della palazzina di 4 piani più vicina alla strada, mentre i circa 600 operai impiegati nei vari reparti produttivi hanno potuto proseguire il loro lavoro. Nel frattempo, all'esterno dello stabilimento, venivano allestiti un centro medico avanzato per soccorrere eventuali feriti o contaminati e una postazione di supporto della Protezione civile all'interno dell'Alfa Acciai. Mentre i Vigili del fuoco indossavano le tute e le maschere antiradiazioni, il personale dell'Arpa ha dato il via alla zonizzazione del sito, verificando il livello di radiazioni del terreno. Dopo aver rilevato l'assenza di radiazioni sia nel terreno che sull'autista del furgone, i Vigili del fuoco hanno potuto avvicinarsi all'automezzo, prelevando il materiale radioattivo contenuto in un bidone. Infine, una pala meccanica ha portato il bidone all'interno dell'Alfa Acciai, mettendolo in sicurezza, mentre gli ultimi controlli hanno interessato i pompieri che più si sono avvicinati alla fonte delle radiazioni.

In un caso del genere, il bidone radioattivo verrebbe portato nello stabilimento solo temporaneamente. Un caso diverso da quello del maggio 1997 (che diede vita alla normativa regionale, la quale impone alla acciaierie il controllo dei materiali in entrata), quando in un camion di rottami ferrosi vennero rinvenute tracce di radioattività: quel materiale è ancora ospitato in Alfa Acciai, stoccato in bidoni d'acciaio racchiusi in sarcofagi di cemento armato. Questa volta, la procedura sarebbe stata diversa: essendo stato rinvenuto su suolo pubblico, le indagini sarebbero state affidate a un magistrato, mentre il Comune di Brescia avrebbe dovuto farsi carico dello smaltimento del bidone radioattivo, per poi rivalersi sull'azienda da cui proveniva il carico, come prevede il Piano delle sorgenti orfane depositato in Prefettura.

Radioattività all'Alfa Acciai: ma è tutto finto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambulanza cambia casa e l'Arnica riaggancia il 118

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 14/03/2015

Indietro

sabato 14 marzo 2015 - PROVINCIA -

IN VALSAVIORE. Lo storico gruppo di Berzo Demo rischia di uscire dalla rete di emergenza

L'ambulanza cambia casa
e l'Arnica riaggancia il «118»

Lino Febbrari

La disponibilità di una base in linea con i canoni dell'Areu rimette in corsa l'associazione Ora si attende il «sì» regionale Cedegolo: l'edificio offerto all'Arnica per la postazione ambulanza Emergenza (forse) rientrata per «L'Arnica»: i soccorritori di Berzo Demo hanno trovato una nuova sede per collocare l'ambulanza, e quindi hanno potuto partecipare al bando dell'Agenzia regionale emergenza-urgenza (Areu) che riordina e riassegna le postazioni di soccorso in tutta la Lombardia.

«SIAMO RIUSCITI a consegnare in tempo la busta con la nostra manifestazione d'interesse e l'offerta economica - conferma il presidente Manolo Bosio -. Ora non ci resta che aspettare le graduatorie». L'associazione di protezione civile operativa dal 1994 aveva rischiato di non poter più effettuare soccorsi sanitari sotto il coordinamento del «118» perchè le nuove norme prevedono che l'ambulanza si trovi in un raggio massimo di 4,5 chilometri dal cosiddetto «punto zero», che nel caso dell'Arnica è fissato alla rotonda di Forno Allione e battezzato BS-013/B.

«Vogliamo rimetterci in gioco, e grazie alla ritrovata sinergia con l'Unione dei comuni della Valsavioire (ne fanno parte Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Savio e Sello), che ha risposto positivamente alla nostra richiesta di locali destinati alla sede operativa per la postazione entro la distanza massima stabilita, abbiamo potuto chiudere la nostra proposta organizzativa- aggiunge Bosio -. Intendiamo continuare a far parte del sistema che Areu ha creato, la cui valenza è riconosciuta anche da altre regioni».

L'Arnica è quindi pronta a una nuova sfida. La proposta è stata formalizzata e tra qualche giorno l'Areu ufficializzerà graduatorie e vincitori. Nella malaugurata ipotesi che il sodalizio berzese (forte di più di cento unità, molte delle quali arrivano da paesi di mezza Valcamonica) non riuscisse ad aggiudicarsi la postazione, il presidente assicura che comunque l'attività dei volontari proseguirà: «Sicuramente continueremo a operare nell'area che in questi anni ci ha visto crescere professionalmente. Magari non col sanitario ma in altri settori della protezione civile: l'antincendio boschivo e la colonna mobile regionale. Di certo poi non andremo a buttare i tre veicoli sanitari che abbiamo in casa, anche questi in un modo o l'altro continueranno a marciare».

SE TUTTO FILERÀ per il verso giusto, ad accogliere temporaneamente volontari e veicoli sanitari sarà l'edificio sul retro del municipio di Cedegolo nel quale fino a poco tempo fa stazionava l'automedica. Il sogno dell'Arnica è però quello di avvicinarsi di un altro chilometro e mezzo al punto zero insediandosi nel nuovo centro polifunzionale di Demo.

Precipita in acqua dal muretto Muore sessatenne di Sensole

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 15/03/2015

Indietro

domenica 15 marzo 2015 - PROVINCIA -

MONTISOLA. Saranno ora gli accertamenti medico legali a fare piena luce sulla tragedia

Precipita in acqua dal muretto

Muore sessatenne di Sensole

Alessandro Romele

La vittima ha perso l'equilibrio forse a causa di un malore Il corpo di Giuseppina Archini è stato scorto da un pescatore Gli amici e i parenti della vittima sul luogo della disgrazia Il litorale di Sensole dove è affiorato il corpo senza vita della 60enne L'hanno ritrovata, senza vita, a pochi metri dalla riva del lago: Giuseppina Archini, 60enne di Montisola, è deceduta nel tardo pomeriggio di ieri, a pochi passi dall'albergo di cui era titolare, sulla via Sensole nell'omonima località.

CON OGNI PROBABILITÀ, l'anziana è rimasta vittima di un incidente innescato da un malore ma saranno le indagini avviate dai carabinieri della stazione di Marone a fare piena luce sulla disgrazia. L'ipotesi più plausibile, stando ai primi accertamenti, è che Giuseppin Archini sia stata colta da un malore improvviso mentre si trovava sul muretto che si affaccia sul lago.

Perdendo l'equilibrio ha sbattuto violentemente il viso sui sassi del fondale, abbastanza basso in quel tratto. Una dimanica confermata dalla profonda ferita evidenziata sulla fronte della vittima.

Se il decesso sia stato provocato dal trauma, dal malore o dall'annegamento, saranno gli accertamenti medico legali disposti dal magistrato a stabilirlo. Erano circa le 18 di ieri quando, un pescatore a bordo della sua imbarcazione, ha notato il corpo della donna affiorare dalle acque antistanti una casa disabitata, sulla via che dal porto di attracco dei battelli da e per Sulzano conduce alla zona degli alberghi: con l'aiuto di alcuni amici l'hanno portato a riva.

A QUESTO PUNTO è stata allertata la centrale operativa dei carabinieri e il 118. Sul posto sono giunti i volontari del gruppo di soccorso locale, oltre che alla Protezione Civile, che però non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Giuseppina Archini. La voce della disgrazia si è subito sparsa: il paese è piccolo e la notizia non ha fatto fatica a divulgarsi.

La tragedia ha scosso l'intero borgo: fra i primi ad arrivare sul luogo del dramma il marito della vittima, i parenti, i vicini di casa e gli abitanti di Sensole, con il sindaco Fiorello Turla.

La salma è stata ricomposta sul posto: dopo il nullaosta del magistrato, è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale Civile di Brescia dove sarà eseguita l'autopsia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuoco sui monti di Lumezzane: distrutti 10 ettari di terreno, l'ombra del dolo

- BsNews.it

BsNews.it

"Fuoco sui monti di Lumezzane: distrutti 10 ettari di terreno, l'ombra del dolo"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Fuoco sui monti di Lumezzane: distrutti 10 ettari di terreno, l'ombra del dolo Le fiamme sono divampate a partire dalle 21:30, e nel giro di pochissimo tempo erano ben visibili nella notte da tutte le frazioni sopra Lumezzane. L'intervento delle squadre dei Vigili del Fuoco chiamati a domare l'incendio scoppiato mercoledì sera è stato rapido ed incisivo, ma purtroppo non è servito ad impedire che andassero in fumo ben dieci ettari di terreno.

Tutto è partito in località Rava di Sant'Apollonio, al canalone di San Giorgio. Nonostante il buio che ha ostacolato le operazioni, le squadre dei pompieri sono riuscite a raggiungere il fronte dell'incendio e a lavorare per spegnerlo velocemente, ma l'intervento si è protratto fino alla mattina di ieri quando sono arrivati i rinforzi, un elicottero antincendio della Protezione civile regionale.

Tutte le prime ipotesi sull'accaduto lasciano pensare che l'incendio sia opera di un piromane, che potrebbe aver appiccato l'incendio dai pressi della strada che porta alle Conche.

(Red.)

Fonte: Redazione

ven 13 mar 2015, ore 07.48

Prevenzione: svolto incontro sulle informazioni della Protezione Civile a Lamezia

CN24TV

"Prevenzione: svolto incontro sulle informazioni della Protezione Civile a Lamezia"

Data: **13/03/2015**

Indietro

Prevenzione: svolto incontro sulle informazioni della Protezione Civile a Lamezia

13 marzo 2015, 18:04

Catanzaro Attualità

Idee in Movimento continua la **campagna di ascolto** ai fini di una programmazione efficace per il bene comune.

Mercoledì 11, presso la sede di **Idee in Movimento**, il candidato a sindaco **Nicola Mazzocca** ha incontrato **Luigi Ruberto**, volontario e responsabile della sezione Radio Club Lamezia C.B. per discutere del tema: **Protezione civile - informazione senza allarmismo per una cultura della prevenzione e della sicurezza**.

Il tutto nell'ottica di una sensibilizzazione verso il tema trattato e con punti fermi da inserire nel programma di candidatura come urgenza per la cittadinanza e per un territorio ad alta vulnerabilità come quello di Lamezia Terme, dove sono annoverabili diversi "rischi" (sismico, idraulico, idrogeologico, incendio, ecc.).

Grande attenzione alle tematiche sicuramente poco allettante da veicolare e spesso sottaciuta dai candidati a sindaco per la difficile attuazione e per la resistenza incontrata tra gli stessi cittadini che palesano panico e inquietudine allo scoprire le fragilità e i rischi presenti nel territorio.

Dall'incontro sono emerse questioni importanti che riguardano la Protezione Civile in genere e la gestione delle emergenze in presenza di eventi straordinari: dalla necessità di aggiornare il Piano di Protezione Civile comunale, a quella di divulgare il più possibile la sua conoscenza; dall'importanza della costituzione di una rete di associazioni per guidare la popolazione nelle fasi di emergenza, alla opportunità di creare un adeguato sistema di comunicazione per la cittadinanza; dalla promozione di esercitazioni per quartieri ed aree strategiche, alla creazione di applicazioni per smartphone per lo stato di allerta e le informazioni.

Il Piano di protezione civile già approvato, deve essere, dunque, il punto di partenza, per le successive modifiche/aggiornamenti suggerite da uno staff di tecnici ed esperti e, come ha rilevato Ruberto, anche da chi conosce la storia del territorio. Il futuro sindaco è autorità di pubblica sicurezza e deve dare risposte competenti frutto di consulenza e tempestività operative.

Intraprendenza nella legalità, attivazione di un **ufficio al servizio del cittadino con un numero verde attivo 24 su 24**, distribuzione capillare di compiti per essere informati in tempo di quiete e preparati nell'eventualità del rischio, redazione di un piano di comunicazione che sia il più efficace ed immediato, attraverso mezzi facilmente fruibili da tutti, per ogni fascia d'età e diversificati per competenze (tv, radio, tabelloni luminosi, opuscoli cartacei, messaggistica istantanea), sono i punti sintetizzati dal candidato a sindaco Mazzocca, che già consapevole, per la sua professione, della valenza della problematica scottante e spesso elusa, la ritiene invece prioritaria per il rilancio di una città che chiede risposte e a cui garantire sicurezza e benessere.

protezione civile sicurezza prevenzione

Convegno Civil protect Ospite Marc Elsberg**Corriere Alto Adige**

""

Data: **14/03/2015**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Alto Adige data: 14/03/2015 - pag: 11

Convegno Civil protect Ospite Marc Elsberg

BOLZANO Non si terrà quest'anno Civil Protect, la fiera biennale per protezione civile. Verrà riproposta nel 2016, ma quest'anno si terrà il 19 e 20 marzo un congresso con relatori provenienti da tutto l'arco alpino. Focus sui blackout. Ospite d'onore lo scrittore Marc Elsberg, autore del thriller tecnologico intitolato «Blackout Domani è troppo tardi».

Mille chili di rifiuti ogni 5 chilometri**Corriere del Veneto (Ed. Treviso e Belluno)**

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso Belluno data: 15/03/2015 - pag: 13

Mille chili di rifiuti ogni 5 chilometri

CASIER «Una tonnellata di rifiuti ogni 5 chilometri»: questa l'allarmante stima sulla quantità di immondizia abbandonata lungo le sponde del Sile. E oggi, l'intera mattinata sarà dedicata alla pulizia del Sile. Dalle 9 alle 13 amministratori, protezione civile e volontari di Casier, Casale, Quarto d'Altino, Roncade, Silea e Treviso, con Contarina, lavoreranno lungo il fiume per rimuovere i rifiuti abbandonati in acqua e sugli argini. Si tratta della seconda giornata simile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'altra caserma alla città protezione civile alla Fincato**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **14/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 14/03/2015 - pag: 11

Un'altra caserma alla città protezione civile alla Fincato

Il gruppo Cngei nel complesso militare. «Accantonata la vendita»

BASSANO Dalla vecchia scuola media Bellavitis di via Travettore, che il Comune ha in progetto di alienare, all'ex caserma Fincato. Il folto gruppo bassanese Cngei, con compiti di protezione civile, si prepara a traslocare da un edificio scolastico, che presto sarà abbattuto, ad alcuni locali, da recuperare, del complesso militare dismesso. La municipalità ha infatti assegnato agli scout una porzione della Fincato. Sono locali adiacenti all'ingresso principale che si affaccia su via Cunizza da Romano (gli ex corpo di guardia e armeria e gli spazi di accoglienza) e sono stati concessi dalla municipalità, che ne ha la proprietà, all'associazione di volontariato in comodato gratuito per cinque anni. «Gli scout hanno già visionato i locali, rendendosi disponibili a ristrutturarli a proprie spese spiega il sindaco Riccardo Poletto provvederanno in prima persona anche a trasferire il materiale, quasi tutto di Operaestate, che in quegli immobili è stato depositato nel corso degli anni». Il progetto di recupero prevede la sistemazione delle stanze e la messa a norma degli impianti che sono obsoleti e la comunità di circa 150 esploratori, fra adulti e ragazzi, guidata da Maria Rosa Da Campo ha fatto sapere di essere pronta a rimboccarsi le maniche. «La soluzione individuata ci è sembrata la più logica dal momento che in quel complesso hanno già sede alcune associazioni bassanesi di protezione civile: gli alpini, i carabinieri in congedo, i radioamatori e l'antincendio boschivo Dalla Bellavitis, il gruppo Cngei se ne doveva andare e la Fincato, sebbene non versi in condizioni ottimali, ha una discreta disponibilità di spazi. Le differenti realtà di Protezione civile potranno così condividere logistica, attrezzature e mezzi; la vicinanza favorirà anche il confronto e l'organizzazione del lavoro, sebbene ciascuna mantenga una propria autonomia». La Fincato (che così torna alla città dopo la Montegrappa) è diventata a tutti gli effetti la cittadella della protezione civile dopo che in passato, l'amministrazione Cimatti aveva tentato di venderla con una bando che andò però deserto. «Al momento abbiamo accantonato l'operazione di alienazione: la crisi ha bloccato il mercato immobiliare e non siamo disposti a svendere un'area così estesa e importante commenta Poletto si era anche parlato di suddividerla in blocchi, destinandola, in parte, ad housing sociale. Ma per ogni progetto rimane solo sulla carta». Raffaella Forin RIPRODUZIONE RISERVATA

Alpini, in diecimila per la riconferma di Rugolo**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **14/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 14/03/2015 - pag: 11

Alpini, in diecimila per la riconferma di Rugolo

La sezione Ana Montegrappa domani a Romano chiamata a designare il presidente

BASSANO Verso il Rugolo bis. Domani i 9.800 alpini della sezione Ana Montegrappa di Bassano designeranno il loro presidente per i prossimi tre anni. L'unico candidato è Giuseppe Rugolo, presidente uscente che ha anticipato da tempo la volontà di ripresentarsi, «per concretizzare progetti iniziati nei primi tre anni della mio mandato». Le penne nere hanno un loro stile di selezione della classe dirigente. Domani si ritroveranno in una sala a Sacro Cuore di Romano d'Ezzelino. Ci saranno i delegati e i capigruppo delle varie sezioni, con i consiglieri mandamentali, che sono soci alpini già designati all'interno dei direttivi dei vari gruppi. La lista delle candidature è per certi versi già pronta e l'assemblea di domenica servirà a ratificarla. «Noi alpini cerchiamo l'accordo, non amiamo le divisioni» ha commentato Fabrizio Busnardo, vicepresidente sezionale uscente, figlio dell'ex presidentissimo Bortolo Busnardo, figura carismatica dell'Ana bassanese, scomparso poco tempo fa. La sezione degli alpini di Bassano ha anche l'orgoglio di avere un proprio socio, Sebastiano Favero, come presidente degli Alpini. Adesso ha un obiettivo ambizioso, quello di organizzare a Bassano nell'estate del 2018 le Alpiniadi. «Un evento che porterebbe nella nostra città atleti di tutta Italia, che gareggeranno proprio dove i loro nonni hanno combattuto 100 anni prima» ha detto Rugolo. In attesa delle Alpiniadi la nuova presidenza dell'Ana Bassano ha in programma tutte le celebrazioni del centenario della grande guerra, la raccolta di fondi per il Ponte vecchio, la riapertura del Tempio ossario in maggio e l'esercitazione di tutta la protezione civile del Triveneto il prossimo settembre. Silvano Bordignon RIPRODUZIONE RISERVATA

Scialpinisti dispersi a 2.600 metri una buca nella neve per sopravvivere

- Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (ed. Treviso)

"Scialpinisti dispersi a 2.600 metri una buca nella neve per sopravvivere"

Data: **15/03/2015**

Indietro

Corriere del Veneto > Cronaca > Scialpinisti dispersi a 2.600 metri una buca nella neve per sopravvivere

SULLE PALE DI SAN MARTINO

Scialpinisti dispersi a 2.600 metri

una buca nella neve per sopravvivere

Tre vicentini recuperati domenica mattina dopo aver trascorso una notte al gelo

SULLE PALE DI SAN MARTINO

Scialpinisti dispersi a 2.600 metri

una buca nella neve per sopravvivere

Tre vicentini recuperati domenica mattina dopo aver trascorso una notte al gelo

VICENZA Si sono scavati una buca nella neve per sopravvivere alla notte a 2.600 metri di quota tre scialpinisti vicentini dispersi da sabato pomeriggio. Sono stati recuperati stamani alle 7 dal Soccorso alpino del Trentino, vicino al lago Fradusta, sull'altopiano delle Pale di San Martino. Uno dei tre era riuscito a dare l'allarme al 118 alle 18.15 di ieri col telefonino, anche se non c'era campo, poi si era esaurita la batteria. I tre, di 35, 42 a 50 anni, avevano perso l'orientamento per la nebbia.

15 marzo 2015

Scialpinisti dispersi a 2.600 metri una buca nella neve per sopravvivere

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verona, il sindaco firma 52 decreti Fiducia confermata agli indagati

- Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (ed. Vicenza)

"Verona, il sindaco firma 52 decreti Fiducia confermata agli indagati"

Data: 13/03/2015

Indietro

Corriere del Veneto > Politica > Verona, il sindaco firma 52 decreti Fiducia confermata agli indagati

DIRIGENTOPOLI

Verona, il sindaco firma 52 decreti

Fiducia confermata agli indagati

L organigramma di Palazzo Barbieri. Nessuna rivoluzione nell assegnazione degli incarichi al vertice del Comune.

Competenze immutate per Crescimbeni, Ortolani e Grison

DIRIGENTOPOLI

Verona, il sindaco firma 52 decreti

Fiducia confermata agli indagati

L organigramma di Palazzo Barbieri. Nessuna rivoluzione nell assegnazione degli incarichi al vertice del Comune.

Competenze immutate per Crescimbeni, Ortolani e Grison

VERONA Ci sono tutti. All appello non risultano assenze: dal comandante della polizia municipale Luigi Altamura al responsabile dell avvocatura civica Giovanni Caineri, dal direttore generale Marco Mastroianni alla responsabile dei Musei d arte e monumenti Paola Marini. Firmando 52 decreti (che portano la data di martedì 10 marzo 2015 e non risultano ancora pubblicati nell albo pretorio del Comune di Verona) il sindaco Flavio Tosi - così come previsto dalla normativa che regola le pubbliche amministrazioni - ha ufficialmente affidato gli incarichi dirigenziali di Palazzo Barbieri. Nessuna rivoluzione, va detto subito: le (poche) novità concernono esclusivamente l assegnazione di qualche competenza specifica (come Daniele Cappellin che va all Estimo, Adriano Martinelli che passa alla Progettazione, Rocco Bellomo che transita dalla Statistica alla Protezione civile e tecnico delle circoscrizioni).

A fare notizia, invece, è la totale e immutata conferma di fiducia da parte del primo cittadino ai funzionari che rivestono le funzioni più importanti e in settori cruciali. Non solo i già citati Altamura, Caineri, Mastroianni, Marini ma anche quelli finiti recentemente nel mirino della magistratura scaligera. A cominciare dal vicedirettore generale nonché capo dell area personale, risorse umane e strumentali Marco Crescimbeni, a cui con un ordinanza datata 9 luglio scorso il gip Isabella Cesari aveva imposto due mesi di sospensione così chiesto il pubblico ministero Valeria Ardito, che ne ha iscritto il nome nel registro degli indagati per l ipotesi di reato di abuso d ufficio. I motivi? Guarda caso, proprio quella che è stata ribattezzata dalle cronache come l indagine «Dirigentopoli»: stando alla ricostruzione al vaglio degli inquirenti scaligeri, tra il 2007 e il 2012 si sarebbe violata la legge riguardo alle nomine dei dirigenti a tempo determinato. Di qui, i sessanta giorni di «stop» dagli incarichi che erano stati inflitti dalla magistratura scaligera e sono già stati «scontati» dal dirigente del Settore personale (mansione che Crescimbeni detiene dal 1994) del Comune. Immutati anche gli incarichi di cui, in base ai decreti su cui il sindaco Tosi ha appena posto il proprio «sigillo», si occuperà un altro dei dirigenti-chiave di palazzo Barbieri: parliamo dell ingegnere Luciano Ortolani, responsabile dell area Lavori pubblici nonché vice direttore generale vicario e anche lui indagato su iniziativa del pm Ardito che gli contesta l ipotesi di reato di abuso d ufficio per la presunta «Assuntopoli» in Fiera e, nel contempo, l ipotesi di truffa aggravata ai danni del Comune con riferimento alla «gestione» di alcuni dipendenti dell area Lavori Pubblici suoi stretti collaboratori a Palazzo Barbieri.

Già sospeso due mesi a partire dal febbraio 2014 su decisione del gip in relazione alla prima di queste due inchieste, Ortolani si è sempre professato del tutto estraneo alle contestazioni della magistratura scaligera così come, del resto, lo stesso Crescimbeni. Senza contare che, alcune settimane fa, Ortolani ha già incassato un importante punto a proprio vantaggio in tribunale visto che un'ulteriore indagine penale che lo vedeva sotto inchiesta (unitamente a molti altri) per le

Verona, il sindaco firma 52 decreti Fiducia confermata agli indagati

cosiddette «Grandi opere» e i relativi appalti, è già stata definitivamente archiviata dal gip, peraltro su richiesta della stessa procura di Verona. Incarico confermato dal sindaco, inoltre, a Mauro Grison, il dirigente della Pianificazione territoriale finito nel mirino del pm Maria Beatrice Zanotti nell'ambito della seconda inchiesta (tuttora aperta) che vede sotto accusa l'ex vicesindaco Vito Giacino e la moglie Alessandra Lodi. Si tratta del fascicolo per i presunti «abusi edilizi» connessi all'attico dove la coppia si trova tuttora ai domiciliari in via Isonzo, a Borgo Trento. A segnalare le sospette violazioni urbanistiche sul loro alloggio all'ultimo piano, era stato un esposto presentato dal capogruppo Pd Michele Bertucco: nella sua dettagliata denuncia, oltre a quelli di Giacino e della Lodi, comparivano tra gli altri i nomi dei dirigenti comunali Grison e Cristina Salerno. Quest'ultima, ora, è in pensione mentre al capo della Pianificazione è appena stata confermata piena fiducia da Tosi. Come ad altri 51 dirigenti.

13 marzo 2015

Verona, il sindaco firma 52 decreti Fiducia confermata agli indagati

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laura Tedesco

Radioattività all'Alfa Acciai ma è solo una simulazione**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **14/03/2015**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Cronaca di Brescia data: 14/03/2015 - pag: 6

Radioattività all'Alfa Acciai ma è solo una simulazione

Una sorgente scovata fra i rottami, bloccato mezzo quartiere

Ore 8,45: i potenti sensori di controllo dell'Alfa Acciai intercettano una sorgente radioattiva che si trova in un furgone parcheggiato fuori dallo stabilimento. In 15 minuti forze dell'ordine, vigili del fuoco e ambulanze arrivano sul posto e delimitano l'area. Il traffico viene deviato. Pochi istanti più tardi comincia il tam tam sui social network. Chi passa di lì in automobile rallenta e guarda preoccupato il dispiegamento di forze. Il sito internet dell'Alfa Acciai che di solito fa una media di 60 visitatori al giorno in un paio di ore raggiunge picchi di mille utenti. C'è ben poco però di cui preoccuparsi: lo scenario d'emergenza non è altro che una simulazione promossa dall'Asl di Brescia insieme a Comune, Vigili del fuoco, Arpa e Croce Bianca. Che sia una finzione ai vari attori importa poco (in passato anche l'azienda fu vittima di una contaminazione per una sorgente nascosta fra i rottami), tutto viene fatto come se in quel furgone rosso ci fosse davvero una sorgente radioattiva capace di mettere in pericolo la popolazione. Anche l'Alfa Acciai partecipa alla buona riuscita dell'esercitazione mettendo a disposizione il suo «crisis team» sia per l'evacuazione della palazzina vicina sia per la messa in sicurezza del materiale radioattivo. «Non è casuale il fatto di avere scelto di effettuare la simulazione vicino ad una grande azienda spiega Carmelo Scarcella, direttore dell'Asl di Brescia. Siamo convinti infatti che l'industria bresciana possa essere una preziosa risorsa, in termini di personale preparato e di mezzi, da utilizzare in casi di eventi calamitosi. Ciò però può accadere solo se le aziende sono integrate nei piani locali di Protezione Civile». Come da procedura il materiale incriminato è stato trasportato con una ruspa all'interno dell'Alfa Accia dove verrà custodito per qualche tempo in un luogo sicuro e poi trasferito in un'altra azienda per lo smaltimento. «Oggi abbiamo potuto vedere come la nostra azienda ha precisato Giuseppe Cavalli, direttore generale Alfa Acciai può essere d'aiuto a tutta la popolazione durante simili eventi». Se da un lato si ipotizza la collaborazione delle aziende nelle situazioni di emergenza, dall'altro si lavora nella direzione di un coinvolgimento sempre maggiore anche della cittadinanza. «La nuova frontiera è quella di far partecipare in modo attivo anche i cittadini quando si presentano scenari simili - ha sottolineato Gianluigi Fondra, assessore alla Protezione Civile -. Tra un anno e mezzo procederemo alla revisione del piano di Protezione Civile ormai datato». In programma entro un anno un'altra simulazione, questa volta però all'interno della metropolitana. Quella che ieri è stata soltanto una simulazione, in passato è stata una realtà: a Brescia dal 97 al 2014 sono stati effettuati 216 ritrovamenti di sorgenti radioattive, di cui 64 sono stati sequestrati. RIPRODUZIONE RISERVATA

Genova, condannato l'angelo del fango che litigò col poliziotto

Cronaca: ultime notizie di cronaca - Corriere della Sera

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 13/03/2015

Indietro

Russia, l'assenza di Putin in pubblico da 8 giorni: s'infittisce il mistero

Francesco: «Il mio pontificato? Ho la sensazione che sarà breve»

M5S, Di Battista contro la Germania: «Schiavi del marco, nord Ue nazista»

I lavori sbagliati sul Cretto di Burri

il diverbio dopo l'alluvione del 9 ottobre 2014

Milano, 13 marzo 2015 - 15:40

Genova, condannato l'angelo

del fango che litigò col poliziotto

Il giovane, 22 anni, era arrivato a Genova da Firenze per ripulire le strade dopo l'alluvione. L'avvocato promette battaglia:

«Una beffa, faremo ricorso»

di Federica Seneghini

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Foto di archivio (Ansa)

shadow

totale voti

Genova, condannato l'angelo del fango che litigò col poliziotto

221

5

271

36

4

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

«Avete i vestiti puliti, andate a spalare, guadagnatevi lo stipendio. Sbirri di m.». Sono le parole pronunciate da Federico, angelo del fango 22enne, a un poliziotto, durante i giorni - drammatici - che seguirono l'alluvione di Genova del 9 ottobre scorso. Una scena che fece il giro del web («Mantieni le distanze o ti arresto», gli rispose l'agente). Per quella frase il ragazzo, che era arrivato da Firenze per aiutare a ripulire le strade del capoluogo ligure, è stato condannato venerdì a una multa di oltre 4mila euro.

«Una condanna che suona come una beffa»

L'avvocato Raffaella Multedo, che difende il ragazzo, promette battaglia. «Faremo ricorso», spiega a Corriere.it. «Quei giorni ce li ricordiamo tutti. Come tanti altri giovani, Federico era venuto a Genova a sue spese, a fronte di soccorsi istituzionali carenti. Il Comune o la Protezione Civile non diedero loro nemmeno un panino. E ora questa condanna suona come una beffa».

@fedesene

13 marzo 2015 | 15:40

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

Lega, nuova scissione Tosi ha già due liste

Lega, nuova scissione

Tosi ha già due liste

Il sindaco scaligero oggi si candida a governatore del Veneto e sfida Zaia

Nasce il gruppo Verso Nord- Popolo Veneto con Bottacin, Stoppato e Stival

di Albino Salmaso wPADOVA I due giorni per riflettere sono volati: oggi Flavio Tosi annuncia la sua discesa in campo.

«Mi candido a governatore del Veneto e voglio partire dalle mie forze», annuncia il sindaco di Verona. I dubbi sono caduti. Luca Zaia è avvisato: oltre ad Alessandra Moretti dovrà fare i conti con l'ex segretario della Lega Veneta cacciato da Salvini. Il terremoto non si ferma e il Carroccio ha perso altri due consiglieri, pronti a ribellarsi al diktat lombardo: a palazzo Ferro Fini è stato costituito il gruppo Verso Nord-Popolo Veneto cui hanno aderito Diego Bottacin, Giuseppe Stoppato, leghista veronese e Daniele Stival, assessore alla Protezione civile, leghista veneziano, che dovrà decidere se votare o meno il bilancio 2015. «Siamo scesi in campo per dare una mano alla lista di Tosi», annuncia Bottacin (Verso Nord-Scelta civica, ex Margherita) «speriamo che sappia coagulare le forze moderate e liberali del Veneto che vogliono cambiare l'agenda economica». Dopo Impegno Veneto di Luca Baggio, Francesco Piccolo e Matteo Toscani, ora sono sei i consiglieri regionali schierati a fianco del sindaco di Verona che oggi raduna la squadra. Sarà un sabato infuocato, la prima vera sfida fra i candidati che si contendono la poltrona di Palazzo Balbi: Flavio Tosi in fiera a Verona, Matteo Salvini che corre in soccorso di Luca Zaia e Alessandra Moretti che presenta il programma del Pd. Per completare il quadro giova ricordare che al «concorso» da governatore si sono iscritti anche Jacopo Berti (M5S) e Alessio Morosin di Indipendenza Veneta, costretti a raccogliere 12 mila firme per il voto. I sondaggi Ixè e Ipr. Nei talk show Flavio Tosi ha preso il posto di Matteo Salvini: nei tg Rai e Sky, da Santoro a La7 e ieri ad Agorà, il sindaco di Verona ha spiegato perché lo hanno cacciato dalla Lega, dopo 25 anni di militanza. E Rai3 gli ha fatto trovare una sorpresa: un primo sondaggio ufficiale sul suo gradimento. «Nella disputa interna alla Lega Nord tra Matteo Salvini e Flavio Tosi, il 66% degli elettori del Carroccio si schiera con il segretario (e con Luca Zaia, in corsa per la rielezione in Veneto). Il 20% invece dà ragione al sindaco di Verona. «Non è trascurabile il 20 per cento a Tosi» ha osservato Roberto Weber, presidente Ixè, «bisognerebbe vedere quanto questo dato pesi in Veneto». Nel pomeriggio nuovo sondaggio di Ipr Marketing secondo cui Salvini ha l'appoggio del 70% dei sostenitori leghisti e Tosi ha dalla sua il 20%: considerato che la Lega ha registrato nel 2014 il 14% dei consensi, il peso elettorale del sindaco di Verona è tra il 2 e il 3%: Vero o falso? La Swg dà il Carroccio al 25% e il consenso di Tosi salirebbe al 5-6%. La convention dei Fari. «Oggi in fiera a Verona inizia un nuovo percorso, abbiamo chiesto a tanti amici di essere presenti», ha detto Flavio Tosi dai microfoni di Rtl 102.5 E qualche ora prima ad Agorà, aveva detto: «Se inizio a correre, lo faccio prima di tutto partendo dalle mie forze. Trovo più coerente partire dal consenso personale, poi si ragionerà sulle eventuali alleanze. Salvini ha deciso di cancellare dalla Lega una voce critica, pur di togliersi Tosi dalla scatole è pronto a sacrificare il Veneto». Ma chi seguirà il sindaco nella sua avventura? «Potrebbe essere che ci sia qualcuno che alla Camera e al Senato non condivida la decisione scorretta sotto un profilo formale e sostanziale di Salvini di cancellare Tosi dopo 25 anni di Lega Nord e Lega Veneta. Non solo parlamentari, ma al mio fianco ci saranno anche consiglieri regionali e sindaci» ha detto Tosi. I deputati fedeli al sindaco. Matteo Bragantini, vicecapogruppo alla Camera, dà fiato al malcontento: «Sono iscritto alla Lega da 21 anni e conosco lo statuto molto bene. All'articolo 39 c'è scritto che le candidature alle regionali sono decise dai consigli nazionali: la Lega Veneta ha votato una delibera a grandissima maggioranza in cui ha deciso di presentarsi alle urne con il nostro simbolo sostenuto da tante liste civiche. Salvini ha calpestato la nostra autonomia e ha cacciato con un pretesto assurdo Flavio Tosi, un vero leader che lo scorso anno ha raccolto 100 mila preferenze alle europee, dopo aver spiegato che a Strasburgo non avrebbe messo mai piede. Flavio è coerente, io sono da sempre al suo fianco: è un amico che stimo. La sfida riparte».

Litigò con i poliziotti a Genova, 4mila euro di multa a un angelo del fango

| Fanpage

Fanpage.it (ed. Nazionale)*"Litigò con i poliziotti a Genova, 4mila euro di multa a un angelo del fango"*

Data: 14/03/2015

Indietro

Litigò con i poliziotti a Genova, 4mila euro di multa a un angelo del fango

Il volontario multato, un ragazzo di 22 anni, era arrivato da Firenze per spalare il fango dopo l'alluvione di Genova dello scorso ottobre. Il giovane è accusato di aver insultato gli agenti del servizio anti sciacalli.

Cronacaultime notizievideo

13 marzo 2015 20:54

di Susanna Picone

Lo scorso ottobre 2014, dopo il drammatico alluvione di Genova, tantissimi ragazzi si sono precipitati nella città ligure per aiutare la popolazione. I cosiddetti "angeli del fango", volontari intervenuti già dopo l'alluvione del 2011, che si sono messi completamente al servizio della città. Hanno liberato le strade, pulito vicoli, tombini e garage. Ma dopo l'alluvione di Genova del 2014 alcuni di questi ragazzi sono stati anche i protagonisti di un episodio che, immortalato da alcuni cellulari, ha fatto il giro del web. Qualche parola di troppo, a quanto pare un insulto, portò a un battibecco tra gli angeli del fango e i poliziotti del servizio anti sciacalli che si trovavano nella strada centrale corso Buenos Aires. A scatenare il duro confronto ripreso dai cellulari sarebbe stato, in particolare, l'invito di uno dei volontari verso gli agenti a "sporcarsi la divisa". "Avete i vestiti puliti, andate a spalare il fango, guadagnatevi lo stipendio", così un giovane si sarebbe rivolto ai poliziotti. "Mantieni le distanze o ti arresto", aveva risposto durante il duro confronto – fortunatamente solo verbale – uno degli agenti. Un altro ragazzo è accusato di aver apostrofato i poliziotti con "sbirri di m...".

Il volontario presenterà ricorso contro la condanna - Quest'ultimo "angelo del fango" – Federico, un ragazzo di 22 anni arrivato da Firenze per ripulire la città alluvionata – è stato ora condannato a una maxi multa di oltre 4000 euro. Il giovane era stato identificato insieme ad altri volontari di Genova. Ha già annunciato l'intenzione di presentare ricorso contro la condanna. Il suo avvocato, Raffaella Multedo, promette battaglia. "Quei giorni ce li ricordiamo tutti. Come tanti altri giovani, Federico era venuto a Genova a sue spese, a fronte di soccorsi istituzionali carenti. Il Comune o la Protezione Civile non diedero loro nemmeno un panino. E ora questa condanna suona come una beffa", così il legale al Corriere.it.

'Primavera pulita' a Viadana Nei sacchi anche scheletri di bici

Primavera pulita a Viadana

Nei sacchi anche scheletri di bici

VIADANA Oltre sessanta cittadini, senza contare i volontari della protezione civile Oglio-Po, hanno partecipato ieri mattina alla giornata Primavera pulita. L'evento è stato organizzato da Noi, Ambiente, Salute; all'appello hanno tuttavia aderito anche altre associazioni, partiti politici e gruppi spontanei. Tre i punti di ritrovo. A Viadana, una quindicina di persone si sono concentrate sulle vie Baghella, Kennedy e Pisacane, oltre che sull'area della Gerbolina compresa tra il centro commerciale, la sede Croce Verde e i magazzini comunali. A Cicognara una trentina di persone, tra cui diversi bambini, hanno fatto passare al setaccio l'argine maestro, le strade d'accesso (Po e S. Antonio) e via Piave. Una quindicina i volontari in azione anche a Bellaguarda, dove sono stati perlustrati strade e fossi. Tutti i partecipanti si erano dotati in autonomia di guanti e rastrelli. Diversi i sacchi di materiale conferiti nei punti di raccolta concordati col Comune: «È stato trovato riassume Marco Gambarelli (amministratore del gruppo Facebook Viadana pulita) - un po' di tutto: cartacce, plastica, vetro, pezzi di bici arrugginiti, resti di automobili rimasti sui cigli stradali dopo incidenti, pneumatici, cartelli pubblicitari e stradali, materiale riconducibili a ditte di costruzioni, una bombola di gas, tubi di plastica, una tv, un freezer». Al termine, rinfresco al centro servizi di Bellaguarda. Ora l'auspicio di tutti è che le aree ripulite rimangano tali: «Evitare di buttare i rifiuti per strada, dalla carta ai mozziconi, ma utilizzare i cestini. Per ingombranti e rifiuti speciali, la piazzola ecologica apre dal lunedì al venerdì, mattino e pomeriggio, ed al sabato mattina. È gratuita, ed è possibile prenotare il ritiro a domicilio». Riccardo Negri

Una decina di camion colmi di spazzatura Pulimincio fa il pieno

Una decina di camion
colmi di spazzatura
Pulimincio fa il pieno

Oltre 80 volontari all'edizione numero 12 dell'iniziativa

Anche i bambini al lavoro sulle sponde del fiume e dei canali

MARMIROLO Una decina di camioncini carichi di rifiuti ingombranti (ogni furgoncino ha dovuto fare più viaggi), come resti edili, pezzi di ferro, mattonelle, un televisore, attrezzature elettriche, barattoli di vernice; una ventina di sacchi riempiti con immondizie differenziabili, e infine oltre ottanta volontari, il doppio rispetto al 2014, che si sono rimboccati le maniche per risanare il territorio. È il bilancio della dodicesima edizione di Pulimincio, l'appuntamento con la tradizionale pulizia delle rive del fiume, quest'anno tornato più in grande e con alcune novità: l'iniziativa ha coinvolto l'intero paese, da Pozzolo sul Mincio a Marmirolo, passando per Marengo, diversi enti e associazioni. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione culturale La luna nel pozzo, con il patrocinio e il sostegno del Comune, dell'associazione Colline Moreniche del Garda, del Parco del Mincio, del Consorzio di bonifica Territori del Mincio e di Mantova Ambiente, che ha fornito il materiale da lavoro (guanti, attrezzi di raccolta, bidoni) per i partecipanti. Subito dopo pranzo i volontari, tra cui il sindaco Paolo Galeotti, alcuni assessori, consiglieri comunali, diversi cittadini, i ragazzi dell'oratorio, l'associazione dei cacciatori e quella degli alpini e i membri della protezione civile, sono partiti da piazza Roma a Marmirolo e da piazza Moro a Pozzolo per dividersi e setacciare le rive del Mincio a Pozzolo, il canale di Marengo, la zona del centro di Marmirolo. La raccolta è terminata nel tardo pomeriggio, con una merenda per tutti. «Si tratta di una manifestazione importante», dichiara il sindaco Galeotti, «testimonia l'attenzione dell'amministrazione, degli enti, delle associazioni e in generale della nostra comunità verso la tutela del territorio. C'è grande soddisfazione per un'iniziativa cominciata dodici anni fa e che quest'anno si è allargata, abbiamo deciso di sostenerla in maniera più forte coinvolgendo altre realtà, istituzionali e del mondo del volontariato». Pulimincio e l'impegno della capofila La Luna nel Pozzo non si fermeranno qua: sul sito ufficiale dell'associazione (www.lalunanelpozzo.mn.it) rimarrà attivo il servizio pulimincio365, che vuole convogliare tutte le segnalazioni di problemi ambientali da parte dei cittadini.

"Chi brucia è un pironane". Il Parco condanna i roghi

Chi brucia è un pironane. Il Parco condanna i roghi - Cronaca - Gazzetta di Mantova

Gazzetta di Mantova.it

""

Data: 14/03/2015

Indietro

"Chi brucia è un pironane". Il Parco condanna i roghi

Dura presa di posizione del presidente: dare fuoco è un reato penale. Ancora fiamme in zona Quattro Venti, pompieri al lavoro un'ora

Tags incendio canneti roghi

13 marzo 2015

RODIGO. «Chi ha bruciato le Valli è un piromane, non un paladino della palude». Maurizio Pellizzer, presidente del Parco del Mincio, risponde a chi giustifica gli incendiari, intervenendo nell'infuocata polemica, innescata da molti rivaltesi, dopo i sette roghi dolosi appiccati nella riserva naturale e un nuovo rogo, nella zona Quattro Venti di Curtatone spento dai pompieri.

«L'ente non ha mai contestato la bruciatura dei canneti, se praticata con modalità e tempi corretti – precisa Pellizzer - Una normativa europea, però, l'ha vietata e ora è un reato penale». Chi appicca il fuoco nelle Valli, dunque, commette un crimine e non solo dinanzi alla legge.

L'intervento dell'elicottero contro le fiamme

«In questo momento sono in cova germani reali, falchi di palude ed aironi cinerini, che costruiscono i loro nidi nei canneti – spiega -. Gli incendi dei giorni scorsi hanno provocato un indiscutibile danno al patrimonio avifaunistico della riserva naturale, distruggendo nidi ed uova. I piromani hanno fatto tabula rasa di vaste porzioni di canneto, trasformandole in un deserto annerito ed inospitale. Ora numerose specie protette potrebbero spostarsi molto lontano e non tornare. Perciò accendere roghi in questa stagione è un atto doppiamente criminale».

leggi anche:

Le Valli in fiamme, bruciati 100 ettari di canneti

Quattro roghi nel Parco del Mincio tra Rivalta, Grazie e Soave. Distrutti anche i primi nidi di numerose specie di uccelli.

Gran lavoro per un elicottero della Protezione civile

Rispondendo a chi denuncia il degrado dei canneti, Pellizzer chiarisce: «Raccolta e lavorazione di canna e carice non sono vietate. Queste attività sono state abbandonate, perché non più remunerative. Per la gestione dei canneti sono in arrivo dei finanziamenti, che sono il risultato della collaborazione tra il Parco ed alcuni proprietari dei terreni situati nelle zone umide». Pellizzer replica anche all'imprenditore agricolo Bruno Benasi, che si batte per ottenere il permesso di cambiare la coltura, passando dalla canna locale *Phragmites Australis* a quella *Arundo Donax*, impiegabile per la produzione di biodiesel e pellet ed utile nella fitodepurazione.

«Le leggi regionali e nazionali vietano la coltivazione dell'*Arundo Donax* nella riserva naturale, perché è una specie alloctona ed invasiva. In democrazia i cittadini possono rivolgersi ai politici eletti, chiedendo una modifica delle norme. Il Parco, invece, deve applicarle e farle rispettare». Infine, Pellizzer ricorda alcune delle azioni compiute dal Parco per la tutela della riserva: microinterventi di ingegneria idraulica, sfalcio dei fiori di loto, fasce tampone boscate per ridurre il carico inquinante, riapertura degli ex giochi di caccia, taglio dei canneti e pulizia del reticolo idrico secondario.

Rita Lafelli

"Chi brucia è un pironane". Il Parco condanna i roghi

Tags incendio canneti roghi

Primavera pulita', nei sacchi anche scheletri di bici

' - Cronaca - Gazzetta di Mantova

Gazzetta di Mantova.it

"Primavera pulita', nei sacchi anche scheletri di bici"

Data: **16/03/2015**

Indietro

'Primavera pulita', nei sacchi anche scheletri di bici

Oltre sessanta cittadini, senza contare i volontari della protezione civile "Oglio-Po", hanno partecipato alla giornata 'Primavera pulita'. L'evento è stato organizzato da "Noi, Ambiente, salute

Tags ambiente pulizia fiumi

15 marzo 2015

VIADANA. Oltre sessanta cittadini, senza contare i volontari della protezione civile "Oglio-Po", hanno partecipato alla giornata 'Primavera pulita'. L'evento è stato organizzato da "Noi, Ambiente, Salute"; all'appello hanno tuttavia aderito anche altre associazioni, partiti politici e gruppi spontanei. Tre i punti di ritrovo.

A Viadana, una quindicina di persone si sono concentrate sulle vie Baghella, Kennedy e Pisacane, oltre che sull'area della Gerbolina compresa tra il centro commerciale, la sede Croce Verde e i magazzini comunali. A Cicognara una trentina di persone, tra cui diversi bambini, hanno fatto passare al setaccio l'argine maestro, le strade d'accesso (Po e S. Antonio) e via Piave. Una quindicina i volontari in azione anche a Bellaguarda, dove sono stati perlustrati strade e fossi.

Tutti i partecipanti si erano dotati in autonomia di guanti e rastrelli. Diversi i sacchi di materiale conferiti nei punti di raccolta concordati col Comune: «È stato trovato – riassume Marco Gambarelli (amministratore del gruppo Facebook "Viadana pulita") - un po' di tutto: cartacce, plastica, vetro, pezzi di bici arrugginiti, resti di automobili rimasti sui cigli stradali dopo incidenti, pneumatici, cartelli pubblicitari e stradali, materiale riconducibili a ditte di costruzioni, una bombola di gas, tubi di plastica, una tv, un freezer». Al termine, rinfresco al centro servizi di Bellaguarda.

Ora l'auspicio di tutti è che le aree ripulite rimangano tali: «Evitare di buttare i rifiuti per strada, dalla carta ai mozziconi, ma utilizzare i cestini. Per ingombranti e rifiuti speciali, la piazzola ecologica apre dal lunedì al venerdì, mattino e pomeriggio, ed al sabato mattina. È gratuita, ed è possibile prenotare il ritiro a domicilio».

Tags ambiente pulizia fiumi

Il fiume è una discarica, i volontari puliscono il Mincio

- Cronaca - Gazzetta di Mantova

Gazzetta di Mantova.it

"Il fiume è una discarica, i volontari puliscono il Mincio"

Data: **16/03/2015**

Indietro

Il fiume è una discarica, i volontari puliscono il Mincio

Oltre 80 partecipanti all'edizione numero 12 di Pulimincio. Anche i bambini al lavoro sulle sponde del fiume e dei canali: raccolti quintali di spazzatura

Tags fiume mincio pulizia rifiuti

15 marzo 2015

I rifiuti raccolti sulle sponde del Mincio **MARMIROLO**. Una decina di camioncini carichi di rifiuti ingombranti (ogni furgoncino ha dovuto fare più viaggi), come resti edili, pezzi di ferro, mattonelle, un televisore, attrezzature elettriche, barattoli di vernice; una ventina di sacchi riempiti con immondizie differenziabili, e infine oltre ottanta volontari, il doppio rispetto al 2014, che si sono rimboccati le maniche per risanare il territorio. È il bilancio della dodicesima edizione di Pulimincio, l'appuntamento con la tradizionale pulizia delle rive del fiume dei mantovani, quest'anno tornato più in grande e con alcune novità: l'iniziativa ha coinvolto l'intero paese, da Pozzolo sul Mincio a Marmirolo, passando per Marengo, diversi enti e associazioni.

Dieci camion colmi di spazzatura. Pulimincio fa il pieno

La manifestazione è stata organizzata dall'associazione culturale 'La luna nel pozzo', con il patrocinio e il sostegno del Comune, dell'associazione Colline Moreniche del Garda, del Parco del Mincio, del Consorzio di bonifica Territori del Mincio e di Mantova Ambiente, che ha fornito il materiale da lavoro (guanti, attrezzi di raccolta, bidoni) per i partecipanti. Subito dopo pranzo i volontari, tra cui il sindaco Paolo Galeotti, alcuni assessori, consiglieri comunali, diversi cittadini, i ragazzi dell'oratorio, l'associazione dei cacciatori e quella degli alpini e i membri della protezione civile, sono partiti da piazza Roma a Marmirolo e da piazza Moro a Pozzolo per dividersi e setacciare le rive del Mincio a Pozzolo, il canale di Marengo, la zona del centro di Marmirolo. La raccolta è terminata nel tardo pomeriggio, con una merenda per tutti.

Una decina di camion colmi di spazzatura: Pulimincio fa il pieno. Anche i bambini al lavoro sulle sponde del fiume e dei canali

«Si tratta di una manifestazione importante – dichiara il sindaco Galeotti – testimonia l'attenzione dell'amministrazione, degli enti, delle associazioni e in generale della nostra comunità verso la tutela del territorio. C'è grande soddisfazione per un'iniziativa cominciata dodici anni fa e che quest'anno si è allargata, abbiamo deciso di sostenerla in maniera più forte coinvolgendo altre realtà, istituzionali e del mondo del volontariato».

leggi anche:

'Primavera pulita', nei sacchi anche scheletri di bici

Oltre sessanta cittadini, senza contare i volontari della protezione civile "Oglio-Po", hanno partecipato alla giornata 'Primavera pulita'. L'evento è stato organizzato da "Noi, Ambiente, salute

Pulimincio e l'impegno della capofila La Luna nel Pozzo non si fermeranno qua: sul sito ufficiale dell'associazione (www.lalunanelpozzo.mn.it) rimarrà attivo il servizio "pulimincio365", che vuole convogliare tutte le segnalazioni di problemi ambientali da parte dei cittadini.

Il fiume è una discarica, i volontari puliscono il Mincio

Tags fiume mincio pulizia rifiuti

Calendario del Consiglio regionale e delle commissioni

, Rapallo | by Genova OnLine

Genova online

"Calendario del Consiglio regionale e delle commissioni"

Data: **13/03/2015**

Indietro

Calendario del Consiglio regionale e delle commissioni

Oggi, 15:49 Regione Liguria

Rapallo -

n.52

Consiglio regionale

Assemblea legislativa della Liguria

martedì 17 marzo 2015, ore 10 (con eventuale prosecuzione pomeridiana)

Aula consiliare, Via Fieschi 15

piano N1, Genova

ordine del giorno:

Interrogazione 1547 (iniziativa dei consiglieri Maurizio Torterolo, Edoardo Rixi, Francesco Bruzzone): Sul rilancio del piccolo commercio.

Interrogazione 1571 (iniziativa dei consiglieri: Alessio Saso, Gino Garibaldi): Sulla possibilità di rimborso del bollo per le auto alluvionate.

Interrogazione 1572 (iniziativa dei consiglieri: Maurizio Torterolo, Edoardo Rixi, Francesco Bruzzone): Sui fondi inutilizzati dalla Protezione Civile.

Interrogazione 997 (iniziativa dei consiglieri Francesco Bruzzone, Maurizio Torterolo, Edoardo Rixi): Sull'ordinanza sindacale di divieto di balneazione nel litorale di Rapallo.

Interrogazione 1588 (iniziativa del consigliere Marco Scajola): Sulle lunghe attese patite dai pazienti della ASL 1 imperiese per ecografie e tac.

Interrogazione 1091 (iniziativa del consigliere Francesco Bruzzone): Sui tempi di attesa per gli esami di radiologia presso l'ospedale di Sarzana.

Interrogazione 1405 (iniziativa dei consiglieri Marco Melgrati, Matteo Rosso): Sulle liste d'attesa per gli esami mammografici.

Interrogazione 1623 (iniziativa del consigliere Armando Ezio Capurro): Sulle lunghe attese per le visite mediche specialistiche e le conseguenti fughe sanitarie verso altre regioni.

Interrogazione 1602 (iniziativa del consigliere Franco Bonello): Sul trasporto pubblico locale in provincia di Imperia.

Interrogazione 1410 (iniziativa del consigliere Raffaella Della Bianca): Sull'esenzione dei ticket sanitari.

Interrogazione 1578 (iniziativa dei consiglieri Maurizio Torterolo, Edoardo Rixi, Francesco Bruzzone): Sulla situazione delle carceri in Liguria.

Interrogazione 1611 (iniziativa del consigliere Antonino Oliveri): Sulla proposta di destinare una parte dei proventi dei pedaggi autostradali per il finanziamento di un istituendo Fondo per la sicurezza idrogeologica della Liguria.

Interrogazione 791 (iniziativa dei consiglieri Maurizio Torterolo, Edoardo Rixi, Francesco Bruzzone): Sull'esclusione dalle onorificenze per il personale delle Aziende Sanitarie Locali che svolge funzioni di vigilanza sanitaria.

Interrogazione 1004 (iniziativa del consigliere Francesco Bruzzone): Sui tagli al nucleo sommozzatori di La Spezia.

Interrogazione 1215 (iniziativa dei consiglieri Matteo Rosso, Marco Melgrati): Sulla fornitura di presidi medici.

Interrogazione 1246 (iniziativa del consigliere Armando Ezio Capurro): Sul proliferare di nuove sale da gioco.

Interrogazione 1308 (iniziativa del consigliere Armando Ezio Capurro): Sulla sterilizzazione dei felini da parte del servizio veterinario della ASL 4 Chiavarese.

Calendario del Consiglio regionale e delle commissioni

Interrogazione 1447 (iniziativa dei consiglieri Edoardo Rixi, Maurizio Torterolo, Francesco Bruzzone): Sulla caserma dei Carabinieri di Sarzana (SP).

Interrogazione 1525 (iniziativa dei consiglieri Edoardo Rixi, Maurizio Torterolo, Francesco Bruzzone): Sull'operazione Erzelli a Genova.

Interrogazione 1421 (iniziativa del consigliere Raffaella Della Bianca): Sul Piano annuale regionale delle iniziative fieristiche e di promozione commerciale.

Interrogazione 1545 (iniziativa del consigliere Roberto Bagnasco): Sul potenziamento dell'ospedale di Rapallo.

Interrogazione 1577 (iniziativa dei consiglieri Roberto Bagnasco, Marco Melgrati): Sul legname presente sulle spiagge e l'applicazione dell'ordinanza della Protezione Civile nazionale.

Interrogazione 1637 (iniziativa del consigliere Roberto Bagnasco): Sull'estensione dell'ordinanza legname sulle spiagge.

Interrogazione 1636 (iniziativa del consigliere Ezio Chiesa): Sulla realizzazione del traforo Rapallo - Fontanabuona.

Interrogazione 1651 (iniziativa del consigliere Marco Limoncini): Sulla realizzazione tunnel Fontabuona-Rapallo.

Interrogazione 1640 (iniziativa del consigliere Ezio Chiesa): Sulla sicurezza nell'entroterra del Tigullio.

Interrogazione 1642 (iniziativa del consigliere Gino Garibaldi): Sulla difettosità del sistema di protesi all'anca DePuy ASR.

Interrogazione 1643 (iniziativa dei consiglieri Luigi Morgillo, Lorenzo Pellerano): Sulla rete telefonica e internet lungo i tratti autostradali liguri.

Interrogazione 778 (iniziativa del consigliere Edoardo Rixi): Su un macchinario guasto all'ospedale Galliera di Genova.

Interrogazione 1530 (iniziativa del consigliere Lorenzo Pellerano): Sulla chiusura delle scuole nella giornata di sabato.

Interrogazione 1366 (iniziativa del consigliere Aldo Siri): Sul degrado delle stazioni ferroviarie.

Interrogazione 1645 (iniziativa del consigliere Massimo Donzella): Sull'istituzione di un liceo musicale e coreutico presso il liceo "Cassini" di Sanremo.

Interrogazione 1647 (iniziativa del consigliere Marco Melgrati): Sull'apertura di un liceo musicale ad Albenga.

Interrogazione 1196 (iniziativa del consigliere Marco Melgrati): Sulla Residenza Sanitaria Assistenziale di Alassio.

Interrogazione 1210 (iniziativa del consigliere Marco Melgrati): Sull'integrazione retributiva per i manager della sanità.

Interrogazione 1368 (iniziativa dei consiglieri Matteo Rosso, Marco Melgrati): Sulla pessima gestione dei parcheggi dell'ospedale San Martino di Genova.

Interrogazione 1379 (iniziativa del consigliere Aldo Siri): Sulle presunte irregolarità riscontrate nell'outlet di Brugnato (SP).

Interrogazione 1583 (iniziativa del consigliere Lorenzo Pellerano): Sul declassamento dell'Archivio di Stato di Genova.

Interrogazione 1591 (iniziativa dei consiglieri Edoardo Rixi, Maurizio Torterolo, Francesco Bruzzone): Sull'archivio di Stato di Genova.

Interrogazione 1597 (iniziativa del consigliere Marco Scajola): Sulle condizioni del Pronto Soccorso della Liguria.

Interrogazione 1141 (iniziativa del consigliere Francesco Bruzzone): Sui disservizi al pronto soccorso dell'Ospedale S. Andrea (SP).

Interrogazione 1445 (iniziativa del consigliere Marco Melgrati): Sull'ennesimo episodio di malasanità al Pronto Soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure.

Interrogazione 1620 (iniziativa del consigliere Antonino Oliveri): Sulla riduzione dei servizi ferroviari in occasione dell'allerta neve.

Interrogazione 796 (iniziativa del consigliere Raffaella Della Bianca): Sull'emergenza rifiuti nella città Genova.

Proposta di deliberazione 152: Comune di Dolcedo (IM)-Conferenza di Servizi ex art. 59 l.r.36/97 e s.m.e i. per approvazione SUA di iniziativa pubblica, con contestuale variante al vigente P. di F., per recupero paesistico ambientale ambito di intervento RAP 2 in variante al PTCP.

VI Commissione - Territorio e ambiente

lunedì 16 marzo 2015, ore 10

ordine del giorno:

1) Disegno di legge 389: Disposizioni di adeguamento della normativa regionale.

2) Proposta di deliberazione 148: Approvazione Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche comprensivo di Piano di monitoraggio e Dichiarazione di sintesi.

Calendario del Consiglio regionale e delle commissioni

VI Commissione - Territorio e ambiente

mercoledì 18 marzo 2015, ore 10

argomento:

- Proposta di deliberazione 148: Approvazione Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche comprensivo di Piano di monitoraggio e Dichiarazione di sintesi.

I Commissione - Affari generali, istituzionali e nomine

mercoledì 18 marzo 2015, ore 15

argomento:

- Disegno di legge 388: Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni).

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **Regione Liguria** il giorno 2015-03-13 ed e' stato originariamente pubblicato qui www.regione.liguria.it. Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-03-13 15:49:53 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

In Consiglio

, Rapallo | by Genova OnLine

Genova online

"In Consiglio"

Data: 13/03/2015

Indietro

In Consiglio

Oggi, 15:49 Regione Liguria

Rapallo - Martedì 17 marzo si riunisce l'Assemblea legislativa. La seduta in diretta via web. Guarda l'ordine del giorno del Consiglio regionale

La prossima seduta del Consiglio regionale si terrà martedì 17 marzo, con inizio alle ore 10 (con eventuale prosecuzione pomeridiana), nell'aula dell'Assemblea legislativa, a Genova in via Fieschi 15 (piano N1).

La diretta dei lavori si può vedere online.

Qui di seguito l'ordine del giorno del Consiglio regionale.

Interrogazione di Maurizio Torterolo (Lega Nord Liguria - Salvini), Edoardo Rixi (Lista Rixi Presidente), Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria - Salvini) sul rilancio del piccolo commercio.

Interrogazione di Alessio Saso, Gino Garibaldi (Area Popolare per la Liguria) sulla possibilità di rimborso del bollo per le auto alluvionate.

Interrogazione di Maurizio Torterolo (Lega Nord Liguria - Salvini), Edoardo Rixi (Lista Rixi Presidente), Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria - Salvini) sui fondi inutilizzati dalla Protezione Civile.

Interrogazione di Francesco Bruzzone, Maurizio Torterolo (Lega Nord Liguria - Salvini), Edoardo Rixi (Lista Rixi Presidente) sull'ordinanza sindacale di divieto di balneazione nel litorale di Rapallo.

Interrogazione di Marco Scajola (Forza Italia) sulle lunghe attese patite dai pazienti dell'Asl 1 Imperiese per ecografie e tac.

Interrogazione di Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria - Salvini) sui tempi d'attesa per gli esami di radiologia presso l'ospedale di Sarzana.

Interrogazione di Marco Melgrati (Forza Italia), Matteo Rosso (Lista Rixi Presidente) sulle liste d'attesa per gli esami mammografici.

Interrogazione di Armando Ezio Capurro (Liguria Cambia) sulle lunghe attese per le visite mediche specialistiche e le conseguenti fughe sanitarie verso altre regioni.

Interrogazione di Franco Bonello (Partito Democratico) sul trasporto pubblico locale in provincia d'Imperia.

Interrogazione di Raffaella Della Bianca (Gruppo Misto - Riformisti Italiani) sull'esenzione dei ticket sanitari.

Interrogazione di Maurizio Torterolo (Lega Nord Liguria - Salvini), Edoardo Rixi (Lista Rixi Presidente), Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria - Salvini) sulla situazione delle carceri in Liguria.

Interrogazione di Antonino Oliveri (Partito Democratico) sulla proposta di destinare una parte dei proventi dei pedaggi autostradali per il finanziamento di un istituendo Fondo per la sicurezza idrogeologica della Liguria.

Interrogazione di Maurizio Torterolo (Lega Nord Liguria - Salvini), Edoardo Rixi (Lista Rixi Presidente), Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria - Salvini) sull'esclusione dalle onorificenze per il personale delle aziende sanitarie locali che svolge funzioni di vigilanza sanitaria.

Interrogazione di Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria - Salvini) sui tagli al nucleo sommozzatori della Spezia.

Interrogazione di Matteo Rosso (Lista Rixi Presidente), Marco Melgrati (Forza Italia) sulla fornitura di presidi medici.

Interrogazione di Armando Ezio Capurro (Liguria Cambia) sul proliferare di nuove sale da gioco.

Interrogazione di Armando Ezio Capurro (Liguria Cambia) sulla sterilizzazione dei felini da parte del servizio veterinario dell'Asl 4 Chiavarese.

Interrogazione di Edoardo Rixi (Lista Rixi Presidente), Maurizio Torterolo, Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria -

In Consiglio

Salvini) sulla caserma dei Carabinieri di Sarzana.

Interrogazione di Edoardo Rixi (Lista Rixi Presidente), Maurizio Torterolo, Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria - Salvini) sull'operazione Erzelli a Genova.

Interrogazione di Raffaella Della Bianca (Gruppo Misto - Riformisti Italiani) sul Piano annuale regionale delle iniziative fieristiche e di promozione commerciale.

Interrogazione di Roberto Bagnasco (Forza Italia) sul potenziamento dell'ospedale di Rapallo.

Interrogazione di Roberto Bagnasco, Marco Melgrati (Forza Italia) sul legname presente sulle spiagge e l'applicazione dell'ordinanza della Protezione Civile nazionale.

Interrogazione di Roberto Bagnasco (Forza Italia) sull'estensione dell'ordinanza legname sulle spiagge.

Interrogazione di Ezio Chiesa (Liguria Cambia) sulla realizzazione del traforo Rapallo - Fontanabuona.

Interrogazione di Marco Limoncini (Unione di Centro) sulla realizzazione del tunnel Fontanabuona - Rapallo.

Interrogazione di Ezio Chiesa (Liguria Cambia) sulla sicurezza nell'entroterra del Tigullio.

Interrogazione di Gino Garibaldi (Area Popolare per la Liguria) sulla difettosità del sistema di protesi all'anca DePuy ASR.

Interrogazione di Luigi Morgillo, Lorenzo Pellerano (Liguria Libera) sulla rete telefonica e internet lungo i tratti autostradali liguri.

Interrogazione di Edoardo Rixi (Lista Rixi Presidente) su un macchinario guasto all'ospedale Galliera di Genova.

Interrogazione di Lorenzo Pellerano (Liguria Libera) sulla chiusura delle scuole nella giornata di sabato.

Interrogazione di Aldo Siri (Liste Civiche Biasotti per il Presidente) sul degrado delle stazioni ferroviarie.

Interrogazione di Massimo Donzella (Partito Democratico) sull'istituzione di un liceo musicale e coreutico presso il liceo Cassini di Sanremo.

Interrogazione di Marco Melgrati (Forza Italia) sull'apertura di un liceo musicale ad Albenga.

Interrogazione di Marco Melgrati (Forza Italia) sulla Residenza sanitaria assistenziale di Alassio.

Interrogazione di Marco Melgrati (Forza Italia) sull'integrazione retributiva per i manager della sanità.

Interrogazione di Matteo Rosso (Lista Rixi Presidente), Marco Melgrati (Forza Italia) sulla pessima gestione dei parcheggi dell'ospedale San Martino di Genova.

Interrogazione di Aldo Siri (Liste Civiche Biasotti per il Presidente) sulle presunte irregolarità riscontrate nell'outlet di Brugnato (La Spezia).

Interrogazione di Lorenzo Pellerano (Liguria Libera) sul declassamento dell'Archivio di Stato di Genova.

Interrogazione di Edoardo Rixi (Lista Rixi Presidente), Maurizio Torterolo, Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria - Salvini) sull'archivio di Stato di Genova.

Interrogazione di Marco Scajola (Forza Italia) sulle condizioni del Pronto Soccorso della Liguria.

Interrogazione di Francesco Bruzzone (Lega Nord Liguria - Salvini) sui disservizi al pronto soccorso dell'Ospedale Sant'Andrea (La Spezia).

Interrogazione di Marco Melgrati (Forza Italia) sull'ennesimo episodio di malasanità al Pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure.

Interrogazione di Antonino Oliveri (Partito Democratico) sulla riduzione dei servizi ferroviari in occasione dell'allerta neve.

Interrogazione di Raffaella Della Bianca (Gruppo Misto - Riformisti Italiani) sull'emergenza rifiuti nella città Genova.

Proposta di deliberazione 152: Comune di Dolcedo (Imperia) - Conferenza di servizi ex articolo 59 legge regionale 36/97 e successiva modificazione e integrazione per approvazione Sua (Strumento urbanistico attuativo) d'iniziativa pubblica, con contestuale variante al vigente Pdf (Programma di fabbricazione), per recupero paesistico ambientale ambito di intervento Residenziali agricole produttive 2 in variante al Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale).

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **Regione Liguria** il giorno 2015-03-13 ed e' stato originariamente pubblicato qui www.regione.liguria.it. Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-03-13 15:49:53 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

In Consiglio

[Fonte: Genova OnLine]

La Spezia, conclusa emergenza vento.

La Spezia, conclusa emergenza vento, Genova | by Genova OnLine

Genova online

""

Data: 13/03/2015

Indietro

La Spezia, conclusa emergenza vento

Oggi, 12:01 Regional Directorate of the Fire Department Liguria

Genova - pubblicato il 13 marzo 2015

Dalle prime ore del 5 marzo, il Comando è stato interessato da numerose richieste di soccorso per il maltempo.

Gli interventi effettuati per l'emergenza vento, dal 5 all'11 marzo, sono stati complessivamente 305.

Per la maggior parte di essi si è avuta la necessità di lavorare in altezza, in particolare per la messa in sicurezza di parti di coperture e per il taglio di alberi pericolanti o abbattuti dal forte vento.

Nei centri storici sono state usate tecniche SAF (Speleo Alpino Fluviale) vista l'impossibilità di accedere con le autoscale.

Per fronteggiare l'emergenza maltempo è stato richiamato personale libero dal servizio oltre a quello in supporto dal comando di Genova.

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **Regional Directorate of the Fire Department Liguria** il giorno 2015-03-13 ed e' stato originariamente pubblicato qui www.vigilfuoco.it/sitiVVF/liguria. Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-03-13 12:01:56 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

Alluvione: insultò poliziotti, Angelo del fango condannato

Alluvione Genova: angelo del fango condannato per insulti a poliziotti

GenovaToday

""

Data: 13/03/2015

Indietro

Alluvione: insultò poliziotti, Angelo del fango condannato

Oltre 4mila euro di multa per il giovane residente a Firenze che lo scorso ottobre aveva avuto un alterco con alcuni agenti in corso Buenos Aires

Redazione 13 marzo 2015

5

Storie CorrelateAngeli del fango di giorno e ladri alla sera, ora sono 13 gli sciacalli arrestati 1Alluvione Genova: Beppe Grillo contestato dagli angeli del fango, il video

Finisce con una condanna a oltre 4mila euro di multa la vicenda che ha visto coinvolto un angelo del fango che nei giorni successivi all'alluvione dello scorso 9 ottobre aveva avuto un alterco con alcuni poliziotti in servizio nel quartiere genovese della Foce.

L'episodio è avvenuto il 12 ottobre del 2014, quando centinaia di persone si erano riversate in strada per aiutare i residenti a ripulire il quartiere da fango e detriti: "Avete le divise pulite, andate a spalare", erano state le frasi rivolte da alcuni ragazzi ai poliziotti di ronda in corso Buenos Aires. Tra loro anche un giovane residente a Firenze, che avrebbe apostrofato gli agenti con un secco "sbirri di m…".

Immediato l'intervento dei rinforzi, che avevano provveduto a identificare il gruppo di angeli. A distanza di 5 mesi è arrivato il verdetto del giudice, che ha condannato uno dei ragazzi a 21 giorni di reclusione, poi convertiti in 4.250 euro di multa, per oltraggio a pubblico ufficiale. Ma la sentenza potrebbe non essere definitiva, perché l'avvocato del giovane ha già annunciato un ricorso in appello.

Annuncio promozionale

Piano emergenza incendi boschivi in provincia di Verona

L'ADIGE - Settimanale di Verona »

Giornale Adige.it

"Piano emergenza incendi boschivi in provincia di Verona"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Piano emergenza incendi boschivi in provincia di Verona

di Redazione Web (del **13/03/2015** @ 08:39:58, Sezione Ambiente)

Nella Loggia Fra Giocondo del Palazzo Scaligero, il consigliere con delega alla Protezione civile nonché sindaco di Soave, Lino Gambaretto ha presentato il Piano di Emergenza Provinciale riguardante il rischio di incendi boschivi. Erano presenti: per il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Massimiliano Severino; per la Protezione Civile Provinciale il responsabile dell'Unità Operativa Armando Lorenzini e l'istruttore tecnico Stefano Guderzo; per i Vigili del Fuoco di Verona, Rodolfo Ridolfi. Hanno partecipato inoltre: Comuni della Provincia di Verona; Dipartimento Protezione Civile – Ufficio II Rischi idrogeologici e antropici; Regione Veneto – Sezione Protezione Civile; Prefettura di Verona; Regione Veneto – Settore Forestale Regionale di Verona; Comando Provinciale Vigili del Fuoco; Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato; Comando Provinciale Carabinieri; Comando Provinciale Guardia di Finanza; Questura di Verona; S.U.E.M. 118; Unione Montana del Baldo-Garda; Comunità Montana della Lessinia; Parco Regionale della Lessinia; Funivia Malcesine Monte Baldo; Impianti Risalita Bosco Chiesanuova; Provincia di Vicenza; Provincia Autonoma di Trento – Protezione Civile; Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Verona; Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Verona; Club Alpino Italiano Sezione Verona; Legambiente Verona; WWF Verona; Consorzio B.I.M. Adige. Durante l'incontro si è discusso, in particolare, sulla parte del Piano relativa al rischio incendi boschivi estesa - per la prima volta - al rischio incendi di interfaccia, ovvero quelli che interessano le aree di interconnessione tra la struttura antropizzata e le aree naturali. Il lavoro si inserisce nell'attività di pianificazione delle procedure di emergenza che la Provincia elabora dal 2004, con lo scopo di affrontare i rischi di tipo idraulico, idrogeologico e degli incendi boschivi. Questa attività è proseguita negli anni considerando anche i rischi di vario tipo: chimico-industriale, viabilità e trasporti, idropotabile, sismico, eventi meteo avversi e black-out elettrico. La revisione della valutazione di rischio degli incendi boschivi ha consentito di esaminare nel dettaglio anche le situazioni definite di "interfaccia", quelle cioè che interessano le "zone di contatto" attraverso le quali la propagazione dell'incendio si diffonde dalle aree rurali e boschive a quelle urbane. Il Piano di Emergenza Provinciale analizza, con metodi statistici, le tipologie e le modalità di intervento operative e procedurali relative agli incendi verificatisi negli ultimi venti anni sul territorio. Utilizzando strumenti e tecniche di analisi geografica, sono stati individuate e classificate zone a rischio maggiore e si è giunti a delineare la struttura e l'organizzazione del Servizio Antincendi Boschivi nel Veneto, con riferimento particolare al territorio provinciale. La documentazione e i dati rilevati saranno disponibili per le Pubbliche Amministrazioni, in particolare per i Comuni che potranno utilizzarli per l'aggiornamento dei Piani di Emergenza locali. Consigliere con delega alla Protezione Civile – Gambaretto: "Con l'incontro di oggi comunichiamo ufficialmente a tutti gli enti e amministratori l'aggiornamento del Piano antincendio boschivo, approvato dal Consiglio Provinciale: il Piano è stato esteso per la prima volta anche alle zone di "interfaccia" tra aree rurali e urbane. Si tratta di un lavoro molto importante che la Provincia sta portando avanti con un grande sforzo di coordinamento e confronto. Proprio grazie a questo lavoro è disponibile una documentazione che consentirà agli amministratori comunali di aggiornare i Piani di Emergenza locali e di avere un quadro completo delle zone di rischio del territorio".

Cosa fare in caso di emergenza? Lo spiega la Protezione Civile

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 14/03/2015

Indietro

SENNA COMASCO

Cosa fare in caso di emergenza? Lo spiega la Protezione Civile

Sabato 21 alle 14, esercitazione generale con la Protezione Civile. Cosa fare in caso di emergenza? Il gruppo Protezione civile di Senna terrà due simulazioni, una a Navedano in piazza delle Fornaci e una a Senna presso il campo di via della Libertà. I temi saranno le evacuazioni della popolazione residente in caso di esondazioni e la costruzioni di una tendopoli di soccorso e accoglienza.

.

Autore:lov

Pubblicato il: 14 Marzo 2015

Polemica per l'ennesimo incidente

Gazzetta della Martesana

Giornale di Cantù

""

Data: 14/03/2015

Indietro

SENNA COMASCO

Polemica per l'ennesimo incidente

Ennesimo «fuoripista» in via Rovelli: un'auto esce di strada spaccando la staccionata. Lo scorso giovedì 5 marzo, un'auto è uscita ancora di strada attraversando la ciclopedonale di via Rovelli. Il gruppo «Il Bene In Comune» continua a segnalare quanto questi episodi possano essere rischiosi per i pedoni: «Con questa siamo a 9 spaccate della staccionata che delimita l'esterno della ciclopedonale, che si conferma pericolosa per gli avventori. Chiediamo ancora all'Amministrazione di impegnarsi per dotare di presidi per la sicurezza tale passaggio. Ricordiamo che il sindaco svolge il ruolo di autorità di Protezione Civile per il Comune, e deve attuare la previsione prevenzione e messa in sicurezza delle potenziali zone pericolose del nostro Comune. Nessuno si deve mascherare dietro al fatto che la strada ha competenza provinciale: nulla osta a chiedere alla stessa presidente della Provincia di interessarsi al fine di porre dei presidi di sicurezza tra la strada veicolare e il ciglio pedonale. Non vorremmo che si debba poi correre ai ripari dopo l'ennesima tragedia della strada».

Autore:lov

Pubblicato il: 14 Marzo 2015

Trapani, completati i lavori dello scorrimento veloce

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Trapani, completati i lavori dello scorrimento veloce"

Data: **14/03/2015**

Indietro

VIABILITA'

Trapani, completati i lavori dello scorrimento veloce

di Luigi Todaro-

14 Marzo 2015

TRAPANI. Completati, nel tardo pomeriggio di ieri, gli ultimi interventi per la messa in sicurezza, riaprirà questa mattina alle 11, perchè si sta provvedendo alla collocazione della nuova segnaletica, una delle corsie dello scorrimento veloce, chiuse al traffico dopo la morte dell'operaio palermitano, travolto e ucciso da un grosso albero di pino. Si tratta della carreggiata principale che tuttavia, sarà percorribile solo per un breve tratto. Quello, appunto, reso sicuro dopo l'abbattimento di due pini e di un'acacia e la potatura di tutti gli altri alberi. Incassato il nullaosta da parte di Giuseppe Pellegrino, presidente degli agronomi della provincia di Trapani, che ha eseguito l'attività di monitoraggio, e su direttiva del sindaco Vito Damiano, il capo della Protezione civile, Biagio De Lio, nonchè comandante della polizia municipale, ha dato l' «Ok» per la riapertura, seppur parziale, dell'arteria. «Abbiamo cercato di stringere i tempi - dice Biagio De Lio - perchè si tratta di una strada assai transitata la cui chiusura ha comportato disagi agli automobilisti. Naturalmente, la riapertura è avvenuta dopo che sono stati ultimati tutti gli interventi di somma urgenza, necessari per rendere la corsia sicura».

Leggi la versione integrale e le altre notizie in edicola o sul giornale digitale [CLICCA QUI](#)

Partecipate delle ex Province, in Sicilia pronti ottocento licenziamenti

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Partecipate delle ex Province, in Sicilia pronti ottocento licenziamenti"

Data: 14/03/2015

Indietro

L?ALLARME DEI SINDACATI

Partecipate delle ex Province, in Sicilia

pronti ottocento licenziamenti

14 Marzo 2015

Futuro incerto per la Palermo Energia, Caltanissetta Service, Siracusa Servizi e Publiservizi Spa

14 1

stampa aumenta dimensione carattere diminuisci dimensione carattere

1 2 3 4 5

4

PALERMO. Sull'orlo del licenziamento i circa 800 dipendenti delle società partecipate delle ex Province. È quanto è emerso in commissione Affari istituzionali all'Ars in merito al futuro della Palermo Energia, della Caltanissetta Service, della Siracusa Servizi e della Publiservizi Spa. Ma la Uiltucs attacca: “Vero è che cambieranno gli enti – dice il segretario generale Marianna Flauto – ma le competenze resteranno le stesse, per cui i servizi essenziali svolti da questo bacino dovranno pur essere garantiti”. Secondo il sindacato “da vent'anni non ci sono concorsi e nelle Province, man mano che i dipendenti sono andati in pensione, sono stati sostituiti nelle mansioni proprio da questi 800 lavoratori che per giunta hanno un contratto ridotto rispetto ai dipendenti delle Province e non hanno ricevuto gli aumenti contrattuali degli ultimi tre anni. La riforma che istituisce i liberi consorzi – prosegue Flauto – non può penalizzare ulteriormente questo bacino. Il governo regionale aveva assicurato che avrebbe mantenuto i livelli occupazionali, vogliamo che questa promessa venga mantenuta”.

La Uiltucs aggiunge che “le posizioni assunte da onorevoli e assessore contro le società partecipate delle Province è incomprensibile dal momento che questi lavoratori fino ad oggi hanno garantito dei servizi essenziali a un costo ridotto rispetto al personale delle Province stesse che hanno via via sostituito. Questo rappresenta una discriminazione nei confronti di questi lavoratori. Eppure si occupano di manutenzione delle strade della pulizia degli immobili della Provincia, della manutenzione delle strutture, degli impianti termici, del servizio di protezione civile negli impianti di piano battaglia, del servizio di spazzaneve. Non è pensabile che la nuova riforma lasci senza un futuro 800 famiglie. Chiederemo al presidente della commissione Affari istituzionali di fare partecipare ai lavori della commissione anche una delegazione di lavoratori delle partecipate visto che le sedute sono pubbliche e tutti hanno il diritto di partecipare, anche i delegati sindacali”.

Bene questa legge per promuovere la cultura della montagna Il presidente del Cai Benetti non nasconde i rischi: Speriamo che qualcuno non smetta di chiedere aiuto quando ne ha davvero bisogno

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio - Centro Valle

""

Data: 14/03/2015

Indietro

SONDRIO

«Bene questa legge per promuovere la cultura della montagna» Il presidente del Cai Benetti non nasconde i rischi: «Speriamo che qualcuno non smetta di chiedere aiuto quando ne ha davvero bisogno»

«L'aspetto positivo è che questa legge può promuovere la giusta cultura della montagna, ma ci sono anche elementi di rischio».

Flaminio Benetti è il presidente della sezione Valtellinese del Cai che conta circa 1600 soci. E sul pagamento di una parte delle spese di soccorso è esplicito: «Abbiamo una posizione ben definita da tempo. Siamo, in linea di principio, favorevoli all'applicazione di un ticket. Lo riteniamo giusto per responsabilizzare le persone che vanno in montagna. Però ci sono due rischi. Il primo è che per paura di dover pagare un contributo una persona sottovaluti le condizioni in cui si trova e corra pericoli maggiori. Penso, ad esempio a chi può essere colpito da un infarto e prova comunque a scendere a valle sottovalutando il problema». C'è poi un altro rischio. O meglio, una questione di equità. «E' il trattamento differenziato tra zone di montagna e pianura - aggiunge - Nella legge si parla di soccorso alpino, ma i tecnici del Cnsas operano ovunque, visto che fanno parte della protezione civile. Limitare la richiesta di contributo alla montagna non va bene, perché significa dividere territorio in due parti e, guarda caso, la montagna è penalizzata». Ma l'aspetto centrale è forse quello della cultura di chi si concede qualche ora in montagna. «Non credo che la frequentazione della montagna non sarà scoraggiata - prosegue - Chi ci va seriamente, con l'adeguata preparazione, lo farà comunque. Forse potrebbe piuttosto scoraggiare i dilettanti. Oggi in montagna si vede di tutto e in troppi non capiscono che l'ambiente impervio è di per sé pericoloso, non è come passeggiare in piazza. Quando si lascia la strada e si imbocca un sentiero tutto cambia. Purtroppo in anti non lo comprendono e c'è chi ha come modello la vita di spiaggia. Ecco, questa legge potrebbe essere un contributo per far crescere quella giusta cultura di frequentazione della montagna di cui c'è bisogno» Un tema caro al Cai da sempre. E il presidente della sezione valtellinese non nasconde che per la sua associazione potrebbe esserci anche un vantaggio: «Ai nostri soci diamo un'assicurazione che vale in tutta Europa. E anche per questo molti si iscrivono. sanno di avere una copertura che vale, ad esempio, anche per la Rega in Svizzera. E lì, anche per le parcelle, non si scherza...»

Autore:brc

Pubblicato il: 14 Marzo 2015

La Protezione civile si difende: Il taglio dei fusti era autorizzato

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 13/03/2015

Indietro

FARA DI GERA D'ADDA

La Protezione civile si difende: «Il taglio dei fusti era autorizzato»

Abbattimenti «si», ma solo nel territorio di Cassano e dopo aver ottenuto i permessi degli Enti preposti. Giuseppe Carbone, coordinatore del gruppo volontari della Protezione civile di Cassano, non ci sta a passare come un attila della natura e respinge con forza le accuse del Comitato Tutela Ambiente di Fara che, in merito all'intervento di taglio e rimozione di alcuni alberi lungo le sponde dell'Adda avvenuto domenica scorsa, avevano rimarcato che l'unica colpa dei fusti era di far impigliare le lenze dei pescatori. «La nostra opera è avvenuta solo sul territorio di Cassano e non abbiamo mai sconfinato - ha rimarcato - Poi il taglio è avvenuto dopo che gli Enti preposti (Consorzio, Parco Adda Nord e Magistrato del Po) hanno rilasciato le autorizzazioni e dietro la supervisione di un agronomo che ci ha indicato quali fusti tagliare e portare via»..

Autore:nsr

Pubblicato il: 13 Marzo 2015

ÔôÍ

Campagna pulita fa il botto

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 13/03/2015

Indietro

FONTANELLA

«Campagna pulita» fa il botto

Grande successo domenica per l'iniziativa «Campagna Pulita» organizzata dall'associazione «Into the Country». L'edizione annuale ha registrato la partecipazione di una trentina di volontari, tutti fontanellesi, che per una giornata si sono messi al servizio della comunità ripulendo la campagna circostante e il centro abitato dai rifiuti. La sezione della Protezione civile di Fontanella e Barbata, come ogni anno, ha aderito all'iniziativa mettendo a disposizione volontari, locali e mezzi. Dopo il ritrovo e una breve riunione, dove sono state spiegate le modalità e le zone d'intervento, il gruppo di volontari in bicicletta è partita alla volta della campagna dove, fino alle 12, sono andati avanti nella raccolta dei rifiuti. Alle 12.30 il rientro alla sede della Protezione Civile in piazza Matteotti, dove l'associazione ha offerto il pranzo a tutti. Dopo il caffè e una breve siesta, alle 14.30 è partita una nuova spedizione che si è protratta fino alle 18. Tutti i rifiuti raccolti sono stati portati alla piazzola ecologica comunale, dove lunedì sono stati smistati secondo le regole della raccolta differenziata.

Stefano Manetta, responsabile dell'associazione ed assessore all'ambiente, è apparso molto soddisfatto della riuscita della manifestazione, e rinnova l'appuntamento all'anno prossimo. «L'iniziativa «Campagna pulita» nasce con l'intento di prenderci cura dell'ambiente e del paese in cui viviamo - ha dichiarato - E per attivarci concretamente per rendere la campagna fontanellese più bella e pulita».

Autore: tgm

Pubblicato il: 13 Marzo 2015

ÔôÍ

Polizia locale, in aumento gli arresti

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 13/03/2015

Indietro

CARAVAGGIO

Polizia locale, in aumento gli arresti

Aumentano le multe e i punti patente decurtati, ma crescono anche gli arresti e il numero di persone controllate sul territorio. La Polizia locale ha pubblicato il bilancio delle attività del comando svolte nel 2014. Un risultato positivo, considerato che, rispetto, al passato, l'organico ha potuto contare su un agente in meno. «Siamo soddisfatti - ha commentato

Cristiana Vassalli - perché nonostante le difficoltà abbiamo raggiunto anche quest'anno tutti gli standard qualitativi. E ci tengo a sottolineare che siamo uno dei pochi Comuni in Lombardia, viste anche le dimensioni, a garantire un servizio così capillare». I vigili caravaggini sono infatti in servizio su tre turni dalle 7.30 alle 24 dal lunedì al sabato, mentre la domenica sono attivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Inoltre c'è sempre un reperibile h24 per gravi emergenze. Ci sono poi collaborazioni strette con Protezione civile, Gruppo Alpini e, da poco, con il Gruppo Radioamatori «Gre». Allo studio c'è poi un accordo di mutuo soccorso con la Polizia locale «Terre del Serio». Tornando al bilancio 2014, sono state comminate 1.953 multe (erano 1.644 nel 2013) e sono stati stilati 864 verbali. Sanzioni che hanno comportato 1.365 punti patente decurtati (+228 in un anno) e che hanno «fruttato» un totale di oltre 268 mila euro (10 mila in più rispetto all'anno prima). Per quanto riguarda il settore della polizia giudiziaria, gli arresti sono più che raddoppiati, passando da 6 a 13, così come sono aumentate le notizie di reato (da 66 a 73). Numeri che sono frutto di un continuo monitoraggio del territorio (301 pattugliamenti serali) e ben 752 persone controllate per accertamenti (nel 2013 erano state 688). Per quanto riguarda il settore amministrativo, da registrare un raddoppio dei controlli nelle attività commerciali (da 19 a 38), così come sono in aumento gli accertamenti anagrafici, in particolare di stranieri, cresciuti da 609 a 746 nel giro di un anno.

Autore:pal

Pubblicato il: 13 Marzo 2015

Perde il controllo e si ribalta nel fosso Il conducente, un 32enne di Castel Cerreto finisce in ospedale a Zingonia

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 13/03/2015

Indietro

PONTIROLO NUOVO

Perde il controllo e si ribalta nel fosso Il conducente, un 32enne di Castel Cerreto finisce in ospedale a Zingonia

Si ribalta con l'auto nel fosso. Tanta paura, ma per fortuna nessuna grave conseguenza, per un 33enne di origine spagnola, residente a Castel Cerreto, frazione di Treviglio. Martedì mattina, l'uomo stava percorrendo via Treviglio in direzione proprio della capitale della Bassa, quando ha perso il controllo della «Fiat Panda» e si è ribaltato in un fosso che costeggia la strada. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale e la Protezione civile di Pontirolo, oltre a un'ambulanza del «118», che ha trasportato il ferito all'ospedale di Zingonia..

Autore:pal

Pubblicato il: 13 Marzo 2015

Giornate del verde pulito con il laboratorio di riciclo

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 13/03/2015

Indietro

MORNICO AL SERIO

Giornate del verde pulito con il laboratorio di riciclo

Dalla raccolta rifiuti al riciclo creativo, Mornico si prepara a un fine settimana all'insegna dell'ecologia e dell'ambiente. Domani, sabato, dalle 10 gli alunni delle elementari saranno coinvolti in un laboratorio di riciclo creativo. Domenica, invece, l'iniziativa di raccolta rifiuti sarà estesa a tutta la cittadinanza, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, i Cacciatori, i Pescatori e la Protezione civile. Il ritrovo è alle 8 del mattino presso il parco Perini..

Autore:vsv

Pubblicato il: 13 Marzo 2015

ÔôÍ

In 1900 marciano tra l'Adda e il Brembo

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 13/03/2015

Indietro

CANONICA D'ADDA

In 1900 marciano tra l'Adda e il Brembo

Affluenza quasi record per la quinta edizione della Camminata tra Adda e Brembo. In 1900 hanno infatti partecipato all'evento tenutosi domenica scorsa, organizzato dagli Alpini di Canonica. Si tratta del secondo numero più alto, inferiore soltanto ai 2500 del 2012. Tutti hanno gradito il percorso, poiché si sviluppava lontano da strade e traffico. Molti podisti hanno scelto il lungo di 31 chilometri, anche perché all'arrivo li attendevano docce calde e spogliatoi, messi a disposizione dall'oratorio San Luigi. Tanti i volontari presenti, tra Protezione Civile e Volontari dell'Adda. Oltre agli Alpini canonichesi c'erano anche le Penne nere di Vaprio, Fara d'Adda, Pontirolo, Brembate, Capriate e Crespi, per un totale di oltre 70 persone. I podisti sono giunti un pò da tutta la Regione, in particolare dalle province di Varese, Milano e Brescia. Quest'anno, c'era anche un partecipante dalla Val d'Aosta. «Queste persone - hanno fatto sapere gli organizzatori - non fanno altro che rappresentare un ulteriore stimolo per gli Alpini a proseguire e migliorare quest'impegno, intrapreso con la finalità di raccogliere fondi per la gestione ordinaria e le spese necessarie per i lavori di recupero della Ex Chiesa di S. Anna. Impegno che alla fine diventa sempre una bella festa»..

Autore:pal

Pubblicato il: 13 Marzo 2015

A Sant'Angelo un week end con i volontari

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 14/03/2015

Indietro

A Sant Angelo un week end con i volontari

La ricerca di persone scomparse, tra le macerie o nei boschi. La messa in sicurezza di ponti e canali, la rimozione di alberi caduti e opere di ingegneria naturalistica. Maxi esercitazione di protezione civile, oggi e domani, tra Sant Angelo, Graffignana, Borghetto e Caselle Lurani. Con la regia del gruppo di Protezione civile di Sant Angelo e il campo base montato già ieri sera al Cupolone di via Forze dell ordine, saranno circa 220 i volontari coinvolti e 80 le unità cinofile, provenienti da tutto il Nord Italia. Nella giornata di oggi saranno creati cinque siti per le esercitazioni nella ricerca delle persone scomparse: due a Graffignana (uno nel bosco Trianon, ai confini con il pavese), due a Sant Angelo (uno a Cascina Nuova, grazie alla concessione del sito da parte della Fondazione Bolognini, l altro alla Malpensata) e uno a Villa Redentore, nella frazione Vigarolo di Borghetto. Nella zona Mulino di Sant Angelo, i volontari saranno in azione per ripristinare il terreno ceduto in seguito a una piccola frana, mentre in altre zone della città e a Borghetto, lungo l argine del Sillaro, si provvederà alla rimozione di alberi caduti o pericolanti. Sul Lisone, a Caselle Lurani, le squadre, composte dai volontari dei 13 gruppi coinvolti, provvederanno alla pulizia di un ponticello, ma interventi sono in programma anche a Graffignana, con la pulizia del pilone centrale del vecchio ponte sul Lambro. Ross. Mung.

ÔôÍ

Protezione civile La nuova guida è Arosio

Un professore di elettronica alla guida della Protezione Civile. Dalla scorsa settimana Eugenio Arosio ha sostituito Massimo Viganò come coordinatore. Originario di Monza Arosio è arrivato in paese nel 1996 e già da sette anni è volontario della Protezione Civile, con responsabilità in ambito formativo, nonché presidente della Commissione Ecologia e membro della Commissione Scuola. «Quello che mi auguro è di riuscire col tempo a favorire la collaborazione tra le diverse realtà che operano sul territorio - ha spiegato il professore - Lungo il Lambro e la Bevera abbiamo una zona ad alto rischio idrogeologico, serve coordinamento nell'emergenza e nella prevenzione». Da qui la necessità di corsi specialistici che preparino i volontari. «Bisogna che tutti abbiano i mezzi per operare in sicurezza - ha aggiunto Arosio - L'anno scorso ho tenuto un corso sui fondamenti della sicurezza elettrica sia in caso di esondazione, sia quando ci si trova ad allestire delle tendopoli, prossimamente ne avremo uno sulle tecniche di imbragatura». I volontari in servizio su Briosco sono tredici, ma si attendono nuovi arrivi nelle prossime settimane. •

Lambro e Berevere Contro le esondazioni nasce una scuola

Da martedì ciclo di lezioni del Comitato Berevere per imparare a tutelare e difendere il fiume. Gli studenti arrivano da 42 Comuni brianzoli.

Dieci lezioni per conoscere l'ecosistema fluviale e per preparare persone capaci di rispondere in modo adeguato qualora si verificassero esondazioni come quelle di luglio e novembre scorso. Parte martedì sera il corso organizzato dal Comitato Berevere per preparare operatori e volontari al presidio del Lambro e delle Berevere. Le lezioni si terranno dalle 20.30 alle 22.30 all'interno del salone del centro anziani di via Pasino, la scelta è ricaduta su questo spazio perché al momento gli iscritti superano la quarantina.

Risposta sorprendente «Non ci aspettavamo più di venti persone - ha commentato l'organizzatore Tullio Muraro - È stata una piacevole sorpresa soprattutto valutando che avremo un pubblico molto variegato». In totale gli iscritti arrivano da 42 diversi Comuni della Brianza, alcuni sono dietro l'angolo come Verano e Arosio, ma altri sono ben più lontani come Cantù, Cesano Maderno e persino Sesto San Giovanni. «Avremo con noi giovani studenti, ma anche professionisti del settore - ha continuato Muraro - Tra gli iscritti infatti troviamo volontari di Protezione civile e operatori GEV, ma anche universitari iscritti alla facoltà di Agraria e imprenditori locali, tutti interessati e impegnati nella salvaguardia dell'ambiente». Il Comitato è attivo sul territorio dal 1998 e tiene monitorato il livello di inquinamento dei fiumi locali. «Sebbene ora capita raramente di vedere il fiume Lambro assumere strani colori questo non significa sia pulito - hanno spiegato gli organizzatori - Per esempio ad un'attenta analisi come può essere l'IBE o Indice Biologico Esteso, il Lambro è a Livello 5, il peggiore possibile». Per agire bene occorre però conoscere l'ambiente nei suoi aspetti geologici, ecologici, naturalisti ed idraulici, da qui la necessità di un corso strutturato, il primo dalla fondazione del sodalizio.

Lo studio. La sessione iniziale del corso, ovvero le lezioni dalla uno alla quattro, sarà dedicata allo studio delle caratteristiche ecosistemiche dei corsi d'acqua, in cattedra si alterneranno Francesco Nicolodi (Il fiume e le sue dinamiche), Raoul Manenti (Elementi di ecologia fluviale e Metodi ecologici per la valutazione del grado di inquinamento) e Anna Nicolodi (Paesaggio fluviale e vegetazione ripariale). Le stesse figure torneranno poi nella seconda e ultima parte del corso dedicato più nello specifico alla gestione delle problematiche di un corso d'acqua, chiuderanno il ciclo di incontri Pietro Pozzoli e Franca Alessio rispettivamente ex-presidente e attuale presidente del Comitato che parleranno dei fattori di inquinamento dei corsi d'acqua e delle possibili modalità di intervento. Il corso si svolgerà sempre il martedì sera nei mesi di marzo, aprile e maggio e gode del patrocinio del Comune perché come ha detto l'assessore all'Ecologia Efrem Faccioli: «Ha un alto livello di ispirazione ambientale». Chi fosse interessato a partecipare può scrivere all'indirizzo mail info@comitatoberevere.org oppure può telefonare in sede al numero 0362/915359. •

Il Certesa non smette di fare paura Video per mostrare i pericoli dell'alveo

Tavolo di Comune e tecnici per il timore di precipitazioni primaverili violente Protezione civile filma le criticità, ma gli interventi spettano a Regione e Genio

Il Tarò- Certesa e i suoi piccoli affluenti fanno ancora paura. Con l'arrivo della primavera e la possibilità di una stagione che ripeta quella dello scorso anno, dove non sono certo mancate le precipitazioni temporalesche di una certa intensità, il timore dell'amministrazione comunale e dei cittadini è di ritrovarsi di nuovo con l'acqua in casa. E di certo non è consolante, per chi ha già subito l'emergenza, non avere ancora ricevuto rassicurazioni sia sui risarcimenti sia sugli interventi messi in campo per prevenire altri disastri. Ad ogni modo l'amministrazione comunale fa sapere che in tutti questi mesi non è rimasta alla finestra a guardare. Sia sul reticolo idrico minore, gli affluenti del Tarò che scorrono nella Brughiera, sia su quello maggiore qualcosa è stato fatto. «Insieme ad altri comuni abbiamo già iniziato a lavorare su una progettazione riguardante gli interventi da realizzare - ha spiegato il primo cittadino - Abbiamo già anche materialmente iniziato ad operare con alcuni lavori per quelle situazioni che sono di nostra competenza e che riguardano appunto il reticolo idrico minore». Il Comune però non può intervenire sull'alveo del Tarò che dopo l'esondazione dell'8 luglio scorso e del 15 novembre è rimasto così com'è: «Qui è il Genio civile e la Regione che devono intervenire. Con la protezione civile abbiamo comunque effettuato dei monitoraggi producendo una documentazione fotografica delle criticità lungo tutta l'asta del torrente che va da Cabiato fino a via Busnelli.» Il materiale prodotto è stato anche oggetto di attenzione nel corso dell'incontro dell'Unità di crisi della città di Meda che si è riunita ieri sera (venerdì 13 ndr). In quella sede si è deciso come muoversi. È quindi probabile che il Cd con la documentazione raccolta sarà spedita in Regione Lombardia e al Genio Civile: «La nostra Protezione civile, che ha dimostrato grande preparazione, ha fatto un lavoro che avrebbe dovuto svolgere proprio Il Genio - ha continuato il sindaco - Speriamo ora che questo lavoro svolto dal Comune venga preso nella dovuta considerazione.» Intanto proprio il sindaco fa sapere che il Comune di Carugo ha ottenuto la possibilità di aumentare la capienza della propria vasca di laminazione di altri 6.000 metri cubi. Un'operazione che permetterebbe, in caso di precipitazioni copiose, di avere margini di intervento più lunghi. Gli alluvionati devono però fare i conti con quello che ha il sapore di una beffa. La Regione ha diramato una nuova circolare proprio in questi giorni. Tutti coloro che hanno subito dei danni dovranno ricompilare i moduli per la richiesta di risarcimento entro mezzogiorno di mercoledì prossimo (18 marzo ndr). La Regione valuterà poi un eventuale rimborso dei danni causati dall'esondazione dell'8 luglio, ma solo per ciò che concerne i patrimoni immobiliari. Auto e d elettrodomestici sono esclusi. •

Danni dell'alluvione C'è l'autocertificazione

Ad oltre otto mesi di distanza dall'esondazione del Seveso avvenuta nella notte dell'8 luglio, la Regione ha ufficialmente chiesto ai Comuni di fare una ricognizione dei danni. L'Amministrazione ha dunque subito attivato le procedure mettendo a disposizione dei cittadini rimasti direttamente toccati dall'alluvione, sia sul sito internet che all'ufficio protocollo i moduli da compilare. I tempi sono molto stretti: il termine ultimo per la riconsegna in municipio è alle 12 di mercoledì. Le segnalazioni dei danni ai privati e alle attività commerciali si riferiscono al solo patrimonio immobiliare e comprendono quindi i danni alle strutture portanti, agli impianti, alle finiture interne ed esterne e ai serramenti opportunamente documentate. Niente da fare invece per le auto, nonostante la piena del Seveso ne abbia messe fuori uso alcune decine. All'interno della scheda dovrà essere dichiarato che le unità immobiliari danneggiate sono conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia e quindi non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge. In tale ottica è compito del Comune la verifica d'ufficio di quanto affermato in sede di segnalazione e quantificazione del danno. Nonostante la Regione abbia avviato questo iter, le speranze di risarcimento restano ridotte al lumicino. «La segnalazione - precisa il sindaco Giuliano Soldà - è prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti». •

Gli amici dell'Ute in aiuto a Bianchi***Gli amici dell'Ute in aiuto a Bianchi***

missione haiti lunedì e martedì

Il racconto di una donna sanzionata con altre decine di automobilisti in piazza Bonaparte «Ho avvisato i vigili, mi sono trovata la sanzione». Dal comando: «Il dispositivo funzionava»

Lunedì 16 e martedì 17 marzo alla scuola statale di Piazza Montessori, i volontari della Protezione civile affronteranno un'ora di lezione con i bambini della scuola dell'infanzia tra i 4 e 5 anni. I circa 150 bambini potranno assistere alla proiezione di fotografie dei volontari in azione. Sono stati singoli amici dell'Ute e non l'istituzione dell'università della Terza età limbiatese, a sostenere l'acquisto di un freezer in sostituzione dell'elettrodomestico ormai inutilizzabile alla missione ad Haiti dove è andato il bovisiano Gianfranco Bianchi.

«Attenzione a quell'incrocio È il più pericoloso di tutti»

Nel 2014 record di incidenti tra via Garibaldi e Cacciatori delle Alpi Calano le infrazioni: «Il cantiere di Pedemontana rallenta il traffico»

Il sindaco Paolo Butti, l'assessore Andrea Formenti e il comandante Claudio Lattuada giovedì hanno illustrato l'attività svolta dalla polizia locale nel 2014. Nel complesso i dati non si discostano da quelli dell'anno precedente ed evidenziano in Seveso una situazione del traffico migliore di alcune zone del circondario. Rispetto all'anno precedente, gli incidenti sono lievemente diminuiti (da 63 a 58), e le vie maggiormente coinvolte sono corso Isonzo e corso Garibaldi, che sono anche le più trafficate, mentre l'incrocio più pericoloso risulta quello tra corso Garibaldi, via Cacciatori delle Alpi e piazza Roma.

Meno infrazioni alla guida Le persone coinvolte in incidenti sono in totale 146. Fortunatamente non si è registrato nessun decesso, ma 44 vittime hanno subito lesioni (nessuna con prognosi riservata). Nei sinistri avvenuti l'anno scorso sul territorio comunale sono state coinvolte 75 autovetture, 12 motocicli, otto autocarri, sei biciclette e cinque pedoni. Sono decisamente diminuite le infrazioni stradali (passate da 4829 a 3567). Sembra che la causa principale sia da ricercare nei lavori di allacciamento di Lentate tra Pedemontana e la Superstrada, che hanno rallentato e forse deviato una parte del traffico in transito su questa grande arteria.

Ma più soste vietate Sono invece aumentate le multe per sosta vietata, e comunque le infrazioni stradali nel loro complesso portano ogni anno nelle casse del Comune una cifra attorno a 250mila euro. È stato aggiunto un agente all'organico della Polizia locale, che ora può contare su 13 elementi compreso il comandante. «Questi dati dimostrano che il personale della Polizia locale è presente sul territorio. - dichiara il sindaco Butti - Ringrazio tutti per la loro competenza, disponibilità e organizzazione, che ha permesso loro di lavorare in sinergia con la Protezione civile anche in occasione delle due alluvioni che hanno colpito nel 2014 la nostra città. Ricordo infine che gli agenti svolgono una preziosa attività di educazione stradale nelle scuole.» •

Cinque Terre, bellezza ancora in bilico tra natura e malaffare

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"Cinque Terre, bellezza ancora in bilico tra natura e malaffare"

Data: **15/03/2015**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) [SHOP](#) > > [Cinque Terre](#),...

| di [Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 15 marzo 2015

Cinque Terre, bellezza ancora in bilico tra natura e malaffare

DOPO LE INCHIESTE E L'ALLUVIONE DEL 2011, IL PARCO È RINATO MA MANCANO I SOLDI PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI

[Tweet](#)

C'è un vecchio detto da queste parti: "Quando vai per sentieri, cammina rasente al muro e guarda spesso in alto". Ieri i "muri" erano i terrazzamenti costruiti dall'uomo sui pendii scoscesi e impervi, a due passi da quel mare che sembra poter ingoiare tutto. Oggi i "muri" se li sta riprendendo la natura, perché nemmeno la costanza e la caparbia di questo popolo hanno potuto fermare chi, nei decenni scorsi, alla fatica sovrumana dell'agricoltura ha preferito quella sopportabile dei cantieri navali. E così le Cinque Terre rimangono scolpite nella loro bellezza accecante del sole primaverile dopo un inverno durissimo. Una bellezza in bilico tra il paradiso e l'inferno, tra una stagione ricca di turisti che gonfiano le tasche dei ristoratori appena rientrati dalle ferie e l'incubo, mai sopito, delle tempeste di fango e di quelle giudiziarie. A far da

Cinque Terre, bellezza ancora in bilico tra natura e malaffare

ago, sulla bilancia difficile da tenere in equilibrio, c'è il Parco nazionale, 3860 ettari di terra, il più piccolo d'Italia ma il più popolato, 4. 000 abitanti per cinque borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare. La ferita aperta tra arresti e morti Le ferite non si sono ancora rimarginate, lo leggi negli occhi della gente che guarda i giornalisti con diffidenza. Nel 2010 la magistratura ha spazzato via un'intera classe dirigente. A partire dall'allora presidente del Parco, Franco Bonanini, per arrivare ad altri 24 indagati, tutti suoi stretti collaboratori. Lunghe indagini della Procura della Spezia che illuminarono una - autodefinitasi - "cricca", vicina al Pd regionale e agli ambientalisti ma anche ai politici nazionali, attraverso millantate amicizie con Brunetta, Alfano e Ghedini. Tredici appartamenti a disposizione del Parco e dei suoi ospiti, l'ufficio del Presidente in una torretta con porta blindata, auto e mezzi navali. Bonanini lo chiamavano il "Faraone", per la sua visione accentratrice. I processi, dopo alcuni stralci, sono ancora in primo grado e di quella gestione rimangono strascichi addirittura sull'Iva appena pagata (dal 2011) per centinaia di migliaia di euro. E l'alluvione, poi, altra ferita a cielo aperto che gli abitanti di Vernazza ti indicano, come se il fango e i cadaveri fossero ancora lì in piazza. Il 25 ottobre 2011 la pioggia spazzò via strade e territori, e pure 13 vite. Scandalo di lavori non eseguiti e di manutenzioni mal realizzate, corsi di fiumi e canali non puliti, con una ciclicità che in Liguria si fa tragedia. Eppure, ancora oggi, la lezione non sembra essere stata imparata: c'è un'inchiesta in corso sui lavori di ripristino del parcheggio di Monterosso, sull'assegnazione delle opere e su controlli "taroccati" per ottenere qualche spicciolo in più. La via dell'amore e lo spot di Paita Ci sono sentieri per i quali è vietato addentrarsi, perché la saggezza popolare da sola non basta a evitare le tragedie. E chi ha il ricordo di quel chilometro di romanticismo chiamato "Via dell'amore" lo custodisca con cura, perché è molto probabile che quella strada non apra mai più. Ci vogliono oltre 10 milioni di euro per rimetterla in sicurezza, dopo la frana che nel 2012 ha ferito quattro turisti australiani. Nessuno li ha, e allora, l'assessora Paita, candidata del Pd alla carica di Governatrice, stanza 600 mila euro (su un totale di 2, 8 milioni) necessari a riattivare soltanto 300 metri di sentiero, secondo un progetto redatto dal gruppo Rfi, il braccio operativo delle Ferrovie. Il Comune di Riomaggiore ha estromesso il Parco dalla gestione della via dell'amore, vertice evidente della guerra in corso tra la sindaca Cantrigliani e il presidente del Parco, Vittorio Alessandro, che ha addirittura proposto ingressi contingentati. Un uomo di mare, Alessandro, abituato a raccogliere naufraghi con la divisa della Marina appiccicata addosso: una vita nel corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera. Non un politico, che si è ritrovato il primo settembre 2012 a guidare un ente in totale balia del vento giudiziario. Voglia di normalità (e di agricoltura) "Il primo problema - racconta al Fatto - è stato quello occupazionale delle cento persone che, attraverso le cooperative, lavoravano per il Parco. Spazzata via la convenzione, abbiamo dovuto indire una gara europea. E così è stato per tutto il resto". Otto sono i dipendenti dell'ente, una decina i collaboratori che non possono essere stabilizzati perché, per esempio, il ministero dell'Ambiente non riesce a stabilire la pianta organica delle aree marine protette. Eppure in neanche tre anni la macchina-Parco è tornata a funzionare. "Dieci milioni di euro di bilancio, solo tre dei quali provengono da Roma e a Roma tornano sotto forma di Iva per gli eventi - prosegue Alessandro -. Il resto viene dalla vendita delle 'Cinque terre card' e viene subito reinvestito. Prima di tutto nella manutenzione dei sentieri e nella promozione: gare podistiche, cantine di vino autoctono mostrate alle guide, un progetto per l'Expo, con le Ferrovie, che porti i visitatori alle Cinque terre. E poi l'attenzione alla terra, nel tentativo di far rivivere terrazzamenti e muretti a secco: il terreno coltivato drena l'acqua e contribuisce a evitare nuove tragedie". Il Parco ha istituito un Centro studi idrogeologici: professionisti e universitari insieme per creare un piano di interventi strutturali. I soldi non ci sono per quelli, devono arrivare da Roma e chissà se mai se ne avrà coscienza. Però poi guardi Claudio, precario da 12 anni, biologo e marinaio, che ogni giorno - tempo permettendo - va per mare, lo misura, lo osserva, lo scandaglia. Lo coccola. E allora capisci che i sentieri, anche quelli impervi e scoscesi, portano sempre da qualche parte.

Cinque Terre, bellezza ancora in bilico tra natura e malaffare

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina Allerta maltempo, rischio nubifragi al centro-nord Cinque Terre, bellezza ancora in bilico tra natura e malaffare RIFIUTI A Palermo rischio "infiltrazioni" [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#) [Pagina 20](#) [Pagina 21](#) [Pagina 22](#) [Pagina 23](#) [Pagina 24](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Mia La nuova App del Fatto Quotidiano

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Poste italiane, indaga l'Anticorruzione

Libri e DVD Bloom Porno-Teo-Kolossal Charlie Hebdo - Il Fatto Quotidiano Gli incontri de il Fatto Quotidiano 2009-2014 La Versione di Vasco Sentire le donne (1989-2014) E baci La carica dei 163 2012 con Iodè Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie Roberto Forchettoni Marchionnemente

Gadget de il Fatto Tshirt Russel PARTEC!PA Caricatore portatile per Smartphone PARTEC!PA Cappello PARTEC!PA Shopper PARTEC!PA Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Mia - Il Fatto Quotidiano - Settimanale Mia - Il Fatto Quotidiano - Semestrale Mia - Il Fatto Quotidiano - Annuale Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Il Fatto Quotidiano - Su PC - Settimanale Il Fatto Quotidiano - Su PC - Mensile il Fatto Quotidiano - Su PC - Semestrale Il Fatto Quotidiano - Su PC - Annuale Abbonamento coupon annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 6 giorni Mia - Il Fatto Quotidiano - Mensile

Cinque Terre, bellezza ancora in bilico tra natura e malaffare

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Scialpinisti salvati dopo la notte in un igloo

MONTAGNA Tre vicentini bloccati dalla nebbia a quota 2.600 sulle Pale di San Martino

TRENTO - Erano attrezzati e non si sono fatti prendere dal panico. Hanno scavato una buca nella neve, una specie di igloo (truna in gergo tecnico), per sopravvivere alla notte a 2.600 metri di quota. «Non potevamo fare altro - hanno detto ai soccorritori - altrimenti il freddo sarebbe stato troppo. Essere riusciti a contattare sia voi del Soccorso alpino sia il 118 ieri sera ci ha messo coraggio, ma nell'immediato dovevamo cavarcela e aspettarvi». Sono tre scialpinisti di Thiene (Vicenza), che dal tardo pomeriggio di sabato risultavano dispersi in Trentino, ma che ieri mattina sono stati recuperati e stanno bene, lieve ipotermia a parte, per cui sono stati trasportati all'ospedale di Feltre, in Veneto, per i controlli del caso. I tre amici, di 35, 42 e 50 anni ieri erano andati a Cima Fradusta, sulle Pale di San Martino, poi erano scesi sulla neve fresca verso il rifugio Rosetta. «Con la nebbia fitta però - hanno raccontato - abbiamo perso l'orientamento». Uno dei tre aveva il telefonino, ma non c'era campo. In ogni caso il 118 sono riusciti a chiamarlo e a parlare per pochi minuti anche con il Soccorso alpino del Trentino, senza però fornire indicazioni chiare sulla loro posizione. La telefonata, senza campo, si è interrotta più volte, poi la batteria del cellulare si è scaricata. E il buio stava arrivando, insieme a un po' di paura e al calo della temperatura, nonostante la giornata di sole. I tre però erano attrezzati: abbigliamento e esperienza sono serviti a proteggerli a sufficienza dal freddo, nella buca di neve. Il Soccorso alpino del Trentino intanto, con Trentino emergenza, è accorso in zona, chiedendo di riaprire la funivia Rosetta. Tre squadre della zona Primiero-Vanoi, in totale dieci persone, sono andate sull'altopiano delle Pale di San Martino e hanno cercato i dispersi, spostandosi con gli sci da alpinismo. Dopo la mezzanotte neanche le loro lampade frontali permettevano di proseguire per la nebbia fitta. Hanno ripreso alle 5.30 tre nuove squadre di soccorritori riportate in quota in funivia, con altrettante pronte a dare un ulteriore cambio. Dalle 6, con il migliorare della visibilità, si è alzato anche l'elicottero con personale medico e un tecnico del Soccorso alpino. Allertato anche il Soccorso alpino di Agordo, nella Val Biois, per il timore che gli scialpinisti potessero scendere dal versante veneto.

Ex foro boario alla Protezione civile, pronti un magazzino e l'officina***RISTRUTTURAZIONE***

«Sottrarre al degrado un'area che fino a pochi mesi fa era La Mecca di tutti gli sbandati della città, che mettevano a repentaglio anzitutto le loro vite, vivacchiando fra cumuli di macerie, immondizie, senza riscaldamento, senza acqua corrente, senza il rispetto delle più elementari norme igieniche. Soprattutto restituire alla città una struttura che fa parte della storia recente di Padova. Con questi obiettivi abbiamo deciso, poco dopo il nostro insediamento, di iniziare un progetto di riqualificazione di tutta l'area ex Foro Boario - dichiara Massimo Bitonci, sindaco di Padova - Progetto che stiamo realizzando passo dopo passo: subito dopo Pasqua saranno consegnati il nuovo magazzino e la nuova officina logistica. Entro settembre ci sarà il trasloco definitivo».

L'intervento prevede la ristrutturazione di una porzione dei magazzini frigoriferi dell'ex macello di corso Australia. La struttura, che disporrà doppio accesso indipendente rispetto al resto del complesso edilizio del foro boario direttamente da via Tassinari (un accesso pedonale e carraio per auto di servizio e un ulteriore accesso carraio per i mezzi della Protezione Civile), è già dotata sulla copertura di un impianto per la produzione di energia fotovoltaica. Al termine dei lavori vi verrà ospitata la nuova sede operativa del Gruppo Volontari di Protezione Civile che oggi ha sede in via Montà (sede che verrà demolita per far spazio alla nuova viabilità e al sottopasso ferroviario che verrà realizzato a cura di RFI). L'intervento sarà realizzato dall'impresa Iveco srl di Cessalto, spesa un milione e 300mila euro.

Vigodarzere Protezione civile: corso di due giorni

(L.Lev:) Emergenze in caso di calamità: un convegno ed uno stage a Vigodarzere con lezioni teoriche e attività pratiche, con il supporto professionale del comando provinciale dei vigili del fuoco, il corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico e dell'Associazione psicologi per i popoli Veneto.

L'iniziativa è stata voluta dal sindaco di Vigodarzere Francesco Vezzaro e dall'assessore alla Protezione civile Moreno Boschello. «Il convegno ha lo scopo di far prendere coscienza ai volontari del protocollo di ricerca e della gestione dell'emergenza - dice Boschello - Sarà presente il Comandante della stazione dei carabinieri di Vigodarzere Fabrizio Donati, impegnato con i suoi uomini in una fattiva collaborazione con i volontari di protezione civile». Il convegno formativo si apre oggi alle 14.30 nella sede del gruppo comunale. La giornata di domani, invece, sarà dedicata alle esercitazioni pratiche e si svolgerà nel campo di addestramento per cani da catastrofe di Bolzano Vicentino.

I volontari ripuliscono dai rifiuti fossi e strade**ROVEREDO**

ROVEREDO - (m.a.) Oggi è il giorno di "Puliamo Roveredo", l'iniziativa che annualmente vede coinvolti cittadini e Protezione civile con l'intento di scovare i rifiuti abbandonati e di ripulire fossi e aree pubbliche. Si parte alle 8.30 di fronte al municipio. Il progetto ha visto anche il coinvolgimento delle scuole medie con i ragazzi che hanno realizzato una serie di disegni sul tema ambientale. Il più apprezzato è stato quello del giovane Filippo Medici, premiato venerdì dal sindaco Mara Giacomini. La settimana ambientale continuerà con un'esposizione fotografica curata da Sergio Vaccher nelle sale del municipio, che resterà aperta fino a dopo Pasqua. I sette giorni dedicati all'ecologia si concluderanno venerdì 20 marzo con una serata all'auditorium comunale (alle 20.30) durante la quale saranno ospiti Giuseppe Brun e Mauro Caldana, naturalisti della provincia di Pordenone.

© riproduzione riservata

Come cercare chi scompare

PREFETTURA Un piano multidisciplinare per coordinare le ricerche

Individuati i possibili scenari nel territorio e le ipotesi operative

Prefettura in prima linea per la ricerca delle persone scomparse. Grazie a un'intensa attività di collaborazione interistituzionale, ieri si è giunti all'approvazione, nel palazzo del Governo, del Piano provinciale volto a ritrovare le persone che hanno fatto perdere le proprie tracce.

Alla sottoscrizione del Piano, presieduta dal prefetto Francesco Provolo, hanno partecipato i vertici delle Forze di polizia, il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, il direttore della Sezione protezione civile della Regione, il presidente della Provincia, il vicecommissario del Comune capoluogo, i rappresentanti delle Forze Armate, il Comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, i rappresentanti delle Specialità di Polizia, i direttori generali delle Ulss 18 e 19, il direttore del Suem 118 e il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa.

La pianificazione, che recepisce le novità introdotte dalla legge n. 203/2012 nonché le numerose direttive emanate dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, individua, attraverso una preliminare analisi del territorio della provincia di Rovigo, i possibili scenari di scomparsa e le diverse ipotesi operative. Attraverso un'azione coordinata, congiunta e condivisa dei diversi soggetti interessati alla problematica, vengono previste e regolate le diverse fasi operative in cui si articola il complesso fenomeno della ricerca di persone scomparse, una problematica assai delicata che richiede un approccio multidisciplinare e specialistico.

Sono state puntualmente descritte le modalità di acquisizione della denuncia di scomparsa, attraverso l'applicazione di una modulistica omogenea e uniforme che mira a tracciare un profilo assai dettagliato della persona scomparsa al fine di evidenziare le possibili ragioni della scomparsa e delineare una prima pista di ricerche da intraprendere. Unici soggetti deputati a trattare la denuncia di scomparsa sono le Forze di polizia a competenza generale: Carabinieri e Polizia di Stato.

© riproduzione riservata

Con il Fai si andrà alla scoperta degli scorci di città più eleganti**LOREO**

Alla scoperta di Loreo per la 23. edizione delle Giornate di Primavera del Fai.

Il 21 e 22 marzo saranno aperti al pubblico quattro dei più suggestivi edifici della piccola Venezia del Delta: le ex carceri, l'oratorio della SS.Trinità, l'ex Teatro Zago e l'Antiquarium situato nell'antica torre dell'Orologio. E non solo. Durante la due giorni sarà visitabile il collegamento sopraelevato che dal palazzo comunale conduce all'adiacente edificio che un tempo ospitava le prigioni: una sorta di "Ponte dei sospiri" nel Delta. Sarà proposto anche un itinerario extraurbano, con l'ausilio di un trenino turistico, che condurrà i visitatori nelle località di Tornova per una visita alla Corte Vianelli e a Ca' Negra all'antica casa padronale del Borletti.

Per l'occasione, particolarmente sentita nella cittadina deltina dove tutti si stanno attivando per dar lustro alle iniziative, i ristoranti locali albergo Cavalli, trattoria Baldissera, ristorante Da Marino e pizzeria Da Roberta proporranno "Menu Fai" che daranno la possibilità ai visitatori di degustare le specialità tipiche del territorio.

Sotto agli antichi portici del centro, i produttori locali allestiranno un mercatino con i propri prodotti e un gruppo di collezionisti di Loreo realizzerà una mostra con antiche foto che testimoniano il cambiamento della città nel corso degli anni. Un ruolo rilevante nella buona riuscita dell'iniziativa spetterà anche alla Pro loco e alla sezione loredana della Protezione civile. Non mancherà l'accompagnamento musicale delle visite e un concerto conclusivo, in programma domenica alle 21 nell'oratorio della SS.Trinità eseguito dagli studenti del conservatorio di Adria.

Parteciperanno anche le scuole con gli studenti delle classi 2A e 2B del plesso don Silvio Marchetti che si trasformeranno in ciceroni per le visite guidate alla scoperta dei monumenti simbolo di Loreo.

© riproduzione riservata

Volontari a caccia di rifiuti lungo il Sile

CASIER - (N.D.) Un piccolo esercito di volontari sarà impegnato domani, dalle 9 alle 12, nel recupero dei rifiuti lungo il Sile. La giornata ecologica è stata concordata tra i comuni rivieraschi di Treviso, Silea, Casier, Casalee, Roncade e Quarto col supporto logistico della Contarina. Tra i volontari i gruppi dell'Agesci Scout, Protezione civile, pescasportivi Fipsas, Canoa Club Sile, Carpa Club Silea, l'associazione Dea Britoea, l'associazione Rifiuti Zero, il gruppo escursionistico La Soldanella, i lanciatori della Bassa Trevigiana. Alle 13 nel porticciolo di Casier ci sarà l'incontro dei volontari con sindaci dei comuni rivieraschi. Sulla base dell'esperienza fatta l'anno scorso, si calcola che ci sia una tonnellata di rifiuti ogni 5 chilometri di fiume.

Per la protezione civile 223 interventi in un anno**NOVENTA**

NOVENTA - Un impegno notevole a favore della comunità, quello del gruppo dei volontari della protezione civile. L'anno scorso sono stati 223 gli interventi effettuati, per un totale di 4236 ore. A fare il bilancio dell'attività svolta è il coordinatore del gruppo Remigio De Lorenzi, che ha voluto ringraziare i volontari per il notevole impegno e la professionalità dimostrati in tutte le occasioni. Tra gli interventi che hanno richiesto la maggiore presenza dei volontari della protezione civile vi è l'assistenza per manifestazioni sportive, culturali e sociali per ore 926, e il servizio antincendio, con taglio e disboscamento delle piante per ore 569, che stanno continuando anche in questo periodo. Particolarmente importante è stata la loro presenza, per 284 ore, in occasione delle piene del Piave e di piogge intense e neve, oltre al supporto alle forze dell'ordine per servizi stradali per 220 ore. (e.fur.)

Addio Unione ma torna l'ex sindaco

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 14/03/2015

Indietro

VALLI DEL PASUBIO. Seduta consiliare congiunta con Torrebelticino. Vivace il dibattito sullo scioglimento dell'ente

Addio Unione ma torna l'ex sindaco

Alberto Dalla Riva

Corrado Filippi Farma rientra come consigliere comunale subentrando ad una dimissionaria

e-mail print

sabato 14 marzo 2015 **PROVINCIA**,

Corrado Filippi Farma Addio al patto con Torrebelticino e ritorno in aula del già sindaco e vicesindaco. Meno di un'ora per suggellare tout court lo scioglimento dell'Unione Comuni Alta Val Leogra. In seduta congiunta nel municipio vallense i consiglieri di Valli e Torre si sono dichiarati d'accordo nel de profundis dell'Unione e nell'affidare al segretario Livio Bertoia la liquidazione dell'ente voluto un paio di anni fa dalle due amministrazioni della vallata. Sintetici gli interventi, a cominciare dall'ex presidente Armando Cunegato, sindaco di Valli, che ha spiegato le motivazioni della nascita dell'Unione creata appunto «per avviare un processo di nuovo cambiamento per il territorio delle due comunità». Emanuele Boscoscuro, primo cittadino di Torre, ha sottolineato che nello scioglimento «non c'è alcuna conflittualità e la nuova Unione Montana di sette Comuni potrà avere orizzonti più ampi e sicuri». A sua volta Flavio Cristofori, capogruppo della minoranza turritana, si è dichiarato disponibile a «lavorare su percorsi comuni nel nuovo ente e a dare una mano», mentre il collega di minoranza di Valli Ezio Sbabo ha ribadito «la costante posizione critica del gruppo verso l'Unione perché c'erano difformità sostanziali di regolamenti e procedure burocratiche fra i due comuni con appesantimento dell'operatività». Infine il vicesindaco turritano Leone Battilotti ha illustrato le funzioni della protezione civile nella fresca Unione montana Pasubio-Alto Vicentino.

Ad inizio riunione il Consiglio di Valli ha deliberato la surroga del consigliere di maggioranza dimissionario Chiara Trattenero con il primo dei non eletti della lista "Vivere Valli". Si tratta di Corrado Filippi Farma, già sindaco e vicesindaco nella e ultimo presidente della Comunità montana Leogra-Timonchio, ora diventata Unione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ÔôÍ

"ESONDAZIONI E SICUREZZA"

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 14/03/2015

Indietro

Brevi

e-mail print

sabato 14 marzo 2015 **BASSANO**,

VALSTAGNA

"ESONDAZIONI E SICUREZZA"

Oggi alle Grotte di Oliero è in programma un convegno della Protezione civile intitolato "Esondazioni e Sicurezza".

Interverranno alcuni dei maggiori esperti del settore. In sala anche l'assessore regionale Daniele Stival e Modesto Dilda, caporeparto dei vigli del fuoco di Vicenza.F.C.

MAROSTICA

SPETTACOLO TEATRALE

Questa sera con inizio alle 21, la sala del teatro Micropolis di Crosara ospiterà lo spettacolo teatrale "L'inquietante caso del panzerotto ripieno".

Salirà sul palco la Seconda compagnia teatrale del Comune dei Giovani "I Filomanti" e della regista Luciana Labinaz.F.P.

Ripulito il bosco di Valmarana

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Ripulito il bosco di Valmarana

[e-mail print](#)

sabato 14 marzo 2015 **PROVINCIA**,

ALTAVILLA. Il Gruppo comunale di protezione civile ha completato la bonifica di una sorta di discarica all'aperto che era stata individuata nel bosco di Valmarana: 15 volontari hanno raccolto complessivamente 30 quintali di materiale conferito poi in discarica.L.N.

Serve una Protezione civile più europea

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 15/03/2015

Indietro

VOLONTARIATO. A Valstagna un convegno regionale sulle emergenze legate alle esondazioni. Nel 2014 il Veneto ha investito 5 milioni per mezzi e attrezzature

«Serve una Protezione civile più europea»

Francesca Cavedagna

Stival: «La Ue esige standard sempre più elevati. Avremo personale semiprofessionale che dipenderà dalla Regione»
e-mail print

domenica 15 marzo 2015 **BASSANO**,

L'intervento dell'assessore regionale Daniele Stival al convegno di Oliero Investimenti, formazione, specializzazione e disponibilità. Sono le parole chiave che uniscono la Regione Veneto e un esercito di 16 mila volontari della Protezione civile, verso gli interventi nelle emergenze del territorio. Obiettivo: allinearsi alle linee di soccorso europee, attraverso la costituzione di una colonna regionale, composta da mezzi idonei a ogni tipo di intervento, insieme alla formazione di volontari sempre più specializzati.

Se n'è parlato ieri nella sala congressi del museo delle Grotte di Oliero, durante il convegno, organizzato dall'Ivan Team e Rescue Project, che ha trattato il tema delle esondazioni, delle azioni di intervento e formazione. Al tavolo, insieme al sindaco di Valstagna, Carlo Perli, c'erano l'assessore regionale Daniele Stival, il consigliere Nicola Finco e l'ing. Giancarlo Gusmaroli.

VERSO L'EUROPA. «La Regione nel 2014 ha stanziato circa 5 milioni di euro per potenziare la colonna dei mezzi in dotazione alla Protezione Civile, e siamo già partiti con i primi investimenti - spiega Stival -. I modelli europei esigono caratteristiche tecniche maggiori, e per poter intervenire in tutte le emergenze è necessaria un'evoluzione. Negli ultimi cinque anni il centro di formazione di Longarone, cui fanno capo le sette Province, ha decuplicato il numero di volontari formati e dimezzato le spese. Ma serve di più. I volontari più specializzati devono poter far capo alla Regione, oltre che ai Comuni. L'idea è quella di creare un corpo semipermanente con personale specializzato. Dobbiamo trovare i fondi per garantire la preparazione di squadre sempre più preparate e ramificate».

VOLONTARIATO. «Dobbiamo ricordarci che questi volontari mettono tanto della loro vita e del loro tempo al servizio degli altri - spiega Finco - Negli ultimi anni abbiamo speso molto in termini di formazione, sia per tutelare la sicurezza diretta del volontario in fase di intervento, che per migliorarne l'efficacia. Ma non possiamo dimenticare che questi "angeli della solidarietà" spendono molte delle loro risorse economiche anche per le visite mediche o per gli spostamenti. Questi soldi devono trovare rimborsi efficaci, attraverso un nuovo progetto di legge che sostenga queste forme di volontariato in modo più efficace. Siamo una delle Regioni che può vantare il maggior numero di volontari. Senza il loro sostegno non potremmo fare tutto quello che invece realizziamo».

TERRITORIO. «Il fiume Brenta è stato uno dei maggiori artefici delle catastrofi e delle esondazioni che hanno colpito il Veneto negli ultimi cinquant'anni - spiega Perli -. Viviamo in territori strettamente legati dal flusso delle acque. Molto devono fare anche i cittadini, con segnalazioni di ogni problematica rilevata, dallo smottamento all'allagamento, fino al tombino otturato. Possiamo avere più sicurezza solo agendo tutti insieme».

Acqua "domata" dai volontari È un'esercitazione

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 15/03/2015

Indietro

BOLZANO VIC. Protezione civile a Lisiera

Acqua "domata"

dai volontari

È un'esercitazione

Tommasino Giaretta

Scopo dell'addestramento che ha coinvolto 18 uomini era arginare una roggia costruendo una coronella

e-mail print

domenica 15 marzo 2015 **PROVINCIA**,

I volontari al lavoro. GIARETTA Ha destato curiosità tra i passanti in via Acque a Lisiera di Bolzano Vicentino la presenza del gruppo di protezione civile "Tesina", affiliato al Gruppo A.N.A. di Vicenza, che ha dato vita a un'intensa esercitazione durata tre ore per arginare una roggia e contenere l'esondazione di un fontanazzo, mediante la costruzione di una coronella.

I volontari, sotto la regia del neo presidente Bruno Sperotto, subentrato dal gennaio scorso a Natalino Guazzo, hanno effettuato un'attività addestrativa per verificare, in particolare, la funzionalità e l'utilizzo di una nuova idrovora e di una torre faro.

«È stata l'occasione - spiega Giovanni Calgaro, coordinatore del gruppo protezione civile - per eseguire prove tecniche di funzionamento dei nuovi mezzi di cui è stata dotata la squadra, grazie al contributo congiunto dei Comuni di Bolzano Vicentino e di Bressanvido, oltre che del Gruppo Alpini. Si tratta di una torre faro, con una potenza di 2 mila watt, alimentata da un generatore di 6 mila watt, che quindi può alimentare altre utenze. La dotazione della torre faro e l'alimentatore aumentano notevolmente la capacità e l'autonomia operativa della squadra, per fronteggiare tutte le esigenze di sicurezza pubblica anche in condizioni di particolari criticità».

All'esercitazione hanno partecipato 18 dei 30 volontari che formano il gruppo e che hanno già dato prova della proprie capacità in diverse occasioni, sia a favore della comunità che dei terremotati dell'Emilia.

Giornata ecologica un centinaio al lavoro

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 15/03/2015

Indietro

CISMON. Comune, alpini e Protezione civile

Giornata ecologica

un centinaio al lavoro

e-mail print

domenica 15 marzo 2015 **BASSANO**,

Oggi, dalle 8.30 alle 12, a Cismon si svolgerà la quarta edizione della "Giornata ecologica", che quest'anno vede coinvolte oltre cento persone nella mattinata di lavoro a servizio dell'ambiente. Organizzata dall'Amministrazione con l'Etra e le associazioni di volontariato locali, richiamerà adulti, bambini e ragazzi perché possano dedicarsi alla pulizia del territorio e alla raccolta dei rifiuti lungo le strade. I punti di ritrovo sono il magazzino comunale di Cismon e le ex scuole elementari di Primolano. Qui, a partire dalle 7.45, saranno formate le squadre, ognuna coordinata da un componente della Protezione civile, e saranno consegnati i materiali utili per la raccolta: giubbini ad alta visibilità, guanti, pinze e sacchi per i rifiuti. Al termine l'Amministrazione comunale offrirà ai partecipanti un pranzo in compagnia nella sede delle associazioni Alpini, Aido e Reparto donatori di sangue. In caso di meteo avverso, la giornata sarà rinviata alla domenica successiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cile, rogo a Valparaiso Settemila gli sfollati

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 15/03/2015

Indietro

L'INCENDIO. Una vittima e 15 pompieri feriti

Cile, rogo a Valparaiso

Settemila gli sfollati

e-mail print

domenica 15 marzo 2015 **NAZIONALE**,

Un vigile del fuoco a Valparaiso assediata da un violento incendio SANTIAGO DEL CILE

In Cile notte da incubo per gli abitanti di Valparaiso, colpita come un anno fa da un incendio devastante. Le fiamme sono divampate venerdì scorso in una discarica abusiva tra gli alberi di un'area boschiva chiamata «La Polvera», nelle alture della grande città portuale cilena, il cui centro storico è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2003. Il bilancio del rogo è di una donna stroncata da un infarto, una quindicina di pompieri feriti, un centinaio di abitazioni distrutte e circa settemila sfollati.

L'incendio si è esteso a causa delle alte temperature estive, la siccità e le forti raffiche di vento: problema quest'ultimo che secondo gli esperti potrebbe presentarsi ancora. Decretato lo stato d'emergenza.

Bambini e volontari ripuliscono il paese

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 15/03/2015

Indietro

ZERMEGHEDO

Bambini

e volontari

ripuliscono

il paese

e-mail print

domenica 15 marzo 2015 **PROVINCIA**,

Rifiuti abbandonati. ARCHIVIO Pulire il paese e sensibilizzare i più giovani al rispetto dell'ambiente. Sono gli obiettivi della Giornata ecologica organizzata dal Comune per stamattina a Zermeghedo. Il ritrovo è fissato per le 8 alla baita degli alpini di piazza Regaù. Da qui, circa 30 alunni delle scuole materna ed elementare si armeranno di guanti e pinze per poi partire lungo un percorso che toccherà via Costeggiola, via Angeli, la pista ciclabile di via Segala e altre aree verdi del territorio comunale. Ad affiancarli saranno i genitori e i volontari degli alpini e della protezione civile. Alle 11 è prevista la cerimonia finale, nel corso della quale i bambini riceveranno un attestato di partecipazione, una medaglia ed un video sulla raccolta differenziata dei rifiuti. MA.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ipotermia, esercitazioni e materiali

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 15/03/2015

Indietro

Ipotermia,
esercitazioni
e materiali
e-mail print

domenica 15 marzo 2015 **BASSANO**,

Il convegno di Oliero ha approfondito molti temi in fatto di esondazioni, modalità di intervento e soccorso. Fondamentali per l'aggiornamento dei molti responsabili e volontari della protezione civile, presenti nella sala congressi del museo delle grotte sono stati gli interventi di Modesto Dilda, capo reparto dei vigili del fuoco di Vicenza, che ha spiegato le azioni di intervento e soccorso acquatico in caso di esondazione. Poi il dott. Giorgio Martini ha trattato il tema dell'ipoteremia e i criteri che il volontario deve valutare negli interventi in acque gelide. A seguire Vincenzo Minnena di Rescue Project insieme a Fabio Annigoni di K38 Italia hanno spiegato tutte le tecniche di soccorso fluviale con dimostrazioni pratiche effettuate in Brenta. Infine, Oscar Bolfelli di Ozone , ha fatto il punto sulla evoluzione di attrezzature e dotazioni.F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il "Festival degli aquiloni" un weekend da tutto esaurito

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 16/03/2015

Indietro

ROSÀ. Tanti i visitatori, in particolare famiglie e bambini, anche grazie al meteo favorevole

Per il "Festival degli aquiloni"

un weekend da tutto esaurito

Mario Baggio

e-mail print

lunedì 16 marzo 2015 **BASSANO**,

Il festival, anche grazie al bel tempo, durante il week-end ha richiamato a Rosà numerosi ... Il bel tempo e un vento favorevole ha favorito lo svolgimento dell'ottava edizione del Festival internazionale degli aquiloni. La festa, nella zona di campagna a est della piscina comunale di Rosà, è iniziata sabato mattina con il lancio di aquiloni da parte di 120 professionisti provenienti da diversi Paesi europei.

In serata, si è svolta la "Notte dei miracoli", con il lancio in notturna di aquiloni e di mongolfiere, illuminati da raggi laser, uno spettacolo, pirotecnico e un percorso con le torce, preceduto da fatine che hanno dato vita a una scena da fiaba.

La festa è continuata ieri con il lancio di aquiloni statici e acrobatici, di caramelle e di palloncini per i più piccoli, la mostra sul tema "I giardini del vento", una mostra sulle stelle volanti e la premiazione dei vincitori del concorso fotografico sul Carnevale rosatese, indetto da "Rosà Reflex". Aperto anche lo stand della Protezione civile.

Il festival ha richiamato nella vasta zona di campagna numerose persone, in particolare tante famiglie con bambini che hanno avuto modo di accedere ai laboratori artistici per realizzare gli aquiloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponte e Ossario le nostre priorità per il Centenario

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 16/03/2015

Indietro

ALPINI. Rugolo rieletto alla presidenza dell'Ana Montegrappa

«Ponte e Ossario

le nostre priorità

per il Centenario»

Giovanni Guarise

L'annuncio dopo l'elezione: «Fra due settimane la Regione consegnerà la caserma di viale Venezia Per il suo recupero è al lavoro una commissione»

e-mail print

lunedì 16 marzo 2015 **BASSANO**,

Rugolo rieletto per un altro mandato alla guida della Montegrappa[L'assemblea dell'Ana ... Nessun colpo di scena: Giuseppe Rugolo è stato confermato ieri alla guida dell'Ana Montegrappa. Da ieri mattina il presidente uscente può dare inizio al suo secondo mandato dopo avere incassato la fiducia unanime delle penne nere in occasione dell'assemblea ordinaria convocata come ogni anno nel teatro parrocchiale di Sacro Cuore, a Romano.

Su 406 votanti il candidato unico ha ottenuto 383 preferenze, e solo una manciata di schede bianche gli hanno negato la soddisfazione dell'en plein. Ora Rugolo può rigettarsi a testa bassa nelle tante sfide rilanciate per questo 2015, che oltre a coinvolgere l'organizzazione interna della sezione alpina si riflettono nel territorio. A partire dalle celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra, che lo stesso presidente nella relazione morale ha presentato come «un'occasione straordinaria che il destino ci ha riservato, momento irripetibile da valorizzare con le nuove tecnologie ma da vivere con il vecchio cuore alpino». Per questo si punta dritto alla più immediata riapertura del Tempio Ossario, che dovrebbe essere fruibile nel giro di poche settimane, stando alle rassicurazioni arrivate anche dall'assessore regionale Elena Donazzan, intervenuta all'assemblea. Di certo il grande monumento religioso sarà fruibile, almeno parzialmente, il prossimo 24 maggio, ricorrenza di un secolo esatto dall'entrata in guerra dell'Italia. Sempre il 24 maggio, alle 18, ogni gruppo della sezione Montegrappa è stato chiamato dal presidente a organizzare nel proprio paese una cerimonia con l'alzabandiera e la lettura del nome dei Caduti. Un'altra sfida prioritaria del nuovo mandato di Giuseppe Rugolo riguarda il progetto "Salviamo il Ponte di Bassano", per il quale sono stati raccolti fino ad oggi 120.195 euro attraverso le iniziative organizzate insieme al Giornale di Vicenza e TvA: l'obiettivo è arrivare a quota 200 mila entro l'avvio dei lavori di riqualificazione, che il Comune ha fissato per l'inizio del 2016. Rugolo ha quindi annunciato entro 15 giorni l'assegnazione ufficiale da parte della Regione della palazzina comando dell'ex caserma Montegrappa.

«Saremo coinvolti tutti per riportarla allo splendore originale - ha sottolineato - Per usufruire al meglio degli spazi a disposizione abbiamo già istituito una commissione tecnica». L'attenzione è stata posta infine, oltre che agli appuntamenti più tradizionali come le adunate nazionale e triveneta, al raduno nazionale dell'associazione delle famiglie dei Caduti e dispersi in guerra, che in autunno richiamerà circa tremila nel sacrario di Cima Grappa, e all'esercitazione di Protezione civile del Triveneto "Sui sentieri della storia", organizzata dalla sezione alpina bassanese per metà settembre.

All'intervento di Rugolo hanno fatto seguito le relazioni degli altri responsabili di sezione, in un'assemblea aperta dai saluti del sindaco di Romano, Rossella Olivo, e presieduta da Umberto Martini, presidente nazionale del Cai, con i quali condivide il legame per la montagna.COPYRIGH

La carica dei mille: torna Fiumi sicuri**Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)***"La carica dei mille: torna Fiumi sicuri"*Data: **14/03/2015**

Indietro

BERGAMO E PROVINCIA pag. 5

La carica dei mille: torna Fiumi sicuri I LAVORI PROTEZIONE CIVILE E STUDENTI OGGI IMPEGNATI IN VENTI COMUNI

BERGAMO OLTRE 800 volontari della Protezione civile e 250 studenti saranno impegnati oggi nella pulizia e nel ripristino dei corsi d'acqua del territorio provinciale, operazione che rientra nell'ambito della campagna Fiumi sicuri 2015. La giornata è dedicata alla prevenzione del dissesto idrogeologico, per cui l'amministrazione provinciale ha trovato i fondi, circa 19mila euro. Sono una trentina, distribuiti su venti comuni, i cantieri individuati dal servizio Protezione civile della Provincia di Bergamo, unitamente allo Ster, sede territoriale di Bergamo, e ai comuni e le comunità montane. La scelta, dopo vari sopralluoghi, è caduta su Albano Sant'Alessandro, Alzano Lombardo con Ranica, Ambivere, Casazza con Vigano San Martino, Chignolo d'Isola, Grone, Mapello, Monasterolo del Castello, Nembro, Sovere, Terno d'Isola, Torre Boldone, Trescore Balneario con Cenate Sopra, Villongo con Credaro, Foresto Sparso, Gandosso. «La Provincia, in un momento indubbiamente difficile, ha trovato i fondi necessari confermando l'impegno che avevamo assunto di investire sulle criticità del territorio, come il dissesto idrogeologico - ha sottolineato il presidente dell'ente, Matteo Rossi - . I numeri come sempre sono importanti, a dimostrazione di un territorio che ha la forza di muoversi compatto a sostegno di cause comuni, quelle più alte e altruistiche. Non per nulla la Bergamasca è riconosciuta per l'apporto che offre in tema di volontariato ogni volta che accadono calamità e si rende necessario intervenire in aiuto delle popolazioni colpite». I cantieri saranno coordinati direttamente dai Comuni, con le organizzazioni di volontariato della Protezione civile e il supporto del 118. Rocco Sarubbi

Image: 20150314/foto/214.jpg

Fuga radioattiva all'Alfa Acciai: una simulazione**Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)***"Fuga radioattiva all'Alfa Acciai: una simulazione"*

Data: 14/03/2015

Indietro

BRESCIA E PROVINCIA pag. 9

Fuga radioattiva all'Alfa Acciai: una simulazione Il protocollo ha funzionato bene di FEDERICA PACELLA BRESCIA ORE 8,45, parcheggio di Alfa Accia, via San Polo. Il potente sensore del forno 1 rileva una sorgente di radioattività. Il responsabile della sicurezza verifica che è all'interno di un furgoncino rosso, parcheggiato davanti agli uffici dove lavorano 80 persone. Avvisa subito la guardia, che allerta la Asl e il crisis team di Alfa Acciai. In pochi minuti scatta l'allarme. I dipendenti vengono fatti radunare nell'area verde alle spalle dell'edificio. Alle 9,15 arrivano le prime ambulanze della Croce Bianca. Subito si verifica che i dipendenti stiano bene e che l'autista del furgoncino non sia stato contaminato. Passano circa altri 10 minuti, e arriva la Protezione civile e il gruppo Valcarobbio, tecnici Asl, i Vigili del Fuoco, Arpa, con la strumentazione per rilevare il grado di radioattività. INTANTO la polizia locale chiude una corsia di via San Polo e istituisce il senso unico alternato. A gestire l'emergenza c'è anche il crisis team dell'azienda. Il dispiegamento di forze non passa inosservato, e il centralino di Alfa Acciai si fa incandescente: i residenti chiamano, vogliono sapere cosa succede. In un'ora circa il materiale radioattivo è analizzato e messo in sicurezza. Sarà posto sotto sequestro cautelativo. Poiché è stato rinvenuto sul suolo pubblico, il Comune dovrà occuparsi dello smaltimento. Per il momento, viene depositato in sicurezza nell'azienda. Tutto nei tempi, tutto senza intoppi: Brescia è pronta ad affrontare simili emergenze. E' ANDATA BENE l'esercitazione per simulare il ritrovamento di una sorgente radioattiva, voluta dall'Asl. «Vogliamo testare la capacità di intervento spiega il direttore del dipartimento di prevenzione Fabrizio Speziani ci avviciniamo ad Expo, dobbiamo essere preparati». Il timore è che possa esserci qualche allarme terrorismo, tanto che si sta pensando di programmare esercitazioni simili anche in altri luoghi sensibili, come la metropolitana. Per ora si è partiti da Alfa Acciai, luogo tutto sommato facile, visto che ci sono potenti sensori in grado di rinvenire materiale radioattivo anche a distanza. Necessario, del resto, perché di metalli contaminati girano ancora e l'azienda è pronta a rintracciarli prima che entrino in azienda. E' accaduto solo una volta, fino ad ora: il materiale è stato messo in sicurezza, in bidoni di acciaio, in strutture di cemento nel perimetro dell'azienda; ogni anno si fa il monitoraggio. «Questa simulazione di un'emergenza esterna spiega Giuseppe Cavalli, direttore generale Alfa Acciai è un'occasione anche per noi di esercitazione. Ci siamo resi disponibili a collaborare, perché crediamo che aziende come la nostra abbiano un legame molto profondo con il territorio. Abbiamo voluto dare il nostro contributo». Sul buon esito della simulazione hanno convenuto anche il direttore generale di Asl Carmelo Scarcella, l'assessore all'ambiente Gianluigi Fondra, il direttore Arpa Luisa Pastore e Giulio Del Palma, comandante provinciale dei vigili del fuoco. In giro per la nostra provincia, di materiale radioattivo ce n'è ancora un po'. Dal 1997 a fine 2014, sono stati 216 i ritrovamenti di sorgenti, di cui 64 messi sotto sequestro. Per ora, 6 sono stati dissequestrati e sono in fase di smaltimento; dei 152 non sequestrati, 74 sono stati smaltiti.

Image: 20150314/foto/230.jpg

Un lavoro durato tre giornate ha impegnato uomini e unità cinofile**Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia)***"Un lavoro durato tre giornate ha impegnato uomini e unità cinofile"*Data: **16/03/2015**

Indietro

LODI pag. 3

Un lavoro durato tre giornate ha impegnato uomini e unità cinofile Si è svolta ieri un'esercitazione di grande impegno

IMPEGNO

Alla giornata hanno partecipato 220 volontari

di PAOLA ARENSI SANT'ANGELO MAXI ESERCITAZIONE di protezione civile, i volontari sono stati richiesti anche a Expo 2015. Ieri mattina al cupolone di Sant'Angelo c'è stato il momento conclusivo della maxi esercitazione di protezione civile organizzata dal gruppo locale coordinato da Mario Cantoni. «Sono veramente soddisfatto sia per la partecipazione dei 220 volontari che per l'impegno profuso» ha esordito il responsabile. Con lui c'erano anche l'assessore comunale Mario Vicini, delegato alla protezione civile, che ha ribadito «l'orgoglio di avere un gruppo così attivo in città è forte» e tutti i delegati del corpo a livello provinciale. Il responsabile operativo Marco Vignati ha sottolineato: «è stata l'occasione per rinfrescare la memoria sulle procedure e rivedere tutti i materiali in dotazione così da essere pronti in caso d'emergenza». Invece Luca Pagano, responsabile della colonna mobile provinciale, ha evidenziato «sono orgoglioso per i numeri, avete messo in tasca una nuova e preziosa esperienza e lavorato molto bene anche sul fiume -e ancora- . In caso di bisogno ce la metteremo tutta nonostante le difficoltà». Poi, annunciando che Expo 2015 ha cercato rinforzi anche dal Lodigiano e che il territorio si farà trovare pronto, Alberto Vitale, assessore provinciale alla protezione civile, ha ricordato «non va dimenticato che l'impegno di questi volontari si è visto a novembre quando, durante l'alluvione, i vigili del fuoco gli hanno dato massima fiducia affidandogli molti compiti, tanto che il modello Lodigiano di intervento è stato copiato da altre zone d'Italia». E Patrizio Losi, presidente del coordinamento provinciale, ha confermato «a Roma il referente nazionale di protezione civile mi ha raccontato che l'eco di questi risultati è arrivato fino a lì e per me è stato un onore».

Ai tre giorni di esercitazione hanno preso parte ottanta unità cinofile da tutte le regioni del nord e 220 volontari da Lodigiano, Pavese, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Trentino, Friuli, Veneto e Piemonte. L'iniziativa è nata in collaborazione con FIR Radio Comunicazioni e Croce rossa e le aree interessate dalle varie prove si trovano nei comuni di Sant'Angelo Lodigiano, Graffignana, Caselle Lurani e Borghetto Lodigiano. Giornate di intense piogge e forti venti hanno reso necessario l'intervento della protezione civile, anche se per finta. Da qui sono nati i vari scenari: a Sant'Angelo, in via del Pellegrino, il taglio di una pianta e la bonifica della zona, con la messa in sicurezza di un ramo anche alla scuola Pandini e nell'area Malpensata una ricerca persona con unità cinofile. Invece cascina Nuova e via del mulino hanno ospitato prove di ricerca di persone finite sotto le macerie e prove di rischio idrogeologico e ingegneria naturalistica. A Graffignana ci sono poi state prove di ubbidienza e destrezza di unità cinofile e nel bosco Trianon, così come a Villa Redentore di Vigarolo, località borghettina, ulteriori ricerche di persone.

L'impianto di Varedo finisce in pensione**Il Giorno (ed. Brianza)***"L'impianto di Varedo finisce in pensione"*

Data: 15/03/2015

Indietro

MONZA E PROVINCIA pag. 2

L'impianto di Varedo finisce in pensione LE ACQUE REFLUE CONFLUIRANNO A PERO

di VERONICA TODARO VAREDO DOMANI sarà un giorno importante per i comuni di Varedo, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Seveso, Lentate sul Seveso, Barlassina, Meda e Cabiato. Il Gruppo Cap infatti procederà alla deviazione delle acque reflue dal depuratore di Varedo ai collettori che le porteranno a Pero. L'OPERA, un maxi-intervento da 8 milioni di euro progettato e realizzato dal Gruppo Cap, consentirà alle acque nere provenienti dagli scarichi civili e industriali dell'area nord del Seveso di confluire nel depuratore di Pero, con un grande vantaggio ambientale per il territorio e i comuni interessati. In questi mesi le squadre del Gruppo Cap sono state al lavoro senza sosta per portare a termine l'intervento con anticipo rispetto alla scadenza che era fissata per fine 2015. Grazie al lavoro incessante, sono circa 150mila gli abitanti che eviteranno di pagare le sanzioni dell'Unione Europea frutto dell'infrazione comunitaria sulla depurazione. Non era infatti possibile adeguare alle nuove norme sui limiti allo scarico, sempre più restrittive, la struttura di Varedo dove oggi confluiscono i reflui degli otto Comuni dell'agglomerato. L'operazione di deviazione delle acque verrà fatta dal presidente del Gruppo Cap Alessandro Russo: si tratta semplicemente di alzare le paratie e quindi deviare definitivamente il flusso delle acque. Domani saranno presenti diversi ospiti a sottolineare la valenza del progetto, dai sindaci degli otto Comuni, al presidente della Provincia Gigi Ponti, i presidenti dell'Ato, per la provincia di Milano Giancarla Marchesi, per quella di Monza e Brianza Silverio Clerici e Fabrizio Sala, oggi assessore regionale ma all'inizio del progetto assessore provinciale all'Ambiente. In seguito alla dismissione si procederà poi alla demolizione del vecchio impianto varedese e alla riqualificazione dell'area. Nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale varedese c'è la volontà di creare un parco urbano fruibile a tutti, valutando l'opportunità con Cap, proprietaria dell'area, di mantenere alcune strutture, tra cui le due palazzine di uffici, per un riuso a scopo sociale o tecnico, magari un magazzino comunale, la sede della Protezione civile o del 118. Una parte dell'area poi sarà interessata dalla viabilità per il sottopasso di Ferrovie Nord. Tutto verde e con strutture ludico sportive.

Image: 20150315/foto/693.jpg

A scuola di ambiente con geologi, naturalisti ed esperti**Il Giorno (ed. Brianza)***"A scuola di ambiente con geologi, naturalisti ed esperti"*Data: **15/03/2015**

Indietro

BRIANZA pag. 10

A scuola di ambiente con geologi, naturalisti ed esperti Elezioni a Seregno, l'aspirante sindaco sostenuto da Passera

BRIOSCO CICLO DI LEZIONI ORGANIZZATO DAL COMITATO BEVERE PER APPASSIONATI E VOLONTARI

BRIOSCO NON BASTA la passione, ci vogliono anche le competenze e i saperi per tutelare il territorio. Per questo il Comitato Bevere, l'associazione ecologista che opera all'interno del Parco Valle del Lambro, ha deciso di organizzare un corso di aggiornamento riservato agli ambientalisti e a chi vuole avvicinarsi al mondo del volontariato che si occupa di tutela ambientale. Dieci lezioni nei segreti dei corsi d'acqua, degli ecosistemi e delle problematiche legate al territorio: «Da sempre - ha affermato lo storico presidente Pietro Pozzoli che lo scorso anno ha passato il testimone a Franca Alessio - uno dei nostri compiti è quello di promuovere una sensibilizzazione verso le problematiche ambientali. La formazione e la preparazione di operatori in grado di svolgere compiti di controllo rientra nelle nostre finalità. Per questo abbiamo deciso di organizzare questo corso al Centro Ricreativo di Briosco. Oltre alle lezioni frontali sono previste anche prove pratiche. È rivolto in modo particolare agli ambientalisti, ai tecnici degli enti locali, ai volontari della Protezione civile, ai componenti delle associazioni locali e agli studenti interessati alle tematiche ambientali». Martedì sera è prevista la prima lezione che tratterà «Le dinamiche del fiume Lambro». Questi gli argomenti trattati nei successivi appuntamenti: «Elementi di ecologia fluviale» (24 marzo) e «Metodi per valutare il grado di inquinamento» (31 marzo) con il naturalista Raoul Manenti, «Paesaggio fluviale e vegetazione ripariale» con Anna Nicolodi (14 aprile), «Legislazione sulle acque» con Francesco e Anna Nicolodi (21 aprile), «Il dissesto idrogeologico» (28 aprile), «Riqualificazione dei corsi d'acqua», «Le problematiche del bacino superiore del Lambro» (5 maggio), «Previsione delle portate di piena» (12 maggio), «False credenze. Analisi degli interventi usuali lungo i corsi d'acqua» (19 maggio), «Pulizia e interventi sulla vegetazione» (23 maggio), «I fattori di inquinamento» (26 maggio). Alla fine del corso sarà distribuito un attestato di frequenza. Da oltre vent'anni il Comitato Bevere porta avanti una attenta e preziosissima attività a tutela del fiume Lambro e di tutti i suoi piccoli affluenti: «Il fiume Lambro e i suoi numerosi piccoli affluenti - ha aggiunto Pozzoli - devono essere costantemente monitorati proprio per scongiurare il pericolo di esondazioni causate quasi sempre da una mancata pulizia di questi corsi d'acqua che, in caso di piogge abbondanti e improvvise, si trasformano in impetuosi torrenti. Grazie a una proficua collaborazione con il Parco Valle del Lambro e la Regione in tutti questi anni siamo riusciti a condurre in porto diversi progetti mirati tutti a migliorare le condizioni del territorio». G.B.

Image: 20150315/foto/766.jpg

Nomine Anci,promozioniper Beltramie Garavaglia**Il Giorno (ed. Legnano)***"Nomine Anci,promozioniper Beltramie Garavaglia"*Data: **14/03/2015**

Indietro

MAGENTINO ABBIATENSE pag. 8

Nomine Anci,promozioniper Beltramie Garavaglia POLITICA

OSSONA GIANPIETRO Beltrami, Presidente del Parco del Ticino e Consigliere comunale di Besate, è stato nominato nel Dipartimento nazionale Politiche ambientali, Territorio e Protezione civile di Anci (l'associazione dei Comuni); il consigliere comunale Ncd e capogruppo a Ossona Sergio Garavaglia (nella foto) entra nel Dipartimento Politiche istituzionali e Riforme. «Mi congratulo per la loro nomina nazionale all'interno di Anci», questo il commento del Responsabile Enti Locali Ncd del Milanese Giuseppe Marzullo: «Queste nomine rappresentano un riconoscimento importante dell'impegno e della qualità dei nostri Amministratori locali, attenti ai bisogni del territorio e alla politica del fare. La voce del territorio troverà ora spazio anche a livello nazionale».

Image: 20150314/foto/1099.jpg

ÔôÍ

«Manca ogni tipo di controllo, è un disastro»**Il Giorno (ed. Legnano)**

"«Manca ogni tipo di controllo, è un disastro»"

Data: 15/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

«Manca ogni tipo di controllo, è un disastro» LAVORO SPORCO LORENZO POMA HA COORDINATO GLI OTTANTA VOLONTARI

DISCARICA Dai copertoni alle lavatrici, tanti oggetti «inconsueti» sono stati recuperati dai volontari della Protezione Civile e dai guardiaparco (StudioSally)

BOFFALORA TICINO «TICINO PULITO 2015» ha impegnato un grandissimo numero di volontari in tutti i tratti del fiume azzurro più esposti allo scarico abusivo dei rifiuti. A coordinarli c'era Lorenzo Poma (nella foto), responsabile dell'Unità Operativa Volontariato e Vigilanza del Parco del Ticino, che oltre ad organizzare il lavoro delle squadre addette alla raccolta ha trovato anche il tempo per indossare i guanti da lavoro e dare una mano a sua volta: «Prima questa iniziativa si svolgeva ogni due anni ha spiegato continuando a raccogliere qualche rifiuto sparso qua e là ma speriamo di poterla ripetere ogni anno da oggi in poi. Si tratta di un'operazione su larga scala che interessa vari distaccamenti della Protezione Civile situati lungo il fiume. Sono più di ottanta i volontari che stanno lavorando per riportare il verde del Ticino in uno stato decoroso. Hanno cominciato questa mattina alle 8.30 e continueranno fino a mezzogiorno senza pause». QUESTA EDIZIONE è stata la prima in cui la Protezione Civile ha gestito in maniera autonoma l'organizzazione dell'evento; nonostante questo è stata garantita ai volontari la collaborazione da parte di tutti i Comuni che si trovano nelle zone interessate, ben felici di vedere all'opera i volontari nel lavoro di pulizia sulle sponde del Ticino: «Mi sembra un bel riconoscimento all'impegno di queste persone ha continuato Poma - un po' come dire che ci si aiuta a vicenda per il bene del nostro territorio». Un impegno che è tanto più necessario a causa dell'inciviltà di alcuni: «Oggi questi tratti che fiancheggiano le strade e non vengono controllati sono un disastro. Per questo motivo bisogna ripetere l'iniziativa più spesso ed essere sempre coordinati tra i vari distaccamenti comunali e quello regionale. Controlli e impegno: ecco la ricetta». Fra. Pel.

Image: 20150315/foto/1113.jpg

Sacchi grigi e tanta pazienzaLe pulizie di Primavera per un parco più pulito

Il Giorno (ed. Legnano)

"Sacchi grigi e tanta pazienzaLe pulizie di Primavera per un parco più pulito"

Data: 15/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Sacchi grigi e tanta pazienzaLe pulizie di Primavera per un parco più pulito Raccolti quintali di rifiuti abbandonati da incivili

ORE DI FATICA I lavori sono cominciati alle 8,30 per terminare dopo mezzogiorno Sono state 80 le persone che hanno partecipato all'operazione Ticino Pulito 2015

di FRANCESCO PELLEGATTA BOFFALORA TICINO UNA LUNGA FILA di sacchi grigi lungo il perimetro della strada padana superiore. Al loro interno rifiuti di ogni tipo: dalle classiche bottiglie fino ai pezzi di carrozzeria delle automobili, poltrone, un'antenna parabolica, perfino medicinali scaduti. È il frutto di una mattinata di lavoro ininterrotto da parte dei volontari della Protezione Civile regionale insieme a quelli del nucleo magentino e dei guardiaparco, per ripulire la strada che esce dalla statale 11 e porta al Ticino di Boffalora. Operazione definita Ticino Pulito 2015 e destinata a ripetersi anche nei prossimi anni. I rifiuti meno recenti, infatti, si trovano anche sotto la superficie del suolo, come ha testimoniato una vecchia lavatrice appena affiorante dal terreno che i volontari hanno estratto faticando non poco.

L'EDIZIONE di quest'anno non è stata la prima in cui i volontari si sono rimboccati le maniche per rimettere a nuovo questa zona. Due anni fa circa sette quintali di rifiuti erano emersi dalla boscaglia dopo un paziente lavoro di pulizia.

L'impegno dei circa trenta addetti della Protezione Civile è stato sottolineato anche dall'amministrazione comunale di Boffalora, presente con il vicesindaco Fulvio Colombo: «Non possiamo che ringraziare di tutto cuore i volontari per il tempo che spendono e per l'apporto fondamentale che danno all'ambiente e alla collettività. Senza di loro non sarebbe possibile mantenere in uno stato decoroso l'area vastissima del Parco del Ticino, il vero gioiello verde del territorio». Un ringraziamento al quale si è unito anche il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami. L'INIZIATIVA, però, non ha riguardato solo il Ticino di Boffalora. Nella mattina di ieri quattro tratti toccati dal fiume azzurro hanno subito l'attenta opera di pulizia da parte della Protezione Civile e del Parco del Ticino; anche Morimondo, vicino alla località Cascina Lasso, Vigevano, lungo il Canale Scavizzolo, e Carbonara Ticino sono stati passati al vaglio dalle squadre di volontari armati di guanti, sacchi e bastoni per la raccolta. Un'esperienza che si dovrà ripetere anche in futuro; in piccola parte a causa delle piene nel Ticino che depositano lungo le sponde vari generi di rifiuti, e in larga parte a causa dell'inciviltà dei cittadini che gettano la propria immondizia sul territorio verde del parco. Un esempio su tutti è proprio la strada che esce dalla statale 11 e porta verso il fiume. Molti dei volontari, insieme ai rappresentanti delle istituzioni, si sono interrogati sulla possibilità di posizionare qualche luce o di intensificare i controlli in un tratto buio da sempre considerato luogo di scarico abusivo.

Image: 20150315/foto/1114.jpg

A scuola di protezione civile con le tute gialle**Il Giorno (ed. Lodi)**

"A scuola di protezione civile con le tute gialle"

Data: 14/03/2015

Indietro

CREMA pag. 7

A scuola di protezione civile con le tute gialle PIZZIGHETTONE LA MEDIA DEL PAESE ADERISCE AL PROGETTO SUI RISCHI AMBIENTALI

LA LEZIONE Daniele Corbari e Giuseppe Papa con i ragazzi di una classe prima. Insieme hanno approfondito il sistema delle allerte

PIZZIGHETTONE LA SCUOLA MEDIA di Pizzighettone tra le cento selezionate a livello regionale per il progetto «Strada 2.0». Giovedì mattina Daniele Corbari della protezione civile provinciale insieme, al presidente del Gruppo Anai Giuseppe Papa, hanno presentato ai ragazzi delle classi prime il progetto, acronimo di Strategie di Adattamento ai Cambiamenti climatici. «Si tratta di diffondere una cultura del rischio per evitare di incorrere in pericoli», ha spiegato Corbari. Le attività si articolano in tre step e il primo è quello di saper leggere i bollettini e le allerte che la Regione diffonde, allarmi che vengono poi segnati su di una lavagna magnetica appesa all'ingresso dell'istituto. Nel tabellone magnetico è riportata la descrizione dei rischi naturali considerati nel progetto (idrogeologico, idraulico, temporali forti, valanghe). Nel primo step, della durata di un bimestre, gli studenti saranno guidati alla verifica e aggiornamento del tabellone, nel quale saranno indicate le allerte attive'. Il secondo step prevede il lancio di un concorso di idee tra le scuole per l'individuazione di un gadget per l'allertamento. Il concorso prevede la definizione, da parte delle scuole, di una proposta di gadget da indossare e tenere aggiornato, con l'obiettivo di mettere in evidenza e di tenere sotto controllo i livelli di allerta. «Ringrazio la protezione civile per la sua disponibilità e per il suo lavoro» ha affermato il dirigente scolastico Maria Caterina Citterio.Da.Re.

Image: 20150314/foto/72.jpg

***Pizzighettone Quattro ore nell'Addaper liberare il ponte dal legname
e*****Il Giorno (ed. Lodi)**

"Pizzighettone Quattro ore nell'Addaper liberare il ponte dal legname"

Data: **15/03/2015**

Indietro

CREMA pag. 7

Pizzighettone Quattro ore nell'Addaper liberare il ponte dal legname PROTEZIONE civile al lavoro per liberare la passerella. Ieri pomeriggio i volontari del Gruppo Anai di San Bassano, guidati dal presidente Giuseppe Papa sono entrati nell'Adda per rimuovere tutto il legname rimasto incastrato tra i pilastri della passerella nel corso dell'inverno.

L'intervento si è reso necessario in quanto nei prossimi giorni inizieranno i rilievi sul ponte pedonale, chiuso ormai da anni: l'amministrazione comunale ha infatti affidato un incarico ad uno studio di ingegneria per valutare la possibilità di riaprirlo per la primavera. Nel corso di circa quattro ore di lavoro sono stati rimossi diversi quintali di legname.

Tutti al Parco Nord per imparare i segreti della vita con Fido**Il Giorno (ed. Metropoli)***"Tutti al Parco Nord per imparare i segreti della vita con Fido"*

Data: 15/03/2015

Indietro

SESTO CINISELLO pag. 9

Tutti al Parco Nord per imparare i segreti della vita con Fido Un successo le lezioni gratuite a cielo aperto

NEL PRATO A destra Lorena Barosi con il suo weimaraner Jack Sotto a destra, stesso cane ma di nome Pepe, per Monica Nalin seguace della prima ora delle lezioni di Valter Avanzini (sotto a sinistra mentre dà indicazioni a cani e padroni)

di ANDREA GUERRA CINISELLO BALSAMO ORE DIECI. Panchina ventisette. Non si tratta di un messaggio in codice, anche se ne ha tutte le caratteristiche. Sono più che altro le indicazioni con cui da tre anni a questa parte un gruppo di padroni di cani, insieme ai loro fidi animali, si danno appuntamento ogni sabato e domenica mattina. Il punto di ritrovo è il Parco Nord: alle dieci del mattino, nei dintorni della panchina ventisette (che si trova in uno spiazzo sul lato cinisellese del parco, a ridosso della rete che delimita il campovolo di Bresso), prende il via un corso gratuito per padroni e cani a cui tutti possono liberamente partecipare. «È cominciato tutto quasi per gioco, e adesso guardate quanti siamo», dice Valter Avanzini indicando i partecipanti del sabato mattina, un gruppone di circa 30 persone che tengono al guinzaglio i propri amici a quattro zampe. Ex soccorritore della Protezione Civile nonché istruttore delle unità cinofile, Valter ha deciso, una volta in pensione, di dare qualche consiglio agli amici che avevano cani: «È iniziato tutto così. Ci vedevamo qui in quest'area del parco il sabato mattina. Io davo loro qualche consiglio su come addestrare il cane. Il gruppo man mano è cresciuto perché si aggregavano amici degli amici e così via. Fino a quando le guardie del Parco non ci hanno detto di fare due chiacchiere con i responsabili del consorzio che gestisce il Parco Nord. Che hanno gradito molto questa iniziativa e l'hanno fatta rientrare tra quelle che si possono fare qui al parco». IL GRUPPO è cresciuto; non si è costituito in associazione per evitare problemi burocratici, ma le informazioni su di loro si possono trovare sia sul sito del Parco Nord, sia sul blog oredieci.altervista.org. «È gratuito, è fatto su suolo pubblico. Non chiediamo nulla, solo di essere qui per voler imparare qualcosa e di rispettare le regole». Ci sono i nuovi arrivati. Salutano, chiedono informazioni e poi si mettono in fila con il proprio cane. Ci sono invece compagni di viaggio che da tre anni frequentano il gruppo: «Sono qui da quando Jack aveva 4 mesi - spiega Lorena Barosi, cinisellese, mentre gioca insieme al suo Jack, un bracco di Weimar -. Ora Jack ha tre anni. Il mio rapporto con lui migliora giorno dopo giorno. Ed essendo un cane grande questo corso mi ha insegnato a saperlo gestire in molte situazioni». «ANCHE IO sono una della prima ora - aggiunge Monica Nalin che insieme al suo Pepe, un altro weimaraner di tre anni, è una delle frequentatrici più anziane' del corso -. È un'occasione importante per socializzare con altre persone. Anche i cani imparano a stare insieme». Valter ha un fischietto, e poi dirige il traffico come un vigile: in fila, in riga, a coppie, di fronte. Propone esercizi di diversi tipi, dal richiamo, alla condotta con o senza guinzaglio. «Oggi ci sono sempre più persone che hanno un cane - chiude -, ma che non sanno starci insieme, non sanno capirlo, non sanno portarlo in giro per strada, con gli amici, al parco. Noi qui insegniamo a farlo».

Image: 20150315/foto/1379.jpg

Centronorda rischio nubifragiAllerta oggi e domani**Il Giorno (ed. Milano)**

"Centronorda rischio nubifragiAllerta oggi e domani"

Data: **15/03/2015**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Centronorda rischio nubifragiAllerta oggi e domani Maltempo

ROMA. «Ondata di maltempo al Centronord e sarà intensa dice il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara per colpa di una perturbazione in arrivo dalla Francia». La fase clou è attesa tra oggi e domani, quando si formerà un vortice ciclonico a ovest della Sardegna e gran parte del Centronord sarà sotto pioggia battente, mentre il Sud sarà meno colpito. «È allerta meteo in particolare su Liguria, Piemonte, Toscana e Sardegna dove le piogge potranno risultare particolarmente abbondanti e persistenti con anche possibili nubifragi», prosegue l'esperto. Piogge abbondanti sono attese anche su Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia e a tratti su Umbria e alto Lazio. Le temperature saranno in calo anche di 8-10 gradi e al Nord è attesa la neve sulle Alpi.

Boschi in fiamme sul Monte CimieroI carabinieri sulle tracce di due 19enni**Il Giorno (ed. Milano)***"Boschi in fiamme sul Monte CimieroI carabinieri sulle tracce di due 19enni"*Data: **15/03/2015**

Indietro

ATTUALITA' pag. 15

Boschi in fiamme sul Monte CimieroI carabinieri sulle tracce di due 19enni CLUSONE L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI È QUESTIONE DI ORE

DISASTRO La gente allarmata osserva le fiamme che divampano nei boschi del Monte Cimiero (De Pascale) CLUSONE (Bergamo) SONO giovani, entrambi di 19 anni, ed entrambi residenti a Clusone. Sono i due piromani che, secondo le accuse dei carabinieri, martedì hanno appiccato l'incendio nella zona boschiva del Monte Cimiero, che sovrasta il centro abitato di Clusone e forse, ma è una circostanza ancora tutta da verificare, si sarebbero divertiti a dare fuoco anche ad altre zone. I ragazzi, che finora non risulterebbero mai coinvolti in casi di incendi dolosi, non sanno ancora di essere stati individuati, forse sono convinti di averla fatta franca e per un po' devono aver deciso di starsene tranquilli conservando nelle loro auto i piccoli fuochi artificiali che hanno usato per appiccare i roghi. Sulla vicenda vige il più stretto riserbo istruttorio. Da quel che si è potuto sapere, alla identificazione dei due 19enni i militari, coordinati dal pubblico ministero Raffaella Latorraca, sono arrivati grazie alle testimonianze di alcune persone che avevano notato i ragazzi fuggire da via Milano in auto poco dopo l'incendio. Gli inquirenti sono partiti dal numero di targa della vettura annotato da una donna che ha visto la macchina allontanarsi a tutta velocità dalla strada sterrata che conduce al canalone alla base della montagna, poi hanno controllato le immagini delle telecamere e hanno effettuato altre verifiche. In questo modo sono risaliti ai due 19enni, che secondo i primi rilievi non appartengono a famiglie in condizioni di disagio. PER ORA non è ancora stata firmata nessuna denuncia nei loro confronti, perché il pm Latorraca vuole prima completare ogni accertamento possibile. Ma l'iscrizione dei due nel registro degli indagati è solo questione di ore. Solo una volta che saranno messi alle strette si potrà cercare di capire se la loro attività di incendiari si è limitata al Monte Cimiero oppure ci sia la loro mano anche dietro altri roghi dolosi appiccati in queste settimane in Valle Seriana, soprattutto all'altezza del Ponte del Costone, nel territorio di Casnigo e di Ponte Nossà. Michele Andreucci

Image: 20150315/foto/140.jpg

Tute arancio al lavoro nel letto dei fiumi**Il Giorno (ed. Sondrio)***"Tute arancio al lavoro nel letto dei fiumi"*Data: **15/03/2015**

Indietro

VALCHIAVENNA pag. 8

Tute arancio al lavoro nel letto dei fiumi VERCEIA CURA DEL TERRITORIO

Un plauso è giunto dal sindaco Flavio Oregioni, che ha sottolineato il notevole contributo che i volontari hanno offerto alla comunità di Verceia partecipando in massa all'operazione «Fiumi sicuri»

VERCEIA I VOLONTARI della Protezione civile di Verceia e Chiavenna si sono ritrovati per ripulire il letto del torrente Ratti a Verceia. In pratica hanno completato il lavoro eseguito qualche mese fa in collaborazione con i colleghi di tutta la provincia di Sondrio. I volontari erano una sessantina appartenenti alle sezioni di Verceia e Chiavenna che, ancora una volta, si sono impegnati nella pulizia per l'operazione «Fiumi sicuri», iniziativa promossa dalla Provincia di Sondrio, grazie a un protocollo stilato con Regione Lombardia. «Si pulisce l'alveo del corso d'acqua dalla vegetazione spontanea per agevolare il deflusso delle acque lungo il loro tortuoso percorso verso valle - ha spiegato Luigi Ghelfi - il programma di interventi viene realizzato, nel corso dell'anno, in due momenti diversi: primavera ed autunno. A turno, i gruppi di volontari partecipano in buon numero avvalendosi di mezzi e strumenti adeguati. Questa problematica nella nostra provincia è molto sentita per la presenza di molti corsi d'acqua e una miriade di torrenti. Si è studiato questo intervento per cercare di pulire dove è possibile, non potendo andare dovunque in zone difficili da raggiungere e ritenute pericolose». Uomini e donne, gestiti da Valeriano Pedrana, responsabile del Gruppo Ana di Verceia, hanno lavorato sodo per tagliare e cippare piante ed arbusti che, in caso di forti piogge e conseguente ingrossamento del torrente, potrebbero causare parecchi danni impedendo un regolare decorso dell'acqua. Roberto Carena

Image: 20150315/foto/590.jpg

Emergenza incendi, un altro rogo**Il Giorno (ed. Varese)***"Emergenza incendi, un altro rogo"*Data: **14/03/2015**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Emergenza incendi, un altro rogo Fiamme sopra Ronco Scigolino, interviene l'elicottero regionale

MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA MASSIMA ALLERTA: NUOVO EPISODIO IN POCHI GIORNI

di CLAUDIO PEROZZO MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA DOPO l'incendio che si è registrato nei boschi in Valcuvia a Casalzuigno la scorsa settimana, un nuovo incendio boschivo ha visto nuovamente impegnati i vigili del fuoco dei distaccamenti di Luino e i volontari di Laveno Mombello e per la seconda volta, vista anche in questo caso la zona particolarmente impervia, è intervenuto anche l'elicottero antincendio della Regione Lombardia che in questi giorni ha la propria base avanzata a Cuvio, presso l'industria Mascioni, che da anni mette a disposizione la propria elisuperficie al fine di permettere una migliore copertura della zona lacustre e della provincia. L'INCENDIO si è sviluppato attorno alle 15 di giovedì, nei pressi della linea ferroviaria internazionale proprio sopra Ronco Scigolino, dove è collocata la grande centrale idroelettrica Enel. A dare l'allarme alcuni automobilisti in transito e non si escluderebbe che la causa possa essere dovuta sia alla presenza di un cantiere ferroviario, che del passaggio dei convogli merci, magari con la fuoriuscita incandescente di un «ferodo» da una delle ruote dei convogli in transito. Resta il fatto che la vegetazione particolarmente secca del periodo e un sottobosco ricco di fogliame e ramaglie, hanno favorito il diffondersi delle fiamme. Si deve alla tempestività e professionalità dell'intervento dei vigili del fuoco se le fiamme non hanno avuto una maggiore estensione salendo velocemente verso la Valdumentina. Le fiamme hanno infatti divorato diverse centinaia di metri quadrati di sottobosco in una zona scoscesa e ricca di rocce. Al lavoro dieci vigili del fuoco accorsi con quattro automezzi: due autopompe, due fuoristrada dotati di modulo antincendio, piuttosto impegnativo è risultato l'intervento. Data la pericolosità della zona è stato richiesto il supporto dell'elicottero antincendio, che «pescando» le secchiate d'acqua direttamente dal vicino lago Maggiore, ha contribuito a circoscrivere le fiamme che poi sono state spente dai vigili del fuoco. Sul posto anche i volontari di protezione civile della zona di Maccagno e la Forestale di Luino.

Image: 20150314/foto/346.jpg

LUVINATE GIORNATA del verde pulito al Parco Campo dei fiori. Oggi 60 ragazze scout provenienti da ...**Il Giorno (ed. Varese)**

"LUVINATE GIORNATA del verde pulito al Parco Campo dei fiori. Oggi 60 ragazze scout provenienti da ..."

Data: **15/03/2015**

[Indietro](#)

GALLARATE MALPENSA pag. 8

LUVINATE GIORNATA del verde pulito al Parco Campo dei fiori. Oggi 60 ragazze scout provenienti da ... LUVINATE GIORNATA del verde pulito al Parco Campo dei fiori. Oggi 60 ragazze scout provenienti da Lombardia, Piemonte e Liguria saranno a Luvinate insieme a Guardie ecologiche e volontari di Protezione civile per sistemare sentieri e prati della zona, in particolare il famoso Sentiero delle sorgenti. «Amare il territorio, difenderne le bellezze e le suggestività, proteggere l'ambiente imparando a conoscerlo e ad apprezzarlo - afferma il sindaco Alessandro Boriani - è nell'animo delle Scout d'Europa che vivranno il loro annuale appuntamento di servizio al territorio proprio a Luvinate e che per questo ringraziamo per la scelta che ci onora». L'appuntamento, che porterà a volontariamente coinvolgere quanti vorranno prestarsi a un evento che accresce senso civico ed entusiasmo, si svolgerà - in caso di bel tempo - a partire dalle 8.30 in zona Poggio, nella località dalla quale parte il Sentiero 10. R.V.

Anziano trovato morto all'Alpe di Giumello, forse stroncato da un malore

- Lecco - Il Giorno - Quotidiano di Milano, notizie della Lombardia

Il Giorno.it (ed. Lecco)

"Anziano trovato morto all'Alpe di Giumello, forse stroncato da un malore"

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Anziano trovato morto all'Alpe di Giumello, forse stroncato da un malore [Commenti](#)

10 marzo 2015

A dare l'allarme la figlia residente a Dervio che non riusciva a mettersi in contatto e ha telefonato al rifugio di Giumello per chiedere di controllare la baita

di Stefano Cassinelli

Automedica 118. (Foto Castellani)

[Diventa fan di Lecco](#)

Casargo (Lecco), 10 marzo 2015 - Un anziano di 87 anni è stato trovato morto martedì sera all'Alpe di Giumello all'esterno della baita dove risiedeva. A dare l'allarme la figlia residente a Dervio che non riusciva a mettersi in contatto e ha telefonato al rifugio di Giumello per chiedere di controllare la baita.

Sono stati i gestori del rifugio a trovare il pensionato all'esterno della baita privo di vita, si ipotizza che l'uomo sia stato colto da un malore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Casargo, un'automedica e gli uomini del Soccorso alpino.

Protezione civile all'ex macello Area sottratta agli sbandati

Protezione civile all'ex macello

«Area sottratta agli sbandati»

DOPO PASQUA IL TRASLOCO

«Abbiamo sottratto al degrado La Mecca di tutti gli sbandati della città». La Mecca sarebbe l'ex foro boario, destinato a diventare la nuova sede della Protezione civile, che il sindaco Massimo Bitonci vuole consegnare alla città subito dopo Pasqua. Almeno una parte. Il pacchetto completo invece entro settembre. «Soprattutto restituire alla città una struttura che fa parte della storia recente di Padova. In quell'area, troppi sbandati mettevano a repentaglio innanzitutto le loro vite, vivacchiando fra cumuli di macerie, immondizie, senza riscaldamento, senza acqua corrente, senza il rispetto delle più elementari norme igieniche» ha commentato Bitonci. «Con questi obiettivi abbiamo deciso, poco dopo il nostro insediamento, di iniziare un progetto di riqualificazione di tutta l'area ex foro boario: subito dopo Pasqua saranno consegnati il nuovo magazzino e la nuova officina logistica. Entro settembre ci sarà il trasloco definitivo». L'intervento, affidato alla Iveco Srl di Cessalto (Tv), prevede la ristrutturazione di una porzione dei magazzini frigoriferi dell'ex macello di corso Australia, costruiti verso la prima metà degli anni Settanta. La struttura, che disporrà doppio accesso indipendente rispetto al resto del complesso direttamente da via Tassinari è già dotata sulla copertura di un impianto fotovoltaico da 198 kW. Al termine dei lavori diventerà la nuova sede operativa del gruppo volontari di Protezione Civile che oggi ha sede in via Montà 29 (sede che verrà demolita per far spazio alla nuova viabilità e al sottopasso ferroviario che verrà realizzato a cura di Rfi). La cubatura finale complessiva sarà di circa 9.150 mq. L'area esterna, riservata alla movimentazione dei mezzi e dei materiali, sarà di circa 3.500 mq. La parte relativa all'autorimessa, al magazzino e all'officina verrà consegnata appena dopo Pasqua. Il costo totale dei lavori sarà di 1,3 milioni. (l.p.)

Giunta arlecchino con cinque gruppi

Giunta arlecchino
con cinque gruppi

LA DIASPORA

Quella di Luca Zaia è ormai una giunta arlecchino. Sono cinque infatti i gruppi rappresentati nell'esecutivo veneto. Indossano la casacca delle Lega Nord il presidente Luca Zaia e gli assessori Roberto Ciambetti, Luca Coletto (esterno), Maurizio Conte, Marino Finozzi e Franco Manzato. È invece un alfiere del Nuovo centrodestra il vicepresidente Marino Zorzato. Il gruppo di Forza Italia di rito padriniano vede in giunta Davide Bendinelli. Sono invece tre gli assessori di Pdl-Forza Italia per il veneto: Marialuisa Coppola (esterno), Elena Donazzan e Massimo Giorgetti. L'ex leghista Daniele Stival, titolare della delega alla Protezione civile, ha invece deciso ieri di costituire il gruppo Verso Nord Popolo veneto, insieme all'altro carrocciante veronese Giuseppe Stoppato e all'ex presidente del gruppo Misto Diego Bottacin (quest'ultimo però, si colloca all'opposizione della giunta di Palazzo Balbi). Bottacin era stato eletto nel Pd.

Tosi scende in campo, in Regione nasce un secondo gruppo

- Cronaca - Il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Tosi scende in campo, in Regione nasce un secondo gruppo"

Data: **14/03/2015**

Indietro

Tosi scende in campo, in Regione nasce un secondo gruppo

Salvini e Zaia iniziano la corsa elettorale e riaprono le porte ai leghisti espulsi dal sindaco di Verona

13 marzo 2015

Il sindaco di Verona Flavio Tosi VERONA. I due giorni per riflettere sono volati: Flavio Tosi annuncia la sua discesa in campo. «Mi candido a governatore del Veneto e voglio partire dalle mie forze», ha detto il sindaco di Verona. I dubbi sono caduti. Luca Zaia è avvisato: oltre ad Alessandra Moretti dovrà fare i conti con l'ex segretario della Liga Veneta cacciato da Salvini. Il terremoto non si ferma e il Carroccio ha perso altri due consiglieri, pronti a ribellarsi al diktat lumbard: a palazzo Ferro Fini è stato costituito il gruppo Verso Nord-Popolo Veneto cui hanno aderito Diego Bottacin, Giuseppe Stoppato, leghista veronese e Daniele Stival, assessore alla Protezione civile, leghista veneziano, che dovrà decidere se votare o meno il bilancio 2015. «Siamo scesi in campo per dare una mano alla lista di Tosi», annuncia Bottacin (Verso Nord-Scelta civica, ex Margherita) «speriamo che sappia coagulare le forze moderate e liberali del Veneto che vogliono cambiare l'agenda economica». Dopo Impegno Veneto di Luca Baggio, Francesco Piccolo e Matteo Toscani, ora sono sei i consiglieri regionali schierati a fianco del sindaco di Verona che oggi raduna la squadra. Sarà un sabato infuocato, la prima vera sfida fra i candidati che si contendono la poltrona di palazzo Balbi: Flavio Tosi in fiera a Verona, Matteo Salvini che corre in soccorso di Luca Zaia e Alessandra Moretti che presenta il programma del Pd. Per completare il quadro giova ricordare che al «concorso» da governatore si sono iscritti anche Jacopo Berti (M5S) e Alessio Morosin di Indipendenza Veneta, costretti a raccogliere 12 mila firme per il voto.

Intanto Matteo Salvini torna in Veneto nel week end per sostenere Luca Zaia e la sua campagna elettorale: questa mattina sarà a Marsango, nel Comune padovano di Campo San Martino, per intitolare una scuola; nel pomeriggio a Vicenza per partecipare a una fiaccolata di solidarietà al benzinaio Graziano Stacchio. Nel mezzo, un pranzo e una cena con i sostenitori del presidente del Veneto in alcune roccaforti della Lega. Il governatore ha deciso di anticipare la presentazione della campagna elettorale: l'appuntamento è per martedì mattina in un albergo di Padova. L'obiettivo è sottrarre visibilità a Flavio Tosi, da almeno una settimana conteso da giornali e televisioni dopo la cacciata dalla Lega Nord. Top secret le linee guida della campagna elettorale, che tuttavia saranno giocate su due piani: da un lato molto amministrativo e puntata sulle cose fatte negli ultimi cinque anni in Regione; dall'altro più legata alle parole chiave della Lega salviniana: sicurezza, profughi, tasse, autonomia.

A Milano ieri pomeriggio Zaia ha partecipato al consiglio federale della Lega insieme al commissario Gianpaolo Dozzo. Una riunione dedicata interamente alle elezioni regionali, con Zaia che ha delineato i caratteri della campagna elettorale e i principali appuntamenti. Questa mattina il governatore sarà a Padova, insieme a Dozzo, per il consiglio nazionale della Lega veneta: il primo dopo la decadenza di Tosi, che ancora controlla la maggioranza assoluta dei delegati. Un passaggio delicato nel quale Zaia e Dozzo intendono condividere criteri e requisiti delle candidature e delle liste. Ma il messaggio, fanno sapere gli ambienti legati a Zaia, sarà di assoluta inclusione: nessuna purga, nessun'altra decadenza. Tutt'altro: il segretario provinciale di Venezia, Alberto Semenzato, sospeso per sei mesi qualche giorno fa, è stato «graziato» dopo una lettera di scuse. Il perdono potrebbe tra qualche settimana riguardare anche i dieci espulsi dopo i fischi di Pontida nel

Tosi scende in campo, in Regione nasce un secondo gruppo

2013. E pure Giampaolo Bottacin, declassato per aver difeso Zaia. Insomma, un'indulgenza plenaria nello stile del nuovo Anno Santo. Salvini lo ha confermato: «Potranno essere reconsiderati i provvedimenti disciplinari del passato». Salvini ha ribadito il forte e convinto sostegno a Zaia, allontanando ogni commento sulla candidatura di Flavio Tosi: «Si candida? Gli facciamo gli auguri. E basta, poi decideranno i veneti. La battaglia è tra Luca Zaia e Alessandra Moretti. L'ottimismo è dato dalle sensazioni che ho raccolto nelle scorse settimane sui territori». Salvini ha confermato anche il «raddoppio del tesseramento, diffuso in tutte le regioni» per la Lega Nord. Tra le reazioni si è inserito anche Roberto Maroni: «Provo fastidio a leggere dichiarazioni polemiche nei miei confronti di qualche (ex) leghista veneto che non sa nulla di quanto è accaduto davvero in queste settimane, di quello che ho tentato per evitare la rottura tra Matteo e Flavio, dei miei colloqui con Tosi, delle proposte di soluzione (ragionevole) che ho avanzato ma che (purtroppo) non sono state accettate».

L'annuncio di Tosi: "Mi candidato governatore del Veneto"

L'annuncio ufficiale di Flavio Tosi: Mi candidato a Governatore del Veneto - Cronaca - Il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

""

Data: 14/03/2015

Indietro

L'annuncio ufficiale di Flavio Tosi: "Mi candidato a Governatore del Veneto"

Il sindaco scaligero si candida a governatore del Veneto e sfida Luca Zaia. Nasce il gruppo Verso Nord- Popolo Veneto con Bottacin, Stoppato e Stival di Albino Salmaso

Tags lega nord elezioni veneto 2015 elezioni regionali

14 marzo 2015

PADOVA. I due giorni per riflettere sono volati: oggi Flavio Tosi annuncia la sua discesa in campo. «Mi candidato a governatore del Veneto e voglio partire dalle mie forze», annuncia il sindaco di Verona. I dubbi sono caduti. Luca Zaia è avvisato: oltre ad Alessandra Moretti dovrà fare i conti con l'ex segretario della Liga Veneta cacciato da Salvini.

L'annuncio ufficiale. «Sono qui per candidarmi a governatore della Regione Veneto», ha detto Flavio Tosi nel corso della convention della sua fondazione «Ricostruiamo il Paese», in mattinata in fiera a Verona. «Adesso - ha spiegato Tosi - siamo uomini liberi perché qualcuno ha fatto per noi una scelta diversa forzando la mano». «Sarà un programma elettorale - ha poi detto - basato sul fare e non sul dire. Oggi non vi dico il quadro elettorale se no si brucia tutto subito. Poi è stata una cosa alla quale non era neanche preparato». Subito dopo l'annuncio una donna ha contestato Tosi in sala ed è stata subito allontanata.

leggi anche:

Salvini e Zaia: "Tosi adesso sta con Fini e Alfano"

Primo consiglio nazionale post-rottura a Padova: non ancora ufficializzate le liste. L'assessore regionale Conte: "Umanamente vicino a Tosi"

I gruppi che appoggiano Tosi. Il terremoto non si ferma e venerdì il Carroccio ha perso altri due consiglieri, pronti a ribellarsi al diktat lumbard: a palazzo Ferro Fini è stato costituito il gruppo Verso Nord-Popolo Veneto cui hanno aderito Diego Bottacin, Giuseppe Stoppato, leghista veronese e Daniele Stival, assessore alla Protezione civile, leghista veneziano, che dovrà decidere se votare o meno il bilancio 2015.

«Siamo scesi in campo per dare una mano alla lista di Tosi», annuncia Bottacin (Verso Nord-Scelta civica, ex Margherita) «speriamo che sappia coagulare le forze moderate e liberali del Veneto che vogliono cambiare l'agenda economica». Dopo Impegno Veneto di Luca Baggio, Francesco Piccolo e Matteo Toscani, ora sono sei i consiglieri regionali schierati a fianco del sindaco di Verona che oggi raduna la squadra.

I sondaggi Ixè e Ipr. Nei talk show Flavio Tosi ha preso il posto di Matteo Salvini: nei tg Rai e Sky, da Santoro a La7 e ieri ad Agorà, il sindaco di Verona ha spiegato perché lo hanno cacciato dalla Lega, dopo 25 anni di militanza. E Rai3 gli ha fatto trovare una sorpresa: un primo sondaggio ufficiale sul suo gradimento. «Nella disputa interna alla Lega Nord tra Matteo Salvini e Flavio Tosi, il 66% degli elettori del Carroccio si schiera con il segretario (e con Luca Zaia, in corsa per la rielezione in Veneto). Il 20% invece dà ragione al sindaco di Verona. «Non è trascurabile il 20 per cento a Tosi» ha osservato Roberto Weber, presidente Ixè, «bisognerebbe vedere quanto questo dato pesi in Veneto». Nel pomeriggio nuovo sondaggio di Ipr Marketing secondo cui Salvini ha l'appoggio del 70% dei sostenitori leghisti e Tosi ha dalla sua il 20%: considerato che la Lega ha registrato nel 2014 il 14% dei consensi, il peso elettorale del sindaco di Verona è tra il 2

L'annuncio di Tosi: "Mi candido governatore del Veneto"

e il 3%: Vero o falso? La Swg dà il Carroccio al 25% e il consenso di Tosi salirebbe al 5-6%.

La convention dei Fari. «In fiera a Verona inizia un nuovo percorso, abbiamo chiesto a tanti amici di essere presenti», ha detto Flavio Tosi dai microfoni di Rtl 102.5 E qualche ora prima ad Agorà, aveva detto: «Se inizio a correre, lo faccio prima di tutto partendo dalle mie forze. Trovo più coerente partire dal consenso personale, poi si ragionerà sulle eventuali alleanze. Salvini ha deciso di cancellare dalla Lega una voce critica, pur di togliersi Tosi dalla scatole è pronto a sacrificare il Veneto». Ma chi seguirà il sindaco nella sua avventura? «Potrebbe essere che ci sia qualcuno che alla Camera e al Senato non condivida la decisione scorretta sotto un profilo formale e sostanziale di Salvini di cancellare Tosi dopo 25 anni di Lega Nord e Liga Veneta. Non solo parlamentari, ma al mio fianco ci saranno anche consiglieri regionali e sindaci» ha detto Tosi.

I deputati fedeli al sindaco. Matteo Bragantini, vicecapogruppo alla Camera, dà fiato al malcontento: «Sono iscritto alla Lega da 21 anni e conosco lo statuto molto bene. All'articolo 39 c'è scritto che le candidature alle regionali sono decise dai consigli nazionali: la Liga Veneta ha votato una delibera a grandissima maggioranza in cui ha deciso di presentarsi alle urne con il nostro simbolo sostenuto da tante liste civiche. Salvini ha calpestato la nostra autonomia e ha cacciato con un pretesto assurdo Flavio Tosi, un vero leader che lo scorso anno ha raccolto 100 mila preferenze alle europee, dopo aver spiegato che a Strasburgo non avrebbe messo mai piede. Flavio è coerente, io sono da sempre al suo fianco: è un amico che stimo. La sfida riparte».

Tags [lega nord](#) [elezioni veneto 2015](#) [elezioni regionali](#)

*Le mura dopo il fuoco attendono solo l'acqua**PALMANOVA*

Le mura dopo il fuoco attendono solo l'acqua

Forestali al lavoro per la pulizia degli alvei e la posa delle staccionate. Ma ieri incendio di sterpaglie
PALMANOVA Le fortificazioni di Palmanova tornano a risplendere. Almeno in parte. Nelle ultime settimane, infatti, l'impegno dell'amministrazione comunale e dei forestali del Servizio gestione del territorio si è concentrato sulla pulizia e sistemazione del fossato che circonda la prima cerchia di fortificazioni della città di Palmanova. Ma ieri, verso le 15.30, le fiamme e il fumo si sono alzati da un'ampia zona della spianata tra porta Aquileia e porta Cividale, richiedendo circa un'ora e mezza di intervento sia dei Vigili del fuoco di Cervignano, giunti sul posto con tre mezzi, che dei volontari della locale squadra della Protezione civile che si è dovuta occupare di un'area difficilmente raggiungibile dagli altri mezzi. La pulizia dell'area aveva riguardato gli alvei, la posa delle staccionate di protezione che consentiranno sia il prossimo afflusso dell'acqua nel seicentesco fossato, sia la sicurezza per le centinaia di persone che accedono ai percorsi ed ai visitatori delle fortificazioni. Ripristinati anche l'area in cui la roggia di Palma si immette nel fossato attraverso un doppio salto di cascata, il canale che collega il tratto sotto la strada di Porta Aquileia e il manufatto d'uscita dell'acqua verso il canale Taglio. Si è provveduto inoltre alla minuziosa pulizia della parte muraria dalle erbe e ramaglie infestanti e la pulizia dei vari canali. Durante gli interventi anche un tratto del fossato, occluso da ghiaia proveniente da acqua di dilavamento delle recenti piogge invernali, è stato liberato per permettere il regolare deflusso dell'acqua. Si è concluso anche il lavoro di pulizia e di stemazione idraulica del tratto dalla fortezza al nodo idraulico di Ronchietti (roggia Brentana). «Ora le opere stanno per essere ultimate e, se i lavori che stanno interessando la Roggia in un punto a nord di Ronchietti e indipendenti dai nostri, saranno conclusi in tempo, entro qualche settimana si potrà finalmente riaprire l'acqua e riportare il fossato all'aspetto che molti cittadini della città ricordano nella loro gioventù - ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica, Luca Piani - È stato fatto un lavoro eccellente, l'elemento in più e particolarmente curato è quello di realizzare congiuntamente, oltre alla pulizia, anche le opere che permettono di porre in sicurezza i vari punti di interesse storico e turistico del tratto che il fossato percorre dall'imbocco alla sua uscita dalle fortificazioni». (a.m.)

Vandali a Staranzano Nuovo raid contro i giochi per bambini

*A casa Castelli
pianta dei miracoli
con 200 limoni*

Vandali a Staranzano
Nuovo raid contro
i giochi per bambini

Dopo la scuola Dante colpiti anche gli scivoli in viale Zanolla

Bufera politica sulla mancata installazione delle telecamere

«È proprio un miracolo». Ne è convinto lo staranzanese Duilio Castelli che quest'anno è rimasto sorpreso da un evento per lui inspiegabile, mai successo prima: la pianta di limoni, alta poco più di un metro, quest'anno ha prodotto circa 180-200 frutti gialli. È sistemata in un tinotta di legno davanti all'ingresso della sua abitazione. Di agrumi ormai ce ne sono talmente tanti che il colore giallo sovrasta il verde delle foglie. «Non so spiegarmi questo fenomeno commenta divertito Castelli però mi fa allegria. Curo la pianta come tutte le altre del giardino cioè solo con acqua, senza concime. Credo che abbia la posizione giusta e prenda soprattutto il sole del mattino. Il fioraio che me l'ha venduto un paio d'anni fa al mercato a Monfalcone aggiunge - mi ha assicurato che l'alberello arriva da Sorrento. Forse crede di trovarsi sulla costiera Amalfitana». (c.v.)

di **Ciro Vitiello** wSTARANZANO Sembra diventato ormai uno sport nazionale spaccare i giochi dei bambini nei parchi a Staranzano. Dopo gli atti di vandalismo compiuti di recente, e a più riprese, nel giardino dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri, è stata ora la volta della struttura sistemata in viale Ottone Zanolla, in una nuova zona residenziale situata vicino agli impianti sportivi di base, adiacente a via Atleti Azzurri d'Italia. Il danneggiamento, sempre a opera di ignoti, ha interessato uno scivolo in legno, che è stato deliberatamente sfondato, provocandone così l'inagibilità. Il gioco non si potrà utilizzare fino alla sua sostituzione: le spese relative, a meno che non si risalga all'autore o agli autori del misfatto, andranno a carico dei cittadini. La struttura, a forma di castelletto, è concepita nella finalità di insegnare ai ragazzini come superare diversi ostacoli nelle loro imprese, ovvero durante il gioco, ricorrendo appunto allo scivolo come conclusione delle fatiche. Gli operai del Comune, per evitare ulteriori incidenti, lo ha delimitato col nastro bianco e rosso, circoscrivendo l'area con birilli e un triangolo a segnalare il pericolo. Nel parco si trovano, infatti, altri giochi tra cui l'altalena, la scalata della fune o dondoli, per i più piccini. Ovviamente degli autori del gesto vandalico neanche l'ombra e nessuno nelle case circostanti ha visto o sentito niente. Nel 2014 erano stati presi di mira anche parchi situati in piazza Donatori di sangue e di fronte alla sede della Protezione civile in via 2 Giugno. L'episodio non è passato inosservato e ha creato un putiferio soprattutto da parte del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle (Daniele Deiuri, Paola Di Nunzio e Lucio Vidoz), che proprio nei giorni scorsi si è visto bocciare dalla maggioranza in Consiglio la proposta di sistemare telecamere antivandali. In particolare i parchi giochi dei bambini che negli ultimi tempi sono sotto tiro da interventi di teppisti i quali si divertono spaccando e imbrattando le strutture. «I ragazzi aveva risposto la maggioranza bisogna educarli e non filmarli come il Grande Fratello». «Siamo indignati risponde invece Paola Di Nunzio per la mancanza di polso dell'amministrazione che lascia gli spazi dedicati ai nostri figli privi di protezione, in balia dei violenti». I fenomeni di disagio sociale proliferano proprio dove vi è una resa della società. «Gli ambienti imbrattati e le strutture vandalizzate aggiunge Di Nunzio - aumentano la percezione di impunità negli adolescenti, creando un circolo vizioso che non possiamo e non vogliamo trascurare». Su questo nuovo atto vandalico, il Movimento 5 Stelle, che continua a percepire la totale assenza di iniziative atte a tutelare l'infanzia e i suoi spazi, ha deciso di presentare una mozione di sfiducia dell'assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente, nonché vicesindaco, Erika Boscarol, per sottolineare che rappresentare i cittadini, non esime dall'ascoltare le esigenze della popolazione. «La giunta sostengono i grillini - deve essere formata da persone capaci e non avere quella carica come premio post elettorale». La questione della videosorveglianza nei punti a rischio del territorio staranzanese è stata più volte oggetto di discussione. Da un lato l'amministrazione comunale sostiene che attualmente le telecamere sono state già sistemate nei punti ritenuti strategici per evitare vandalismi. Dall'altra anche gli altri gruppi all'opposizione concordano nell'esigenza di sorvegliare anche i parchi giochi con Alternativa (Adriano Ritossa e Pasquale Pusateri) e Forza Staranzano con Mario Matteucci. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vandali a Staranzano Nuovo raid contro i giochi per bambini

Viabilità a San Floriano, ecco 50mila euro

La spesa è stata autorizzata dall'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Panontin

SAN FLORIANO Adesso è ufficiale. L'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, ha autorizzato la spesa di 50mila euro per la messa in sicurezza della viabilità comunale sopra il piazzale della scuola elementare Gradnik di San Floriano del Collio. «L'intervento previsto consiste nella pulizia dei versanti e nella realizzazione di opere di captazione delle acque meteoriche, oltre che nel ripristino della sede stradale», spiega Panontin, aggiungendo che «le avversità atmosferiche del 10 novembre dello scorso anno hanno costretto l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia a dichiarare lo stato di emergenza». In quei giorni, infatti, a essere colpito è stato anche il Comune di San Floriano del Collio, dove si è verificato un cedimento della carreggiata in prossimità della scuola "Gradnik", oltre al crollo di alberi e altri smottamenti. «A seguito dell'affidamento dell'appalto - aggiunge l'assessore regione alla Protezione civile Paolo Panontin - si procederà a realizzare i lavori quanto prima, al fine di poter risolvere una situazione di sensibile pericolo per la pubblica incolumità, soprattutto considerando che si è nelle vicinanze di una scuola elementare». «I 50mila euro per il piazzale della scuola Gradnik ? Per il momento non ne sappiamo nulla, ma se è così, ben venga». È sorpresa ma piacevolmente, in questo caso il sindaco di San Floriano del Collio Franca Padovan nell'apprendere dell'arrivo dei fondi regionali per la messa in sicurezza del piazzale della scuola elementare Gradnik seriamente danneggiato nei mesi scorsi da uno smottamento. Al momento, né gli uffici né gli assessori competenti hanno ricevuto notizie in merito, ma se i 50mila euro arrivassero davvero si avvierebbe alla soluzione uno dei casi critici, in fatto di frane, presenti al momento sul territorio del piccolo comune collinare. «Per il momento la Protezione civile regionale sta intervenendo sulla frana di Uclanzi, che si è staccata lo scorso novembre dice il sindaco Franca Padovan -. I lavori sono iniziati da poco, ma non dovrebbero durare molto tempo. Poi c'è appunto da mettere in sicurezza il piazzale della scuola elementare, e speriamo che la situazione possa risolversi in tempi brevi. Le ultime annate sono state molto piovose, e sono tante le situazioni critiche presenti a San Floriano. Abbiamo segnalato tutti gli smottamenti alla Regione e alla Protezione Civile, ma l si procede per priorità in base alle risorse disponibili. (m.b.)

Cile, vasto incendio a Valparaiso: oltre 4mila sfollati / Video

Cile, vasto incendio a Valparaiso: oltre 4mila sfollati | mondo | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: 14/03/2015

Indietro

mondo 14 marzo 2015

Cile, vasto incendio a Valparaiso: oltre 4mila sfollati

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Cile, vasto incendio a Valparaiso: oltre 4mila sfollati Nel video le prime immagini delle fiamme e i soccorsi

Approfondimenti

Valparaiso, le fiamme e la fuga degli abitanti

Santiago del Cile - Circa 4.500 persone sono state evacuate a causa dell'incendio di vaste proporzioni scoppiato a Valparaiso, in Cile (**fotogallery**) .

Una donna della zona di 67 anni è morta per un infarto. L'incendio è scoppiato in una discarica abusiva, hanno reso noto le autorità, precisando che l'emergenza è scattata anche nella vicina Vina del Mar.

«Abbiamo decretato l'allerta rossa a Valparaiso e Vina, e quella gialla nelle aree vicine», ha precisato il ministero dell'Interno, sottolineando che finora le fiamme hanno distrutto circa 270 ettari.

Il sindaco di Valparaiso, Jorge Castro, ha d'altra parte confermato che le fiamme hanno distrutto alcune abitazioni. A quanto pare, l'incendio si è esteso velocemente nel pomeriggio a causa delle alte temperature estive e del forte vento.

Il viceministro dell'Interno, Mahmoud Aleuy, non ha escluso che in modo preventivo potrebbero essere evacuate dalle zone a rischio fino a 1.600 persone. La strada principale che da Valparaiso porta a Santiago è stata interrotta a causa della vicinanza delle fiamme, che d'altra parte - precisano i media - sono vicine anche a dei tralicci dell'alta tensione.

© Riproduzione riservata

Nuova vita per la via Iulia Augusta

Alassio - | Liguria | Savona | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

"Nuova vita per la via Iulia Augusta"

Data: 14/03/2015

Indietro

Alassio 13 marzo 2015

testoxixcollab

Nuova vita per la via Iulia Augusta

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Restyling Iulia Augusta

Articoli correlati Pacchetti relax e gastronomia, così Albenga strizza l'occhio ai turisti

Alassio - Riqualficazione del tratto della Via Iulia Augusta tra Albenga e Alassio. Il progetto volto a tutelare un patrimonio storico-naturalistico unico, ma per troppi anni consegnato all'incuria e al degrado, ha già portato ad alcune migliorie per la fruizione dell'itinerario archeologico ed è frutto di una stretta collaborazione tra i Rotary Clubs di Albenga e Alassio, la Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Liguria e diverse realtà del volontariato locale.

Si è provveduto alla pulizia della vegetazione, installazione di segnaletiche stradali per accedere al sito, digitalizzazione e ristampa delle informazioni turistiche cartacee, rifacimento dei pannelli informativi della soprintendenza presso gli otto monumenti funebri, installazioni di nuovi pannelli presso il Pilone e l'anfiteatro romano, rimozione di scritte vandaliche sulla tomba a "colombario", apertura e segnalazione di un sentiero vicinale che permette di aggirare una frana che interrompe il percorso in territorio di Alassio.

Alcune delle migliorie sono state completate l'anno scorso tramite finanziamento da parte dei Rotary Clubs di Albenga e Alassio. Per le altre, i due clubs annunciano con soddisfazione che l'importanza e la visibilità di questo progetto hanno convinto il governatore del distretto Rotary 2032 (Liguria e Basso Piemonte) a finanziarne il resto.

«Il progetto rappresenta un bell'esempio di collaborazione tra pubblico, privato e volontariato: una formula importante specialmente in questo periodo difficile per quanto riguarda la disponibilità di fondi pubblici in Italia - spiega Anna Della Valle, project leader per il Rotary Club Albenga - Il nostro club ci ha messo i soldi, ma il progetto non avrebbe avuto successo senza l'aiuto e collaborazione dei volontari di Alassio Bike, Club Alpini e Protezione Civile per la pulizia; la polizia municipale di Albenga per l'installazione di segnaletiche stradali per accedere al sito; l'Istituto Internazionale di Studi Liguri per informazioni storiche da includere nel materiale turistico; e naturalmente la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Liguria per l'autorizzazione delle migliorie sui siti archeologici».

© Riproduzione riservata

Ôôí

Allerta 1 nel Ponente Ligure / Protezione civile, cambia il sistema di avviso

Fino a mezzanotte - Allerta 1 nel Ponente Ligure fino a mezzanotte | Liguria | Savona | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

Fino a mezzanotte 15 marzo 2015

Allerta 1 nel Ponente Ligure fino a mezzanotte

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Allerta 1 nel Ponente Ligure fino a mezzanotte

Articoli correlati Rischio idrogeologico, la beffa delle grandi opere: i soldi ci sono, i progetti no Petizione al Presidente della Repubblica contro il progetto sull'Entella Maltempo, D'Angelis: «In passato non si credeva nella prevenzione»

Liguria - La protezione civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta 1 per piogge dalle 8 di oggi, domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno.

Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente e cioè in particolare la zona dell'Imperiese, sia sulla costa che nell'entroterra e dell'Albenganese. Su tutte le altre zone previste piogge diffuse, previsti anche venti forti.

© Riproduzione riservata

Allerta 1, domenica previste piogge sull'Imperiese e sull'Albenganese
/Meteo

Allerta 1, domenica piogge sull'Imperiese e sull'Albenganese | Liguria | Savona | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

savona 14 marzo 2015

Allerta 1, domenica piogge sull'Imperiese e sull'Albenganese

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Allerta 1, domenica piogge sull'Imperiese e sull'Albenganese (clicca per ingrandire l'immagine)

Articoli correlati Incognita meteo, nubi sulla Liguria. Ma la pioggia prevista non è ancora arrivata

Liguria - La protezione civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta 1 per piogge dalle 8 di domani, domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno.

Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente e cioè in particolare la zona dell'Imperiese, sia sulla costa che nell'entroterra e dell'Albenganese. Su tutte le altre zone previste piogge diffuse, previsti anche venti forti.

| Le previsioni meteo |

© Riproduzione riservata

Ôôí

Gli alpini, una famiglia che pensa ai giovani

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: 14/03/2015

Indietro

ASSEMBLEA. Bertagnoli: «Nostra missione è trasmettere i valori»

«Gli alpini, una famiglia
che pensa ai giovani»

Le penne nere veronesi sono 23mila, suddivise in 200 gruppi; 15 le squadre di protezione civile
e-mail print
sabato 14 marzo 2015 **CRONACA**,

Luciano Bertagnoli, presidente sezionale degli Alpini veronesi La grande famiglia degli Alpini veronesi si riunirà, domani, in Gran Guardia, per l'assemblea ordinaria dei delegati dei gruppi. È il momento in cui, ogni anno, si traccia un bilancio delle attività svolte e si delineano gli obiettivi per il futuro. E stavolta c'è anche la concomitanza con il centenario della Grande Guerra, per cui l'Ana sta preparando mostre, visite guidate, e ha già iniziato gli incontri culturali con le scuole.

Il presidente sezionale Luciano Bertagnoli ricorda che gli alpini veronesi sono 23mila, suddivisi in oltre 200 gruppi: la sezione scaligera è la terza più numerosa d'Italia. Un patrimonio grandissimo di volontariato e solidarietà, con 15 squadre di protezione civile pronte a intervenire in qualsiasi momento in caso di calamità naturale. A queste si aggiungono le migliaia di volontari sparsi su tutto il territorio, con cui Comuni e parrocchie mantengono un filo diretto per i tanti servizi di beneficenza necessari alla collettività.

«Diamo molto peso all'aspetto morale e anche al valore della memoria», sottolinea Bertagnoli. «Già mille ragazzi sono venuti a visitare le trincee dell'alta Lessinia da poco restaurate dagli alpini, in onore dei nostri antenati che combatterono la Grande Guerra. E appena la neve si scioglierà, un'altra ventina di visite scolastiche è già prenotata. Questo è il modo per trasmettere i nostri valori ai giovani».

Il programma: alle 7.45 il cappellano sezionale, don Rino Massella, celebrerà la messa nella chiesa di San Luca, in corso Porta Nuova, accompagnato dal coro Ana San Maurizio di Vigasio. «La scelta della chiesa non è casuale», spiega Bertagnoli, «al suo interno sono incisi i nomi di centinaia di soldati morti durante la prima guerra mondiale».

Alle 9 cominceranno le votazioni per la scelta dei delegati che, a maggio, parteciperanno a Milano all'assemblea nazionale. Seguiranno le relazioni del presidente Luciano Bertagnoli, del tesoriere Luigi Macchiella e del presidente dei revisori dei conti Sergio Ghellere, e poi l'illustrazione del bilancio consuntivo 2014 e del bilancio preventivo 2015. Nel corso della mattinata saranno consegnati il premio «Alpino dell'anno» e il premio sportivo «Anti».

Al termine dell'assemblea, previsto per le 12.45, gli alpini accompagnati dalla fanfara sezionale di Perzacco, sfileranno in piazza Bra per deporre una corona alla targa del Sesto Reggimento alpini. Da lì la sfilata proseguirà poi fino al Cimitero Monumentale per deporre una corona al Sacrario ai Caduti.L.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nuovi vigneti a rittochino nel mirino della polizia locale

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 14/03/2015

Indietro

FUMANE. Il Comune aumenta i controlli sulle miglorie agrarie: troppi interventi non rispettano i progetti e fanno danni

I nuovi vigneti a «rittochino»
nel mirino della polizia locale

Giancarla Gallo

I filari disposti sulla massima pendenza delle colline causano erosione: lo scorrimento delle acque ha distrutto strade e corti

e-mail print

sabato 14 marzo 2015 **PROVINCIA**,

Un vigneto realizzato con la tecnica del «rittochino», sulla linea di massima pendenza della ... Stravolgimento del territorio, balze fuori norma, smottamenti, abusi e soprattutto mancanza di regimazione delle acque piovane, che determina fiumi di sassi e fango sulle strade. Sembra un bollettino di guerra quello rilevato dalla polizia locale di Fumane nelle aziende viticole.

«Effettuiamo diversi controlli sulle cosiddette miglorie agrarie», spiega l'agente Mauro Valentini, «cioè dei terreni che vengono trasformati in vigneti. E riscontriamo diverse violazioni di carattere penale per lavori non conformi ai progetti approvati, abusi paesaggistici ed edilizi, disboscamenti non autorizzati.

«I casi più diffusi che portano alla notizia di reato sono quelli che partono dalla richiesta di una lieve sistemazione del terreno», sottolinea. «Invece, verificando i lavori eseguiti, spesso si deve constatare un notevole sconvolgimento, che determina la modifica dell'aspetto idrografico».

Così, in alcuni casi, sono stati distrutti alcuni canali di scolo, che si trovavano sotto le marogne ormai sparite, che una volta venivano pulite. «In mancanza di terrazzamenti e col sistema del rittochino, l'acqua scivola giù con violenza, specie in occasione di forti piogge, spinge in su i terreni (come ad esempio ciliegi sollevati anche di un metro e mezzo) e scarica torrenti di materiali, sassi e fango, sulle strade».

Si chiama rittochino la disposizione dei filari di vigne sulla linea di massima pendenza del colle (e non perpendicolari come in passato), così come le scoline in modo da favorire il rapido deflusso delle acque. «Oltre ad invadere strade provinciali, comunali o vicinali rendendole impraticabili o con pericolo per i veicoli», continua Valentini, «vengono invasi terreni privati, danneggiandoli. Le acque scavano profondi solchi anche di 50 centimetri e distruggono le canalette ai bordi. Per non parlare delle stradelle interne ai vigneti, realizzate con materiale di riporto, ciottoli e macinato delle cave, che vengono inondate dalle acque, scavate e tutto il materiale finisce giù».

L'ufficio della polizia locale segnala alla Procura gli abusi e i danni, applica le sanzioni previste, che possono arrivare fino ai 300 euro, obbligando i proprietari a ripristinare i luoghi, con costi in questo caso ben più rilevanti, per decine di migliaia di euro, in particolare se sono state rovinare le carreggiate stradali.

Ogni anno sono numerosi i casi che vengono segnalati, una ventina nel solo territorio di Fumane nel corso del 2014. Di recente sono state applicate una decina di sanzioni a tre aziende della frazione Cavallo, responsabili della distruzione di un tratto di strada vicinale per 250 metri di lunghezza, divenuta impercorribile. Grave anche il danno in località Volta, dove la griglia di scolo sulla strada si è riempita di fango e cocci per 3-4 metri cubi di materiale. Con lo scolo ostruito, terriccio e acque hanno invaso corti e abitazioni, che hanno dovuto essere sistemate con argini dalla protezione civile.

«Abbiamo dato l'incarico di verificare a monte per le responsabilità», aggiunge il sindaco, Mirco Frapporti, «ora è da valutare la validità del sistema a rittochino, che è presente nel Pat e che avevamo contestato in più occasioni. Questo

I nuovi vigneti a rittochino nel mirino della polizia locale

sistema, scelto dalle aziende perchè sembra essere meno complicato nella lavorazione, crea danni specialmente dove non c'è inerbimento. Abbiamo intenzione di mettere obblighi e vincoli, soprattutto per lo scolo delle acque».

Trova due dispersi in 6 minuti Il cane Argo subito abilitato

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 15/03/2015

Indietro

BELFIORE. L'esemplare labrador ha superato la prova del Coordinamento cinofilo veneto

Trova due dispersi in 6 minuti

Il cane Argo subito abilitato

Opererà in caso di terremoti e disastri con Mirko Franchetto

e-mail print

domenica 15 marzo 2015 **PROVINCIA**,

Il cane Argo con il suo conduttore Mirko Franchetto Argo e Mirko, alpini tutti d'un pezzo, fanno onore alle penne nere veronesi. Argo è il primo cane belfiorese abilitato per la ricerca di dispersi e feriti nelle macerie, in conseguenza di terremoti o altre calamità naturali. Domenica scorsa 1 marzo infatti Argo, accompagnato dal suo padrone Mirko Franchetto, ha superato l'esame di abilitazione del Coordinamento cinofilo veneto, per la ricerca di persone disperse tra le macerie svoltosi a Montecchio Maggiore.

Argo è uno dei dieci cani veneti beneficiari di questa abilitazione a livello regionale, dall'organismo regionale comprendente quindici associazioni cinofile regionali. Mirko Franchetto, tesserato all'Associazione nazionale alpini con il gruppo delle penne nere di Belfiore, svolge il servizio come volontario di protezione civile Ana nel Nucleo cinofilo da soccorso della squadra alpina provinciale di Verona, da circa due anni.

All'inizio di questa esperienza, Mirko ha addomesticato Argo, un bellissimo esemplare di labrador retriever di colore nero, che attualmente ha due anni. «Ho iniziato il lavoro di addestramento quando Argo aveva appena tre mesi», ricorda Franchetto, «il mio cane è parso subito essere portato per questo tipo di ricerca e con l'aiuto di istruttori e l'impegno profuso da tutta la squadra cinofila provinciale, abbiamo ottenuto questo prezioso risultato». E aggiunge: «Una grande soddisfazione, dopo quasi due anni di duro lavoro, ora anche la nostra squadra Ana provinciale può disporre di un'unità cinofila da soccorso su macerie e di ciò andiamo fieri. C'è grande entusiasmo tra gli alpini del gruppo di Belfiore, al quale sono iscritto», ammette Mirko, «che non hanno mai avuto un "socio Ana" con questa qualifica».

L'esame finale, come si diceva all'inizio, è stato sostenuto da Argo e Mirko su un campo di macerie allestito a Montecchio Maggiore (Vicenza). La prova finale consisteva nel ritrovare due persone nel tempo massimo di 20 minuti, nascoste sotto le macerie. Sforare quel tempo, significava essere bocciati. «Io in qualità di conduttore dell'unità cinofila, non potevo salire sulle macerie, dovevo gestire il cane da fuori, da bordo campo, solo incitandolo a cercare», racconta Mirko.

Argo ha concluso la prova spiazzando gli altri cani sotto esame e finendo la prova prima di tutti gli altri. In appena sei minuti, con un fiuto incredibile, Argo ha segnalato al suo conduttore dove si trovavano entrambi i finti dispersi.

Gli esami sono durati due giorni. Due giudici e un direttore di campo macerie hanno dovuto esaminare 18 cani candidati ad ottenere l'abilitazione regionale: solo quattro alla fine sono stati promossi tra i quali anche Argo.

«D'ora in poi potremmo essere chiamati a effettuare ricerche di dispersi a seguito di eventi catastrofici, come possono essere terremoti», spiega Franchetto, «per prime si muovono quelle appartenenti alla regione dove si è verificato l'evento e poi, in caso di necessità, vengono chiamate in soccorso quelle delle regioni vicine. Potremmo dover intervenire su tutto il territorio nazionale, in caso venissero richiesti. Sia nell'eventualità la ricerca si verificasse nella nostra regione, che fuori dal Veneto in altre regioni», conclude Franchetto, «io ed Argo siamo comunque pronti ad entrare in azione, per salvare vite umane».Z.M.

Pale di San Martino, recuperati

alle 7.10 i tre alpinisti dispersi | L'Adige.it

L'Adige.it

"Pale di San Martino, recuperati"

Data: **15/03/2015**

Indietro

Pale di San Martino, recuperati

alle 7.10 tre alpinisti dispersi

Dom, 15/03/2015 - 11:31

Chiudi Apri

Si sono concluse felicemente questa mattina, alle 7.10, le ricerche di tre sci alpinisti di Thiene (Vicenza) dispersi da ieri sera sull'altopiano delle Pale di San Martino, a una quota di circa 2600 metri.

A dare l'allarme, ieri alle 18.15, alla centrale operativa di Trentino Emergenza, telefonando al 118, sono stati gli stessi escursionisti, tre amici di 35, 42, e 50 anni, che, dopo avere raggiunto in giornata Cima Fradusta, nella discesa sulla neve fresca, in direzione del Rifugio Rosetta, hanno perso l'orientamento a causa della nebbia fittissima.

Ad avere il telefonino era solo uno dei tre amici che, nonostante la mancanza di campo nella zona, è riuscito a parlare prima con il 118 e poi brevemente con gli uomini dell'Area operativa Trentino orientale del Soccorso alpino, non riuscendo però a dare indicazioni su dove si trovassero. Le comunicazioni telefoniche si sono poi interrotte per mancanza di campo e per l'esaurimento della batteria del telefonino.

Il Soccorso alpino trentino, di concerto con Trentino Emergenza, ha quindi chiesto la riapertura della funivia Rosetta, mediante la quale tre squadre del Soccorso alpino della Zona Primiero-Vanoi, per un totale di dieci uomini, hanno raggiunto l'altopiano delle Pale di San Martino, iniziando le difficili ricerche con le lampade frontali e gli sci d'alpinismo.

La mancanza di visibilità per la nebbia fitta, il sopraggiungere del buio e la mancanza di informazioni precise, hanno reso estremamente difficili e impegnative le ricerche che si sono protratte fino a oltre mezzanotte. Alle 5.30 sono riprese le ricerche con tre nuove squadre di soccorritori portate in quota con la funivia e altrettante pronte per il cambio. Intorno alle 6, appena le condizioni di luce lo hanno permesso, è stato fatto alzare in volo anche l'elicottero, con a bordo il personale medico e il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino trentino.

Alle 7.10, nei pressi del Lago Fradusta, a una quota di circa 2600 metri, l'elicottero è riuscito infine ad avvistare gli escursionisti che si erano scavati una trina nella neve per ripararsi dal freddo della notte.

I tre sono stati recuperati, provati e infreddoliti, ma in buone condizioni fisiche. Cautelativamente sono stati quindi condotti all'ospedale di Feltre.

Valsugana - Primiero

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright L'Adige

Leonardo Pontalti Invio mail

Follow @leopontalti

Pale di San Martino, recuperati

Incendio a Faedo,

vigili del fuoco al lavoro | l'Adige.it

L'Adige.it

"Incendio a Faedo,"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Incendio a Faedo,
vigili del fuoco al lavoro

Dom, 15/03/2015 - 21:01

[Chiudi](#) [Apri](#)

Per approfondire:

[faedo](#)

[giovo](#)

La Protezione civile del Trentino comunica che è in atto un incendio boschivo nel comune di Faedo, sul confine con il comune di Giovo.

Sul posto stanno operando tre Corpi dei Vigili del fuoco Volontari. La situazione è sotto controllo.

Cronaca

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

La sfilata del Carnevale sotto le stelle inizia a tavola

L'Arena.it - Territori - Est

L'Arena.it

""

Data: 13/03/2015

Indietro

La sfilata del Carnevale sotto le stelle inizia a tavola [Aumenta](#) [Diminuisce](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenta](#)

Tweet

@Seguici

Si svolgerà domani il Carnevale notturno di Arcole. Si tratta della seconda edizione, dopo il successo dello scorso anno, con migliaia di persone in piazza Poggi e il debutto delle maschere ufficiali del paese. Quest'anno il Carnevale sarà ancora più grande e coinvolgente. Sono infatti una dozzina i carri allegorici prenotati che, con le maschere della tradizione veronese e altri gruppi, sfileranno sotto le stelle (meteo permettendo) per le vie del centro storico tra coriandoli e stelle filanti.

Ad aprire il corteo, ritmato dai tamburi, saranno le maschere ufficiali: i coniugi Asparagus e Asparagina, ispirate appunto all'asparago, il prodotto principe del paese. Si tratta dei signori di Arcole che portano in tutte le sfilate dove sono invitati, promuovendolo al contempo, il turione tipico della zona. «Le due maschere sono state ideate e realizzate lo scorso anno dai bambini della scuola elementare di Gazzolo ed indossate dai loro genitori», ricorda il vicesindaco Alessandro Ceretta, delegato a Cultura e Manifestazioni ed ideatore, nonché organizzatore della sfilata. Che aggiunge: «Ci saranno carri che proverranno da tutta la provincia per quella che vogliamo sia una festa per tutti, bambini, giovani e adulti». Interviene il sindaco Giovanna Negro: «Ringrazio i volontari del comitato Ente Fiera e quelli della Protezione civile che si prestano e si prodigano per garantire l'ordine e la sicurezza».

«Feste come questa sono possibili solo grazie a queste persone, i volontari, che in modo gratuito mettono a disposizione il loro tempo e la propria esperienza, molto spesso non riuscendo a godersi e spesso nemmeno a vedere la festa», sottolinea Negro, «in quanto sono impegnati a lavorare per assicurare il buon svolgimento della manifestazione».

Il programma prevede alle 19 la cena in maschera sotto la tensostruttura di piazza Poggi, aperta a tutti. Quindi dalle 20.15 prenderà il via la sfilata che attraverserà il centro del capoluogo. Strade che saranno per questo momentaneamente chiuse al traffico. Al termine della sfilata, attorno alle 22, la festa continuerà con discomusic nel palatenda, passata da dj set: l'ingresso al ballo in maschera è gratuito.Z.M.

Cile: incendio a Valparaiso, è emergenza

L'Arena.it - Home - Mondo

L'Arena.it

""

Data: 14/03/2015

Indietro

Cile: incendio a Valparaiso, è emergenza

Cile: incendio a Valparaiso, è emergenza

Tutto Schermo Aumenta Diminisci Stampa Invia

Tweet

@Seguici

SANTIAGO DEL CILE, 14 MAR - Circa 4.500 persone sono state evacuate a causa di un enorme incendio scoppiato a Valparaiso, seconda città portuale del Cile. Decretato lo stato di emergenza. Le fiamme hanno distrutto alcune abitazioni. L'emergenza è scattata anche nella vicina Vina del Mar.

MNE

Cile, incendio a Valparaiso, un morto e migliaia di evacuati

L'Arena.it - Home - Mondo

L'Arena.it

""

Data: 14/03/2015

Indietro

Cile, incendio a Valparaiso, un morto e migliaia di evacuati

Questo browser non supporta iframe

Cile, incendio a Valparaiso, un morto e migliaia di evacuati

Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia

Tweet

@Seguici

Un enorme incendio sta devastando la regione di Valparaiso, nel centro del Cile. Le autorità hanno decretato lo stato di massimo allarme e circa 4.500 persone sono state evacuate. Una donna di 67 anni è morta. Il rogo è divampato in una zona boschiva e si è propagato a grande velocità anche a causa delle elevate temperature estive. Circa 500 ettari sono già stati devastati dalle fiamme, che hanno bruciato anche diverse abitazioni

ÔôÍ

La Protezione civile si esercita al Serraglio

L'Arena.it - Territori - Villafranchese

L'Arena.it

""

Data: 15/03/2015

Indietro

La Protezione civile si esercita al Serraglio

La fase del montaggio delle tende della Protezione civile

Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenta

Tweet

@Seguici

Mantenere alto il livello di efficienza del gruppo e gli strumenti per gli interventi sempre pronti all'uso ed in ordine: con questo obiettivo si è svolto ieri nel piazzale del giardino pubblico del Serraglio a Mozzecane un addestramento interno del locale gruppo volontari Protezione civile.

Il coordinatore Riccardo Nichele ed il vice Maurizio Cordioli dichiarano: «L'esercitazione fa parte di un progetto che si sviluppa in varie parti dell'anno destinato a tenere allenati i volontari perché siano pronti per ogni intervento in casi di emergenza. Questa volta abbiamo dedicato l'incontro tecnico pratico al montaggio delle tende. Nelle emergenze ci viene richiesta competenza e conoscenza degli strumenti che devono essere utilizzati senza perdita di tempo. Si creano così degli automatismi che consentono interventi veloci e d efficaci. Abbiamo in dotazione, tra i molti materiali, alcune tende fornite dal ministero che sono in dotazione anche di molti altri gruppi a livello nazionale perciò tutti dobbiamo conoscere a memoria le fasi di montaggio e ciò ci consente di dare una mano nelle emergenze a tanti altri gruppi. Per quanto riguarda l'addestramento in generale ci siamo fissati una tabella di marcia che prevede sedute interne trimestrali con varie tematiche relative all'uso dell'attrezzatura che abbiamo in dotazione». «Nel corso degli anni, e siamo arrivati a ben 20 dalla creazione», aggiungono Nichele e Cordioli, «il gruppo è stato dotato di numeroso materiale fornito da amministrazione comunale e Regione. L'ultimo arrivato che è anche il più complesso e completo è un mezzo polifunzionale che ci permette di intervenire nei più svariati momenti di emergenza».

Il gruppo Volontari Protezione civile di Mozzecane conta 23 elementi, uomini e donne, ed ha lanciato recentemente una campagna di sensibilizzazione per incrementare il numero di volontari.V.C.

«Fiumi sicuri» 800 volontari pronti al lavoro in 20 Comuni

Più di 800 volontari in oltre 30 cantieri in 20 Comuni: ritorna l'operazione «Fiumi sicuri» con l'edizione primaverile «salvata» dalla nuova Provincia con uno stanziamento di 19mila euro.

Scatta l'operazione di pulizia Schierati anche gli studenti Rossi: così si tutela il territorio

«In tempi indubbiamente difficili - sottolinea il presidente Matteo Rossi - sono stati trovati i fondi necessari e confermato l'impegno che avevamo assunto di investire sulle criticità del territorio, come il dissesto idrogeologico». I cantieri sono stati individuati in seguito a vari sopralluoghi della Protezione civile della Provincia, in collaborazione con la sede territoriale di Regione Lombardia, Comuni e Comunità montane bergamasche. I volontari saranno impegnati fin dalle prime ore della mattina ad Albano Sant'Alessandro, Alzano Lombardo con Ranica, Ambivere, Casazza con Vigano S. Martino, Chignolo d'Isola, Grone, Mapello, Monasterolo del Castello, Nembro, Sovere, Terno d'Isola, Torre Boldone, Trescore Balneario con Cenate Sopra, Villongo con Credaro, Foresto Sparso, Gandosso. Oltre ai volontari saranno sui fiumi a Casazza, Sovere e Trescore circa 250 studenti. «Si tratta di un'iniziativa per la tutela del territorio e dei cittadini - spiega il consigliere delegato alla Protezione civile Mauro Bonomelli -. La partecipazione degli studenti mira a una formazione consapevole dei giovani sulla prevenzione e il valore della protezione civile». I volontari, di varie associazioni (620 solo gli alpini dell'Ana), effettueranno il taglio di essenze arboree, la pulizia da arbusti infestanti e rifiuti e la ripulitura di tombotti e briglie. • L. Ar.

Clusone, si è riaperto il rogo Video inchiodano piromani

Ancora fiamme sul monte Cimiero: vigili del fuoco al lavoro 4 ore Gli inquirenti hanno raccolto elementi contro i due giovani a piedi

Di nuovo fumo e fiamme sopra Clusone. Come l'altro giorno, anche ieri un residuo ancora attivo dell'incendio che si era sviluppato sul monte Cimiero ha causato un nuovo rogo. Alcuni cittadini hanno segnalato, attorno alle 13,30, la possibile presenza di un ulteriore focolare nei boschi sopra l'abitato di Clusone. Sul posto sono rapidamente intervenuti gli uomini del Corpo forestale dello Stato e gli operatori della Protezione civile di Clusone, oltre ai vigili del fuoco che stavano monitorando il monte e i dintorni da giorni, visti i continui roghi dolosi appiccati nella zona. E ieri, nonostante fosse stato preallertato anche il personale in servizio all'elibase della Maresana, si è deciso di lavorare via terra senza l'ausilio dell'elicottero della Regione. L'intervento si è concluso attorno alle 17, dunque anche ieri i vigili del fuoco, la Forestale e la Protezione civile hanno dovuto lavorare quasi quattro ore per le nuove conseguenze del rogo doloso appiccato l'altro giorno sul Cimiero. Capita infatti di frequente che dopo un incendio di vaste dimensioni possa esserci qualche residuo della combustione che possa generare di nuovo un ulteriore incendio, soprattutto quando il fondo del bosco è, come in questo caso, costituito da uno spesso deposito di foglie e aghi di pino. Con la brezza del primo pomeriggio, ieri qualche tizzone attivo ha scatenato un incendio che ha poi interessato circa quattrocento metri quadrati di area montana. Ieri mattina è stata confermata con ulteriore precisione - anche grazie ad alcuni rilievi effettuati con strumentazione tecnica - la superficie dell'incendio che si era sviluppato tra martedì e mercoledì e di cui il rogo di ieri è stato un'ulteriore conseguenza: secondo il Corpo forestale dello Stato sono andati distrutti ottanta ettari. Nel frattempo proseguono le indagini dei carabinieri che hanno già identificato i due presunti autori dei roghi dolosi: nei loro confronti verrà formalizzata nei prossimi giorni la specifica denuncia con l'accusa di incendio doloso. A inchiodarli ci sarebbero, in particolare, i filmati di alcune immagini piazzate nella zona, che avrebbero ripreso i due giovani - di buona famiglia e incensurati - allontanarsi in tutta fretta, a bordo di un'auto, dalla zona dove si è poi propagato il vasto incendio. Non solo. Sarebbero sempre loro anche gli autori dei due roghi, pure dolosi, che si sono registrati, sempre questa settimana, anche all'altezza del Ponte del Costone, nel territorio di Casnigo. In entrambi i casi i due avrebbero utilizzato delle cannuce con attaccati dei fiammiferi: a Clusone li avrebbero portati a piedi alla base dell'area verde montana sulla quale si sono poi propagate le fiamme, salvo poi allontanarsi in auto. A Casnigo, invece, avrebbero lanciato le micce incendiarie direttamente dalla vettura, visto che la zona dei roghi è raggiungibile anche in macchina, attraverso una stradina. Ora la speranza è che, essendo stati individuati ed essendo in procinto di essere denunciati, i due non appicchino più ulteriori roghi. •

Maxi donazione per gli alpini E domani l'assemblea sezionale

L'Ana Bergamo ha ricevuto un albergo a Premolo: «E il benefattore non è nemmeno una penna nera». Domani l'appuntamento in Fiera

L'esercito pacifico degli alpini bergamaschi si ritrova domani alla Fiera per l'annuale assemblea sezionale, un momento importante per la vita associativa in cui si traccia un bilancio dell'anno precedente e si procede al rinnovo delle cariche. Al terzo anno del primo mandato di presidenza anche Carlo Macalli verrà riconfermato alla guida della sezione più numerosa d'Italia. «Ovviamente potrebbe essere eletto qualcun altro» dice il presidente uscente, ma a tutt'oggi non ci sono candidati e gli alpini non sono certo abituati a fare colpi di mano. Tra le novità che verranno presentate da Macalli la recente acquisizione di un immobile a Premolo. «Si tratta di un albergo che il proprietario, originario del paese, ma residente da tempo altrove per motivi di lavoro, ha deciso di donare alla sezione Ana di Bergamo. È un'attestazione importante di stima verso il nostro lavoro e impegno da parte di chi ci ha conosciuto». Il gesto appare ancora più significativo considerato che il donatore, Pietro Seghezzi, non è alpino, ma evidentemente condivide i valori alpini. «L'immobile su tre piani è dotato di 17 stanze e un ristorante; potrebbe essere utilizzato già domani perché perfettamente funzionante».

Sull'utilizzo ancora non ci sono progetti: «La donazione - spiega Macalli - è avvenuta formalmente una decina di giorni fa ed è stata improvvisa. Siamo rimasti increduli di fronte a questa scelta. A dicembre sono stato contattato, ho visto l'immobile, poi ci sono tornato con il comitato di presidenza e infine abbiamo avuto la sorpresa di questo regalo. Non abbiamo per ora progetti particolari. Vedremo con il nuovo consiglio come poter utilizzare al meglio la struttura».

Durante l'assemblea di domani saranno rinnovati infatti otto dei 24 consiglieri sezionali, come avviene ogni anno. A breve inizieranno i lavori in un'altra struttura in uso alla sezione, la caserma Fior di Roccia in Val Veny: «Avremo la possibilità di utilizzare l'edificio già nella tarda estate. L'idea è quella che possa servire ai gruppi, ai volontari per le esercitazioni di protezione civile, o per i campi scuola dedicati ai ragazzi». E i giovani ricevono ormai dalla sezione di Bergamo un'attenzione particolare. Anche quest'anno verrà attivato, probabilmente a luglio, il percorso di «Avvicinamento alla montagna» dedicato agli studenti delle scuole superiori: «Per il terzo anno riproporremo il campo, gestito in collaborazione con gli alpini in armi, di una decina di giorni, quest'anno in Val Pusteria, forse a Brunico». Nella sede della sezione invece per giugno è in programma una proposta rivolta agli alunni delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado della città: «Nel piazzale della Protezione civile terremo un campo estivo». Il programma della giornata di domani prevede alle 7,50 l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento dell'alpino al piazzale degli Alpini a cui seguirà (alle 8,30) la celebrazione della Messa presso la Fiera. Inizieranno poi i lavori con la relazione del presidente e le votazioni. Nel piazzale esterno durante tutta la mattinata sarà allestita la postazione del Guardian, ultima acquisizione dell'Ana per migliorare l'attività di prevenzione. Il Guardian è infatti uno strumento dotato di torre telescopica che può raggiungere i 13 metri di altezza, utilizzabile per monitorare a distanza ampie aree di territorio interessate per esempio da movimenti franosi, valanghe o da fenomeni alluvionali. •

Un «esercito» al lavoro per scongiurare il dissesto

L'edizione di «Fiumi sicuri» dedicata alla memoria di Stilliti Pulizia delle sponde in 30 località, tanti volontari e studenti L'edizione primaverile di Fiumi sicuri di ieri che ha visto impegnati centinaia di volontari è stata segnata dal dolore per una perdita importante. «Abbiamo partecipato alla cerimonia funebre dell'ingegner Renato Stilliti - ha commentato Matteo Rossi presidente della Provincia -. Mi piace dedicare tutto lo sforzo dei volontari della Protezione civile e dei dipendenti messo in campo per la nostra terra proprio a Renato, ringraziandolo e promettendogli che cercheremo di essere all'altezza della sua testimonianza e del suo impegno, svolto per l'istituzione Provincia e tutta la Bergamasca».

Fondi recuperati da Via Tasso La prima edizione 2015 è stata attuata dopo che si temeva non ci fossero fondi per sostenerla. Via Tasso è riuscita però a mettere a disposizione 19 mila euro. «È una giornata importante per il nostro territorio - ha continuato Rossi - perché lo sforzo della nostra istituzione, in un momento difficile, ha reso possibile una nuova edizione con un maggior numero di persone e più studenti». Gli oltre 800 volontari hanno operato in tutta la provincia, impegnati in 30 cantieri distribuiti in 20 comuni. Tra le attività il taglio della vegetazione negli alvei dei corsi d'acqua, l'asportazione di materiale, la pulizia delle sponde. «È un'azione ormai tradizionale per la nostra Provincia, promossa in collaborazione con Regione Lombardia, Comunità montane e Comuni» ha sottolineato il dirigente provinciale della Protezione civile Alberto Cigliano. Con i volontari dei gruppi comunali in azione già delle 7 del mattino, almeno 600 alpini dei nuclei di Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini.

Alpini in primo piano «Per la prima volta tutti i nostri 62 nuclei hanno partecipato - ha spiegato Giuseppe Manzoni, responsabile provinciale Protezione civile dell'Ana -. È molto importante per una giornata che ha visto l'impegno del numero più alto in assoluto rispetto a tutte le edizioni precedenti. È significativo che nessuno si sia fatto male perché la sicurezza dei volontari deve essere una priorità». Manzoni nella mattinata di ieri ha visitato diversi cantieri da Alzano a Gavarno, a Monasterolo dove erano in azione anche i gruppi alpinisti: «La pulizia lungo il Torrezzo ha richiesto di operare in cordata». Particolarmente impegnativo il cantiere tra Villongo, Credaro, Foresto Sparso e Gandosso per la pulizia dell'Uria e Udriotto dove erano presenti ben 180 volontari. La presenza del Consorzio di bonifica ha reso possibile l'impiego anche di mezzi particolari. Nei cantieri allestiti nei Comuni di Casazza, Sovere e Trescore Balneario hanno effettuato una visita circa 250 studenti. Per Claudio Merati, dirigente della Sede territoriale di Regione Lombardia, si deve ricordare la doppia valenza dell'operazione «Fiumi sicuri»: «È importante non solo per quello che si fa con l'asportazione della vegetazione e piccoli interventi, ma anche perché è l'occasione per verificare lo stato dei corsi d'acqua: togliere la vegetazione infestante permette ai tecnici di fare una ricognizione dei diversi tratti, per comprendere quali altri interventi sono necessari». •

Comuni uniti per prevenire: cantiere sulle rive il 28 marzo

Più di cento uomini sparsi lungo tutta l'asta del Cherio, da Casazza fino a Palosco, dove il fiume entra nell'Oglio, pronti a ripulire il corso d'acqua. Un'operazione per evitare quanto accaduto nella notte tra il 20 e il 21 agosto, quando il fiume esondò provocando più di 4 milioni di euro di danni solo a Trescore e Gorlago, i due comuni più colpiti. «Cherio sicuro» è la nuova operazione di protezione civile messa in campo dai comuni della valle Cavallina, alla quale aderiranno anche gli altri comuni da Gorlago fino a Palosco. La cabina di regia è guidata dall'amministrazione comunale di Trescore ed in particolare dall'assessore all'Ambiente Mara Rizzi e scatterà il prossimo 28 marzo. «I comuni - spiega Rizzi - hanno fatto arrivare la loro adesione con delle schede compilate per capire che tipo di intervento richiedono. In questa operazione saremo poi seguiti dall'assessore alla Protezione civile di Endine Marzio Moretti, che svolge da tempo il compito di coordinatore di zona in valle Cavallina». L'obiettivo sarà quello di sistemare il letto del fiume eliminando alberi pericolanti e sterpaglie, dove possibile e dove lo consentirà l'Aipo, l'agenzia interregionale del Po che sovrintende sui principali corsi d'acqua. «Ogni intervento sarà concordato con l'Aipo - spiega Rizzi - il nostro primo obiettivo sarà quello di togliere le piante pericolanti che hanno fatto da tappo nell'ultima alluvione aiutando le acque a fuoriuscire. Inoltre ripianeremo i cumuli di detriti trasportati dal fiume in piena per ripristinare l'aspetto originale del Cherio». Per ora hanno aderito i comuni di Casazza, che ha già assicurato una decina di volontari, così come Entratico ne metterà a disposizione 20, ci saranno poi Zandobbio, Berzo San Fermo, Vigano San Martino, Luzzana, Gorlago, Carobbio degli Angeli, Calcinato e Palosco. Tutto questo per evitare i danni contati ad agosto, solo Gorlago aveva raccolto stime di danni per un milione e 200 mila euro. «Abbiamo raccolto stime di danni per oltre tre milioni e 300 mila euro - conclude l'assessore Rizzi - per questo è importante tornare ad intervenire seriamente sul Cherio. La zona più colpita è stata l'area della Calvarola, lì dove il fiume è esondato allagando vari capannoni. Noi interverremo anche sul Tadone e sul Lesse, altri due torrenti esondati in quella notte di agosto». Chi ha preferito anticipare i lavori sono stati i volontari di Carobbio e Gorlagoglia intervenuti sul fiume con pulizie periodiche. «La nostra protezione civile - spiega il sindaco di Gorlago Gian Marcassoli - è intervenuta sulla sponda destra del fiume, dal ponte dei Montecchi al ponte romano, per eliminare arbusti e alberi di troppo e mantenere la vegetazione esistente. Poi con il comune di Carobbio degli Angeli, daremo il via ad un secondo intervento dal ponte in località Giasera, fino al ponte sulla ex strada Provinciale 91. Lo scorso agosto abbiamo subito il crollo dell'argine del Cherio che ha portato all'esondazione nella zona delle scuole medie e dell'ex filanda con danni ingenti ai privati. Per fortuna l'Aipo era intervenuto tempestivamente ripristinando l'argine a tempo di record».

•

Ravelli resta capogruppo delle penne nere E oggi la festa

Il gruppo alpini di Sarnico ha riconfermato anche per il prossimo triennio Paolo Ravelli capogruppo delle penne nere locali.

Con lui Luigi Picco segretario, Franco Baldelli tesoriere, Remo Macario revisore dei conti, Emilio Foresti responsabile sede e Pierandrea Bellini coordinatore della Protezione civile. Sono entrati a far parte del direttivo due nuovi consiglieri: Mario Austoni e Cesare Belotti. Il giovane presidente è un «figlio d'arte»: ha «ereditato» l'incarico infatti dal padre Angelo, «andato avanti» come si dice in gergo alpino. «Il nuovo consiglio che mi onoro di guidare - ha detto il presidente - ha fatto proprio il motto "mai strac!" ed è immediatamente ripartito con nuovi obiettivi e, primo fra tutti, migliorare e rendere sempre più accogliente la chiesetta, sede e simbolo del gruppo. Abbiamo iniziato i lavori di rinnovo della cucina, in previsione di eventi e manifestazioni che portino a viverla e condividerla nel giusto modo. Stiamo inoltre studiando il modo migliore per sistemare degli affreschi nel piazzale della chiesetta: l'umidità ha intaccato quasi completamente queste opere, realizzate dal nostro artista Enzo Cancelli, che meritano di essere riportate all'originario splendore. Consentitemi infine un pensiero per una persona che la scorsa primavera ha restaurato la Madonnina alla chiesetta e che troppo presto ci ha lasciati, andando avanti: a Romano Parigi il più sincero grazie da parte di tutti noi». Oggi la festa sociale: la Messa alle 11 in parrocchia, poi il pranzo alla «Cascina Oglio» di Villongo. • Mario Dometti

In vista delle gare all'opera anche ragazzi e pescatori

S'avvicina l'inizio della stagione agonistica della pesca sportiva e come ogni anno in Val Brembana Santino Gotti e la sua Società Pesca Sport Dilettantistica Zogno iniziano il loro lungo e certosino lavoro di pulizia degli argini del fiume nel paese brembano, in vista delle competizioni.

I ragazzi del Liceo Turoldo Martedì 17 e giovedì 19 i volontari della società, della Protezione civile e grazie al sostegno del Comune di Zogno e dell'Associazione Pescatori Bergamo Fipsas, saranno aiutati nel corso della mattinata da alcuni ospiti: una sessantina di ragazzi del Liceo Turoldo di Zogno vivranno una giornata diversa dal solito, vedendo da vicino come l'intervento dell'uomo in questo caso sia un'importante arma di prevenzione sui nostri fiumi, con il fine di migliorare l'accessibilità al fiume e alla pista ciclabile nel tratto tra Zogno e Ambria. L'operazione di pulizia delle sponde, infatti, permetterà agli atleti in gara nei prossimi mesi di muoversi senza problemi lungo il fiume ma sarà utilissima anche per dare una nuova immagine al Brembo e ripulirlo da sporcizia e piante pericolanti.

Stop all'incuria Come hanno dimostrato le alluvioni in tutta Italia negli ultimi anni, l'incuria e l'abbandono dei nostri fiumi sono la causa principale dei disastri naturali e per i ragazzi del liceo di Zogno sarà così l'occasione giusta per imparare qualcosa di prezioso per il loro futuro. Anche quest'anno il campo gara della società zognese sarà tra i più utilizzati dagli appassionati della pesca sportiva.

Campionato trota di torrente Nel mese di aprile, sabato 11 e domenica 12, sarà infatti in programma il campionato italiano di trota torrente promozionale, una sorta di antipasto delle ultime prove del Club Azzurro seniores nel mese di giugno, dalle quali usciranno i nomi dei protagonisti del Campionato del Mondo del 2016, che con tutta probabilità si svolgerà proprio a Zogno. Quell'occasione sarebbe la ciliegina sulla torta per Santino Gotti e i suoi collaboratori, che negli anni si sono dimostrati validi organizzatori nelle manifestazioni nazionali più importanti. • Simone Masper

Alpini, bis per Macalli «Protezione civile e giovani le priorità»

Rieletto presidente dal 91% dei votanti Bergamo prima in Italia con 20.331 iscritti Formazione e campi scuola in Valle d'Aosta

Votazione «bulgara» per il secondo mandato di Carlo Macalli alla presidenza della sezione bergamasca dell'Associazione nazionale alpini. «Mi piace vincere facile» ha scherzato il neoeletto, forte dei 921 voti, pari al 91% dei votanti. L'elezione ha portato anche al rinnovo di otto consiglieri su 24 (Remo Facchinetti, Dario Frigeni, Giovanni Ferrari, Santino Cuni, Giacomo Picenni, Giovanni Marenzi, Marco Arrigoni e Antonio Sanese). In sala i rappresentanti di Regione Lombardia, Provincia, Prefettura; a nome delle istituzioni ha parlato il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, che ha sottolineato il lavoro importante svolto dagli alpini nel campo della Protezione civile e della solidarietà. «Tra i vostri valori e il carattere della gente bergamasca c'è profonda identità» ha detto, ricordando la sua particolare vicinanza all'Ana, dato che il nonno Giovanni (noto agli alpini come «papà Gori») è stato dal 1949 al 1969 presidente della sezione. Bergamo, prima sezione a livello nazionale, appare in buona salute con i suoi 20.331 alpini, 6.608 soci aggregati per 275 gruppi presenti in quasi tutti i paesi della provincia. A raccontare l'attività della sezione nel 2014 bastano due numeri: 299.826 ore di manodopera volontaria e gratuita, 963.250 euro di erogazioni liberali effettuate. La generosità alpina è ripagata dalla stima con cui sono guardate le penne nere. E talvolta anche con riconoscenza concreta, come nel caso dell'albergo di Premolo donato da Pietro Seghezzi, amico degli alpini: «Siano rimasti increduli di fronte a un simile gesto - ha spiegato Macalli -. Ora si tratta di utilizzare al meglio l'albergo perfettamente funzionante ed arredato. Non possiamo lasciare un simile patrimonio fermo: sarebbe lontano dalle aspettative del donatore e dalla mentalità degli alpini». Tra gli obiettivi perseguiti durante la presidenza Macalli, il consolidamento delle relazioni tra gli alpini in congedo e le truppe alpine, testimoniata dalla presenza ieri del tenente colonnello Gianpaolo Romoli del Sesto, del tenente colonnello Piergiorgio Stella del centro addestramento di Aosta e del colonnello del 24esimo mobilità alpina Roberto Cernuzzi. Dalla collaborazione con il comando alpino sono nati il progetto di «Avvicinamento alla montagna» destinato ai ragazzi, i percorsi di formazione per autisti di fuoristrada della Protezione civile Ana e l'affidamento alla sezione della caserma Fior di Roccia in Val Veny, (Valle d'Aosta) dove fra poche settimane i bergamaschi inizieranno i lavori di sistemazione. «Non saranno lavori impegnativi e dalla tarda estate potremo andarci con gruppi, campi scuola, Protezione civile» ha detto Macalli. Da stamattina invece alcuni alpini guidati da Giacomo Picenni (capogruppo di Comun Nuovo) saranno a Merano per lavori di ristrutturazione della cappella all'interno della caserma Rossi; altri alpini a breve si occuperanno di smontare un altare in marmo della cappella della dismessa caserma di Bressanone per rimontarlo a Vipiteno. Sul fronte Protezione civile la sezione di Bergamo è sempre stata in prima linea in ogni calamità che ha colpito il nostro Paese: «Abbiamo saputo fornire non solo braccia - ha commentato Macalli -, ma anche solidarietà e serenità alla gente». Sempre attenti all'innovazione, ieri è stata mostrata l'ultima acquisizione del Guardian, uno strumento utilizzato per monitorare aree interessate da frane, valanghe e alluvioni. Nel corso dell'assemblea sono stati ringraziati tutti gli alpini per il loro impegno, un riconoscimento particolare all'alfiere storico Armando Finotto e a Dino Perolari che segue con passione il settore sport. Il tradizionale premio Fedeltà alla montagna è stato assegnato a Giovanni Marinoni, classe 1935, del gruppo di Rovetta, per «essersi distinto per l'attaccamento alla sua terra, diventando punto di riferimento per i contadini dell'altopiano di Clusone come allevatore della mucca bruno alpina e coltivatore della patata di Rovetta e del mais rostrato rosso». •

Sabato alle 10 l'addio a Stilliti «Trent'anni sulle strade di Bergamo

»

- Cronaca Bergamo

L'Eco di Bergamo.it*"Sabato alle 10 l'addio a Stilliti «Trent'anni sulle strade di Bergamo»"*

Data: 13/03/2015

Indietro

Sabato alle 10 l'addio a Stilliti

«Trent'anni sulle strade di Bergamo»

Saranno celebrati a Redona i funerali del dirigente del settore strade della Provincia, morto dopo una lunga malattia.

«Dovremo essere all'altezza della sua eredità»: Matteo Rossi, presidente della Provincia, ha sintetizzato come pochi la figura di Renato Stilliti, ingegnere e dirigente del settore Viabilità della Provincia, morto a 59 anni dopo una lunga malattia. I funerali si terranno sabato alle 10 nella parrocchiale di Redona, dove è stato anche presidente della locale polisportiva Ares e catechista.

Renato Stilliti

Stilliti, 59 anni, era entrato fresco di laurea nel settore Viabilità della Provincia il 3 giugno 1986. Prima funzionario, poi dirigente di servizio e più o meno da metà degli anni '90 dirigente del settore. Temporaneamente si era accollato man mano anche altre cose: la Protezione civile, i trasporti, la pianificazione. Ma le strade non le aveva mai mollate. Fino a qualche settimana fa, Renato Stilliti ha governato su 110/120 uomini (e donne, ovviamente) che con lui hanno lavorato per progettare, costruire, tenere insieme, mantenere, rappezzare, fare e rifare la rete stradale della provincia di Bergamo: 1.350 chilometri che lui conosceva metro per metro.

Stilliti (al centro) impegnato in un sopralluogo con l'allora assessore alla Viabilità Giuliano Capetti (a destra)

A fine dicembre 2013 gli avevano diagnosticato una malattia terribile ma non ci aveva pensato neanche un attimo a mollare le sue strade. L'agenda strapiena fino all'ultimo, ricordano le storiche segretarie del settore che quando lui era in ufficio il telefono suonava in continuazione. Il 30 gennaio l'ultima riunione, nella Bassa, a Casirate per questioni legate alla Brebemi. Poi non l'aveva detto ai suoi ragazzi che se ne doveva andare, non aveva avuto il coraggio. Si era messo in ferie.

Incendi nei boschi, presi due giovani Fuochi d'artificio per innescare le fiamme

- Cronaca Clusone

L'Eco di Bergamo.it

"Incendi nei boschi, presi due giovani Fuochi d'artificio per innescare le fiamme"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Incendi nei boschi, presi due giovani

Fuochi d'artificio per innescare le fiamme

Svolta nelle indagini dopo il maxi rogo divampato a Clusone: i carabinieri hanno identificato due giovani della zona, entrambi maggiorenni e di buona famiglia.

Gli accertamenti sono ancora in corso per verificare se siano gli autori non solo dei roghi di Clusone, Ponte del Costone e Casnigo, ma anche dei precedenti. A incastrare i due ragazzi, che davanti ai carabinieri pare abbiano perso ogni spavalderia, ci sarebbero le testimonianze di alcune persone e le riprese delle telecamere.

L incendio di Clusone

(Foto by Giuliano Fronzi)

In particolare, per il vastissimo incendio di Clusone di martedì sera, che ha tenuto impegnati per due giorni vigili del fuoco, uomini dell'antincendio boschivo, protezione civile, Forestale e carabinieri, alcuni testimoni avrebbero visto allontanarsi i due giovani a piedi. Al Ponte del Costone, invece, i due avrebbero lanciato direttamente dall'auto dei piccoli fuochi d'artificio.

Leggi di più su L'Eco di Bergamo in edicola il 13 marzo.

Ancora fiamme a Clusone Focolaio domato in quattro ore

- Cronaca Clusone

L'Eco di Bergamo.it

"Ancora fiamme a Clusone Focolaio domato in quattro ore"

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Ancora fiamme a Clusone

Focolaio domato in quattro ore

Il 13 marzo un residuo ancora attivo dell'incendio che si era sviluppato sul monte Cimiero ha causato un nuovo rogo.

Alcuni cittadini hanno dato l'allarme attorno alle 13,30.

Sul posto sono intervenuti gli uomini del Corpo forestale dello Stato e gli operatori della Protezione civile di Clusone, oltre ai vigili del fuoco che stavano monitorando il monte e i dintorni da giorni, visti i continui roghi dolosi appiccati nella zona. L'intervento si è concluso verso le 17.

Nel frattempo proseguono le indagini dei carabinieri che hanno già identificato i due presunti autori dei roghi dolosi. A inchiodarli ci sarebbero, in particolare, i filmati di alcune telecamere piazzate nella zona. Sarebbero sempre loro anche gli autori dei due roghi, pure dolosi, che si sono registrati, sempre questa settimana, anche all'altezza del Ponte del Costone, nel territorio di Casnigo.

Leggi di più su [L'Eco di Bergamo](#) in edicola il 14 marzo

Pulizia del Sile A caccia di rifiuti lungo il fiume

Pulizia del Sile

A caccia di rifiuti

lungo il fiume

quarto d altino

QUARTO D ALTINO Al via oggi la Seconda giornata coordinata di pulizia del Sile, in programma dalle 9 alle 13. In canoa sul fiume e a piedi lungo le rive, da Treviso a Quarto d Altino, amministratori, uomini della Protezione civile, volontari e cittadini cercheranno di raccogliere i rifiuti abbandonati nelle acque del Sile e sulle rive. La stima è drammatica: una tonnellata di rifiuti ogni cinque chilometri di fiume. Per i residenti di Quarto, il ritrovo è in piazza del Vecchio passo alle 8.30. In mattinata sarà presente anche un gazebo di Veritas. Hanno aderito l Agesci, gli scout della Fse (Federazione scoutismo Europeo), la Protezione civile, i lanciatori della bassa trevigiana della Fipsas, il Canoa Club Sile, il Carpa Club Silea, l associazione Rifiuti Zero, l associazione Dea Britoea, il gruppo escursionistico La Soldanella, Open Canoe Open Mind, e i Lanciatori Bassa Trevigiana. (m.a.)

Esercitazione alla scuola De Amicis

musile

MUSILE. 180 alunni della De Amicis si sono esercitati a un evacuazione causa i terremoto (in foto). Il tutto coordinato alla protezione civile di Musile, con i colleghi di San Donà, polizia locale di Musile, civici pompieri di Cavallino e Croce Rossa di San Donà. (g.mon.)

Imperia, maltempo allerta 1 per piogge dalle 8 di domani

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Imperia, maltempo allerta 1 per piogge dalle 8 di domani"

Data: 14/03/2015

[Indietro](#)

Liguria

Imperia, maltempo allerta 1 per piogge dalle 8 di domani

Di Redazione •

14 marzo 2015

Emesso dalla Protezione civile della Regione Liguria un messaggio di allerta 1 per piogge dalle 8 di domani, domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno.

Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente, in particolare la zona dell'imperiese sulla costa e nell'entroterra e dell'albenganese. Su tutte le altre zone previste piogge diffuse, previsti anche venti forti.

Duecento volontari, gli angeli della corsa

Ristori, servizi e sicurezza: così lavoreranno all'interno dello stadio e lungo il percorso

VIGEVANO La Polizia Locale coordinerà oltre 200 volontari. Il loro compito, oltre alla salvaguardia del passaggio degli atleti, è organizzare i 3 punti di ristoro e i 2 di spugnaggio per gli atleti. I volontari della sezione podistica Avis Vigevano presidieranno le strade vicine allo stadio Dante Merlo e le vie del centro storico, il ristoro del km 5 e i due spugnaggi. Il gruppo comunale della Protezione Civile di Vigevano e la Squadra di Protezione del Territorio del Comune di Vigevano saranno impegnati a presidiare i punti più trafficati e pericolosi del percorso. Ci saranno come sempre gli Alpini, impegnati allo stadio per la distribuzione di tè caldo e coinvolti anche sul percorso e nel servizio di deposito borse allo stadio assieme alla ormai consolidata collaborazione con i LeoClub Vigevano. Allo stadio la gestione di tutti i servizi pre e post gara sarà dall'Atletica Vigevano che impiegherà circa 150 persone coinvolte nei servizi di iscrizione, ristoro finale, sicurezza, consegna chip e medaglie e premiazioni. L'Escape Team Vigevano e l'Associazione Sorrisi per il Cuore Onlus aiuteranno nei ristori. Anche quest'anno non mancherà l'importante contributo della Croce Rossa e di Cassolo Soccorso. Oltre ad una postazione fissa di pronto intervento allo stadio e un'ambulanza sul percorso, la Croce Rossa collaborerà nella distribuzione del risotto, mentre Cassolo Soccorso, come sempre, svolgerà il servizio scopa a chiusura della Half Marathon e posizionerà un'ambulanza sul percorso. I ciclisti del Tortellino Team saranno impegnati sul percorso e scorteranno il gruppo di testa, gli inseguitori e il gruppo degli ultimi. Da quest'anno, la manifestazione potrà contare anche sulla preziosa collaborazione della sezione Radio Amatori di Vigevano. (m.sc.)

Sponda del fiume ripulita in zona Imbarcadere

Sponda del fiume ripulita
in zona Imbarcadere

I mezzi di Asm e la protezione civile hanno portato via 70 bidoni in plastica. Rimossi anche pneumatici e altri rifiuti, restano in Ticino i barconi affondati di Fabrizio Merli e PAVIA. Due giorni di lavoro, dieci carichi di rifiuti sul camion, 70 barili di plastica rimossi dal sentiero sterrato che corre a filo della corrente del Ticino. È il bilancio dell'intervento voluto dal Comune e portato a termine da Asm e dalla protezione civile nella zona dell'imbarcadere Barbieri. «L'operazione è iniziata mercoledì», spiega Roberto Rizzardi, consigliere comunale con delega alla protezione civile, «ed è durata due giorni. Grazie ad Asm, abbiamo portato via, oltre ai bidoni in plastica, parecchi pneumatici vecchi, tre frigoriferi, delle tavole di legno e dei piastrelloni di plastica. Inoltre sono stati riparati e messi in sicurezza alcuni punti in cui la staccionata era aperta». Una parte del materiale sgomberato, con il consenso dei gestori dell'imbarcadere, è stato messo a disposizione della protezione civile. In particolare, alcuni tavoli che si trovavano ancora in buone condizioni. Il resto è stato portato in discarica. La pulizia non è ancora stata completata. Nello stesso punto, infatti, si trovano ancora scarti di materiale edile. Ma questi verranno rimossi a breve. E comunque, l'obiettivo era quello di rendere nuovamente percorribile lo sterrato che corre lungo il fiume. Nei giorni scorsi, infatti, diversi pavesi avevano segnalato la presenza del materiale abbandonato a ridosso dell'imbarcadere. Tra l'altro, la fila di vecchi bidoni di plastica scolorita strideva pesantemente con l'immagine da cartolina del Ponte coperto, visibile sullo sfondo. Bidoni, pneumatici e altro materiale erano rimasti sulla sponda del Ticino a seguito dell'affondamento di due barconi di proprietà di Giancarlo Barbieri. Nell'agosto 2014, infatti, i due natanti erano affondati posandosi sul fondale del Ticino. La causa del duplice affondamento non è mai stata chiarita, ma nel corso delle operazioni per la messa in sicurezza della zona, una parte del materiale che si trovava sui due barconi era stato recuperato e lasciato, provvisoriamente, sulla sponda. La priorità, in quei giorni, era evitare che gli scafi andassero alla deriva nel fiume. Con il trascorrere delle settimane, poi, a quegli oggetti se ne sono aggiunti altri, sino a quando l'area ha assunto un aspetto decisamente degradato. In questo punto, ogni giorno, vanno a correre decine di persone, per cui la presenza del materiale abbandonato non è passata inosservata e, nell'imminenza della bella stagione, ha dato origine a una serie di polemiche. Per questo il Comune ha deciso di intervenire rapidamente, affidando a mezzi e personale di Asm Pavia il compito di sgomberare l'area e ripulirla. Diverso, e molto più complesso, il discorso relativo al recupero dei due relitti affondati. Il proprietario, infatti, non avrebbe le risorse finanziarie necessarie a un lavoro di questo tipo. E anche per le casse del Mezzabarba, si tratterebbe di una spesa dura da sostenere. Il livello del fiume, nelle ultime settimane, è calato, ma vi sarebbero ancora notevoli difficoltà tecniche ad intervenire. In particolare, un approccio dalla riva comporterebbe l'utilizzo di una gru di notevoli dimensioni e che, comunque, sarebbe abbastanza difficile da ancorare al terreno. Probabilmente, si aspetterà l'arrivo della stagione estiva quando, con un livello dell'acqua particolarmente basso, molti ostacoli verranno meno e sarà più agevole avvicinarsi ai barconi ed agganciarli.

Lavori alla scuola d'infanzia nei progetti un orto didattico

Lavori alla scuola d'infanzia
nei progetti un orto didattico

codevilla

CODEVILLA Proseguono i lavori presso la scuola dell'infanzia di Codevilla, per sistemare il muro della struttura, vittima di un cedimento. «Stiamo ultimando i lavori di ristrutturazione del muro franato ha spiegato il sindaco Roberto Pastormerlo -. In seguito ai contatti frequenti con l'istituto comprensivo di Rivanazzano Terme, pensiamo di realizzare una zona verde, una sorta di orto didattico, in cui alcuni volontari porteranno i bambini a diretto contatto con le piante. Restando in tema, intendiamo organizzare la giornata del verde pulito il prossimo 19 aprile, con la collaborazione di Pro Loco, Protezione Civile e altre associazioni che verranno coinvolte». Rimane di attualità anche il tema legato alla sicurezza dopo gli episodi e i tentativi di furto registrati negli ultimi mesi. Anche in quest'ottica sono state adottate misure precise, in attesa di novità future. «Siamo in costante contatto con le forze dell'ordine durante la settimana prosegue il primo cittadino di Codevilla. L'obiettivo è effettuare un controllo mirato su tutto il territorio comunale. Abbiamo provveduto, inoltre, a distribuire in tutte le abitazioni un volantino contenente alcuni suggerimenti per mettere in sicurezza la propria incolumità e i propri beni». (g.g.)

Giussago, ritrovato dopo ore d'angoscia

Giussago, ritrovato dopo ore d'angoscia

Un muratore di 57 anni aveva lasciato una lettera di addio, è rientrato ieri sera ed è stato accompagnato in ospedale di Adriano Agatti wGIUSSAGO Ore di ansia per la sorte di un muratore di 57 anni di Giussago. L'uomo si era allontanato mercoledì mattina ma, ieri sera, è rientrato a casa al volante della sua Ford Focus. Aveva lasciato nella sua abitazione una lettera di addio in cui annunciava la volontà di togliersi la vita. I figli si erano spaventati moltissimo e avevano sporto denuncia di scomparsa ai carabinieri della stazione di Certosa. Nel tardo pomeriggio di ieri il muratore è rientrato a casa ma sembra fosse in stato confusionale. È stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Matteo dove è stato visitato. Non è da escludere che abbia preso dei farmaci forse in un maldestro tentativo di togliersi la vita. Ma poteva essere solo un gesto dimostrativo per attirare l'attenzione sulla sua situazione. I carabinieri di Certosa hanno scortato l'ambulanza del 118 che l'ha accompagnato in ospedale e, probabilmente, lo dovranno interrogare per ricostruire la vicenda e per sapere dove ha trascorso la notte. Naturalmente saranno i medici a concedere l'autorizzazione valutando le sue condizioni di salute che non sembravano ottimali. Il muratore era infatti confuso e assopito. La drammatica vicenda era iniziata mercoledì mattina. Il muratore, che ha un figlio e una figlia, aveva scritto ai familiari una lettera di addio e di scuse per quello che aveva intenzione di fare. Aveva scritto di essere stanco della vita e volersi togliersi la vita. Parole preoccupanti. Era salito al volante della sua Ford Focus grigia e si era allontanato da Giussago. Nessuno sa dove sia stato. I figli si sono spaventati quando hanno scoperto quella che doveva essere la lettera di addio. E così hanno subito fatto il giro degli amici e degli ospedali della zona ma nessuno lo aveva visto. E si sono subito rivolti ai carabinieri della stazione di Certosa competenti per territorio. Ieri mattina hanno sporto denuncia di scomparsa e così sono iniziate le ricerche con i volontari della protezione civile e di alcune squadre dei vigili del fuoco. Un lavoro che era proseguito per diverse ore sino al tardo pomeriggio di ieri quando i soccorritori avevano abbandonato la zona. L'obiettivo era di ritornare al lavoro questa mattina. Ma non c'è stato bisogno perché nel tardo pomeriggio di ieri i familiari si sono trovati di fronte la Ford Focus grigia con il muratore al volante. L'uomo sembrava intontito ed è riuscito a pronunciare pochissime parole. È stato subito chiesto l'intervento del personale del 118 per valutare le sue condizioni fisiche.

Fabbro scomparso, è giallo per l'incidente sul raccordo

Fabbro scomparso, è giallo
per l'incidente sul raccordo

trivoltio

Aveva imboccato il raccordo autostradale di Bereguardo contromano il fabbro meccanico di Trivoltio scomparso ormai da una settimana. Walter Montonati (49 anni, nella foto) era rimasto coinvolto in un incidente stradale venerdì della scorsa settimana, il giorno prima della scomparsa. Un'uscita di strada sul raccordo che aveva imboccato contromano al volante della sua Chevrolet rossa. Forse si era accorto dell'errore ed era finito fuoristrada ma non era rimasto ferito. E' un particolare che dimostrerebbe come il dipendente della ditta Bargiggia di Vellezzo Bellini fosse già in stato confusionale il giorno prima della scomparsa. Il fabbro potrebbe essersi spaventato dopo l'uscita di strada considerato che un incidente stradale di quel tipo avrebbe comportato una lunga sospensione della patente di guida. Tutte ipotesi che dovranno essere verificate. Le ricerche, per il momento, sono state sospese. Sono arrivate alcune segnalazioni (qualcuno lo avrebbe visto a Pavia in via Breventano e in viale Bligny) ma non c'è nulla di concreto. Walter Montonati si era allontanato da casa sabato mattina. L'uomo si era alzato verso le sette e mezza: il fratello Diego lo aveva solo sentito ma non ci aveva fatto caso. Il fabbro spesso andava al lavoro anche sabato mattina. La sua automobile era stata danneggiata a seguito dell'incidente avvenuto il pomeriggio prima ma avrebbe anche potuto raggiungere il posto di lavoro in sella alla bicicletta. Ma non è stato così. L'uomo è uscito e, da quel momento, nessuno lo ha più visto. Il datore di lavoro ha chiamato casa perché non l'aveva visto arrivare. Le ricerche erano scattate prima con le telefonate agli amici e ai parenti: nessuno l'aveva visto. Uno dei due fratelli aveva contattato i carabinieri e aveva sporto denuncia di scomparsa. Protezione civile e vigili del fuoco l'avevano cercato per alcuni giorni.

Paura in strada a Figino Recuperate sei caprette

Cani e gatti vaganti, purtroppo, vengono avvistati spesso lungo le strade. Ma negli ultimi tempi a perdersi nel Canturino sono veri e propri greggi. Prima è toccato alle pecore, adesso alle capre.

Sei capre che pascolavano mercoledì non in un campo, ma lungo via don Meroni, la strada che da Figino corre verso Mirabello. "Corre" davvero, dato che si tratta di un'arteria molto trafficata e percorsa da auto che spesso viaggiano a velocità sostenuta. Il che ha reso ancora più pericolosa la presenza delle bestiole sperdute, che avrebbero potuto causare incidenti finendo per farsi male e per fare male anche agli altri. Sul posto è stata chiamata a intervenire la Protezione Civile di Cantù che ha recuperato gli animali: quattro capre più grandi e due caprette tibetane probabilmente gravide. Operazione meno semplice di quel che sembri, dato che gli ovini randagi saltellavano da una parte all'altra e, non un dettaglio, sono dotati di corna. Senza contare che erano spaventati e agitati. L'intervento impegnativo ha coinvolto anche la polizia locale e la Asl, ma alla fine i volontari sono riusciti a caricare le capre su un camion e a portarle in un'azienda agricola figinese dove si trovano attualmente. Le bestie non erano censite e non avevano contrassegni all'orecchio, il che non facilita l'ipotesi che si faccia avanti il legittimo proprietario, il quale per queste mancanze potrebbe venire multato. Solo una settimana fa a Cantù, in via Selvaregina, erano stati avvistati due pecore e un agnellino. Smarriti, digiuni da giorni e anche in questo caso recuperati dai volontari della Protezione Civile e dati in affido momentaneo a un allevatore della zona, dove, una volta al sicuro, hanno potuto mangiare. • S.Cat.

Il parco della Foscolo aperto a tutta la città Grazie ai genitori

Ieri papà e mamme al lavoro tutta la giornata per ripulire la grande area verde della scuola «Era inaccessibile per i rovi e le sterpaglie»

La scuola media Foscolo ha un nuovo grande parco aperto alla città tutti i giorni fino alle 21. Con palme, fontane, un campo da basket e un campo da tennis. Merito delle mamme e dei papà, ma anche degli alunni e dei docenti, che ieri si sono rimboccati le maniche in qualità di volontari nella giornata dedicata alle scuole pulite. Lo spazio verde in via Borgovico è da anni ostaggio dei rovi e dei rampicanti, una selva intricata pericolosa per i bambini, che aveva nel tempo sommerso e ricoperto tutte le strutture diventate inutilizzabili. Una trentina di volontari, intere famiglie con figli al seguito, armati di rastrelli, taglia siepi e falcetti hanno ripulito tutto il parco, in particolare quel mare di sterpaglia che scendeva dalle rive della vicina ferrovia.

Campetto per il basket «Ci siamo impegnati per ridare ai nostri figli e ai comaschi un magnifico spazio verde - ha detto Claudio Marelli, un papà con gli attrezzi da giardino in mano - qui prima non si riusciva nemmeno ad entrare, adesso invece è un bel giardino per trascorrere l'intervallo o per fare una passeggiata». Il risultato è ancor più sorprendente perché questo parco in centro città è comunale, pubblico, quindi fruibile a tutti, non solo agli studenti. Almeno fino a quando intorno alle 21 la piscina all'interno della scuola chiude i cancelli. Oltre il plesso scolastico il parco sale con prati scoscesi pieni di palme. La perla di quest'area è di certo il campo da basket, studenti e sportivi posso giocarci da subito. I canestri sono in buono stato, il fondo però, sotterrato per anni dai rovi, è da riverniciare. «Genitori, alunni e docenti hanno fatto uno splendido lavoro - si è congratulata Marzia Pontremoli, dirigente scolastica del comprensivo Borgovico - avevamo anche il supporto della protezione civile e di un papà professionista, un giardiniere. Il parco è grande, è un peccato non sfruttarlo. Noi abbiamo fatto la nostra parte, fino a dove i nostri mezzi arrivano».

Fontanella riattivata Si perché, per esempio, il campo da tennis, liberato da rovi e arbusti, non versa in ottime condizioni. È libero da ostacoli, ma non ha fondo e comunque non è servito da strutture, mancano docce e spogliatoi. L'idea è collegare l'attuale piccolo parcheggio con questa piazzola, sarebbero posti auto aggiuntivi, alla Foscolo parcheggiare è ogni giorno un'impresa. Nel parco è stata riattivata una fontanella, mentre attende una sistemazione il bellissimo tempietto antico, degno di un giardino di una grande villa sul lago. «In questo caso si tratta di un lavoro ingente, non bastano i volontari - ha spiegato ancora Pontremoli - contatteremo Comune e sovrintendenza per capire cosa è possibile fare». Nella giornata di ieri altri volontari hanno sistemato le scuole dei loro figli, in particolare si sono dati da fare i genitori di via Montelungo. Che hanno provveduto a realizzare una piccola cabina di regia per gli spettacoli in aula magna oltre a varie opere di manutenzione e pulizia. •

Settanta le aziende dei robot volanti

La scheda

Sono più di 70 le aziende italiane che compongono la filiera italiana dei droni, tra produzione e distribuzione. Il dato emerge da un'indagine realizzata lo scorso anno dalla Doxa e pubblicata sul sito dell'Enac. Su un campione di mille intervistati, a livello nazionale il quaranta per cento della popolazione sa che cosa sia un drone (nel nord ovest del paese il dato sale al 44 per cento) e la percentuale è in crescita. Alla richiesta di elencare gli ambiti in cui l'utilizzo dei droni sarebbe particolarmente utile, gli intervistati hanno citato la protezione civile, la sorveglianza antincendio e il rilievo del territorio, oltre al controllo del traffico dall'alto. Tra i problemi legati all'utilizzo dei robot volanti, la maggior parte degli intervistati cita i rischi per la privacy delle persone, in particolare nelle grandi città. Non a caso, allo stato attuale, per far volare un drone sopra i centri abitati è necessario richiedere autorizzazioni specifiche alle autorità competenti, dai Comuni all'Enac. • l.men.

Trecento in piazza per la "risutada" di solidarietà

La mantecatura con la beneficenza. Più di 300 persone hanno partecipato sabato sera, in piazza Garibaldi, alla terza edizione della Risutada, voluta dall'Associazione Tradizione Canturina - il sodalizio che comprende diversi Eagles, i tifosi della Pallacanestro Cantù.

Il ricavato andrà a favore degli Amici dei Volontari, la onlus grazie alla quale è possibile aiutare il gruppo di protezione civile cittadino ad acquistare nuove attrezzature per fronteggiare le emergenze. Il risotto con zafferano e salsiccia è piaciuto anche in modalità da asporto. «Nonostante il freddo c'erano molte persone - dice Mirko Bianchi, presidente di Tradizione - valuteremo se l'anno prossimo spostare la manifestazione verso la primavera. C'erano tanti dei nostri soci seduti sotto il tendone in piazza Garibaldi, ma anche tante famiglie». Gli Amici hanno preparato anche salamelle e patatine per i passanti. Per Tradizione Canturina il prossimo appuntamento è a giugno, per l'edizione 2015 dello streetbasket. • C.Gal.

Raccontare la storia di via Cadorna sul Bisbino: gli Alpini cercano "ciceroni"

Gli Alpini cercano guide per valorizzare al meglio il significato storico della via Cadorna. Sul Bisbino, lungo la via Cadorna, c'è un patrimonio storico e ambientale da riscoprire e valorizzare. Testimonianze che sono state recuperate dal degrado grazie alle squadre di volontari alpini. Le trincee, compromesse dall'incuria, sono state riportate alla luce con una passeggiata che fa il giro della vetta, ma ancora maggiore interesse assume la visita alle gallerie presenti sotto il piazzale del santuario, accessibili da un cancello a lato dell'ultimo tratto di carrozzabile. Opere che possono essere visitate soltanto con una guida esperta in grado di mostrare il tracciato e dare spiegazioni. In quest'ottica il gruppo Alpini di Rovenna ha aderito alla proposta formulata dalla sezione di Como finalizzata alla formazione di guide che possano illustrare le testimonianze della linea Cadorna a visitatori e turisti per eventuali percorsi guidati ai tratti dell'infrastruttura militare recuperati nel corso degli anni. Per questo il gruppo è alla ricerca di residenti cernobbiesi interessati a prendere parte all'iniziativa con un ruolo attivo. La serata di formazione per le aspiranti guide si svolgerà nella serata di mercoledì 18 marzo, alle 20.30, nella sala riunioni dell'Unità di Protezione civile di Como alla caserma De Cristoforis. • M. Lup.

Coordinamento per la pace Forlano nuovo presidente

Si riunirà per la prima volta mercoledì 25 marzo il nuovo consiglio direttivo del Coordinamento Comasco per la Pace guidato da Mario Forlano, vicepresidente del Consiglio Comunale di Como. È lui, infatti, il nuovo presidente della rete di 48 associazioni e 30 comuni impegnati nella promozione di una cultura di pace, dei diritti umani e della solidarietà internazionale che opera sul territorio comasco attraverso iniziative, dibattiti e progetti scolastici che coinvolgono un buon numero degli istituti di tutta la provincia.

La nuova campagna L'ultimo impegno riguarda la promozione della campagna "Un'altra difesa è possibile", una proposta di legge di iniziativa popolare per la costituzione di una difesa civile, non armata e nonviolenta. «Nella pratica viene chiesto di costituire un fondo presso la Presidenza del Consiglio per organizzare un gruppo di collegamento con gli altri organi istituzionali - spiega Forlano - un gruppo formato da personale specializzato che farebbe da cuscinetto e da collante nelle relazioni con la protezione civile in caso di calamità e di intervento in zone di guerra o di emergenza umanitaria».

Un altro modo di concepire le emergenze, rispettoso dell'articolo 11 della Costituzione, del quale il Coordinamento Comasco per la Pace è il referente per tutta la Lombardia. Ma le attività organizzate dal Coordinamento sono molte e diversificate: una delle più importanti è la "Scuola di diritti umani" dedicata ai ragazzi delle scuole superiori e giunta alla sua decima edizione. «Si svolge a Como e a Cantù - spiega il neo presidente - ed ha una formula vincente che è quella di essere fatta da ragazzi per i ragazzi. Questa forma di comunicazione funziona molto bene e ho avuto modo di verificare che crea giovani pieni di buona volontà che continuano nel percorso anche in seguito».

Quaranta classi a lezione Tutti coloro che operano sul campo e collaborano con l'organizzazione del Coordinamento, infatti, arrivano da esperienze che hanno fatto con la scuola diritti umani. E continuano poi a ruotare attorno al gruppo di associazioni. Un'altra iniziativa pensata per le nuove generazioni è il Progetto Gemini che coinvolge una quarantina di classi delle scuole elementari e medie della provincia di Como, mentre la rassegna "Oltre lo sguardo" propone film e discussioni a tema sui diritti umani. «Faremo presto il punto della situazione - conclude Mario Forlano - ma posso dire già da ora con certezza che le attività svolte in questi anni sono andate molto bene e che proseguiremo su questa linea anche in futuro». Per informazioni: telefono 031. 927. 644 o info@comopace.org oppure sul sito comopace.org. • Simona Facchini

In strada a Figino recuperate sei caprette

- Cronaca Cantù

La Provincia di Como.it

"In strada a Figino recuperate sei caprette"

Data: 14/03/2015

[Indietro](#)

In strada a Figino recuperate sei caprette

Le bestiole erano disperse lungo via don Meroni

Hanno rischiato di provocare incidenti stradali

Cani e gatti vaganti, purtroppo, vengono avvistati spesso lungo le strade. Ma negli ultimi tempi a perdersi nel Canturino sono veri e propri greggi. Prima è toccato alle pecore, adesso alle capre.

Sei capre che pascolavano mercoledì non in un campo, ma lungo via don Meroni, la strada che da Figino corre verso Mirabello.

Corre davvero, dato che si tratta di un'arteria molto trafficata e percorsa da auto che spesso viaggiano a velocità sostenuta. Il che ha reso ancora più pericolosa la presenza delle bestiole sperdute, che avrebbero potuto causare incidenti finendo per farsi male e per fare male anche agli altri.

Sul posto è stata chiamata a intervenire la Protezione Civile di Cantù che ha recuperato gli animali: quattro capre più grandi e due caprette tibetane probabilmente gravide. Operazione meno semplice di quel che sembri, dato che gli ovini randagi saltellavano da una parte all'altra e, non a caso, sono dotati di corna. Senza contare che erano spaventati e agitati.

L'intervento impegnativo ha coinvolto anche la polizia locale e la Asl, ma alla fine i volontari sono riusciti a caricare le capre su un camion e a portarle in un'azienda agricola figinese dove si trovano attualmente.

Due alpinisti intrappolati Salvati dopo ore sul Medale

Un uomo e una donna hanno sbagliato via, finendo sulla Cassin I tecnici del Soccorso Alpino si sono dovuti calare dalla cima

Due alpinisti, un uomo di 36 anni e una donna di 42 anni, sono rimasti bloccati in cordata, lungo la via Cassin e solo l'intervento degli uomini della XIX Delegazione del Soccorso alpino ha permesso il loro recupero. Si è trattato di un intervento molto lungo in quanto il primo tentativo con l'utilizzo dell'elicottero del 118 non è andato a buon fine ed è stata necessaria l'opera delle squadre via terra per raggiungere gli alpinisti "incrodati" (il gergo tecnico per spiegare chi non riesce più a muoversi ed è bloccato in parete).

Il recupero Il lieto fine si è quindi registrato solo in serata, quando le luci del giorno erano ormai decisamente calate: l'allarme era stato lanciato dai due nel primo pomeriggio, verso le 14. Da quanto è stato possibile accertare, gli escursionisti che hanno affrontato il Corno del Medale dalla mattinata avrebbero a un certo punto sbagliato la via, affrontando la Cassin. Una parete che sarebbe diventata un ostacolo troppo arduo da superare in sicurezza e che li ha fatti bloccare: i due erano comunque in buone condizioni fisiche. Il primo intervento di soccorso è stato affidato all'elicottero del 118, fatto decollare dall'ospedale Sant'Anna con i tecnici del Soccorso alpino a bordo.

Lieto fine Una volta sul posto, i soccorritori si sono resi conto dell'impossibilità di intervenire con margini di sicurezza e la centrale operativa della XIX Delegazione, diretta dal capo delegazione Antonio Fumagalli, ha quindi inviato sul posto anche le squadre via terra. I volontari del Soccorso alpino si sono dunque calati lungo la parete rocciosa fino a raggiungere l'uomo e la donna, e sono risaliti imbragati insieme. Una volta raggiunta la cima, sono stati accompagnati verso valle dai volontari lungo il sentiero che scende dal versante opposto. Le condizioni di salute dei due escursionisti sono state giudicate comunque buone. Un intervento di soccorso che è durato praticamente tutto il pomeriggio sul Medale. •

Soccorso alpino, l'intervento si paga Il Cai: «Accolte le nostre richi este»

Martedì scorso al Pirellone è stata approvata la proposta di legge voluta dalla maggioranza per far pagare l'intervento del Soccorso alpino per chi chiama impropriamente o causa, per imprudenza accertata, l'intervento dell'elisoccorso in ambiente montano o zone impervie.

Ora la legge dovrà essere pubblicata entro 30 giorni sul bollettino ufficiale regionale, poi la Giunta entro 120 giorni dovrà stabilire il tariffario dei costi. Quindi per l'estate questa legge entrerà in vigore. In ogni caso chi verrà indicato come responsabile di questi comportamenti impropri non potrà pagare più del 50% del costo effettivo del servizio e saranno esentati dal pagamento coloro che già allo stato attuale lo sono per le prestazioni sanitarie di pronto soccorso; per i residenti in Lombardia è prevista un'ulteriore riduzione del 30% sul costo a carico. Sarà quindi una compartecipazione al costo di un intervento dell'elisoccorso che in media si aggira attorno alla cifra di 8-9 mila euro. Il Soccorso alpino fa parte del Club alpino italiano, ieri hanno diramato un comunicato congiunto in cui scrivono i presidenti Renata Viviani e Danilo Barbisotti: «Non si può che esprimere soddisfazione per il proficuo percorso di confronto avvenuto e che ha portato i legislatori a recepire le nostre preoccupazioni, a migliorare i due testi originari, a varare una norma applicabile su tutto il territorio regionale, introducendo il pagamento per i soli interventi privi di rilevanza sanitaria, riconoscendo la funzione formativa del Cai nel diffondere un approccio alla montagna responsabile e definendo il corretto rapporto fra Cnsas e Regione Lombardia». Il Cai Lombardia si era battuto nelle settimane precedenti per modificare la proposta di legge: «Hanno eliminato la discriminante territoriale con estensione dell'effetto della legge a tutto il territorio regionale - spiegano dal Cai e Soccorso alpino - limitato la sua applicazione alle attività sportive e turistiche e garantito la gratuità dell'elisoccorso per i casi sanitari, introdotto la compartecipazione dei costi a carico dell'utente per gli interventi di soccorso e di elisoccorso in ambiente impervio o ostile qualora non sussista la necessità di accertamento diagnostico o di prestazioni sanitarie presso un pronto soccorso. Resta l'aggravante dell'imprudenza, per i soli casi non sanitari, non privo di criticità, ma non viene definito a chi spetti accertare l'imprudenza e quali siano i punti di riferimento per definirla».

• A. Mas.

Escursionista bloccata sul Resegone Il Soccorso Alpino l'ha recuperata

Ancora un intervento per soccorrere alpinisti che hanno sbagliato via e sono finiti nei guai: fortunatamente in condizioni fisiche non preoccupanti.

Elicottero del 118 e soccorso alpino al lavoro, nel primo pomeriggio di ieri, sul Resegone. Da quanto è stato ricostruito, l'operazione è scattata intorno alle 13. Personale sanitario e tecnici del soccorso alpino sono intervenuti per soccorrere un'alpinista rimasta bloccata lungo il canale degli Alpini. La donna era in compagnia di altri due escursionisti che sono riusciti a salire da soli al rifugio Azzoni e a lanciare l'allarme con il telefono. Localizzata l'alpinista, il personale di soccorso si è calato dall'elicottero raggiungendola per poi aiutarla a tornare a valle. L'intervento si è concluso a metà pomeriggio: nessuna delle persone coinvolte ha avuto bisogno di cure mediche. Nel corso del pomeriggio di ieri l'elicottero del 118 è dovuto intervenire anche a Barzio per una sciatrice infortunata a causa di una caduta che gli avrebbe procurato una sospetta frattura di entrambi i polsi. La ragazza, una ventenne, è stata trasportata con l'elicottero all'ospedale Manzoni di Lecco per gli accertamenti radiografici del caso. Nella giornata di venerdì una coppia di alpinisti comaschi era finita in trappola, in gergo incrodati, sul Medale e l'opera di recupero era durata più di cinque ore. I due avevano sbagliato via, finendo sulla Cassin: alle 14 si erano resi conto di non essere più in grado né di andare avanti, né di tornare indietro. Dopo un sopralluogo con l'elicottero del 118, i tecnici della XIX Delegazione del Soccorso alpino avevano recuperato dall'alto i due alpinisti e fatti scendere dal sentiero: un'operazione durata veramente molte ore. • G. Dev.

Pulizia nel Mallero La Protezione civile al lavoro da oggi

Week end di pulizie nell'alveo del Mallero a Sondrio, in particolare lungo la sponda idrografica sinistra nel tratto compreso fra la briglia ed il ponte di Gombaro.

Ad occuparsene il "Gruppo volontari per la protezione civile e l'antincendio boschivo di Sondrio", coordinato dal Comune di Sondrio, e su autorizzazione dello Ster di Sondrio che si occuperanno di disboscare la vegetazione e raccogliere i rifiuti, anticipando così la Giornata del verde pulito, in programma per il 19 aprile, che si sta organizzando in questi giorni.

L'intervento ha una duplice e fondamentale valenza: «Come anticipato lo scorso autunno quando fu presentato l'intervento della cooperativa "Il Gabbiano" dal ponte Matteotti fino alla foce - ricorda l'assessore all'Ambiente Pierluigi Morelli -, l'amministrazione aveva dichiarato di volersi occupare anche di questo tratto del Mallero, che soprattutto lungo la sponda sinistra da anni non subiva interventi di pulizia. Questi interventi, fondamentali per la sicurezza idraulica del capoluogo, consentiranno di eliminare la vegetazione molto rigogliosa e ben radicata in quella zona particolare, dove il torrente fa un'ansa e quindi tende a depositare materiale che nel tempo si è accumulato e ha dato vita a quella importante boscaglia che, per la sua estensione, in caso di piena, potrebbe costituire un pericoloso ostacolo al normale scorrimento delle acque e del materiale portato con sé dalle stesse. La cura del torrente ha anche uno scopo di decoro - prosegue l'assessore - e di valorizzazione paesaggistica del Mallero stesso, che è uno degli elementi identitari della città, ripulendolo anche dai rifiuti depositati dall'impeto delle acque e dal malcostume di alcuni cittadini». Un'iniziativa quella in programma - e che slitterà di una settimana in caso di maltempo - 'per la quale palazzo Pretorio ringrazia sia il Gruppo di volontari «che, come sempre dimostra attaccamento e grande senso civico per questa città», sia i residenti della zona di Gombaro «che - ancora Morelli -, consci dell'importanza del lavoro svolto, potranno subire qualche piccolo disagio in prossimità delle loro abitazioni, per il rumore ed il via vai dei mezzi impiegati». Le operazioni, tempo permettendo, partiranno stamattina alle 8 ed occuperanno circa 15 volontari e 4 mezzi di diverse dimensioni. Il materiale legnoso verrà tagliato e depositato temporaneamente in superficie, per poi essere prelevato al più tardi entro i giorni successivi. Verrà impiegata anche una cippatrice per sminuzzare quel materiale che non sarà possibile portare in superficie. I rifiuti raccolti verranno portati presso il Centro di protezione di via Gramsci e saranno poi smaltiti da Secam. Per rendere più efficaci e duraturi gli interventi di pulizia e disboscamento come questo, il Comune ha sollecitato lo Ster, che normalmente si dimostra sensibile a queste problematiche della città di Sondrio, ad attivarsi affinché venga eliminato il materiale sedimentato nel tratto cittadino del Mallero, responsabile della crescita smisurata della vegetazione in alveo e delle conseguenti potenziali situazioni di rischio connesse. •

"Nevediversa" ma assai gradita

(s. ghe.) Grande successo per l'iniziativa proposta da Legambiente in collaborazione con Ersaf Lombardia, Comune di Val Masino, Riserva naturale Val di Mello e Associazione Operatori Val Masino che si è tenuta in Valmasino. Settanta le persone che hanno preso parte alla camminata notturna. Il corpo di protezione civile della Valmasino ha partecipato alla ciaspolata raccontando ai partecipanti i segreti dei territori attraversati. Nella località di Cascina Piana nel mezzo dell'area protetta il gestore del Rifugio Mello, Beniamino Quaini, ha offerto vin brulè e tè. La giornata si è conclusa davanti ad un piatto di pizzoccheri al Campeggio Sasso Remenno.

La serata del Soccorso alpino «Ancora troppa imprudenza»

Fa più vittime la montagna rispetto agli incidenti stradali, in provincia di Lecco.

Causa principale la superficialità con cui gli escursionisti affrontano i sentieri: su cento interventi fatti dal Soccorso alpino nel 2014, ben quarantuno infatti sono stati rivolti a questa categoria di utenti che ha fatto contare sette decessi. «Le nostre esperienze vanno trasmesse per far capire alla gente che va in montagna quanto è importante non andare con superficialità. Cerchiamo di fare un po' di prevenzione organizzando serate come questa», ha spiegato Alessandro Spada, vicepresidente del Soccorso alpino e speleologico lombardo, presentando l'incontro organizzato dal Cai di Colico all'auditorium "Michele Ghisla". La stazione Valsassina-Valvarrone del Soccorso alpino, presente con il responsabile Fabio Paruzzi, ha raccontato la storia del Soccorso alpino e della XIX Delegazione Lariana nata nel 1964 che abbraccia le province di Lecco, Como, Pavia e Varese, ha 225 volontari suddivisi in sette stazioni e fa circa 280 interventi all'anno. La "Valsassina-Valvarrone" è stata costituita nel 1983 dal compianto Daniele Chiappa, conta tre squadre e cinquantacinque volontari. Sullo schermo sono corse le immagini filmate dal vivo di una mezza dozzina di interventi effettuati sui monti dell'area, filmati spettacolari e crudi allo stesso momento. Giuseppe Carì e Massimo Bertulessi hanno raccontato invece un salvataggio compiuto nel 1991 quando un escursionista di Lecco è stato ritrovato e salvato dopo sei giorni di ricerche, dopo essere caduto in un canalone dal "Sentiero degli stradini", ai Piani di Bobbio. La presidente del Cai Lombardia Renata Viviani ha parlato della recente legge regionale che ha introdotto il pagamento dei soccorsi in casi di imperizia: «Davanti ai primi due testi della legge eravamo molto preoccupati - ha detto - perché c'erano due aspetti non condivisibili, l'applicazione del pagamento alle sole aree alpina e prealpina e per i casi gravi solo per il soccorso in montagna. Il sottosegretario Ugo Parolo ha capito il problema ed ha fatto da catalizzatore per ottenere il testo di legge equilibrato ed accettabile». Parolo ha confermato: «Il confronto tra le parti è stato utile per evitare di commettere errori e creare equivoci. Ho cercato di far ragionare le parti e farle sedere al tavolo. Alla fine è uscita una legge con grossi limiti ma che garantisce il soccorso a tutti». • M. Vas.

Scavano una buca nella neve Salvi i tre scialpinisti dispersi

Trentino, la «truna» li ha protetti dal freddo alle Pale di San Martino Recuperati ieri mattina dai soccorritori a 2.600 metri di quota

Erano attrezzati e non si sono fatti prendere dal panico. Hanno scavato una buca nella neve, «truna» in gergo tecnico, per sopravvivere alla notte a 2.600 metri di quota. «Non potevamo fare altro - hanno detto ieri mattina ai soccorritori - altrimenti il freddo sarebbe stato troppo. Essere riusciti a contattare sia voi del Soccorso alpino sia il 118 sabato sera ci ha messo coraggio, ma nell'immediato dovevamo cavarcela e aspettarvi». Sono tre scialpinisti di Thiene (Vicenza), che dal tardo pomeriggio di sabato risultavano dispersi in Trentino, ma che ieri mattina sono stati recuperati e stanno bene, lieve ipotermia a parte, per cui sono stati trasportati all'ospedale di Feltre, in Veneto, per i controlli del caso. I tre amici - di 35, 42 e 50 anni - sabato erano andati a Cima Fradusta, sulle Pale di San Martino, poi erano scesi sulla neve fresca verso il rifugio Rosetta. «Con la nebbia fitta però - hanno raccontato - abbiamo perso l'orientamento». Uno dei tre aveva il telefonino, ma non c'era campo. In ogni caso il 118 sono riusciti a chiamarlo e a parlare per pochi minuti anche con il Soccorso alpino del Trentino, senza però fornire indicazioni chiare sulla loro posizione. La telefonata, senza campo, si è interrotta più volte, poi la batteria del cellulare si è scaricata. E il buio stava arrivando, insieme a un po' di paura e al calo della temperatura, nonostante la giornata di sole. I tre però erano attrezzati: abbigliamento e esperienza sono serviti a proteggerli a sufficienza dal freddo, nella buca di neve. Il Soccorso alpino del Trentino, intanto, con Trentino emergenza, è accorso in zona, chiedendo di riaprire la funivia Rosetta. Tre squadre della zona Primiero-Vanoi, in totale dieci persone, sono andate sull'altopiano delle Pale di San Martino e hanno cercato i dispersi, spostandosi con gli sci da alpinismo. Dopo la mezzanotte neanche le loro lampade frontali permettevano di proseguire per la nebbia fitta. Hanno ripreso alle 5.30 tre nuove squadre di soccorritori riportate in quota in funivia, con altrettante pronte a dare un ulteriore cambio. Dalle 6, con il migliorare della visibilità, si è alzato anche l'elicottero con personale medico e un tecnico del Soccorso alpino. Alle 7.10 l'elicottero di Trentino emergenza ha visto i tre vicino al lago Fradusta. •

Ripulire il Campo dei Fiori? Un gioco da ragazze. Scout

Una sessantina di ragazze del gruppo scout d'Europa, provenienti da tutta Italia, aiutate dalla mano vigile e preziosa dei volontari locali, ha provveduto ieri mattina a ripulire la zona dei sentieri del parco Campo dei Fiori sul territorio comunale di Luvinata.

Le grandi pulizie di quasi inizio primavera, in occasione della quarta edizione della giornata del verde pulito organizzata dal Comune, hanno riguardato il cosiddetto "sentiero delle sorgenti". Per fortuna, anche il bel tempo ha aiutato le tante scout giunte a Luvinata da tutta la Lombardia, il Piemonte e la Liguria, per ripulire e sistemare uno dei sentieri più belli che partono dal sentiero 10, quello delle sorgenti appunto. Taglio degli alberi, ripristino degli scalini naturali, e barriere di sicurezza, accatastamento della legna e sistemazione di una delle sorgenti presenti nei boschi: tanti gli interventi portati a termine dalle scout, coadiuvate da un folto numero di volontari della Protezione civile intercomunale di Barasso, Casciago, Comerio e Luvinata e dalle Guardie Ecologiche volontarie dell'ente Parco Campo dei Fiori. Ma è stata una mattinata anche all'insegna dell'allegria e del piacere dello stare insieme, uniti dal lodevole obiettivo di salvaguardare l'ambiente; armati di guanti, ramazze e soprattutto tanto amore per il verde, le giovani scout ed i volontari hanno lavorato per tutta la mattinata di domenica. Un particolare plauso per il prezioso lavoro svolto è giunto dall'amministrazione comunale di Luvinata. «Ringrazio le scout ed i tanti volontari che con generosità, ancora una volta, si sono dedicati alla pulizia ed alla cura di una parte dei nostri boschi - sottolinea il sindaco Alessandro Boriani - È stata una bella mattinata all'insegna dell'entusiasmo e di quello spirito civico che sempre produce del bene alle nostre comunità».

L'amministrazione comunale luvinatese è in prima linea nella salvaguardia dell'ambiente; un obiettivo che anche l'associazione scout ha nel proprio dna da sempre. «Il nostro impegno - prosegue il primo cittadino - prevede la buona tenuta del nostro verde, all'insegna di una pulizia che non è solo morale ma anche mentale e morale e che in questi anni abbiamo intrapreso come amministrazione in molteplici occasioni, come la sistemazione del torrente Tinella, nel ripristino di alcuni sentieri e nella promozione di giornate del verde pulito, con la rimozioni di materiali vari abbandonati da tempo». • M. Fon.

Bruciano i boschi sopra la centrale Quattro ore di fuoco a Maccagno

- Cronaca Luino

La Provincia di Varese.it

"Bruciano i boschi sopra la centrale Quattro ore di fuoco a Maccagno"

Data: 13/03/2015

[Indietro](#)

Bruciano i boschi sopra la centrale

Quattro ore di fuoco a Maccagno

Vasto incendio boschivo in località Ronco Val Grande: vigili del fuoco al lavoro per quattro ore. Le fiamme sono divampate alle 15 di ieri in un luogo impervio.

MACCAGNO PINO VEDDASCA - Le fiamme hanno avuto origine nella zona sovrastante la centrale Enel di Maccagno. A dare l'allarme alcuni operai che stavano eseguendo un intervento di manutenzione alla linea ferroviaria che corre più a valle.

I vigili del fuoco di Luino e Laveno Mombello sono intervenuti con dieci uomini e quattro automezzi : due autopompe, due fuoristrada dotati di modulo antincendio stanno spegnendo il rogo.

Sul posto hanno operato anche i volontari della protezione civile di Luino e gli uomini della Forestale intervenuti con l'elicottero munito di serbatoio capace di scaricare dal cielo tonnellate d'acqua in pochi secondi. I vigili del fuoco hanno arginato le fiamme da terra, evitando che il fronte dell'incendio si allargasse. L'incendio non ha fortunatamente lambito né la centrale Enel né le abitazioni a poca distanza da essa. In fumo sono andati centinaia di metri quadrati di bosco, ma per fortuna almeno sono stati evitati danni diretti ai cittadini. Le dimensioni del rogo sono comunque rimaste sotto controllo. Alle 19 di ieri la situazione era quasi completamente risolta: i vigili del fuoco hanno dovuto sospendere i sopralluoghi a causa del buio ma il fuoco era praticamente spento.

Ignote per ora le cause dell'incendio. Esclusa l'autocombustione è possibile che le fiamme abbiano cause accidentali. Un falò per bruciare sterpaglie sfuggito di mano, ad esempio. Oppure un mozzicone lasciato cadere accidentalmente.

Marginale, per ora, l'ipotesi dolosa. Gli accertamenti sono comunque in corso, le verifiche vista la portata del fronte di fuoco impegneranno non poco i pompieri.

Simona Carnaghi

*Alluvione 2011 il teste accusa "Volevano depistare"**IL PROCESSO*

LE SCUOLE

non chiuse per evitare critiche alla classe politica, il comitato di protezione civile allo sbando e in balia degli eventi, la "caccia" al colpevole nei giorni successivi. Sono gli elementi emersi nel corso della deposizione di Alessandro Robbiano, meteorologo e funzionario del Comune di Genova, sentito nel corso del processo per i fatti dell'alluvione del 4 novembre 2011, costato la vita a sei persone di cui due bambine.

«Nel tardo pomeriggio del quattro e nei giorni successivi ha raccontato il teste - percepii che ci fosse da parte di Scidone e altri l'intento di pensare a un coinvolgimento di Arpal, come se si volesse addossare la colpa a loro».

"La Liguria ci stupisce in bene ma ora bisogna autoprotettersi"

IL RISCHIO IDROGEOLOGICO: LA VISITA DI D'ANGELIS

«LALIGURIAci

ha stupito in positivo, sulla progettazione Genova e la Liguria hanno dimostrato di saperci fare». Erasmo d'Angelis, capo struttura della missione Italia Sicura, è stato ieri mattina ad Albenga e nel pomeriggio a Genova per fare il punto delle opere avviate per contrastare il dissesto idrogeologico e ha spiegato che il piano stralcio sulle aree metropolitane «comprende stanziamenti per 1,2 miliardi, di questi arriveranno a Genova 380 milioni, perchè ci sono progetti esecutivi cantierabili ». Ci sono il Bisagno e il Fereggiano, ma anche gli interventi sugli altri rivi, sapendo che «non arriva Superman, non ci sono supereroi _ come ha ricordato D'Angelis _ i cantieri partono, ma ci vorranno almeno cinque-sei anni per vedere i risultati e in questo periodo bisogna autoprotettersi ad esempio con sistemi di protezione mobile». Insomma, per la messa in sicurezza del Bisagno questa è davvero la volta buona, visto che domani apriranno i cantieri del secondo lotto, mentre dal prossimo mese si metteranno in moto anche quelli del terzo lotto, il che comporterà una contemporaneità dei cantieri e anche qualche disagio che bisognerà mettere in conto. «Genova non ha mai ricevuto negli ultimi trent'anni finanziamenti così cospicui _ sottolinea l'assessore regionale alle infrastrutture e alla protezione civile Raffaella Paita, che ha accompagnato D'Angelis nella sua visita in Liguria _ e questo è accaduto perchè da un lato avevamo i progetti pronti, dall'altro il rischio idraulico più alto. Poi stiamo anche cambiando il sistema di allertamento della Protezione Civile, passando dai numeri ai colori e prevedendo un'allerta specifica per i temporali e un'allerta specifica per le frane».

Interrogato invece sulla partita della discarica di Scarpino il responsabile della struttura di missione Italia Sicura ha risposto che «stiamo valutando quale parte attiene al tema della sicurezza e al rischio di frana, che è il nostro compito, mentre non è nostro compito la parte attinente al tema dei rifiuti». (n. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cantieri partono, ma ci vorranno cinque o sei anni per vedere i risultati

REGIONALI, I MOLTI ERRORI DELLA SINISTRA E LA SFIDA DEL LA COALIZIONE SOCIALE E POPOLARE

DON PAOLO FARINELLA

ALPROFESSORVittorio

Coletti che domenica scorsa si rammaricava con garbo che «nemmeno don Farinella è riuscito a riunire la sinistra», vorrei sommessamente dire, come gli ho scritto privatamente, che non è compito mio unire la sinistra in quanto nessuno mi ha dato questo mandato e io non ho titolo a riunificare chi della divisione ha fatto il suo statuto, sancendo la propria marginalità e insignificanza. Tutti i giornali sono caduti nella trappola dei rituali morti di chi è incagliato nei fondali della sinistra o, forse come meglio bisognerebbe dire, della ex-sinistra, quasi fosse il recinto unico entro cui muoversi politicamente e strategicamente. Nessun giornale e nessun commentatore politico, nemmeno gli amici che mi sono più cari, hanno colto i veri obiettivi delle prossime elezioni regionali. Non è una questione «anti-Paita», perché personalmente non la conosco, né avrei alcun motivo per contestarla, salvo uno: lei è la rappresentante e ora la candidata di un sistema di potere e di politica economica che io ritengo deleteri e tragici per la Liguria. Inoltre lei è la rappresentante di un ex-Pd che la propone nonostante i brogli accertati e le truffe ai seggi, tanto che un calibro dal peso di Sergio Cofferati ha portato la questione in tribunale. Se il Pd fosse stato un vero partito di sinistra, avrebbe abolito le primarie e le avrebbe rifatte. Ora Paita è azzoppata e su di lei pende l'accusa di avere comprato voti e manomesso un momento democratico. Come può governare?

Dal versante opposto esiste la "società civile", composta da operai, casalinghe, disoccupati, disperati, senza casa, senza futuro, studenti esasperati, pensionati ridotti alla fame, le vittime della Fornero, i malati senza più sanità e l'elenco potrebbe continuare all'infinito. Dopo avere aspettato che qualcuno cogliesse la gravità del momento e, dopo quattro alluvioni in due anni, con Raffaella Paita all'assessorato della protezione civile, nel deserto assoluto della politica, come cittadino, non potevo restare muto e inerte. Ho preso la parola e senza consultarmi con alcuno, né tantomeno con i partiti, ho fatto un appello alla «Società Civile» per uno scatto di coscienza al fine di dare vita a una «Coalizione Sociale e Popolare

». Il mio grido è stato accolto dalla gente comune e molti che non sarebbero andati a votare, sono tornati entusiasti a riprendere le fila di una politica sociale, lontano dai partiti e dalle loro frange frammentate che oggi hanno raggiunto il livello più basso del disprezzo civile. Essi non se ne rendono conto e andranno a sbattere contro un muro di acciaio, frantumandosi e morendo definitivamente.

In queste settimane ho notato che "i sinistri" non solo sono carenti di senso politico, ma vivono di piccoli interessi personali, incapaci di cogliere lo snodo storico che stiamo attraversando. Essi si oppongono a qualsiasi soluzione perché non sono protagonisti; discutono, infatti, ragionano di candidature senza alcun riferimento a programmi e condizioni della Liguria. O i Liguri salgono sulle spalle della loro coscienza civile e civica, diventando giganti da se stessi, oppure, sono condannati a scomparire insieme a questi rimasugli senza vita che anche gli zombi rifiutano e aborriscono. Non si mercifica né si baratta il bene comune che si chiama Regione Liguria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"

Si ragiona di candidature senza alcun riferimento a programmi e necessità

La gente comune vuole fare politica ma lontano dai partiti

"

*Le torri degli acquedotti diventano antenne***L'INIZIATIVA / SERVIRANNO PER LE TRASMISSIONI DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
DA TORRI**

degli acquedotti a ripetitori per le comunicazioni radio tra le forze dell'ordine. Una nuova frequenza a prova di hacker e possibili disturbatori, da usare in vista del grande evento di Expo ma anche per il futuro. È il progetto della nuova rete digitale per la sicurezza della città metropolitana messo in campo dal gruppo Cap, che gestisce il servizio idrico integrato in varie realtà, tra le quali il Milanese e la Brianza.

In pratica sulle torri piezometriche -- quelle alte di cemento con un serbatoio in cima, utilizzate per regolare il flusso degli acquedotti -- verranno posizionate alcune antenne. Accadrà Basiano, Besate, Cislano, Nerviano, San Zenone al Lambro e Sesto San Gio-

vanni, un bacino di circa 3 milioni di cittadini. Con un investimento di 270mila euro verranno trasformate in ripetitori per creare un sistema di collegamento digitale per radio e ricetrasmittenti digitali

a uso della protezione civile, del servizio guardie ecologiche volontarie e della polizia locale. Una rete intelligente con anche altre potenzialità, come il telecontrollo e la telemetria di impianti e conta-

tori. «Così si evita di installare ulteriori strutture impattanti e di sfruttare ulteriormente il territorio -- dice Alessandro Russo, presidente del gruppo Cap -- assicurando una più efficace e sicura comunicazione tra le forze che svolgono un presidio sul territorio». Sesto è in prima linea nel progetto «che ha un impatto ambientale totalmente nullo -- dice il sindaco, Monica Chittò -- impegnarsi per mettere in opera una rete innovativa che facilita le comunicazioni aiuta non solo ad affrontare con maggiore efficacia le emergenze, ma può anche contribuire a diffondere un maggior senso di sicurezza tra le persone». (i. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto del Cap in sei Comuni: tra gli utilizzi il telecontrollo e la telemetria dei contatori

I SERBATOI

Le torri saranno dotate di ripetitori utili alle trasmissioni dei servizi nei Comuni

Cambia l'allerta meteo, colori al posto dei numeri

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Genova)

"Cambia l'allerta meteo, colori al posto dei numeri"

Data: 14/03/2015

Indietro

Cambia l'allerta meteo, colori al posto dei numeri

Il capo struttura della missione Italia Sicura Erasmo D'Angelis a Genova: "La Liguria ci ha stupito positivamente" di NADIA CAMPINI

14 marzo 2015

Non più numeri ma colori per le allerte meteo "Il sistema di allerta di protezione civile passerà dai numeri ai colori e ci sarà un'allerta meteo specifica per i temporali, un'altra per le frane". Lo ha annunciato l'assessore regionale alle infrastrutture Raffaella Paita in occasione della visita a Genova di Erasmo D'Angelis responsabile di Italiasicura. "Lo facciamo ora perché abbiamo più tempo per far maturare la cosa dal punto di vista comunicativo e così quando arriveremo ai mesi critici come quelli autunnali saremo pronti a dare risposte _ ha spiegato la Paita _ questo nuovo sistema di allertamento prevede una specifica allerta per i temporali e anche una per le frane. Vogliamo arrivare tra le primissime regioni che realizzano questa revisione generale e con questo abbiamo rafforzato tutto il sistema operativo. Tutto il sistema delle pubbliche assistenze è stato inserito quale parte integrante nel corpo della protezione civile regionale". D'Angelis invece ha detto che "la Liguria ci ha stupito in positivo, dal punto di vista della progettazione esecutiva Genova e la Liguria hanno dimostrato di saperci fare". Sono infatti in partenza i cantieri per il scondo lotto e il terzo lotto di Bisagno, che per un certo periodo andranno avanti addirittura in contemporanea, complessivamente arriveranno 379 milioni, che sono una buona fetta del miliardo e due stanziato a livello nazionale. "Ma non ci sono supereroi _ ha aggiunto D'Angelis _ i lavori partono, ma per cinque-sei anni non saranno completati, e in questo periodo occorre agire con sistemi di autoprotezione, le soluzioni possibili sono diverse, ci sono ad esempio protezioni mobili che agiscono con sistemi idraulici o meccanici e che possono tutelare beni e persone".

ÔôÍ

Piogge intense, domenica di allerta 1 sul ponente

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Genova)

"Piogge intense, domenica di allerta 1 sul ponente"

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Piogge intense, domenica di allerta 1 sul ponente

Imperiese e albenganese le zone più interessate. Previsti anche venti forti

14 marzo 2015

La protezione civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta

1 per piogge dalle 8 di domani, domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno. Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente e cioè in particolare la zona dell'imperiese, sia sulla costa che nell'entroterra e dell'albenganese. Su tutte le altre zone previste piogge diffuse, previsti anche venti forti.

Nella parte centrale della regione già da ieri era stato annunciato uno stato di attenzione per forti temporali.

Incendi dolosi in Val Seriana: una targa e vari testimoni incastrano 2 ragazzi della zona

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Milano)

"Incendi dolosi in Val Seriana: una targa e vari testimoni incastrano 2 ragazzi della zona"

Data: **13/03/2015**

Indietro

Incendi dolosi in Val Seriana: una targa e vari testimoni incastrano 2 ragazzi della zona

I carabinieri ritengono i due giovani, maggiorenni e incensurati, responsabili di due incendi che hanno devastato 80 ettari di bosco. Vigili del fuoco al lavoro: il clima secco causa la ripresa di focolai

di MARA MOLOGNI

13 marzo 2015

Sarebbero due giovani originari della zona, maggiorenni e senza precedenti penali, i responsabili degli incendi che negli ultimi giorni hanno devastato più di 80 ettari di bosco in Val Seriana, in provincia di Bergamo. A dare la svolta alle indagini è stata la collaborazione dei cittadini di Clusone, il comune più danneggiato dal fuoco, che hanno segnalato agli investigatori di aver visto due ragazzi allontanarsi in fretta dal luogo in cui le fiamme hanno cominciato a divampare. La loro descrizione, insieme al numero di targa che una donna era riuscita ad annotare, ha condotto i carabinieri sulle tracce dei presunti piromani, che sono presto stati identificati e che adesso rischiano una denuncia per incendio doloso. Sempre a loro, secondo gli inquirenti, potrebbero essere attribuiti anche gli altri tentativi di incendio, che fortunatamente non hanno provocato grossi danni, avvenuti nella stessa zona. Le indagini comunque non si fermano: oltre a cercare una conferma ai sospetti nei confronti dei due giovani, gli inquirenti cercano di capire il movente che li ha spinti ad appiccare ripetutamente il fuoco, anche se non è da escludere l'ipotesi della bravata.

Bergamo, l'incendio dei boschi sopra Clusone. Insieme con i carabinieri collabora anche il personale del corpo forestale che forma il nucleo investigativo dell'antincendio boschivo: una vera e propria 'polizia scientifica' che, dal momento in cui le fiamme sono state spente, sta raccogliendo indizi e analizzando reperti per riuscire a capire dove, e soprattutto come, gli incendi hanno preso il via. Se fino ad ora non sono ancora state rilevate tracce evidenti di innesco, per i tecnici ormai una cosa è certa: gli incendi

che hanno colpito ripetutamente la provincia di Bergamo in questi giorni non hanno un'origine spontanea o accidentale, ma è evidente l'origine dolosa.

Procede intanto il lavoro dei vigili del fuoco, che continuano a sorvegliare l'area: il clima secco infatti ha già causato la ripresa di piccoli focolai, sempre però tenuti sotto controllo. Le piogge fortunatamente previste per i prossimi giorni dovrebbero porre fine ad ogni rischio.

Maglione, ritrovato vivo l'uomo scomparso

Maglione, ritrovato vivo l'operaio scomparso da casa - Sport - La Sentinella del Canavese

La Sentinella del Canavese.it

""

Data: 14/03/2015

Indietro

Maglione, ritrovato vivo l'operaio scomparso da casa

Massimo Bertaglia, 51 anni, è uscito dalla sua abitazione mercoledì sera. L'allarme lanciato dalla moglie.

Tags scomparsi ricerche

14 marzo 2015

Carabinieri, protezione civile e decine di volontari sono riusciti a rintracciare vivo (ma sotto shock) Massimo Bertaglia, 51 anni, operaio presso la Sorin a Saluggia (Vercelli). Stava camminando tra i sentieri di Moncrivello. Ora è in ospedale per accertamenti. Sarebbe uscito dalla sua casa di località Riva, mercoledì sera, intorno alle 20,35, e si sarebbe allontanato a bordo della sua Golf di colore bianco. A segnalare la scomparsa ai carabinieri della stazione di Borgomasino è stata la moglie Tiziana, il mattino seguente. Massimo Bertaglia era vestito con una tuta blu, una giacca nera e scarpe da ginnastica bianche. Prima di uscire di casa ha anche scritto una lettera trovata dalla moglie solo il giorno successivo alla sua scomparsa. Lettera i cui contenuti non sono stati diffusi. Per aiutare i carabinieri nelle ricerche, in giro per il paese sono stati fatti affiggere anche dei volantini con la sua foto e la targa dell'auto.

Tags scomparsi ricerche

Il saluto del dirigente comunale che va in pensione dopo 24 anni

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 14/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 14/03/2015 - pag: 49

bra, guida dal 1991 la ripartizione lavori pubblici

Il saluto del dirigente comunale che va in pensione dopo 24 anni

Pensava di fermarsi a Bra 4 o 5 anni. A fine mese andrà in pensione dopo 24 anni di servizio come dirigente della ripartizione comunale Lavori pubblici. Giovanni Galletto, architetto, nativo di Cardè ma cresciuto nel quartiere di Santa Rita a Torino, dopo la laurea ha lavorato in Regione, poi a Beinasco (Torino), a Luino (Varese) e infine a Bra.

Tante opere realizzate

Racconta: «Il mio arrivo in città era già scritto nella biografia di Bernardo Vittone, autore anche del palazzo municipale: vi si legge che per la progettazione delle opere braidesi si era avvalso di un brillante collaboratore di nome Giovanni Battista Galletto». Continua: «Era il 1991 e lavoravo nel Varesotto. Mi dissero che c'era un posto vacante a Bra, dove fui accolto dall'allora sindaco Roberto Dellarossa. Appena arrivato ho fatto un giro del territorio e letto le cronache dei giornali locali per conoscere la zona». Tante le opere che portano la sua firma. «Avevo subito intuito le potenzialità di Bra. In questi anni è cresciuta, ha acquisito servizi, si è arricchita di tante opere, molte sono state mie "creature"». Lungo l'elenco. Si va dal restauro del Politeama a quello di palazzo Mathis, dalla scuola materna di Bandito con la palestra della frazione al recupero di Pollenzo, alla realizzazione - primo in provincia - del Movicentro («opera - ricorda Galletto - che mi ha creato il maggior numero di problemi per la complessità dell'appalto e per la costruzione»). Aggiunge: «Tutto ciò è stato possibile grazie alla squadra di collaboratori della ripartizione, ai sindaci e agli assessori che si sono succeduti, con i quali ho sempre avuto un dialogo intenso e a volte vivace. Ma voglio ringraziare anche tutti gli operai comunali e i volontari della Protezione civile per il costante aiuto che mi hanno fornito». Che farà dopo la pensione? «Dedicherò più tempo alla famiglia e a curare l'hobby del disegno».

Successore da Milano

Salutando e ringraziando Galletto durante l'ultimo Consiglio comunale, il sindaco Bruna Sibille ha annunciato che sarà sostituito dall'architetto milanese Giampaolo Porta, selezionato tramite un bando per trovare il successore.

Si cerca ancora l'impiegato del Catasto nella zona dove ha abbandonato l'auto

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 14/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 14/03/2015 - pag: 53

Lo scomparso è figlio del sindaco di manta

Si cerca ancora l'impiegato del Catasto nella zona dove ha abbandonato l'auto

Proseguono da martedì le ricerche di Gianluca Guasti, 41 anni, dipendente dell'Ufficio del Catasto a Cuneo, figlio del sindaco di Manta, Mario.

La sua auto, una «Panda» verde vecchio modello, è stata trovata a inizio settimana lungo le rive del Po a Carmagnola, in una zona isolata alle spalle di Cave Ceretto, al confine con la provincia di Cuneo. Nella vettura non sono stati trovati indizi utili per indirizzare le ricerche. Le chiavi erano inserite nell'accensione.

Secondo i familiari, Guasti martedì indossava dei jeans, un giubbotto di colore scuro e scarpe pesanti.

Le squadre impegnate nelle ricerche, formate da carabinieri, vigili del fuoco, sommozzatori, Protezione civile, Croce rossa e volontari, stanno continuando a battere le sponde del fiume, spingendosi anche fino a Carignano e Moncalieri.

«Il lavoro di perlustrazione dell'area - dice il capitano dei carabinieri di Saluzzo, Roberto Costanzo - prosegue ed è coordinato e portato avanti dai colleghi delle stazioni. Al momento nessuno ha segnalato la presenza di Guasti altrove, quindi tutta l'azione si concentra nelle vicinanze del luogo dove lo scomparso ha lasciato la sua auto. Nell'abitacolo non sono stati trovati indizi che possano aprire altri scenari investigativi. Chiunque possa fornire indicazioni è pregato di chiamare il 112 o le Compagnie carabinieri di Saluzzo, Moncalieri e Torino, oppure i famigliari». [a. g.]

Ventimiglia, è il giorno della Monaco Run

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: 15/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 15/03/2015 - pag: 52

LA COMPETIZIONE SU 23 KM E 800 METRI SI SVOLGE TRA ITALIA, FRANCIA E PRINCIPATO. TANTI I CAMPIONI AL VIA

Ventimiglia, è il giorno della Monaco Run

Gli atleti attesi in stazione dagli sbandieratori dei sestieri. La partenza alle 9,30 sul lungo Roja

Mattinata di festa, a Ventimiglia, anche se ci sarà da mettere in conto qualche disagio al traffico veicolare, per ospitare la partenza della «Monaco run», una mezza maratona (anche se la lunghezza del percorso non è regolamentare, visto che arriva a 23 chilometri e 800 metri) che unisce Riviera e Costa Azzurra, Italia, Francia e Principato di Monaco.

La partenza è prevista alle 9,45 sul lungo Roja Girolamo Rossi. Ma in città la festa comincerà già alle 8,30 con l'arrivo dei corridori francesi, che giungeranno in centro a Ventimiglia alle 8,30 con il treno. Ad attenderli in stazione ci saranno gli sbandieratori dei sestieri, con musicisti e tamburini, che poi li accompagneranno fino in piazza del Municipio, dove si esibiranno per allietare i corridoi prima della partenza.

Il percorso, tutto sul mare, unico e suggestivo, ha attirato circa 1300 atleti da tutto il mondo, con alcuni campioni importanti: Tarik Marhnaoui (Marocco) con il pettorale numero 9, vincitore della prima edizione della gara e secondo classificato nel 2013, dietro a Nathan Chebet che stabilì il record del percorso; poi Jean Claude Niyonizigiye, (Burundi) col numero 8, vincitore del 2012. Tra gli outsiders si distinguono il genovese Luca Campanella, Corrado Bado, il francese Romain Savoyen, vincitore dell'ultima mezza maratona di Cannes, e il belga Arnaud Renard. Tra le donne (che, come hanno deciso gli organizzatori, avranno premi in denaro inferiori a quelli dei colleghi uomini) da segnalare Ornella Ferrara, vincitrice di tutte le edizioni, tranne quella del 2013 alla quale non ha partecipato.

La via Aurelia, dal centro al confine di Ponte San Ludovico, sarà chiusa al traffico dalle 9 circa, fino al passaggio dei corridori (che dovrebbe concludersi in un tempo relativamente breve, visto l'alto livello dei runner partecipanti alla gara). Al nastro di partenza, sul lungo Roja, ci sarà anche il sindaco Enrico Ioculano, mentre all'arrivo ad attendere gli atleti, sul porto, ci sarà il principe di Monaco Alberto II.

In contemporanea nel Principato si svolgono altre due gare: una passeggiata non competitiva, aperta a tutti e organizzata per raccogliere fondi per le donne malate di tumore, e una 10 chilometri competitiva, che attira anche tanti corridori dalla Francia e non solo. Treno gratis, pettorale alla mano, per i corridori che da Monaco vorranno tornare indietro in Italia.

A Ventimiglia la «macchina» organizzativa sarà in moto già molto presto al mattino. Saranno al lavoro per garantire la sicurezza dell'evento 15 agenti della polizia Locale, oltre 30 uomini della Protezione civile, poi altre associazioni ventimigliesi che si sono offerte di aiutare l'organizzazione dell'evento.

ÔôÍ

Inverno senza fine oggi piogge intense scatta l'Allerta 1

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: 15/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 15/03/2015 - pag: 45

PREVISTO maltempo fino alla mezzanotte

Inverno senza fine oggi piogge intense scatta l'Allerta 1

Un assaggio si è avuto ieri, ma si è trattato davvero di un abbozzo di maltempo. L'allerta meteo lanciato dall'Arpal per la provincia di Imperia riguarda soprattutto la giornata odierna. Se ieri la pioggia scesa lungo la costa e nell'entroterra è apparsa una pioggia «londinese», appena fitta ma senza scrosci, oggi le previsioni meteo parlano di «piogge diffuse con quantitativi anche elevati sul Ponente, accompagnate da rovesci, con bassa probabilità di temporali». La neve dovrebbe rimanere confinata nelle zone interne e verso il Cuneese, al di sopra dei 500 metri. La causa di questa nuova ondata di maltempo, coda di un inverno che non vuole rassegnarsi a lasciare il posto alla primavera, è una massa d'aria fredda che ha fatto il suo ingresso in questi giorni dalle coste atlantiche francesi per scendere gradualmente verso il Mediterraneo. Il peggioramento era già stato annunciato venerdì e ieri infatti ci sono state le prime avvisaglie. Anche le temperature dovrebbero essere in netta diminuzione ma con valori non inconsueti rispetto alla stagione. Dunque temperature nella norma che però obbligheranno a tenere ancora accesi i caloriferi. Sempre secondo le previsioni il maltempo si protrarrà almeno fino alla mezzanotte di oggi. È anche per la durata delle precipitazioni che la Regione ha deciso di far diramare lo stato di allerta 1 sensibilizzando le varie squadre di protezione civile, pronte all'intervento in caso di necessità. La speranza è che l'intensità delle piogge sia tale da non causare straripamenti dei torrenti. Qualche problema lo dovrebbe dare il vento: sono previsti venti forti con raffiche che potrebbero arrivare a 70 chilometri all'ora specialmente nelle vallate e sui crinali (sulla costa dovrebbe mantenersi intorno ai 40 all'ora). Niente a che vedere con il vento che dieci giorni fa aveva creato danni alle abitazioni e ad alcune strutture come l'hangar dell'eliporto che è tuttora fuori uso in attesa di riparazioni. In quell'occasione le raffiche avevano raggiunto i 110 chilometri orari. Il maltempo ha anche portato al rinvio (in data da stabilire) della tradizionale Fiera delle Anime prevista oggi a Bordighera. [mau.vez.]

ÔôÍ

Demichelis presidente dell'Unione Valmerula

La Stampa

La Stampa (ed. Sanremo)

""

Data: 14/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Savona data: 14/03/2015 - pag: 53

andora

Demichelis presidente dell'Unione Valmerula

Prima seduta per l'Unione di comuni Val Merula e Montarosio. La riunione si è svolta martedì ed ha visto la nomina a presidente di Mauro Demichelis, sindaco di Andora, mentre Nicla Tallone, sindaco di Chiusanico, è stata nominata vicepresidente dalla giunta dell'Unione, formata dai primi cittadini di Andora, Cesio, Chiusanico, Stellanello e Testico. La seduta, inoltre, ha rappresentato l'occasione per approvare il cronoprogramma dell'esercizio delle funzioni associate, che ha definito i servizi gestiti in maniera condivisa: le prime funzioni ad essere condivise saranno i Servizi sociali, Protezione civile e Polizia municipale. Ha affermato con soddisfazione il neo presidente Demichelis: «C'è grande sintonia d'intenti fra i comuni dell'Unione. Con questo progetto mettiamo in atto un principio di sussidiarietà e solidarietà fra territori, in un'ottica di aggregazione delle funzioni e razionalizzazione dei servizi, affinché non ci siano cittadini di serie A sulla costa e di serie B nell'entroterra».

Ha concluso il sindaco di Andora: «Vogliamo garantire il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti dell'Unione e la promozione turistica dei nostri territori e assicurare il futuro di servizi essenziali come assistenza sociale, manutenzione delle strade e sicurezza». [d.sr.]

Meteo, dalle 8 di oggi allerta 1 nella zona da Noli a Ventimiglia

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: 15/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 15/03/2015 - pag: 45

Previste piogge intense

Meteo, dalle 8 di oggi allerta 1 nella zona da Noli a Ventimiglia

Piogge intense e possibili temporali, oggi, soprattutto nel Ponente della provincia e nella zona di Imperia, dove è scattata l'allerta 1 della Protezione civile, dalle 8 alla mezzanotte.

L'allarme, confermato dalla previsioni dell'Arpal, interessa la zona A, ovvero il Ponente ligure e l'Imperiese, la zona che va da Noli a Ventimiglia. Le previsioni meteo parlano infatti di precipitazioni diffuse su tutta la regione, più persistenti appunto nella zona di Ponente, con intensità da moderate a forti. La probabilità che si scatenino forti temporali è però considerata piuttosto bassa, tendenza che si manterrà anche per la giornata di domani.

Oggi la neve potrebbe addirittura tornare, ma solo al di sopra dei 600-800 metri, e si prevede anche un deciso rinforzo dei venti di burrasca, con raffiche medie in torno ai 50-70 chilometri orari. La protezione civile consiglia il monitoraggio delle zone a rischio esondazione. [c. ben.]

Arrestato piromane di 73 anni stava bruciando un bosco

La Stampa

La Stampa (ed. Torino Città)

""

Data: 14/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Regionale data: 14/03/2015 - pag: 69

Vercelli

Arrestato piromane di 73 anni stava bruciando un bosco

Quando ha capito di essere stato scoperto ha buttato via l'accendino e si è scagliato contro i due giovani che lo hanno individuato. Ma ormai la chiamata al 112 era già partita. Un uomo di 73 anni di Gattinara è stato arrestato in flagranza mentre stava appiccando un incendio in un bosco, dietro al campo sportivo comunale.

I carabinieri hanno scoperto anche che il pensionato aveva con sé un coltello. Le fiamme hanno interessato circa 300 metri quadrati di sottobosco e danneggiato anche alcuni alberi ad alto fusto; il rogo è stato estinto dai vigili del fuoco. L'anziano è stato arrestato non solo per aver provocato l'incendio, ma anche per il porto abusivo di un coltello. Processato per direttissima, il giudice ha disposto gli arresti domiciliari nella sua abitazione. La scorsa settimana un vasto incendio ha devastato un centinaio di ettari della collina tra Gattinara e Lozzolo; tra i due episodi al momento non vi sarebbero collegamenti.

Cantiere-lampo sulla strada ko della Passione 2015

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Biella)

"Cantiere-lampo sulla strada ko della Passione 2015"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Cantiere-lampo sulla strada ko della Passione 2015

La Occhieppo-Sordevolo pronta entro giugno. Sarà la Comunità montana ad anticipare i fondi

La strada franata che da Occhieppo porta a Sordevolo

[Guarda anche](#)

[Leggi anche](#)

13/03/2015

biella

Entro il mese di giugno, la strada che collega Occhieppo Superiore a Sordevolo verrà riaperta al traffico, in modo da non creare problemi alle migliaia di persone che andranno ad assistere alla Passione 2015. Ieri pomeriggio è stato siglato l'accordo sui 100 mila euro che la Comunità montana Valle Elvo metterà a disposizione della Provincia per riparare la strada, impraticabile dallo scorso novembre. Appena il Dipartimento nazionale della Protezione civile, tramite la Regione, verserà alla Provincia la cifra, questa verrà restituita alla Comunità montana. I lavori dovrebbero iniziare ai primi di aprile. Intanto sta tornando lentamente alla normalità la situazione sulle altre strade provinciali messe ko dalle piogge d'autunno. Nonostante le difficoltà di bilancio, i cantonieri sono al lavoro per migliorare la circolazione con la pulizia dei sedimi stradali e della vegetazione in vista dell'arrivo della primavera.

L'articolo completo su La Stampa in edicola.

Allerta meteo 1 per piogge domani sul Ponente ligure

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Imperia e Sanremo)

"Allerta meteo 1 per piogge domani sul Ponente ligure"

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo 1 per piogge domani sul Ponente ligure

Messaggio della Regione Liguria: l'allerta riguarda anche la zona dell'Imperiese

LAPRESSE

[Guarda anche](#)

[Leggi anche](#)

14/03/2015

d.bo.

sanremo

REGIONE LIGURIA, MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE: ALLERTA 1 PER PIOGGE DA DOMANI DOMENICA 15 MARZO ALLE 8 FINO ALLE 24 SUL PONENTE LIGURE.

GENOVA.

La protezione civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta 1 per piogge dalle 8 di domani, domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno. Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente e cioè in particolare la zona dell'imperiese, sia sulla costa che nell'entroterra e dell'albenganese. Su tutte le altre zone previste piogge diffuse, previsti anche venti forti.

Petra & Mirco, la coppia resiste

Petra & Mirco, la coppia resiste

Divisi in politica, uniti in amore. Lei ride: «Ma a letto lenzuola di colore diverso»

Lei è tosiana convinta, con la tessera del Faro. Lui, tosiano convinto, ha deciso di stare con la Lega, che viene prima di ogni persona. Avversari in politica e insieme nella vita. Di questi giorni, nella Marca e forse in Veneto, sono la coppia del momento. Lei è Petra de Zanet, consigliere indipendente della «lista Gentilini»; lui Mirco Lorenzon, assessore provinciale alla protezione civile, braccio destro di Leonardo Muraro, pioniere della lista Razza Piave e persino candidato segretario dei tosiani all'ultimo congresso. Ma per fedeltà al partito e responsabilità istituzionale, lui ha deciso di privilegiare la Lega, e del resto è stato anche assessore con Zaia, debuttando in giunta provinciale. E c'è chi ha coniato già la battuta: «Bravi Tosi, l'amore li Lega....». Altri, nel Carroccio, li avrebbero proposti come mediatori fra Salvini e Tosi: «Magari non c'era la scissione». Scusi, De Zanet, ma come si conciliano amore e politica, in queste giornate convulse e laceranti per il partito? «Io non ho mai avuto la tessera, e ho sempre fatto le mie battaglie, lui resta nel partito come prima. A ben guardare, non è cambiato nulla». Non mi dirà che tutto è come prima, in Lega. «Guardi, l'unica cosa che ci siamo detti è che adesso dobbiamo dividere il campo anche a letto. Ognuno avrà il lenzuolo di un colore. Lui verde, io giallo. E guai a oltrepassare i confini...». E ride a lungo. Allora è vero: l'amore vince tutto, anche le divisioni politiche. «Lo può ben dire». E nessuno cerca di convincere l'altro a spostarsi? «Adesso? Ci conosciamo da un pezzo, come potremmo. C'è sempre stato il massimo rispetto per le scelte dell'altro». La Lega trevigiana però le ha spesso contestato il suo attivismo, chiedendole di prendere la tessera. «Eh già. Per mettermi in riga e magari cacciarmi il giorno dopo... io vado avanti, tra i cittadini, dove ci sono i problemi veri. E ho il mio seguito. Anche negli ultimi 3 giorni ricevo una marea di messaggi, su fb e sul telefonino. Avanti con Flavio, oggi forse non è il cavallo vincente ma domani...».

Pulizia del Sile Oggi domenica ecologica

Pulizia del Sile

Oggi domenica

ecologica

dalle 9

Una domenica sugli argini del fiume con la collaborazione delle associazioni del territorio. Tutto è pronto per la seconda giornata coordinata di pulizia del Sile, in programma oggi dalle 9 alle 13. In canoa sul fiume e a piedi lungo le rive, da Treviso a Quarto d'Altino, amministratori, uomini della Protezione civile, volontari e cittadini percorreranno e perlusteranno centimetro dopo centimetro uno dei luoghi più preziosi, più conosciuti e più amati del territorio della Marca trevigiana. Per cercare di riparare i danni provocati non dalla natura, ma dall'uomo: rifiuti abbandonati nelle acque del Sile e rifiuti abbandonati sulle rive. Quanti? La stima è drammatica: una tonnellata di rifiuti ogni cinque chilometri di fiume. La giornata è promossa e organizzata dai comuni rivieraschi: Casale sul Sile, Casier, Quarto d'Altino, Roncade, Silea e naturalmente il capoluogo Treviso. Il tutto con la collaborazione di Contarina, che ha il compito di coordinare e gestire il posizionamento dei cassoni per la raccolta dei rifiuti in vari punti lungo il percorso e poi lo smaltimento. In campo scenderanno sindaci, assessori e consiglieri comunali, ma soprattutto le tante associazioni di volontariato.

Il Sile soffocato dai rifiuti Gli "angeli" lo ripuliscono

Il Sile soffocato dai rifiuti

Gli angeli lo ripuliscono

Oltre 150 volontari in azione ieri mattina da Treviso fino a Quarto d'Altino

Rimosso un intero container di spazzatura: plastica, pneumatici, persino bici

di Valentina Calzavara Un container pieno di spazzatura: plastica, siringhe, copertoni, biciclette, sacchi di pannoloni, ferraglia, persino un bidone per l'immondizia, e chi più ne ha più ne metta. Il ricco bottino di rifiuti è stato raccolto ieri durante la Seconda giornata coordinata di pulizia del Sile promossa dai comuni rivieraschi di Casale sul Sile, Casier, Quarto d'Altino, Roncade, Silea e Treviso, in collaborazione con Contarina. Più di 150 volontari, per tutta la mattinata, hanno passato al setaccio il fiume, da Treviso fino a Quarto d'Altino, cercando di liberarlo dalla tanta sporcizia che lo soffoca. Una volta indossati pettorine e caschetti, allo scoccare delle 9, sono cominciate le operazioni di pulizia del Sile. A scendere in campo l'Agesci della zona di Treviso, gli scout della Fse, la Protezione Civile, i lanciatori della bassa trevigiana della Fipsas, il Canoa Club Sile, il Carpa Club Silea, le associazioni Rifiuti Zero e Dea Britoea, il gruppo escursionistico La Soldanella, Open Canoe Open Mind e i Lanciatori Bassa Trevigiana, ma anche assessori e consiglieri comunali oltre a numerosi cittadini che hanno deciso di dedicarsi alla salvaguardia dell'ambiente. Complice il basso livello delle acque, la raccolta è proseguita per quattro ore, con un via vai incessante di imbarcazioni e cittadini che portavano al punto di stoccaggio sacchi pieni di ogni genere di rifiuti. «Il fiume è davvero tanto sporco», raccontano gli scout Andrea Bruzzolo e Nicola Dorella, «quel che abbiamo ripescato dimostra come ci sia ancora poco rispetto per il fiume». Tra le zone più sporche l'area della passerella dei burci e il tratto fluviale che attraversa Casier, dove la sporcizia si accumula fra la vegetazione e i canneti. «Abbiamo lavorato sodo» commentano Paolo Scarpa e Anita Beqiri del Canoa Club Silea, mentre Elena Grigoletto del Gruppo Asa riscontra «che la spazzatura quest'anno era forse di più rispetto alle precedenti edizioni». Una situazione di fronte alla quale l'Ente Parco Sile si sta impegnando e presto potrà contare su un gruppo di detenuti che verranno impiegati per la pulizia del Sile con cadenza settimanale. «Stiamo mettendo in atto una convenzione con il carcere di Treviso per avere due detenuti impiegati nella pulizia delle rive, mentre Contarina metterà lo smaltimento gratuito», annuncia il presidente Nicola Torresan, «partiremo entro fine marzo». Infine, ad applaudire al lavoro dei tanti volontari, diversi cittadini che ieri passeggiavano lungo la Restera: «Stanno facendo un grande lavoro», commenta Bruna Granzotto, «provo però molta rabbia per quei maleducati che usano il fiume come se fosse una discarica». Furbetti verso i quali, annuncia Miriam Giuriati, sindaco di Casier, «verrà adottata la linea della tolleranza zero. Gli incivili vanno sanzionati, forse è l'unica lingua che imparano», mentre il consigliere trevigiano Nicolò Rocco ricorda come «il Sile sia un bene comune che tutti hanno il dovere di custodire». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

I 150 "angeli" che ripuliscono il Sile dai rifiuti

I 150 angeli che ripuliscono il Sile dai rifiuti - Cronaca - Tribuna di Treviso

La Tribuna di Treviso.it

""

Data: 16/03/2015

Indietro

I 150 "angeli" che ripuliscono il Sile dai rifiuti

Ieri associazioni al lavoro da Treviso a Quarto d'Altino per togliere l'immondizia dal fiume

15 marzo 2015

Volontari in azione per ripulire il Sile Un container pieno di spazzatura: plastica, siringhe, copertoni, biciclette, sacchi di pannoloni, ferraglia, persino un bidone per l'immondizia, e chi più ne ha più ne metta. Il ricco "bottino" di rifiuti è stato raccolto ieri durante la "Seconda giornata coordinata di pulizia del Sile" promossa dai comuni rivieraschi di Casale sul Sile, Casier, Quarto d'Altino, Roncade, Silea e Treviso, in collaborazione con Contarina.

I volontari puliscono il Sile

leggi anche:

I detenuti a vigilare sul Sile

Accordo tra l'ente parco e la casa circondariale di Treviso. Saliranno in barca per aiutare il personale

Più di 150 volontari, per tutta la mattinata, hanno passato al setaccio il fiume, da Treviso fino a Quarto d'Altino, cercando di liberarlo dalla tanta sporcizia che lo soffoca. Una volta indossati pettorine e caschetti, allo scoccare delle 9, sono cominciate le operazioni di pulizia del Sile. A scendere in campo l'Agesci della zona di Treviso, gli scout della Fse, la Protezione Civile, i lanciatori della bassa trevigiana della Fipsas, il Canoa Club Sile, il Carpa Club Silea, le associazioni Rifiuti Zero e Dea Britoea, il gruppo escursionistico La Soldanella, Open Canoe Open Mind e i Lanciatori Bassa Trevigiana, ma anche assessori e consiglieri comunali oltre a numerosi cittadini che hanno deciso di dedicarsi alla salvaguardia dell'ambiente.

Complice il basso livello delle acque, la raccolta è proseguita per quattro ore, con un viavai incessante di imbarcazioni e cittadini che portavano al punto di stoccaggio sacchi pieni di ogni genere di rifiuti. «Il fiume è davvero tanto sporco», raccontano gli scout Andrea Bruzzolo e Nicola Dorella, «quel che abbiamo ripescato dimostra come ci sia ancora poco rispetto per il fiume».

Tra le zone più sporche l'area della passerella dei burci e il tratto fluviale che attraversa Casier, dove la sporcizia si accumula fra la vegetazione e i canneti. «Abbiamo lavorato sodo» commentano Paolo Scarpa e Anita Beqiri del Canoa Club Sile, mentre Elena Grigoletto del Gruppo Asa riscontra «che la spazzatura quest'anno era forse di più rispetto alle precedenti edizioni».

Elisoccorso sulle Pale di San Martino: recuperati tre vicentini dispersi

| La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it

"Elisoccorso sulle Pale di San Martino: recuperati tre vicentini dispersi"

Data: **15/03/2015**

Indietro

Elisoccorso sulle Pale di San Martino: recuperati tre vicentini dispersi

Share

Tre alpinisti vicentini dispersi sono stati recuperati domenica mattina

San Martino di Castrozza (Trento) - Sono stati recuperati poco dopo le 7 di domenica mattina tre scialpinisti di Thiene (Vicenza) dispersi da sabato sera sull'altopiano delle Pale di San Martino, a 2600 metri di quota.

L'allarme è scattato sabato sera dopo le 18, in seguito alla chiamata al 118 da parte degli stessi escursionisti di 35, 42, e 50 anni, che in giornata avevano raggiunto cima Fradusta. A causa della nebbia avrebbero perso poi l'orientamento.

Il Soccorso alpino trentino, è intervenuto in zona con alcune squadre locali, che hanno raggiunto l'altopiano delle Pale di San Martino, iniziando le ricerche in tarda serata, sospese poi con l'arrivo della notte.

Le operazioni sono riprese nuovamente domenica mattina, con il supporto dell'elisoccorso. Verso le 7 i tre escursionisti sono stati ritrovati nei pressi del Lago Fradusta, che si erano scavati un riparo per la notte.

I tre sono stati recuperati, fortunatamente in buone condizioni fisiche e trasferiti per i controlli del caso all'ospedale di Feltre.

Share

A lezione di protezione civile

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"A lezione di protezione civile"

Data: **15/03/2015**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 15/03/2015 - 05:34

Medio-alto Polesine

STIENTA Il gruppo dei volontari di Occhiobello ha illustrato l'attività ai ragazzi delle scuole

A lezione di protezione civile

Sono stati spiegati l'uso dell'attrezzatura e le modalità di intervento in situazioni di crisi

Alessandro Caberlon STIENTA – I volontari del gruppo di Protezione civile di Occhiobello, che da poco ha siglato una convenzione anche con il comune di Stienta, hanno tenuto una serie di lezioni ai ragazzi delle scuole elementari del comune rivierasco in materia di sicurezza e protezione civile. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto “La scuola incontra la Protezione civile”, già attivato ad Occhiobello ed oggi esteso anche nel comune di Stienta e che coinvolge le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Per ogni anno di riferimento la tematica è diversa; dai rischi del territorio, al funzionamento della sistema di protezione civile, dalle attrezzature alle emergenze per spaziare sulla storia dei volontari in blu e giallo. Per le scuole medie invece oltre alla parte teorica si aggiunge anche una mattinata di pratica in cui i ragazzi affrontano assieme ai volontari simulazioni nei moduli base che prevedono la saccata con muro e coronella di contenimento, il montaggio della tenda, il primo soccorso e il funzionamento e l'utilizzo delle varie attrezzature in emergenza. L'obiettivo è quello di far capire ai ragazzi che la cultura di protezione civile prima di tutto è autoprotezione e prevenzione, poi in caso di necessità diventa anche soccorso e aiuto alle popolazioni colpite. Le lezioni tenute dal presidente del gruppo Silvia Fuso, dal vicepresidente Moreno Fogato insieme ai volontari Davide Diegoli e Fabian Carpanelli, sono state apprezzate sia dal personale docente che dai ragazzi che hanno partecipato attivamente. L'amministrazione comunale di Stienta, presente col sindaco Cristiano Corazzari, con il vicesindaco Enrico Ferrarese e con i consiglieri Fratti e Baruffaldi, ha colto l'occasione per ringraziare i volontari ed il personale docente per questa iniziativa che auspicano di replicare ed estendere.

Maltempo: allerta meteo 1 nel Ponente Ligure

- Mentelocale.it

Mentelocale.it

"Maltempo: allerta meteo 1 nel Ponente Ligure"

Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo: allerta meteo 1 nel Ponente Ligure

Maltempo: piogge in Liguria © shutterstock

Dalle 8 di domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno. Il messaggio è stato emesso dalla Protezione Civile della Regione Liguria. La situazione a Imperia

Imperia / Società & Tendenze / Attualità

Imperia - Domenica 15 marzo 2015

La Protezione Civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta 1 per piogge dalle 8 di domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno.

Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente, e cioè in particolare la zona dell'imperiese, sia sulla costa che nell'entroterra e dell'albenganese.

Su tutte le altre zone, previste piogge diffuse, previsti anche venti forti.

Durante la mattinata di domenica 15 a Imperia ci sono state piogge deboli, ma senza che si sia verificato fino ad ora alcun problema.

Per tutto il weekend era stato previsto maltempo in tutta la Liguria. Sabato 14 marzo a Genova ha piovuto solo nel pomeriggio. Durante la mattinata di domenica nel capoluogo ligure non piove.

R.M.

Meteo Genova, weekend bagnato: pioggia e freddo

Meteo Genova, pioggia e freddo nel weekend

Suoni d'Irlanda e Odissea: cosa fare nel weekend?

© Copyright mentelocale.it

vietata la riproduzione

Società & Tendenze Attualità

2015-03-15T12:49:29+01:00

L'acqua nel fossato non è più un miraggio lavori a buon punto

L'acqua nel fossato
non è più un miraggio
lavori a buon punto

Concluse pulizia e sistemazione idraulica da Ronchiettis

Mancano solo l'intervento su roggia e canale Taglio

PALMANOVA Chiunque abbia passeggiato sulle fortificazioni in queste settimane (e il bel tempo ne richiama di gente sulle mura cittadine) si è accorto dei lavori in corso in vista del ritorno (a questo punto imminente) dell'acqua nel fossato. Oltre alle opere inserite tra gli interventi di sistemazione idraulica, finanziati all'epoca della Giunta Cressati con fondi della Protezione civile per circa 100 mila euro (rifacimento del nodo idraulico all'altezza di Ronchiettis e sistemazione dell'alveo dal nodo fino al punto in cui la roggia si immette nel fossato), sono stati anche riportati alla luce gli antichi manufatti che servivano proprio per regolare il passaggio dell'acqua verso la fortezza e dalla fortezza a valle. Ricoperti com'erano dalla vegetazione, ormai non si vedevano più né gli archi secenteschi del primo acquedotto (che incanalavano la roggia verso la struttura al fianco di porta Udine) né si scorgeva il manufatto di epoca napoleonica (in sostituzione di un precedente scoladore veneziano) che permetteva di convogliare l'acqua verso il canale Taglio nei pressi di porta Aquileia. «Nelle ultime settimane spiega l'assessore all'urbanistica Luca Piani l'impresa Gaiardo di Gonars ha concluso il lavoro di pulizia e sistemazione idraulica del tratto dal nodo idraulico di Ronchiettis alla fortezza. Ora le opere stanno per essere ultimate e, se saranno conclusi in tempo anche i lavori sulla roggia in un punto a nord di Ronchiettis e quelli di pulizia dalla vegetazione del canale Taglio a valle, allora entro qualche settimana si potrà riaprire l'acqua e riportarla nel fossato». Ai lavori programmati si è aggiunto l'impegno dell'assessore Piani e dei forestali (gli uomini del Servizio gestione del territorio) che si sono concentrati sulla pulizia e sistemazione del fossato (liberandone anche qualche tratto occluso dalla ghiaia) che circonda la prima cerchia di fortificazioni della città, hanno posizionato in alcuni punti una staccionata di protezione, hanno curato la zona in cui la roggia di Palma si immette nel fossato attraverso un doppio salto di cascata, ecc. Insomma, tutto sembra pronto per l'imminente ritorno (l'assessore assicura che avverrà questa primavera) dell'acqua nel fossato, un evento atteso da circa una decina d'anni, da quando cioè la roggia di Palma aveva smesso di alimentare il fossato che circonda la fortezza, per essere deviata nel Brentana. La passeggiata lungo il percorso basso dei bastioni, quello che fiancheggia il fossato e la prima cerchia muraria sarà quindi ancora più bella e interessante, così come sarà particolarmente suggestiva l'area in cui l'acqua, nei pressi di porta Udine, farà il suo ingresso in città. Monica Del Mondo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti all'appello per pulire l'ambiente

Tutti all'appello per pulire l'ambiente

campoformido

CAMPOFORMIDO L'assessorato all'ambiente del Comune di Campoformido, su coordinamento del vicesindaco Paolo Fontanini, promuove per domenica 22 marzo la Giornata ecologica, cui collaborano anche alpini, agricoltori, associazioni venatorie e protezione civile. «A tutti i cittadini di buona volontà sarà possibile partecipare si legge nell'invito a un'iniziativa di valore ambientale e nello stesso tempo riscoprire splendidi scorci delle nostre campagne. L'ambiente ha bisogno dell'attenzione di tutti. Un invito particolare ad alunni, associazioni e famiglie a trascorrere insieme una mattinata all'aria aperta all'insegna del rispetto per l'ambiente». Alle 8.15 il ritrovo: per Basaldella e Villa Primavera alla sede Ana vicino alla scuola (parco Riviera), per Bressa al parco della Rimembranza in via dei Caduti, a Campoformido alla sede Ana in via Stretta. Si procederà alla raccolta, conferendo poi i rifiuti in ecopiazzola. Alle 12.30 per tutti i partecipanti gli alpini di Basaldella preparano la pastasciutta nella loro sede (parco delle scuole).(p.b.)

Piromani ancora in azione sulla cinta

Piromani ancora
in azione sulla cinta

l allarme

Ennesimo episodio d incendio doloso sulla cinta bastionata di Palmanova. Ieri verso le 15.30 fiamme e fumo si sono alzati da un ampia zona della spianata tra porta Aquileia e porta Cividale, richiedendo circa un ora e mezzo d intervento sia dei pompieri di Cervignano, giunti con tre mezzi, che dei volontari della locale squadra della Protezione civile che si è dovuta occupare di un area difficilmente raggiungibile dagli altri mezzi. Il coordinatore della squadra di Protezione civile, Giorgio Butto, rinnova l appello a non bruciare sterpaglie. (m.d.m.)

San Floriano, le strade vicino alla scuola saranno più sicure

SAN FLORIANO Adesso è ufficiale. L'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, ha autorizzato la spesa di 50 mila euro per la messa in sicurezza della viabilità comunale sopra il piazzale della scuola elementare Gradnik di San Floriano. «L'intervento consiste nella pulizia dei versanti e nella realizzazione di opere di captazione delle acque meteoriche, oltre che nel ripristino della sede stradale», spiega Panontin, aggiungendo che «le avversità atmosferiche del 10 novembre dello scorso anno hanno costretto l'amministrazione regionale a dichiarare lo stato di emergenza». In quei giorni, infatti, a essere colpito era stato anche il Comune di San Floriano, dove si era verificato un cedimento della carreggiata in prossimità della scuola Gradnik, oltre alla caduta di alberi e altri smottamenti. «In seguito all'affidamento dell'appalto - aggiunge l'assessore regionale -, si procederà quanto prima ai lavori, al fine di risolvere una situazione di sensibile pericolo per la pubblica incolumità, soprattutto considerando che si è nelle vicinanze di una scuola elementare». «I 50 mila euro per il piazzale della scuola Gradnik? Per il momento non ne sappiamo nulla, ma se è così, ben venga». È sorpresa - piacevolmente in questo caso - il sindaco Franca Padovan nell'apprendere dell'arrivo dei fondi regionali per la messa in sicurezza del piazzale della scuola. Al momento, né gli uffici né gli assessori competenti hanno ricevuto notizie in merito, ma, se i 50 mila euro arrivassero davvero, si avvierebbe alla soluzione uno dei casi critici, in fatto di frane, presenti a San Floriano. «Per il momento la Protezione civile regionale sta intervenendo sulla frana di Uclanzi, che si è staccata lo scorso novembre - dice il sindaco -. I lavori sono iniziati da poco, ma non dovrebbero durare molto tempo. Poi c'è appunto da mettere in sicurezza il piazzale della scuola elementare, e speriamo che la situazione possa risolversi in tempi brevi. (m.b.)

Cade in snowboard sullo Zoncolan

Ferito uno sciatore quarantenne che è stato soccorso con l'elicottero del 118

SUTRIO Uno snowboardista 40enne di Pravisdomini, cittadina in provincia di Pordenone, è stato soccorso ieri mattina sui campi da sci dello Zoncolan. I.F., queste le sue iniziali, stava scendendo con lo snowboard lungo la Pista 2 quando ha perso improvvisamente l'equilibrio cadendo in avanti. Erano appena passate le 10, quando il polo turistico carnico presentava una buona affluenza di sportivi su piste perfette per gli sci. Operavano in servizio di sicurezza e vigilanza il Corpo forestale e la Polizia di Stato. Proprio davanti agli agenti, che erano sulla Pista 2, distanti soltanto qualche decina di metri, l'incidente. L'uomo, che si trovava per una giornata sulla neve con degli amici, è caduto da solo rimanendo immobile al suolo. Immediatamente, è stato soccorso dagli agenti di Polizia che appunto vigilavano il corretto comportamento degli sciatori. Giunti sul posto, i soccorritori hanno notato che l'uomo era privo di conoscenza e hanno dato subito l'allarme al 118. Fortunatamente ben presto però, dopo appena un minuto, l'uomo ha ripreso i sensi e ha risposto alle sollecitazioni degli agenti. L'elicottero del 118, proveniente da Udine, si è posizionato alla fine della Pista 2, mentre i medici si prodigavano sulle condizioni del ferito che, una volta stabilizzato, è stato portato su una barella a valle dove è stato imbarcato sul velivolo e condotto al pronto soccorso dell'ospedale Sant Antonio Abate di Tolmezzo, dove è stato raggiunto successivamente dai compagni di escursione. La prognosi è trauma facciale con conseguente trauma cranico; le condizioni dell'uomo però non sarebbero gravi. Gino Grillo

Si è dimesso l'assessore all'ambiente Enrico Frucco

Si è dimesso

l'assessore

all'ambiente

Enrico Frucco

forghia

FORGARIA Enrico Frucco, assessore in carica nella giunta Molinaro, ha consegnato nella giornata di lunedì le sue dimissioni. Frucco, al terzo mandato, è stato spinto da cause personali a compiere questa scelta. Ha quindi lasciato la sua posizione di assessore e relative deleghe alla protezione civile e all'ambiente mantenendo invece il ruolo di consigliere comunale. «La decisione - ha commentato - è dettata da motivi di natura personale e familiare per cause sopraggiunte negli ultimi mesi. È comunque mia intenzione proseguire con l'impegno di consigliere comunale. Proprio perché spinto dal desiderio di adoperarmi per la comunità rinuncerò al gettone di presenza che si riceve quando si riveste questo ruolo».

(l.i.)

Esibizionista nel parco di Villa Varda

Brugnera, coinvolte due giovani che hanno segnalato il caso in municipio. L assessore Dolfo: vigilanza ancor più stretta
BRUGNERA Un uomo si avvicina a due ragazze che corrono nel parco, due ventenni. All improvviso si cala i pantaloni, cominciando a toccarsi nelle parti intime. Le giovani trascolano, l uomo si ricompone e scappa. È accaduto a Brugnera, in un ordinario pomeriggio di marzo. E si torna a parlare del maniaco di Villa Varda, ammesso che si tratti del medesimo individuo. Anche lo scorso si era verificato un caso simile. Un copione, dunque, già scritto. Nella concitazione del momento le donne due giovani hanno pensato a una cosa: togliersi d impaccio velocemente da quella situazione. Anziché riferire del fatto alle forze dell ordine hanno avvertito i componenti della giunta comunale. Una decisione sbagliata, come ha evidenziato il vicesindaco Renzo Dolfi, il quale le ha invitate a seguire la prassi usuale, dando informazione del caso ai carabinieri. Nella zona di Villa Varda, piuttosto frequentata da chi fa attività fisica, serpeggia un certo timore, specialmente tra le donne. Il timore è che l esibizionista possa ripresentarsi. Dolfi, che è anche assessore alla sicurezza, monitora quotidianamente la situazione. A fine febbraio aveva stabilito che la sorveglianza a ridosso di Villa Varda si sarebbe rafforzata con l impiego anche dei volontari della Protezione civile. «Ritengo si tratti di un caso sporadico» commenta, e aggiunge: «Mi auguro che quanto prima la persona venga individuata». Un pensiero condiviso da molti, anche se non appare cosa semplice. Dalla sua l ignoto esibizionista ha l effetto sorpresa, in una zona nella quale una vigilanza capillare è praticamente impossibile. Il timore maggiore è che ci possa essere un salto di qualità, il quale possa compromettere la sicurezza di chi frequenta l area di Villa Varda. Il livello di attenzione si è comunque alzato a Brugnera. Un nuovo simile caso, si fa chiaramente intendere, non sarebbe più tollerato. Rosario Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentiero pulito e sistemato dai volontari

vito d asio

VITO D ASIO Coordinati dal gruppo comunale di Protezione civile, sono stati una ventina i volontari che hanno partecipato alla terza edizione di Sentieri puliti , iniziativa promossa dal Comune di Vito d Asio con l ausilio di alcuni appassionati di escursionismo. Armati di sacchi, rastrelli, forbici e tanta buona volontà, si sono ritrovati lungo il sentiero che dal monte Pala conduce alla borgata Fruinz e prosegue sino a Pielungo. «Il nostro intervento ha riguardato più la sistemazione e il riordino del sentiero che la pulizia spiega il vicesindaco Dino Marcuzzi . Un segnale positivo: ciò significa che si tratta di un area, dal punto di vista ambientale, ancora incontaminata. Marcuzzi ha colto l occasione per ringraziare «tutti i volontari che sono sempre presenti a questo genere di manifestazioni e che hanno partecipato numerosi anche a questa edizione di un iniziativa che si pone l obiettivo di individuare itinerari sempre nuovi da proporre a chi intenda riscoprire angoli del territorio dimenticati, se non addirittura sconosciuti». Visto il successo, Sentieri puliti sarà replicato già nel corso di quest anno.(g.z.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvataggio, il grazie ai soccorritori*tramonti di sotto*

L assessore regionale Panontin: «Un sistema che funziona bene»

TRAMONTI DI SOTTO «Desidero ringraziare la task force del Soccorso alpino di Maniago e Pordenone per l ottimo lavoro svolto nell operazione di ricerca e aiuto ai due universitari dispersi nei boschi a Tramonti di Sotto». Lo afferma l assessore regionale alla Protezione civile Paolo Panontin, esprimendo soddisfazione per la buona riuscita dell operazione che ha portato, in poche ore, al ritrovamento dei due giovani che si erano persi mercoledì pomeriggio nei boschi sopra Palcoda. «Ancora una volta, e mi riferisco anche agli altri salvataggi effettuati nel periodo invernale e di recente, la competenza e la determinazione di questi professionisti hanno riportato a casa sani e salvi escursionisti in difficoltà. Sappiamo che, soprattutto in montagna, anche una banale distrazione può trasformarsi in tragedia. Non è stato così e lo dobbiamo a un sistema di soccorso che funziona bene», ha aggiunto Panontin. L allarme era stato lanciato alle 21 di mercoledì e subito i tecnici del Soccorso alpino e i vigili del fuoco di Maniago, nonché una squadra del nucleo speleo alpinistico fluviale di Pordenone (in tutto una ventina di persone), erano giunti sul posto: dopo poche ore il ritrovamento dei due giovani infreddoliti ma illesi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cade sulla pista e perde i sensi

Ferito sullo Zoncolan uno snowboardista quarantenne di Pravisdomini. Elitrasportato a Tolmezzo

PRAVISDOMINI Una mattinata di spensieratezza in montagna, tra le piste innevate, che in un istante si è trasformata in un incubo, per un incidente che nei primi momenti aveva fatto temere per il peggio per colui che ne è stato, suo malgrado, protagonista. Per fortuna le conseguenze, col passare dei minuti, sono parse meno gravi di ciò che appariva a caldo. Uno snowboardista quarantenne di Pravisdomini è stato soccorso, ieri mattina, sulle piste da sci dello Zoncolan. I.F., queste le sue iniziali, stava scendendo con lo snowboard lungo la Pista 2, quando ha perso l'equilibrio, cadendo in avanti. Erano appena passate le 10, quando il polo turistico carnico presentava una buona affluenza di sportivi su piste perfette per gli sci. Operavano in servizio di sicurezza e vigilanza il Corpo forestale e la Polizia di Stato. Proprio davanti agli agenti, che erano sulla Pista 2, distanti soltanto qualche decina di metri, l'incidente. L'uomo, che si trovava per una giornata sulla neve con degli amici, è caduto da solo, rimanendo immobile al suolo. Immediatamente è stato soccorso dagli agenti di polizia, che vigilavano il corretto comportamento degli sciatori. Giunti sul posto, i soccorritori hanno notato che l'uomo era privo di conoscenza e hanno dato subito l'allarme al 118. Dopo appena un minuto, per il sollievo delle persone che si trovavano con I.F. e dei soccorritori, l'uomo ha ripreso i sensi e ha risposto alle sollecitazioni degli agenti. L'elicottero del 118, proveniente da Udine, si è posizionato alla fine della Pista 2, mentre i medici si prodigavano sulle condizioni del ferito. Una volta stabilizzato, I.F. è stato portato su una barella a valle, dove è stato imbarcato sul velivolo e condotto al pronto soccorso dell'ospedale Sant Antonio Abate di Tolmezzo. Il quarantenne di Pravisdomini è stato raggiunto al nosocomio dai compagni di escursione. All'uomo sono stati riscontrati traumi facciali e al capo. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Gino Grillo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Spunta l'identikit dell'esibizionista di Villa Varda

Spunta l'identikit dell'esibizionista di Villa Varda

BRUGNERA

BRUGNERA L esibizionista di Villa Varda potrebbe avere i giorni contati ed essere presto deferito all autorità giudiziaria. Questo il risultato di un vertice avvenuto ieri mattina a Brugnera; erano presenti tra gli altri il comandante della polizia locale Schiabel e l assessore alla sicurezza Dolfi. Tra i presenti i volontari ma non la Protezione civile la quale non può eseguire controlli. È stata fornita una descrizione abbastanza particolareggiata dell esibizionista. L uomo ha i capelli castano chiari, carnagione chiara, con un età compresa tra i 30 e i 40 anni. Copia della descrizione è stata consegnata ai carabinieri della compagnia di Sacile per le verifiche del caso. Le indagini si spostano anche nella provincia di Treviso. Intanto a quanti frequentano la zona dell aranceto viene raccomandata la massima attenzione. È in questo luogo che l altro giorno l uomo si sarebbe posizionato, attendendo le sue prede, due ragazze che in tenuta ginnica che stavano sfacendo jogging, all imbrunire. Quando ha incrociato le ragazze, l uomo si è abbassato i pantaloni, fissandole con sguardo lascivo. Le due ragazze hanno accelerato il passo, finché, giunte al sicuro, hanno dato l allarme. «Il consiglio che mi sento di dare a quanti si dovessero imbattere in persone dal comportamento sospetto è di chiamare subito le forze dell ordine conclude l assessore Renzo Dolfi Si tratta di un caso isolato, non di un emergenza. La gente può continuare a frequentare Villa Varda in totale serenità». Rosario Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassette del gas demolite dai vandali***POLCENIGO***

Raid in una nuova lottizzazione. Danneggiata anche una tubatura: è allarme

POLCENIGO Vandali in azione a Polcenigo, un esercizio potenzialmente pericoloso visto l'oggetto delle attenzioni dei soliti ignoti: le colonnine del gas metano. Con il gas non si scherza. Evidentemente qualcuno lo fa, incurante del rischio che corre. Ma tant'è. I vandali hanno colpito nelle vie Dei Morer e Dei Perer. Nelle laterali di via Due Muri, una nuova lottizzazione, il ritmo dei vandalismi ha le marce alte. «Una quindicina di cassette divelte o danneggiate su 25 totali» ha contato Vittorio Mella l'ambientalista che tiene sotto controllo l'area della Pedemontana. Il consigliere comunale Egidio Santin ha fatto un sopralluogo: farà una segnalazione in Comune. «L'area è adiacente ai parcheggi dove sono stati trovati vetri, condom e pali con segnaletica assente o abbattuti» Santin chiede maggiore sicurezza per le aree più periferiche del comune, e aggiunge: «Un paio di colonnine del gas sono scardinate, con tutta probabilità a detta dei residenti, anche a causa delle manovre di qualche mezzo pesante. Le altre sono state l'obiettivo della forza distruttrice dei soliti ignoti». Chi si celi dietro questi gesti resta un mistero. Ragazzate? Forse. Qualche colonnina è rimasta storta dopo gli urti, altre cassette sono prive dello sportello, in un caso è stata danneggiata la tubatura che porta il gas: qualcuno ha addirittura usato le tubature del metano come cestino dei mozziconi di sigaretta. Sconcertante. «Un residente che fa parte della protezione civile ha avvertito il Comune ha sottolineato Santin dopo il sopralluogo. Di fronte a questo scempio, chiedo un intervento deciso da chi ne ha competenza. Non vorremmo che una condotta attiva di gas metano potesse subire danneggiamenti e mettere a rischio l'area dove ci sono alcune case abitate». Santin ribadisce la necessità di una maggior sicurezza soprattutto nelle aree più decentrate del territorio comunale. E non solo. «È un problema da risolvere come quello dei rifiuti nel parcheggio vicino alla chiesa a San Giovanni. Polcenigo ha il blasone dei Borghi più belli d'Italia, ma di fatto&». Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta Meteo Liguria: stato di attenzione per possibili temporali**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Liguria: stato di attenzione per possibili temporali"*Data: **13/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Liguria: stato di attenzione per possibili temporali

venerdì 13 marzo 2015, 14:49 di F.F.

venerdì 13 marzo 2015, 14:49

A partire dalla mattinata di domenica sono attese piogge diffuse con quantitativi anche elevati sul ponente

Stato di attenzione in Liguria per possibili temporali nel fine settimana. L Arpal, agenzia regionale per la protezione dell ambiente, prevede già dalla serata di sabato un peggioramento delle condizioni meteo con piovvaschi sparsi. A partire dalla mattinata di domenica sono attese piogge diffuse con quantitativi anche elevati sul ponente, accompagnate da rovesci. La neve dovrebbe rimanere confinata nelle zone interne del ponente, al di sopra dei 500 metri.

Allerta Meteo, piogge torrenziali in arrivo in Liguria: Regione col fiato sospeso**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo, piogge torrenziali in arrivo in Liguria: Regione col fiato sospeso"*Data: **15/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo, piogge torrenziali in arrivo in Liguria: Regione col fiato sospeso

domenica 15 marzo 2015, 11:30 di Peppe Caridi

domenica 15 marzo 2015, 11:30

Piove in Liguria ma il grosso, secondo le previsioni di Arpal deve ancora arrivare nel pomeriggio e in serata. Le precipitazioni più diffuse e persistenti sono attese nel Centro Ponente. Per i bacini liguri marittimi di Ponente, in particolare per la zona dell'imperiese, sia sulla costa che nell'entroterra, e per l'albenganese, la protezione civile della Regione ha emesso un messaggio di Allerta 1 per piogge dalle 8 di questa mattina fino alla mezzanotte di oggi. Su tutte le altre zone, previste piogge diffuse, con possibilità di venti forti. Finora si registrano piogge nel Ponente con una cumulata massima di 34 mm a Carpe, nell'imperiese, e precipitazioni deboli nel resto della regione. Le temperature sono previste insensibile calo nel corso della giornata, con quota neve sui 700-900 metri, localmente più bassa sui versanti padani occidentali. Gli avvisi di protezione civile segnalano precipitazioni diffuse con cumulate fino a elevate, bassa probabilità di rovesci o temporali forti. Per domani si prevedono ancora probabili precipitazioni diffuse su territorio regionale con possibilità di temporali o rovesci. Temperature in ulteriore flessione.

Maltempo Liguria: nevicata sulle Alpi Marittime, pioggia sul ponente**MeteoWeb.eu***"Maltempo Liguria: nevicata sulle Alpi Marittime, pioggia sul ponente"*Data: **15/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Liguria: nevicata sulle Alpi Marittime, pioggia sul ponente

domenica 15 marzo 2015, 16:54 di F.F.

domenica 15 marzo 2015, 16:54

In atto la perturbazione prevista, che ha portato ieri la Protezione Civile della Regione a emettere un avviso di Allerta 1 per piogge

Nevicata in Liguria sulle Alpi Marittime, dai mille metri in su, e piove su tutta la costa, da Varazze al confine con la Francia. Nevicate vengono segnalate sulla statale del Colle di Tenda, mentre nella località sciistica di Monesi ha iniziato a nevicare nella notte e attualmente lo strato nevoso è sugli 80 cm. La perturbazione prevista, che ha portato ieri la Protezione Civile della Regione a emettere un avviso di Allerta 1 per piogge dalle 8 di questa mattina fino alla mezzanotte di oggi per i bacini liguri marittimi di Ponente, è in atto. A Carpe, nell'imperiese, la cumulata ha raggiunto dalle cinque di questa mattina i 50 cm. La pioggia si sta spostando verso il Centro della Regione.

Maltempo Piemonte: torna l'inverno, nevica nelle valli del Saluzzese e sul Pinerolese**MeteoWeb.eu***"Maltempo Piemonte: torna l'inverno, nevica nelle valli del Saluzzese e sul Pinerolese"*Data: **15/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Piemonte: torna l'inverno, nevica nelle valli del Saluzzese e sul Pinerolese

domenica 15 marzo 2015, 16:04 di F.F.

domenica 15 marzo 2015, 16:04

Forti raffiche di vento da Nord si registrano al Colle dell'Agnello, in alta Valle Varaita

Nevica oltre gli 800 metri nelle valli del Saluzzese e sul Pinerolese. Oltre 30 i centimetri di neve accumulati oltre i mille metri. Aumenta il pericolo valanghe. Sconsigliate le escursioni. Forti raffiche di vento da Nord si registrano al Colle dell'Agnello, in alta Valle Varaita, dove la temperatura è scesa a -12. In Valle Po, a Crissolo, a strada di collegamento alla località Ciampagna (Brich, Bertolini, Fenogli e Sagne) continua a essere interdetta al transito veicolare e pedonale per rischio distacco valanghe. Le frazioni sono raggiungibili da Oстана.

A Bonisiolo la Protezione civile

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso.it

"A Bonisiolo la Protezione civile"

Data: **15/03/2015**

[Indietro](#)

[Segnala notizia](#) [Segnala un evento](#) [Pubblicità](#) [Redazione](#)

[Follow @oggitreviso](#)

15/03/2015variabile

16/03/2015pioggia moderata

17/03/2015velature sparse

15 marzo 2015

PRIMA PAGINA

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto

L'incidente a Casale sul Sile, vittima aveva 55 anni

Muore folgorato mentre tagliava un albero

[commenti](#) |

TREVISO, 15 MAR - Un uomo di 55 anni, Stefano Gaggiato è morto oggi nel trevigiano restando folgorato mentre tentava di liberare dei cavi elettrici rimasti impigliati nei rami di un albero appena...

Accoltella il convivente: arrestata

L'uomo in ospedale. La donna, una 42enne polacca, portata in carcere

Porta a casa la spesa, aggredita e sbattuta a terra per strada

Vittima una badante moldava. Rintracciato il responsabile, un tunisino di 32 anni

Ambulanza a sirene spiegate si va a schiantare

Fortunatamente nessun ferito NORD-EST

Identificate e rilasciate le responsabili

[Uova contro Tosi](#)

A Bonisiolo la Protezione civile

[commenti](#) |

VERONA, 14 MAR - Nessuna protesta politica, ma due isolate contestatrici hanno animato per qualche istante stamane in Fiera a Verona la convention di Flavio Tosi.

Tosi all'attacco: "Da Salvini controllo dittatoriale della Lega"

Il segretario: "Non rispondo a chi insulta"

La regina Elisabetta battezza a Southampton il Britannia di Fincantieri

Sulle Dolomiti aria pura come in Artico

Inquinamento, Cnr e Ca' Foscari monitorano Dolomiti ITALIA

Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo

Mare Nostrum a rischio con il raddoppio del Canale di Suez

"Specie aliene in arrivo" nei nostri mari.

[commenti](#) |

Già in passato il Canale di Suez è stato un corridoio d'ingresso di circa 600 specie aliene invasive che hanno raggiunto il Mediterraneo, ora il raddoppio dell'opera fa scattare l'allarme degli...

Venerdì 20 marzo occhi all'insù per l'eclissi solare dell'Equinozio

Disturbi alimentari in crescita tra i minori, anoressia anche a otto anni

Landini lancia la coalizione sociale "per difendere i diritti di tutti"

Polemica con il Pd ESTERI

Putin non appare in pubblico da sette giorni. Cremlino assicura: "Sta bene"

[commenti](#) |

MOSCA - Il Cremlino assicura che Vladimir Putin sta bene e che l'unica ragione per cui da giorni non compare in pubblico e ha annullato il viaggio ad Astana previsto per oggi, così come la firma di...

Francia, precipita aereo da turismo: 4 morti, due sono adolescenti

Amnesty, in Iran le donne sono considerate macchine per fare figli

Nigeria, due donne si fanno esplodere al mercato di Maiduguri: sette morti SPORT

Altri sport Basket Calcio Rugby Volley

Paura fino al termine per il rientro in partita degli ospiti ma alla fine vittoria per Mogliano che torna primo in classifica.

Mogliano vince il derby con il Petrarca

[Alfio Guarise](#) | [commenti](#) |

MOGLIANO - Mogliano vince con un finire di gara tutto cuore, nel quale pur in quattordici restiste ai tentativi Padovani di ribaltare il risultato in loro favore.

L'Union Pro batte il Montebelluna nel derby di Serie D

[Dopo il match di sabato del Treviso, ecco tutti i risultati della domenica del calcio](#)

A Bonisiolo la Protezione civile

Al Tenni finisce 0-0

Non sono bastati 12 angoli per i biancocelesti, col San Giorgio è pareggio

B1 / Pallavolo Motta capolista solitaria

A Modena vince 3-0 mentre l'ex prima Montecchio cade con Monselice AGENDA

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto
Fuori Provincia

Dal 10 marzo al 20 aprile 2015 - Vittorio Veneto, Casa Fenderl (al 2° piano), in via San Gottardo 91

Tre donne, tre vite controcorrente: Frida Kahlo, Sibilla Aleramo e Edith Piaf
commenti |

Dal 10 marzo al 20 aprile 2015 - Vittorio Veneto, Casa Fenderl (al 2° piano), in via San Gottardo 91

I pomeriggi della Mediaetà

18^ Mostra dell'Astronomia e dell'Astronautica

Dal 7 al 15 marzo 2015 - Villa Farsetti di Santa Maria di Sala

CORSO CON ARCANGELO PIAI

da lunedì 16 marzo 2015, ore 20.30 - Treviso, Spazio Paraggi, via pescatori 23 - 31100 Treviso (centro città)

Corso di difesa personale

17 Marzo 2015 - Palestra via I. Mel San Fior LETTERE

Pubblica Lettere

15-03-2015 - Conegliano

Cefdiel in US Generic Prescription Prices cefdinir can you drink

343 343commenti

Product name: Omnicef (Cefdinir)

.

Also Known As: Cefdiel / Adcef

.

Were to buy (Follow this link): <http://bit.ly/1eomZID>

**OR Copy and Paste a Link into a Browser Address Bar: bit.ly/1eomZID

.

...

Ethide 250mg in San Antonio Best Price Pharmacy ethionamide induced hypothyroidism

15-03-2015 - Castelfranco

Var Man Kan Köpa Silagra Medicinering I Helsingborg Inköps Generisk Silagra 100mg

15-03-2015 - Castelfranco

Orlistat 60mg in New York Drugstore Usa xenical bahrain

15-03-2015 - Castelfranco BENESSERE

Oms: "Cuffiette non più di un'ora"

Udito a rischio per oltre 1 miliardo di giovani

commenti |

Mp3 e cuffiette, ma anche discoteche e stadi finiscono nel mirino dell'Organizzazione mondiale della sanità. Tutta colpa

A Bonisiolo la Protezione civile

delle cattive abitudini dei ragazzi a qualsiasi latitudine: incollati alle...

Sesso e profumo di mughetto, insieme agli ormoni infiamma il desiderio negli uomini

Pizza e cioccolato come droghe, possono creare dipendenza

Chi è più intelligente beve meno

Una ricerca svela rapporto tra alcolismo e QI LAVORO

Ricerca Lavoro

Tredicesime a rischio, una piccola impresa su quattro non paga

commenti |

Una piccola impresa su quattro potrebbe essere costretta a non pagare o a rimandare il saldo della tredicesim a.

Lavoro più 'semplice'.

Poletti, ora decreti attuativi.

Tutele uniformi. AMBIENTE

Legambiente lancia il "Green Act" per la svolta verde del Paese

commenti |

La recessione? Ha irrobustito gli elementi di efficienza e sostenibilità ambientali. L'economia e la società italiane hanno gestito in maniera più efficiente le risorse, consumato meno energia,...

La casa del futuro? Si realizza oggi con un'App

Terrorismo, ecco i gruppi armati che si finanziano saccheggiando l'ambiente

La casa? E' meglio mobile

Risparmio e vantaggi delle case mobili usate

Prima Pagina

Treviso

Castelfranco

Conegliano

Mogliano

Montebelluna

Oderzo Motta

Valdobbiadene Pieve di Soligo

Vittorio Veneto

CASA CINEMA VIDEO METEO OROSCOPO NEWSLETTER NUMERI UTILI OGGITREVISIO

OggiTreviso Mogliano A Bonisiolo la Protezione civile

A Bonisiolo la Protezione civile

Nella frazione moglianese apre la sede regionale dell'ente. Giovedì scorso la firma

commenti |

1 2 3 4 5

MOGLIANO - Sorgerà a Bonisiolo, nell'area delle ex "cassette del Passante" la nuova sede regionale della Protezione Civile del Veneto.

A Bonisiolo la Protezione civile

Giovedì mattina in Regione il Sindaco, Carola Arena ha firmato un protocollo che prevede, oltre alla costruzione della nuova sede regionale, la cessione, in favore del Comune di Mogliano, di un'area che consentirà l'ampliamento del cimitero di Bonisiolo e del terreno necessario per la realizzazione della pista ciclabile.

“Il protocollo firmato giovedì in Regione – spiega il Sindaco, Carola Arena – è certamente importante perché porterà a Mogliano la sede regionale della Protezione Civile, recupererà un'area che dopo i lavori di realizzazione del Passante è rimasta, in un certo senso, sospesa e consente all'Amministrazione Comunale di garantire due fondamentali risposte ai cittadini attraverso l'ampliamento del cimitero di Bonisiolo e la realizzazione della pista ciclabile.”

“La Regione – continua il Sindaco - oltre a realizzare la sede della Protezione Civile, infatti, si è impegnata a cedere al Comune di Mogliano un'area di sua proprietà adiacente il cimitero che ci consentirà di provvedere all'ampliamento e una “striscia” di terra che ci consentirà di costruire la tanto attesa pista ciclabile”.

“Quello di giovedì – conclude il Sindaco – è stato sicuramente un momento fondamentale: abbiamo sbloccato una situazione che non era stata affrontata da molto tempo e siamo riusciti ad ottenere tangibili vantaggi per la Città. Adesso passeremo alle fasi progettuali in cui definire, nel dettaglio, modi e tempi.”

15/03/2015

Danni maltempo, ultimati i lavori del cimitero a Voltabarozzo

Danni maltempo Voltabarozzo ultimati lavori cimitero 2015

PadovaOggi

""

Data: 13/03/2015

Indietro

Danni maltempo, ultimati i lavori del cimitero a Voltabarozzo

È stato portato a termine il progetto di recupero dei loculi e dei lucernai del camposanto del comune del Padovano danneggiato in modo importante dai temporali dei mesi scorsi per una spesa di 26mila euro

Redazione 13 marzo 2015

Lavori ultimati al cimitero nuovo di Voltabarozzo dove il comune di Padova ha provveduto a sistemare le coperture dei loculi e dei lucernai danneggiati dal fortunale che si è abbattuto sulla città, l'estate scorsa.

I LAVORI. Ecco i lavori ultimati: "Abbiamo sistemato le coperture che erano state lesionate dal forte maltempo che ha provocato danni un po' ovunque in città - ha precisato l'assessore all'edilizia pubblica Fabrizio Boron - I cittadini erano giustamente preoccupati per le condizioni in cui versavano loculi e lucernai. Abbiamo solo dovuto rispettare i tempi tecnici per l'affidamento dei lavori prima di iniziare gli interventi. Il progetto di sistemazione del cimitero ha previsto lo smantellamento e il completo rifacimento di sei strutture di copertura e il rinforzo di altre tre che erano state solo parzialmente danneggiate. Maltempo e imprevisti a parte voglio rassicurare i cittadini confermando l'attenzione di questa amministrazione verso i luoghi che accolgono i defunti. Alcuni mesi fa sono stati stanziati 100mila euro per la manutenzione straordinaria nei cimiteri cittadini per interventi sia edili che da fabbro ed è stata programmata la realizzazione di 784 nuovi ossari, nella parte nord del cimitero Maggiore, oltre a interventi di restauro delle prime 8 arcate nella porzione della galleria laterale, sopraelevata, a ovest della chiesa della Concordia".

SOLDI SPESI. Per la sistemazione delle coperture dei loculi e dei lucernai al cimitero nuovo di Voltabarozzo sono stati affidati lavori per un importo totale di 26mila 500 euro. Somma che, in questo caso, è stata interamente coperta dall'assicurazione per danni causati da eventi atmosferici.

Annuncio promozionale

Riqualificazione dell'ex foro boario Sarà nuova sede protezione civile

Ex foro boario di Padova nuova sede protezione civile

PadovaOggi

""

Data: 14/03/2015

Indietro

Riqualificazione dell'ex foro boario Sarà nuova sede protezione civile

Subito dopo Pasqua, nelle intenzioni dell'amministrazione di Padova, dovrebbero essere consegnati il nuovo magazzino e la nuova officina logistica. Entro settembre è previsto il trasloco definitivo

Redazione 13 marzo 2015

I lavori all'ex foro boario

Storie Correlate Sgombero accampamento abusivo all'ex foro boario in corso Australia Blitz all'ex foro Boario in corso Australia: sgomberate 24 persone Iniziato il progetto di riqualificazione di tutta l'area dell'ex Foro Boario, voluta dal sindaco di Padova Massimo Bitonci. Al termine dei lavori vi verrà ospitata la nuova sede operativa del Gruppo Volontari di Protezione Civile. Subito dopo Pasqua, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrebbero essere consegnati il nuovo magazzino e la nuova officina logistica. Entro settembre è previsto il trasloco definitivo.

RISTRUTTURAZIONE. L'intervento prevede la ristrutturazione di una porzione dei magazzini frigoriferi (destinati alla conservazione delle carni provenienti dall'annessa area macellazione, di oltre 5 mila metri quadri complessivi) dell'ex macello di corso Australia, costruiti verso la prima metà degli anni Settanta a ridosso del complesso edilizio, realizzato alcuni anni prima su progetto dell'architetto Giuseppe Davanzo.

Ristrutturazione dell'ex Foro Boario

NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE. La struttura, che disporrà di doppio accesso, indipendente rispetto al resto del complesso edilizio, direttamente da via Tassinari (un accesso pedonale e carraio per auto di servizio e un ulteriore accesso carraio per i mezzi della protezione civile), è già dotata sulla copertura di un impianto per la produzione di energia fotovoltaica da 198 kilowatt. Al termine dei lavori ospiterà la nuova sede operativa del Gruppo Volontari di Protezione Civile che oggi ha sede in via Montà 29 (sede che verrà demolita per far spazio alla nuova viabilità e al sottopasso ferroviario che verrà realizzato a cura di Rete Ferroviaria Italiana).

I LAVORI. La struttura sarà organizzata su 2.400 metri quadri lordi e ospiterà, grazie all'edificazione di un nuovo volume affiancato all'esistente, gli uffici e la segreteria, la sala polivalente/auditorium, lo spogliatoio e il magazzino del vestiario, l'archivio e la sala riunioni/corsi, la sala operativa, l'ufficio coordinatore, l'infermeria, l'autoparco, il ricovero rimorchi e il magazzino del materiale. È prevista inoltre una cucina con annessa piccola mensa per la preparazione dei pasticcini. Verrà inoltre realizzata una stanza ad uso foresteria da utilizzare in caso di particolari calamità che richiedano presenza o presidio di volontari durante le ore notturne.

LE MISURE. Le opere di ristrutturazione riguarderanno una superficie complessiva lorda di 1.950 metri quadri, disposti su un solo piano (rialzato) mentre la nuova costruzione (ampliamento), disposta su due piani, svilupperà una superficie complessiva lorda di 450 metri quadrati. La cubatura finale complessiva sarà di circa 9.150. L'area esterna di pertinenza, riservata alla movimentazione dei mezzi e dei materiali, sarà di complessivi 3.500 metri quadri. La parte relativa all'autorimessa, al magazzino e all'officina (logistica) verrà consegnata alla protezione civile dopo Pasqua, per consentire

***Riqualificazione dell'ex foro boario Sarà nuova sede protezione civil
e***

il trasloco del materiale dall'attuale magazzino, mentre la parte restante ad uffici (direzione/gestione) verrà completata entro settembre 2015.

Annuncio promozionale

I COSTI. L'impresa esecutrice è Iveco srl di Cessalto (nel Trevigiano). Per realizzare l'opera l'investimento complessivo è di 1 milione e 300mila euro.

Il 15 marzo, in occasione della competizione podistica, il centro della Leonessa chiuso alle auto dalle 9 alle 15.

Brescia, la Art Marathon lascia tutti a piedi | QuiBrescia

QuiBrescia.it

""

Data: **13/03/2015**

Indietro

Brescia, tutti a piedi per la Art Marathon Pubblicato il 13 marzo 2015

Tag: Brescia art marathon, Brescia Art Marathon Giornata ecologica.

Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro RSS 2.0.

(red.) Domenica 15 marzo si svolge in città la 13esima edizione della Brescia Art Marathon. Migliaia di concorrenti giungeranno in città per partecipare a una gara spettacolare, in una città a misura di maratoneta. Anche quest'anno la Brescia Art Marathon si svolgerà in coincidenza con la Giornata Ecologica. Chi parteciperà avrà la possibilità di scoprire gli angoli più belli di Brescia, città storicamente e artisticamente affascinante.

Tutti a piedi o in bici, quindi, in una giornata in cui il centro della Leonessa sarà off limits per i mezzi privati dalle 9 alle 15, per consentire ai runners di correre in tutta sicurezza.

La gara comprende tre percorsi: la maratona (42,195 chilometri), la mezza maratona (21,097 chilometri) e la Brescia Ten (10 chilometri). Si correrà lungo percorsi sicuri e protetti da un imponente spiegamento di forze dell'ordine, gruppi della protezione civile e oltre 400 volontari.

La partenza è prevista alle 9.15 in viale Europa mentre l'arrivo è in programma in piazza della Loggia. Chi volesse partecipare alla camminata "Family walking" dovrà recarsi alle 9.30 in piazza della Loggia. La Brescia Art Marathon è organizzata da Asd Young Running con la partnership di Rosa e Associati, realtà bresciana nota a livello internazionale e leader nella preparazione agonistica.

Tweet

Cnsas e Cai: "Soccorso alpino, bene le modifiche"

Cnsas e Cai: Soccorso alpino, bene le modifiche | QuiBrescia

QuiBrescia.it

""

Data: 14/03/2015

[Indietro](#)

Cnsas e Cai: Soccorso alpino, bene le modifiche Pubblicato il 14 marzo 2015

Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro RSS 2.0.

(red.) Il Consiglio Regionale lombardo, l'11 marzo scorso, ha votato la legge 65/2015 "Disposizioni in materia di interventi di soccorso alpino e speleologico in zone impervie, recupero e salvataggio di persone infortunate o in situazioni di emergenza" che ha recepito sostanzialmente le osservazioni del Cai Lombardia e del Cnsas-Sals. Grazie alla disponibilità al confronto dei firmatari della legge, spiega una nota congiunta di Cai e Cnsas Lombardia, Francesco Dotti e Riccardo Decorato, della relatrice Lara Magoni e del sottosegretario alla montagna Ugo Parolo, sono state eliminate la discriminante territoriale con estensione dell'effetto della legge a tutto il territorio regionale, limitando la sua applicazione alle attività sportive e turistiche, garantendo la gratuità dell'elisoccorso per i casi sanitari, introducendo la compartecipazione dei costi a carico dell'utente per "gli interventi di soccorso e di elisoccorso in ambiente impervio o ostile, comprensivi di recupero e trasporto, qualora non sussista la necessità di accertamento diagnostico o di prestazioni sanitarie presso un pronto soccorso". Resta l'aggravante dell'imprudenza, per i soli casi non sanitari, non privo di criticità, ma non viene definito a chi spetti accertare l'imprudenza e quali siano i punti di riferimento per definirla.

Non si può che esprimere soddisfazione per il proficuo percorso di confronto avvenuto e che ha portato i legislatori a recepire le nostre preoccupazioni, a migliorare i due testi originari, a varare una norma applicabile su tutto il territorio regionale, introducendo il pagamento per i soli interventi privi di rilevanza sanitaria, riconoscendo la funzione formativa del CAI nel diffondere un approccio alla montagna responsabile e definendo il corretto rapporto fra CNSAS e Regione Lombardia.

[Tweet](#)

Il piano di utilizzo del demanio finisce in consiglio comunale

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Il piano di utilizzo del demanio finisce in consiglio comunale"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Diano Marina

Il piano di utilizzo del demanio finisce in consiglio comunale

[Tweet](#)

Diano Marina - Sette i punti che saranno discussi giovedì prossimo alle 21

Lino Damonte

Sette i punti all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale di Diano Marina. Il parlamentino, convocato dal presidente del consiglio Lino Damonte, si riunirà giovedì sera alle 21.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno figura la contestazione, causa incompatibilità, a carico del consigliere comunale Edoardo Marino, ma si parlerà pure dell'approvazione delle tavole 1 e 2 b del piano di protezione civile, quindi dei procedimenti variante del Puc. Inoltre sarà discussa l'acquisizione al patrimonio comunale di un'area di via Ponte Romano per usucapione amministrativa e dell'approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime. di Redazione

13/03/2015

[Tweet](#)

ÔôÍ

Scuderia Sanremo Rally Team in lutto - E' morto Marco Graniglia

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Scuderia Sanremo Rally Team in lutto - E' morto Marco Graniglia"

Data: **14/03/2015**

Indietro

Martedì 17 l'ultimo saluto

Scuderia Sanremo Rally Team in lutto - E' morto Marco Graniglia

Tweet

Sanremo - Per tutti coloro che intendo portare l'ultimo saluto, informiamo che la funzione si terrà alle ore 14.30 presso la Chiesa degli Angeli a Sanremo.

La Scuderia Sanremo Rally Team, uniti al dolore della famiglia, comunica con tristezza la scomparsa improvvisa del socio Marco Graniglia, gli amici lo ricordano con affetto per la sua semplicità e generosità, sempre disponibile ad aiutare il prossimo in ogni circostanza, impegnato in diverse attività prestava il suo servizio nella Protezione Civile del "Radio Club Valle Argentina", diversi sono stati i suoi interventi di solidarietà, ricordiamo tutti il suo operato di soccorso nell'alluvione dell'Aquila del 6 aprile 2009. Molte sono state le cariche da lui esercitate tra queste quella di Commissario Sportivo, le sue numerose presenze ai nostri Gazebo per la raccolta firme per riportare il Mondiale Rally a Sanremo, presente come Commissario alla Rievocazione Storica del Circuito di Ospedaletti 2012 / 2014.

Tutto questo suo impegno viene riconosciuto nei numerosi messaggi di condoglianze che continuano a pervenire nella segreteria della "Sanremo Rally Team".

Ringraziamo: gli Ufficiali di Gara Primo Grosso della Valle d'Aosta, Associazione Marshal Rally Savona, la Squadra Campioni motociclisti Spagnola di Esteban Fullan Estela, La protezione Civile di Bordighera rappresentata dal presidente Sig.ra Mariella Marongiu, Protezione Civile del Radio Club Valle Argentina,.

Lo ricordano con affetto tutti gli amici sportivi, il direttivo al completo della "Sanremo Rally Team" rappresentato da Laura Campanelli, Danilo Barale, Sergio Prevosto, Gianni Raineri, Raffaele Cardone, Virgilio Fornara, Dino Gabbiani, Enrico Melissa, Gianni Frisina, Nando Bizzarri, Carlo Bodino, Giuliano Cassini, Ermanno Gagliolo, Gianni Gullo, Angelo Fameli, Franca Moraglia, Gianni Campanelli.

Per tutti coloro che intendo portare l'ultimo saluto, informiamo che la funzione si terrà

Martedì 17 marzo alle ore 14.30 presso la Chiesa degli Angeli a Sanremo.

14/03/2015

Tweet

Scuderia Sanremo Rally Team in lutto - E' morto Marco Graniglia

Allerta 1 per piogge nell'imperiese: dalle 8 fino alla mezzanotte di domani

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Allerta 1 per piogge nell'imperiese: dalle 8 fino alla mezzanotte di domani"

Data: 14/03/2015

Indietro

Maltempo

Allerta 1 per piogge nell'imperiese: dalle 8 fino alla mezzanotte di domani

Tweet

Imperia - Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente e cioè in particolare la zona dell'imperiese, sia sulla costa che nell'entroterra e dell'albenganese.

La protezione civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta 1 per piogge dalle 8 di domani, domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno. Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente e cioè in particolare la zona dell'imperiese, sia sulla costa che nell'entroterra e dell'albenganese. Su tutte le altre zone previste piogge diffuse, previsti anche venti forti.

14/03/2015

Tweet

Scuderia XRallyTeamSanremo si stringe al dolore dei familiari e dei colleghi di Marco Graniglia

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Scuderia XRallyTeamSanremo si stringe al dolore dei familiari e dei colleghi di Marco Graniglia"

Data: **15/03/2015**

Indietro

Lutto

Scuderia XRallyTeamSanremo si stringe al dolore dei familiari e dei colleghi di Marco Graniglia

Tweet

Sanremo - "La Scuderia XRallyTeamSanremo vi e' vicina in questo triste momento per la perdita dell'amico Marco Graniglia"

Alla Famiglia, alla "protezione civile del Radio Club Valle Argentina" alla "Scuderia Sanremo Rally Team":

La Scuderia XRallyTeamSanremo vi e' vicina in questo triste momento per la perdita dell'amico Marco Graniglia.

Il Presidente

Alessandro Deveronico 14/03/2015

Tweet

Il Sestiere Burgu all'organizzazione della Riviera Classic

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Il Sestiere Burgu all'organizzazione della Riviera Classic"

Data: 15/03/2015

Indietro

Foto

Il Sestiere Burgu all'organizzazione della Riviera Classic

Tweet

Ventimiglia - Erano presenti all'evento Mario, Anna, Luca, Lucone, Stefano ,Emanuela ,Giada ,Mary, Alfonso,Fausto, Marcello, Mirella, Ugo,

Questa mattina si è svolta la Maratona Ventimiglia Monaco ,l'organizzazione si è avvalsa dell'operato del Sestiere BURGU e dell club Fuoristrada III MILLENNIO 4X4. Nella gestione, del Primo punto di ristoro in località Latte, in circa 15 minuti sono stati riforniti più di mille partecipanti, ricevendo i complimenti dai corridori.

Nonostante gli avvisi di allerta idrologico da parte della protezione civile, il tempo è stato abbastanza clemente da permettere lo svolgimento del servizio in maniera, come già detto, egregia. Questo è il primo anno che il sestiere Burgu ha dato il proprio contributo a questa manifestazione, sicuramente il primo di una lunga serie. Erano presenti all'evento Mario, Anna, Luca, Lucone, Stefano ,Emanuela ,Giada ,Mary, Alfonso,Fausto, Marcello, Mirella, Ugo,

15/03/2015

Tweet

Grazie a un'intensa attività di collaborazione interistituzionale, nella mattinata di giovedì 12 marzo si è giunti all'approvazione, in Prefettura, del Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse » Rovigo Oggi

Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: 13/03/2015

[Indietro](#)

Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse

PREFETTURA ROVIGO Accordo interistituzionale tra vari soggetti per coordinare le diverse fasi operative in cui si articola il complesso fenomeno della ricerca di soggetti che non si trovano

Stipulato in Prefettura un accordo tra le Forze dell'ordine, sanitarie e di tutela del territorio, per il coordinamento delle azioni da svolgere nella ricerca di persone scomparse. Il piano si sviluppa attraverso una preliminare analisi del territorio della provincia di Rovigo, i possibili scenari di scomparsa e le diverse ipotesi operative. Attraverso un'azione coordinata, congiunta e condivisa dei diversi soggetti interessati alla problematica, vengono previste e regolate le diverse fasi operative in cui si articola il complesso fenomeno della ricerca di persone scomparse, una problematica assai delicata che richiede un approccio multidisciplinare e specialistico

Rovigo - Grazie a un'intensa attività di collaborazione interistituzionale, nella mattinata di giovedì 12 marzo si è giunti all'approvazione, in Prefettura, del Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse. Alla sottoscrizione del Piano, presieduta dal Prefetto di Rovigo Francesco Provolo, hanno partecipato i vertici delle Forze di polizia, il Comandante provinciale dei Vigili del fuoco, il direttore della sezione Protezione civile della Regione Veneto, il presidente della Provincia di Rovigo, il vicecommissario del Comune capoluogo, i rappresentanti delle Forze armate, il comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, i rappresentanti delle specialità di Polizia, i direttori generali delle Ulss 18 e 19, il direttore del Suem 118 e il presidente del Comitato provinciale.

La pianificazione, che recepisce le novità introdotte dalla legge n. 203/2012 nonché le numerose direttive emanate dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, individua, attraverso una preliminare analisi del territorio della provincia di Rovigo, i possibili scenari di scomparsa e le diverse ipotesi operative. Attraverso un'azione coordinata, congiunta e condivisa dei diversi soggetti interessati alla problematica, vengono previste e regolate le diverse fasi operative in cui si articola il complesso fenomeno della ricerca di persone scomparse, una problematica assai delicata che richiede un approccio multidisciplinare e specialistico.

Sono state puntualmente descritte le modalità di acquisizione della denuncia di scomparsa, attraverso l'applicazione di una modulistica omogenea e uniforme che mira a tracciare un profilo assai dettagliato della persona scomparsa al fine di evidenziare le possibili ragioni della scomparsa e delineare una prima pista di ricerche da intraprendere. Unici soggetti deputati a trattare la denuncia di scomparsa (che può essere presentata da chiunque venga a conoscenza del fatto, e non i soli familiari dello scomparso) sono le Forze di polizia a competenza generale: Carabinieri e Polizia di Stato. Spetta ad essi raccogliere la segnalazione di scomparsa e attivare le prime fasi di ricerca e di indagine. Qualora le circostanze della scomparsa comportino la necessità di effettuare immediate battute di ricerca, vengono poi disciplinate le modalità di attivazione delle ulteriori unità e viene individuato nel comando provinciale dei Vigili del fuoco il soggetto chiamato ad assumere il ruolo di coordinatore tecnico operativo degli interventi.

La pianificazione, nel pieno rispetto delle responsabilità, delle prerogative, delle specialità e dell'autonomia operativa delle singole componenti istituzionali e volontarie coinvolte, mira ad assicurare la standardizzazione delle procedure, delle metodologie di scambio informativo e la codificazione delle modalità operative degli interventi, ad esclusione dei casi in cui la Procura della Repubblica richieda di sospendere le ricerche per esigenze investigative o di tutela del segreto istruttorio.

Grazie a un'intensa attività di collaborazione interistituzionale, nella mattinata di giovedì 12 marzo si è giunti all'approvazione, in Prefettura, del Piano provinciale per la ric

Particolare attenzione è stata altresì dedicata alla gestione dei rapporti con i mass media e con i familiari della persona scomparsa. Il Piano verrà altresì trasmesso ai Sindaci dei Comuni della provincia di Rovigo ai fini di una virtuosa circolazione delle informazioni e di un'applicazione uniforme sul territorio provinciale.

13 marzo 2015

I volontari del gruppo di protezione civile di Occhiobello che da poco ha siglato una convenzione anche con il comune di Stienta, hanno tenuto nella mattina di venerdì 13 marzo una

Teoria e pratica di soccorso per giovani volontari » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Teoria e pratica di soccorso per giovani volontari

SCUOLA STIENTA (ROVIGO) La protezione civile di Occhiobello ha fatto lezione agli alunni delle elementari e medie. Diversi i temi trattati dalla protezione civile di Occhiobello guidata da Silvia Fuso con gli alunni delle scuole elementari e medie di Stienta nell'ambito del progetto La scuola incontra la Protezione Civile: dai rischi del territorio, al funzionamento del sistema di protezione civile, dalle attrezzature alle emergenze, la storia e lezioni di pratica

Stienta (Ro) - I volontari del gruppo di protezione civile di Occhiobello che da poco ha siglato una convenzione anche con il comune di Stienta (leggi articolo), hanno tenuto nella mattina di venerdì 13 marzo una serie di lezioni ai ragazzi delle scuole elementari di Stienta in materia di sicurezza e protezione civile.

ale iniziativa rientra nell'ambito del progetto La scuola incontra la Protezione Civile, già attivato ad Occhiobello ed oggi esteso a Stienta e che coinvolge le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Per ogni anno di riferimento la tematica è diversa, dai rischi del territorio, al funzionamento del sistema di protezione civile, dalle attrezzature alle emergenze per spaziare sulla storia dei volontari in blu e giallo.

Per le scuole medie invece oltre alla parte teorica si aggiunge anche una mattinata di pratica in cui i ragazzi affrontano assieme ai volontari simulazioni nei moduli base che prevedono la saccata con muro e coronella di contenimento, il montaggio della tenda, il primo soccorso e il funzionamento e l'utilizzo delle varie attrezzature in emergenza.

L'obiettivo è quello di far capire ai ragazzi che la cultura di protezione civile prima di tutto è autoprotezione e prevenzione, poi in caso di necessità diventa anche soccorso e aiuto alle popolazioni colpite. Le lezioni tenute dal presidente del gruppo protezione civile Silvia Fuso, dal vicepresidente Moreno Fogato insieme ai volontari Davide Diegoli e Fabian Farpanelli sono state particolarmente apprezzate dai ragazzi che vi hanno partecipato attivamente e dal personale docente.

L'amministrazione comunale di Stienta presente col sindaco Corazzari il vicesindaco Ferrarese ed i consiglieri Fratti e Baruffaldi ha colto l'occasione per ringraziare i volontari ed il personale docente per questa iniziativa "che si spera di replicare ed estendere ulteriormente nel solco di una sempre più stretta collaborazione della comunità stientese col gruppo volontari protezione civile di Occhiobello al quale già numerosi stientesi partecipano".

15 marzo 2015

Al via il progetto di riqualificazione della Via Iulia Augusta ad Albenga

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Al via il progetto di riqualificazione della Via Iulia Augusta ad Albenga"

Data: 13/03/2015

Indietro

Al via il progetto di riqualificazione della Via Iulia Augusta ad Albenga

Condividi |

I Rotary Clubs di Albenga e Alassio finanziano un progetto di valorizzazione della strada romana. Nuova segnaletica, restauri e guide informative. "Esempio di collaborazione tra pubblico, privato e volontariato"

Giovedì 12 marzo presso la sede del Rotary Club Albenga, in presenza del vicesindaco di Albenga Riccardo Tomatis, è stato presentato il progetto di valorizzazione e riqualificazione del tratto della Via Iulia Augusta tra Albenga e Alassio. Un progetto sentito come necessario per tutelare e valorizzare un patrimonio storico-naturalistico unico, ma per troppi anni consegnato all'incuria e al degrado.

Il progetto ha già portato a notevoli migliorie per la fruizione dell'itinerario archeologico ed è frutto di una stretta collaborazione tra i Rotary Clubs di Albenga e Alassio, la Sovrintendenza ai Beni Archeologici della Liguria e diverse realtà del volontariato locale.

La lista di migliorie è lunga: pulizia della vegetazione, installazione di segnaletiche stradali per accedere al sito, digitalizzazione e ristampa delle informazioni turistiche cartacee, rifacimento dei pannelli informativi della Soprintendenza presso gli otto monumenti funebri, installazioni di nuovi pannelli presso il Pilone e l'Anfiteatro romano, rimozione di scritte vandaliche sulla tomba a "colombario", apertura e segnalazione di un sentiero vicinale che permette di aggirare una frana che interrompe il percorso in territorio di Alassio.

Alcune delle migliorie sono state completate l'anno scorso tramite finanziamento da parte dei Rotary Clubs di Albenga e Alassio. Per le altre, i due Clubs annunciano con soddisfazione che l'importanza e la visibilità di questo progetto hanno convinto il governatore del distretto Rotary 2032 (Liguria e Basso Piemonte) a finanziarne il resto.

Alla serata ha partecipato l'assessore alla Cultura del Comune di Albenga, Riccardo Tomatis, il quale ha ribadito che l'importanza culturale, paesaggistica e turistica dell'itinerario rappresenta un'opportunità unica di collaborazione tra i due comuni.

"Il progetto rappresenta un bell'esempio di collaborazione tra pubblico, privato e volontariato: una formula importante specialmente in questo periodo difficile per quanto riguarda la disponibilità di fondi pubblici in Italia – spiega Anna Della Valle, project leader per il Rotary Club Albenga – Il Rotary ci ha messo i soldi, ma il progetto non avrebbe avuto successo senza l'aiuto e collaborazione dei volontari di Alassio Bike, Club Alpini e Protezione Civile per la pulizia; la polizia municipale di Albenga per l'installazione di segnaletiche stradali per accedere al sito; l'Istituto Internazionale di Studi Liguri per informazioni storiche da includere nel materiale turistico; e naturalmente la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Liguria per l'autorizzazione delle migliorie sui siti archeologici".

c.s.

Arriva il maltempo: dalle 8 di domenica allerta meteo 1 sul ponente savonese

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Arriva il maltempo: dalle 8 di domenica allerta meteo 1 sul ponente savonese"

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Arriva il maltempo: dalle 8 di domenica allerta meteo 1 sul ponente savonese

Condividi |

Piogge forti in particolare nell'entroterra e nell'albenganese

La protezione civile della Regione Liguria ha emesso un messaggio di allerta 1 per piogge dalle 8 di domani, domenica 15 marzo, fino alla mezzanotte dello stesso giorno. Lo stato di allerta riguarda i bacini liguri marittimi di ponente e cioè in particolare la zona dell'imperiese, sia sulla costa che nell'entroterra e dell'albenganese. Su tutte le altre zone previste piogge diffuse, previsti anche venti forti.

c.s.

Aggiornamento Meteo, ancora niente pioggia, ma la Protezione Civile si prepara ad affrontare l'allerta 1 di domani

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Aggiornamento Meteo, ancora niente pioggia, ma la Protezione Civile si prepara ad affrontare l'allerta 1 di domani"

Data: **15/03/2015**

[Indietro](#)

Aggiornamento Meteo, ancora niente pioggia, ma la Protezione Civile si prepara ad affrontare l'allerta 1 di domani

Condividi |

"Consigliamo di togliere macchine e scooter dai garage o cantine, di non soggiornare in zone inondabili, di limitare gli spostamenti in auto e farli solo in caso di necessità!" affermano i volontari

Torna il maltempo e fa tremare tutti coloro che ancora hanno chiare in mente le immagini date dagli allagamenti e i recenti danni causati dal vento.

La Protezione Civile ha emesso l'allerta 1 in vista del peggioramento delle condizioni meteo previsto a partire da domani mattina e per tutta la giornata di domani domenica 15 Marzo.

L'allerta riguarderà il settore A da Andora a Capo Noli dove si attendono forti precipitazioni a causa della perturbazione di matrice atlantica che sta giungendo sulla nostra regione.

Sul resto della Regione Liguria, resterà attivo il "livello di attenzione" precedentemente emanato da Arpal, con fenomeni che potrebbero risultare anche forti, ma meno persistenti.

Massima attenzione anche ai forti venti di tramontana che soffieranno intensamente tra Genova Quarto ed Albenga, con raffiche anche superiori a 50-70 km/h.

Segnaliamo che da poche ore nell'entroterra ha già cominciato a nevicare sebbene sporadicamente e moderatamente

Lungo la fascia costiera dell'estremo ponente ligure ha già cominciato a piovere mentre ancora all'asciutto da Alassio verso Savona dove tuttavia le nuvole si stanno accumulando in maniera massiccia.

Le temperature costiere ancora piuttosto miti sono tuttavia destinate a scendere anche radicalmente facendoci dimenticare il sapore della primavera dei giorni scorsi.

Il clou del maltempo si attende ad ogni modo proprio per domani a partire dalla mattinata .

I volontari della Protezione Civile si stanno già preparando ad affrontare eventuali situazioni di difficoltà e emergenza ed invitano i cittadini ad agire responsabilmente, togliendo auto e veicoli da garage sotterranei e da luoghi a rischio allagamento e ad effettuare spostamenti solo in casi di necessità se le condizioni dovessero peggiorare sensibilmente

Mara Cacace

La Provincia di Savona si sveglia sotto la pioggia - allerta meteo fino a mezzanotte

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"La Provincia di Savona si sveglia sotto la pioggia - allerta meteo fino a mezzanotte"

Data: 15/03/2015

Indietro

La Provincia di Savona si sveglia sotto la pioggia - allerta meteo fino a mezzanotte

Condividi |

Precipitazioni anche a carattere molto intenso, si raccomanda la massima prudenza. Peggioramento soprattutto nelle ore pomeridiane

Ci si sveglia sotto la pioggia in Provincia di Savona, le previsioni meteo sono state attese e le precipitazioni sono a tratti a carattere anche molto intenso anche se un consistente peggioramento dovrebbe sopraggiungere soprattutto a partire dalle prime ore pomeridiane.

Ricordiamo che a partire dalle 8 e fino alla mezzanotte della giornata odierna vige lo stato di allerta 1 da Andora a Capo Noli emesso dalla Protezione civile che sul territorio è già pronta ad intervenire se dovessero presentarsi disagi dati dagli eventi meteorologici.

Se l'allerta riguarda in particolare buona parte della provincia di Savona e in generale il Ponente Ligure ricordiamo che sul resto della Regione Liguria, vige ad ogni modo, "livello di attenzione" per la possibilità di fenomeni piovosi che potrebbero risultare anche forti, ma meno persistenti.

Massima attenzione anche ai forti venti di tramontana soprattutto tra Savona e Albenga le raffiche potranno superare i 50-70 km/h.

Per ciò che concerne le temperature si segnala che potrebbero registrare un radicale calo ed il freddo potrebbe tornare a farci battere i denti dimentichiamoci per ora il sapore della primavera dei giorni scorsi.

Nell'interno si potranno registrare precipitazioni a carattere nevoso anche molto forti e fino a quote basse in Valbormida (400-600 metri) e oltre gli 800 metri sulle Alpi Marittime. Episodi nevosi anche nel Sassellese e in alta Valle Stura fino a 500-600 metri. Massima attenzione alla viabilità nelle zone interne del Savonese oltre i 500-600 metri.

I volontari della Protezione Civile si stanno già preparando ad affrontare eventuali situazioni di difficoltà e emergenza ed invitano i cittadini ad agire responsabilmente, togliendo auto e veicoli da garage sotterranei e da luoghi a rischio allagamento e ad effettuare spostamenti solo in casi di necessità se le condizioni dovessero peggiorare sensibilmente

Mara Cacace

Öôí

Meteo: continua la pioggia, ma fortunatamente nessun danno

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Meteo: continua la pioggia, ma fortunatamente nessun danno"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Meteo: continua la pioggia, ma fortunatamente nessun danno

Condividi |

Un picco delle precipitazioni potrebbe arrivare dalle 21,00 alle 24,00. La pioggia poi dovrebbe calare di intensità anche se sono previste precipitazioni per tutta la giornata di domani

Una giornata di pioggia e precipitazioni sparse a tratti anche a carattere intenso che, ad ogni modo, fortunatamente, non hanno arrecato danni.

Un monitoraggio continuo ad ogni modo è stato posto in essere dai volontari della Protezione Civile che hanno tenuto sotto controllo in particolare i punti critici.

Ricordiamo che l'allerta continuerà nelle prossime ore fino alla mezzanotte e che in Provincia di savona è previsto un possibile picco di precipitazioni dalle 21,00 alle 24,00.

Un brusco calo di temperature, inoltre, si è registrato in tutta la Liguria, in particolare in Val Bormida e nelle zone dell'entroterra hanno visto la caduta sporadica di precipitazioni a carattere nevoso di lieve intensità.

Nell'entroterra la neve ha, infatti imbiancato i rilievi oltre i 1000-1100 metri, soprattutto in provincia di Imperia e Savona. I fiocchi di neve hanno raggiunto anche i fondovalle di Bardineto e Calizzano, con temperature che sono scese sino a 0°C; neve più abbondante sul Colle del Melogno a quota 1028 metri, dove il manto bianco risulta più abbondante. Una spolverata di neve anche sul Monte Carmo 1389 metri (il più alto della provincia di Savona) con sconfinamenti nevosi fino a quota 1000-1100 metri sul versante marittimo.

I volontari della Protezione Civile si stanno già preparando ad affrontare eventuali situazioni di difficoltà e emergenza ed invitano i cittadini ad agire responsabilmente, togliendo auto e veicoli da garage sotterranei e da luoghi a rischio allagamento e ad effettuare spostamenti solo in casi di necessità se le condizioni dovessero peggiorare sensibilmente

Mara Cacace

Maltempo, ok governo a stato d'emergenza per Emilia-Romagna

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

"Maltempo, ok governo a stato d'emergenza per Emilia-Romagna"

Data: **13/03/2015**

Indietro

Maltempo, ok governo a stato d'emergenza per Emilia-Romagna By mcolonna • marzo 13, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags Coldiretti Emilia-RomagnaConfcommercio Emilia-RomagnaConfesercenti Emilia-Romagnagovernomaltempo presidente della Regione Stefano Bonacciniregione emilia-romagna (Sesto Potere) Bologna 13 marzo 2015 Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 12 marzo ha dichiarato lo stato d'emergenza in conseguenza delle avversità atmosferiche di eccezionale intensità neve, pioggia ed eccezionali mareggiate che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015. Nei giorni scorsi il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha firmato la richiesta per il riconoscimento dello stato d'emergenza in Emilia-Romagna. E l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo ha comunicato una prima stima dei danni che ammonterebbero al momento a circa 180 milioni di euro per i beni pubblici e di circa 90 milioni per quelli ai privati e alle attività produttive.

allagamento

Nei giorni scorsi Confcommercio e Confesercenti Emilia-Romagna hanno chiesto: la dichiarazione del Governo dello Stato di emergenza è la condizione primaria e necessaria per qualunque tipo di intervento; mettere da subito in sicurezza il territorio e garantire condizioni per la sollecita ripresa delle attività colpite, in particolare stabilimenti balneari, alberghi ed esercizi commerciali in genere, una moratoria degli adempimenti fiscali/tributari/contributivi/credizi e ricorso al credito d'imposta per l'autofinanziamento degli interventi ed una moratoria dei pagamenti dei mutui e finanziamenti per le imprese; un giusto indennizzo da parte dei Gestori dei Servizi, in particolare per l'Emilia dove si sono verificate protratte interruzioni di servizi sulle linee elettriche e telefoniche; ottenere una deroga al Patto di Stabilità per permettere alle Amministrazioni locali di liberare le risorse.

Anche Coldiretti Emilia-Romagna ha rilevato le situazioni di criticità per segnalare i danni alle autorità competenti ai fini della dichiarazione dello stato di emergenza.

Sagron Mis, progetto a difesa del territorio

SAGRON MIS Il Comune di Sagron Mis ha lanciato un progetto che punta alla sicurezza preventiva del territorio dal rischio idrogeologico e valanghivo. Si chiama Capillar Protection Sistem (Kps) ed è un progetto pilota e sperimentale costruito su misura per il territorio di Sagron Mis, ma che sarà poi replicabile e adattabile sugli altri Comuni nazionali. «Puntare sulla prevenzione dei rischi provocati dalle calamità naturali spiega il sindaco Luca Gadenz è altamente strategico in termini di risparmio di risorse umane (troppe sono le vittime) ed economiche. Intervenire a posteriori è troppo oneroso. Il Kps punta sulla interazione di sette fattori di analisi: prevenzione, prevedibilità, analisi del territorio, adeguata infrastrutturazione, monitoraggio in remoto, coordinamento delle risorse umane e tecnologiche, infine sulla nuova figura professionale chiamata Agricolo 2.0 ». In estrema sintesi è un sistema di prevenzione integrato che coinvolge più soggetti (tutta la catena della protezione civile), gestito attraverso una centrale operativa all'avanguardia, che controlla il territorio attraverso un moderno sistema di video sorveglianza e di infrastrutturazione protettiva dei siti sensibili. Non può ovviamente mancare la componente sociale che mira alla creazione di lavoro sul territorio. Il progetto è stato presentato a Bruxelles il 5 dicembre scorso e nei giorni scorsi a Roma dal sindaco Gadenz e dall'assessore Salvadori durante i lavori del consiglio direttivo dell'Associazione dei piccoli Comuni d'Italia, del quale Sagron Mis fa parte. «Le prossime tappe - aggiunge il sindaco - sono il coinvolgimento diretto della Provincia, completando così il quadro istituzionale (Europa, Stato e Provincia), che secondo noi dovrebbero lavorare in modo coeso e sinergico per il raggiungimento del miglior risultato». (r.b.)

Protezione civile, il Fontana fa da sé

Un gruppo di studenti, seguiti dal dirigente comunale Roverato, ha progettato per il Comune tre punti del piano sicurezza ROVERETO. Un pezzo del piano di protezione civile del Comune di Rovereto l'hanno scritto gli studenti del Fontana. Quindici ragazzi dell'istituto, nell'ambito dei tirocini curriculari (che l'istituto ha promosso per la prima volta quest'anno), hanno lavorato per il Comune, disegnando e progettando tre punti del piano di sicurezza, recentemente adottato dall'amministrazione. Sono stati seguiti dal professore Fiorenzo Ceccato, che del Fontana è anche responsabile della sicurezza, e da Cristian Roverato per il Comune. La prima parte del percorso è stata di formazione intensiva, con una settimana tutta dedicata a conoscere la protezione civile trentina, il suo funzionamento e le sue articolazioni. In seguito, si sono divisi in tre gruppi di lavoro. Un gruppo ha disegnato e progettato il punto di raccolta al Fontana. Il piano della protezione civile prevede infatti che in caso di calamità grave a Rovereto, in punto di raccolta per sfollati siano proprio il Fontana e le sue adiacenze. I ragazzi hanno previsto così cosa si deve fare se l'istituto è agibile (e quindi capace di accogliere posti letto nelle aule) e cosa invece si dovrebbe fare se agibile non fosse. L'edificio del Fontana non è antisismico secondo i criteri vigenti, e quindi questa eventualità potrebbe verificarsi in caso di terremoto; e allora bisognerebbe predisporre tende, nel giardino e al vicino parco Perlasca. Un altro gruppo ha svolto un lavoro analogo, per le frazioni di Zaffoni e Saltaria, individuando due punti raccolta, al parco di Zaffoni e nella piana tra i due abitati. Il terzo gruppo ha disegnato le "fire line" o linee di fuoco dell'istituto stesso. Sarebbero delle linee protette, da tenere sempre libere, seguendo le quali i mezzi della protezione civile possono accedere velocemente ad un edificio. Sono presenti in tanti paesi europei, in Italia, ha ricordato il sindaco Miorandi, non esiste una legislazione su queste linee su suolo pubblico. Gli studenti avrebbero previsto tutto: vietare la sosta in alcuni stalli in via San Giovanni Bosco, riprogettare lo scivolo di accesso alla scuola (l'autoscala ci passa molto a fatica), tagliare degli alberi che sono di intralcio o potrebbero cadere. «Se facessi io delle linee di fuoco - ha commentato il sindaco - potrei essere addirittura fuori norma, perché non sono previste dal codice della strada. Ma continueremo a lavorarci, e il Fontana, assieme alla nostra città, potrebbe cambiare la storia della sicurezza in Italia». (m.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta maltempo: in arrivo piogge e temporali nei prossimi giorni

Allerta maltempo: in arrivo la prossima settimana piogge e temporali

TrevisoToday

""

Data: 14/03/2015

[Indietro](#)

Allerta maltempo: in arrivo piogge e temporali nei prossimi giorni

Dopo una serie di giorni soleggiati, il Veneto verrà colpito da una nuova ondata di precipitazioni con fenomeni che preoccupano gli esperti

Redazione 14 marzo 2015

TREVISO- Un'intensa ondata di maltempo sarebbe pronta ad abbattersi sul Centronord. Tutta colpa di una nuova perturbazione in arrivo dalla Francia che già sabato darà luogo a qualche debole pioggia su Nordovest e Sardegna, mentre altrove il tempo sarà ancora discreto e mite. La fase clou dell'allerta meteo è prevista per le giornate di domenica e lunedì.

Annuncio promozionale

Come segnalato anche dai meteorologi dell'Arpav, nella giornata di domenica avremo un cielo parzialmente nuvoloso soprattutto nelle prime ore del mattino. Dal pomeriggio però la nuvolosità sarà in aumento e si alzerà di conseguenza anche il rischio precipitazioni. Lunedì pioverà abbondantemente per tutta la giornata, con precipitazioni che interesseranno tutto il Veneto e gran parte della Marca trevigiana. Non sono esclusi violenti nubifragi che potrebbero far scattare l'allerta meteo nelle zone più a rischio.

Per tornare a vedere il sole bisognerà attendere la metà della prossima settimana. Mercoledì infatti, sempre stando alle previsioni degli esperti, l'alta pressione dovrebbe aver riportato il tempo stabile ovunque, con temperature in aumento in tutta la regione.

Pulizie di primavera: 60 scout invadono Luvinate

Luvinate - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it

"Pulizie di primavera: 60 scout invadono Luvinate"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Pulizie di primavera: 60 scout invadono Luvinate

In occasione della Giornata del verde pulito, 60 ragazze scout insieme a Gev e Protezione civile ripuliranno il sentiero delle sorgenti

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Sessanta ragazze scout d'Europa provenienti da Lombardia, Piemonte e Liguria saranno a Luvinate per la pulizia dei sentieri in occasione della IV giornata del "Verde Pulito" promossa dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie dell'Ente Parco Campo dei Fiori e con i volontari della Protezione Civile Intercomunale di Barasso Casciago Comerio e Luvinate.

Sarà questo lo speciale avvenimento in programma per domenica 15 marzo 2015 e che vedrà all'opera tanti volontari -armati di guanti, ramazze, amore per il verde e una dose notevole di passione e volontà- per la sistemazione del famoso "Sentiero delle Sorgenti" che parte dal sentiero 10 e che si inerpica verso le pendici della montagna.

«Amare il proprio territorio, difenderne le bellezze e le suggestività, proteggere l'ambiente imparando a conoscerlo e ad apprezzarlo, facendosi carico in prima persona di atti concretamente positivi, come è nell'animo in particolare delle Scout d'Europa che vivranno il loro annuale appuntamento di servizio al territorio proprio a Luvinate e che per questo ringraziamo per la scelta che ci onora» sottolinea il Sindaco Alessandro Boriani.

L'Associazione Scout d'Europa, gruppo sorto nel 1976, di ispirazione cattolica, è riconosciuta dallo Stato italiano, è attiva in 17 Regioni italiane e si pone l'obiettivo principale di promuovere l'impegno per essere "buoni cittadini".

L'appuntamento, che porterà a volontariamente coinvolgere quanti vorranno prestarsi ad un evento che accresce senso civico ed entusiasmo, si svolgerà -in caso di bel tempo- a partire dalle ore 8.30 in zona Poggio, nella località dalla quale parte il Sentiero 10.

«E' un impegno che prevede la buona tenuta del nostro verde, all'insegna di una pulizia che non è solo ambientale ma è anche, e specialmente, mentale e morale e che in questi anni abbiamo intrapreso come Amministrazione in molteplici occasioni, nella sistemazione del torrente Tinella, nel ripristino di alcuni sentieri e nella promozione di altre giornate del "Verde Pulito" con la rimozione di vario materiale abbandonato da tempo. Questa nuova giornata -conclude il Sindaco- rappresenta una nuova e bella tappa di questo cammino all'insegna della gioventù, della pulizia e del territorio».

13/03/2015

Il convertiplano incanta Renzi

Vergiate - | Economia | Varese News

Varesenews.it

"Il convertiplano incanta Renzi"

Data: 13/03/2015

[Indietro](#)

Il convertiplano incanta Renzi

Il premier Matteo Renzi ha assistito al volo del prototipo AW609 prodotto all'AgustaWestland, il velivolo che decolla come un elicottero e vola come un aereo

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Video](#) | [Galleria foto 1 - 2](#)

Venerdì 13 marzo 2015 le star presenti all'AgustaWestland di Vergiate erano almeno due: il presidente del consiglio Matteo Renzi e il convertiplano AW609, il velivolo che decolla come un elicottero e vola come un aereo.

Il gioiello dell'**azienda di Finmeccanica** che entrerà in produzione nel 2018, dopo aver ottenuto la necessaria certificazione, con già sessanta ordini in portafoglio, ha fatto un volo dimostrativo in onore della visita del premier e per la meraviglia dei tanti giornalisti presenti.

Il convertiplano realizza un vecchio sogno: coniugare il volo a punto fisso e a decollo/atterraggio verticale tipici dell'elicottero con la velocità, quota e raggio d'azione elevate tipici dell'aeroplano. L'asse dell'albero rotore è verticale per le operazioni di volo nella configurazione elicottero. Appena raggiunta un'idonea velocità, gli alberi sono ruotati progressivamente in avanti fino a che, raggiunta la posizione orizzontale, i rotori agiscono come eliche traenti. Durante questo processo di conversione, che avviene nell'ambito di un "corridoio" di conversione ideale gestito automaticamente dai computer di bordo, la portanza è trasferita dai rotori all'ala. Non vi sono improvvisi cambi di quota o di caratteristiche di volo durante la conversione, nel corso della quale il pilota conserva il pieno controllo del velivolo.

La capacità d'integrare in un solo velivolo le qualità dell'uno e dell'altro in un compromesso ottimale permette di ovviare ai limiti dell'ala fissa (richiesta d'ingenti spazi liberi per decollo ed atterraggio, elevata distanza degli aeroporti dal centro delle città, elevati tempi morti per i passeggeri, impossibilità di effettuare il volo a punto fisso) e a quelli dell'ala rotante per quanto concerne le prestazioni. Il risultato è un aeromobile che consente sia il volo stazionario unito al decollo e atterraggio verticale, sia un raggio d'azione e una velocità di crociera doppia rispetto a un elicottero di pari capacità così come una quota operativa più elevata.

Descrizione tecnica del convertiplano

L'AW609, il cui peso al decollo è di circa 8 tonnellate e la cui cellula è stata realizzata interamente in moderni materiali compositi, è in grado di compiere la procedura di conversione (dal profilo di volo tipico dell'elicottero a quello dell'aeroplano e viceversa) in meno di un minuto. Questa versatilità permette al convertiplano di volare a una velocità di crociera e con un raggio d'azione doppi rispetto a quelli di un elicottero e, nella sua configurazione standard, ad un'altitudine di circa otto mila metri grazie ad una cabina pressurizzata ed al sistema di protezione contro la formazione di ghiaccio. È provvisto di un triplice sistema di controllo del volo del tipo fly-by-wire (FBW), che assicura eccellenti caratteristiche di manovrabilità, riduzione del peso complessivo dell'aeromobile, sicurezza e semplicità/contenimento dei costi di manutenzione. Tutti i parametri necessari alla condotta del convertiplano sono presentati su un avanzato cockpit dotato di schermi a cristalli liquidi "touchscreen". È dotato anche di un moderno sistema antighiaccio che gli consente di volare nelle condizioni meteo più proibitive. Tutti i principali sistemi sono ridondanti, in maniera da garantirne il regolare funzionamento in caso di guasti e contribuendo a mantenere elevati gli standard di sicurezza.

Prestazioni

Il AW609 è propulso da due motori Pratt & Whitney PT6C-67A che consentono, ad un peso massimo al decollo di oltre

Il convertiplano incanta Renzi

8.000 Kg, di volare ad oltre 500 km/h e con un raggio d'azione di quasi 1.400 Km che salgono ad oltre 2.000 con i serbatoi ausiliari. Per specifiche missioni, al fine di aumentare l'autonomia e la capacità di carico, l'AW609 può anche decollare in modalità aeroplano con le gondole motore parzialmente rivolte in avanti e percorrendo solo brevi tratti di pista.

Missioni

AgustaWestland ha in corso lo sviluppo di versioni dedicate a impieghi commerciali del convertiplano AW609. Le prestazioni uniche del convertiplano, in particolare velocità, raggio d'azione, agilità e flessibilità sono ideali in missioni di trasporto passeggeri, trasporto offshore a supporto dell'industria degli approvvigionamenti energetici, pattugliamento e sorveglianza, ricerca e soccorso, trasporto medico-sanitario, protezione civile e altri compiti di pubblica utilità. Ove l'elicottero non consente lunghe permanenze ad alta quota ed elevate velocità, il convertiplano garantisce migliori prestazioni in termini di tangenza ed è in grado di coprire più ampi spazi nell'unità di tempo, pur mantenendo la possibilità di decollare ed atterrare verticalmente. L'AW609 risulta il mezzo più idoneo a supporto ed integrazione delle operazioni ricerca e soccorso (sar, search and rescue, ricerca e soccorso), pattugliamento marittimo e altri compiti di pubblica utilità per estendere la copertura d'area in missioni di controllo dei flussi migratori e per il contrasto ai traffici illegali, percorrendo distanze oggi non possibili con un elicottero ma mantenendo la capacità di intervenire a favore di eventuali naufraghi propria dell'elicottero stesso. In operazioni di ricerca e soccorso l'AW609 permette di individuare e recuperare naufraghi a distanze di quasi 500 km dalla costa molto più velocemente. Attualmente tali missioni vengono svolte invece mediante l'uso combinato di aerei ed elicotteri. In alcuni casi l'impiego di un solo mezzo offrirebbe non solo un evidente risparmio di costi, ma anche una maggiore flessibilità operativa e una sensibile riduzione dei tempi e, di conseguenza, più elevate probabilità di successo della missione.

Stato del Programma

Lo sviluppo del programma AW609 ha recentemente raggiunto importanti risultati con il completamento delle attività sperimentali valevoli ai fini dell'avvio della procedura di certificazione, attesa per il 2017 e a seguito della quale cominceranno le consegne ai clienti. I due prototipi attualmente impiegati nelle attività di sviluppo in Italia e negli Stati Uniti hanno accumulato quasi 1200 ore di volo. Due ulteriori prototipi si aggiungeranno al fine di completare lo sviluppo di tutte le capacità operative dell'AW609. La maggior parte degli stabilimenti italiani di AgustaWestland sono coinvolti nello sviluppo dell'AW609 e nella produzione dei componenti fondamentali del convertiplano come la struttura, le fusioni, le teste rotore, la trasmissione e l'integrazione avionica, unitamente alla futura fornitura di servizi di supporto e addestramento.

Quasi 60 convertiplani AW609 sono già stati ordinati da clienti in tutto il mondo fino ad oggi per un'ampia gamma di missioni. All'inizio di marzo 2015 AgustaWestland e Bristow Group, uno dei maggiori operatori di elicottero sul mercato mondiale e già cliente con diversi elicotteri dei modelli AW139 e AW189 in servizio per compiti offshore e Sar, hanno sottoscritto un importante accordo di collaborazione. Tale cooperazione è intesa al completamento dello sviluppo dell'AW609 sotto il profilo tecnico, operativo, regolamentare, manutentivo e commerciale attraverso la combinazione delle competenze dell'industria e degli operatori di settore.

13/03/2015

redazione@varesenews.it

Grandi pulizia al sentiero delle sorgenti

Luvinate - Grandi pulizie al sentiero delle sorgenti | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it

""

Data: 15/03/2015

[Indietro](#)

Grandi pulizie al sentiero delle sorgenti

Protezione civile, guardie ecologiche e 60 scout in azione

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Anche il tempo ha aiutato le tante scout d'Europa che, arrivate da Lombardia Piemonte e Liguria, hanno affollato questa mattina i boschi di Luvinate per la "4° Giornata del Verde Pulito" organizzata dall'Amministrazione comunale.

60 ragazze hanno così dedicato la loro mattina alla pulizia e alla sistemazione di uno dei sentieri più belli che partono dal sentiero 10 di Luvinate, quello delle "sorgenti". Taglio degli alberi, ripristino di scalini naturali e barriere di sicurezza, accatastamento della legna, sistemazione di una delle sorgenti presente nei boschi.

Ad aiutare le giovani volenterose, un folto numero di volontari della Protezione Civile Intercomunale di Barasso Casciago Comerio e Luvinate e le Guardie Ecologiche Volontarie dell'Ente Parco Campo dei Fiori.

"Ringrazio le scout e i tanti volontari che con generosità ancora una volta si sono dedicati alla pulizia e alla cura di una parte dei nostri boschi. E' stata una bella mattinata all'insegna dell'entusiasmo e di quello spirito civico che sempre -sottolinea il Sindaco di Luvinate Alessandro Boriani- produce del bene alle nostre comunità".

15/03/2015

redazione@varesenews.it

A fuoco il tetto di una palazzina di 6 piani

Vedano Olona - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews.it

"A fuoco il tetto di una palazzina di 6 piani"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

A fuoco il tetto di una palazzina di 6 piani

E il condominio del Premazzi dove all'ora di pranzo si è sviluppato un incendio. Tutti in strada i residenti. Al lavoro dieci squadre dei vigili del fuoco

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto 1 - 2](#)

Una colonna di fumo visibile da viale Belforte, a Varese, ma anche da Lozza e dalla rotonda di Vedano verso l'ora di pranzo: era il tetto dei Premazzi, un condominio di Vedano Olona in via Adua, che stava bruciando.

Diverse le telefonate arrivate attorno alle 13.30 di oggi, 15 marzo, al comando dei vigili del fuoco di Varese: "Correte, qui brucia tutto". E difatti all'arrivo le prime squadre dei pompieri - alcune anche dalla provincia di Como - si sono trovati alle prese con moltissime persone in strada e la copertura di una palazzina di 6 piani (otto col rialzato e il tetto) che stava andando a fuoco.

Le autoscale sono subito entrate in azione facendo arrivare uomini e acqua sul tetto: una pioggia artificiale ha lambito le tante persone che stavano a guardare il fumo e le fiamme che divoravano la copertura. In tutto saranno state impegnate una decina di squadre dei vigili del fuoco che hanno dovuto operare anche coi respiratori ad ossigeno visto il denso fumo: l'intero quartiere ne è rimasto avvolto. Su posto anche i carabinieri e un'ambulanza che fortunatamente è servita solo da supporto: non ci sono intossicati, né evacuati, come conferma il sindaco Cristiano Citterio, sul posto assieme alla protezione civile.

Difficile capire la dinamica precisa che è al vaglio dei vigili del fuoco: le fiamme, oltre ad aver distrutto una sorta di pergolato che si trova sul tetto, hanno interessato anche parte degli appartamenti sottostanti, causando gravi danni.

La strada è rimasta bloccata a lungo dai mezzi della protezione civile per assicurare libertà di manovra ai mezzi di soccorso ed evitare intralci da parte delle auto che transitavano: tutti i residenti del condominio e delle palazzine adiacenti si sono riversati sui marciapiedi.

15/03/2015

ac - twitter @AndreaCamuraniandrea.camurani@varesenews.it

Rosà, il 14 e 15 marzo un fine settimana dedicato agli aquiloni

Eventi a Vicenza

VicenzaToday*"Rosà, il 14 e 15 marzo un fine settimana dedicato agli aquiloni"*Data: **13/03/2015**

Indietro

?Tutti gli eventi

Rosà, il 14 e 15 marzo un fine settimana dedicato agli aquiloni

Redazione 13 marzo 2015

Presso Dal 14/03/2015 Al 15/03/2015

Informazioni

Dove

,Rosà

Orario

alle 10:00

Costo

Voto Redazione

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

Dal 14/03/2015 Al 15/03/2015

Vai al sito

Fine settimana "Con il naso all'insù": il 14 e 15 marzo Rosà si trasformerà nella capitale degli aquiloni.

Negli ampi spazi verdi che fiancheggiano ad est la piscina comunale, sarà di scena l'ottava edizione del Festival Internazionale di Aquiloni, un appuntamento fisso nell'inizio della nuova stagione organizzato dalla Rosà Pro Loco. Questa mattina nella sala Consiliare la presentazione della manifestazione.

«Rosà si veste a festa anche per questo fine settimana - ha introdotto l'assessore alle attività produttive, Simone Bizzotto - Come per il Carnevale in cui Rosà ha aperto le danze, con questo evento si anticipa la Primavera. Una due giorni fortemente voluta dalla Rosà Pro Loco che da il massimo per una migliore riuscita insieme a tanti volontari.» Il Festival si aprirà domani, sabato mattina 14 marzo alle ore 10 con il volo collettivo degli aquiloni tanto amatoriali quanto dei professionisti. Nel corso della giornata sarà attivo il laboratorio didattico ed artistico rivolto ai più piccoli per insegnare loro l'arte del costruire un buon aquilone e lo spazio coperto con la mostra fotografica ovviamente sugli aquiloni. Ma l'attenzione sarà però tutta per la sera quando alle 21 si accenderà la "notte dei miracoli" con il volo di aquiloni e mongolfiere di carta illuminati, l'arrivo di fatine per una serata che si preannuncia ricca di emozioni.

«A 45 giorni dal Carnevale riproponiamo per l'ottava volta un evento con tante novità - ha spiegato il presidente di Rosà Pro Loco, Claudio Comunello - Prima tra tutte l'esposizione delle 120 foto del concorso organizzato con Rosà Reflex durante il Carnevale. Ci sarà poi la collaborazione con la Protezione Civile che allestirà un campo esercitazioni per i

Rosà, il 14 e 15 marzo un fine settimana dedicato agli aquiloni

bambini.» I dettagli della manifestazione son stati illustrati da Guglielmo Linares, referente tecnico organizzativo dell'evento il quale ha evidenziato come saranno presenti più di 120 aquilonisti professionisti con presenze da Olanda, Inghilterra, Spagna, Olanda e Germania. Tra i professionisti saranno attivi anche i soci della Stak, la Federazione Italiana di Aquilonismo Acrobatico tra cui la campionessa d'Italia che sarà disponibile per prove e corsi gratuiti.

Domenica 15 dalle ore 10, accanto ai tanti aquiloni degli appassionati che vorranno vivere in prima persona l'evento, troverà spazio il volo di aquiloni acrobatici e lancio in volo di caramelle e palloncini ma anche in linea con le tendenze ecologiste, la presentazione di un percorso "i giardini del vento" realizzato con materiali riciclati. Nel pomeriggio le premiazioni del concorso fotografico "Take a Shot" - 007 alla ricerca di uno scatto, il concorso promosso e dedicato al Gran Carnevale rosatese. Nella due giorni sarà attivo un punto ristoro. Attesa nella due giorni, tra le altre, una scuola di Pordenone con 150 ragazzi al seguito. Ad affiancare Rosà Pro Loco in questa nuova edizione, i volontari del Comitato Quartieri e l'Amministrazione comunale.

Domenica senza auto a Vicenza il 22 marzo: le informazioni**VicenzaToday***"Domenica senza auto a Vicenza il 22 marzo: le informazioni"*

Data: 13/03/2015

Indietro

Domenica senza auto a Vicenza il 22 marzo: le informazioni

Blocco totale della circolazione per riscoprire la città senza l'uso dell'auto. Potranno circolare esclusivamente i veicoli a trazione elettrica

Redazione 13 marzo 2015

Torna la domenica senza auto

Storie CorrelateStrAVicenza 2015, tutte le informazioniDomenica senz'auto il 22 marzo 2015: torna la StravicenzaMaglia nera per Vicenza, l'aria più inquinata del Veneto

Domenica 22 marzo ritorna "Bentornata Primavera!", la giornata ecologica che prevede il blocco totale della circolazione di tutti i veicoli a motore con qualsiasi tipo di alimentazione. Potranno circolare esclusivamente i veicoli a trazione elettrica. Il divieto scatterà alle 9 e terminerà alle 18 nella stessa area già interessata nei giorni feriali dal blocco dei mezzi più inquinanti. Il divieto vale per il centro e per buona parte dei quartieri di San Pio X, Stanga, San Francesco, Laghetto, Villaggio del Sole e San Lazzaro.

Per dare la possibilità di cogliere l'opportunità di vivere la città libera dalle auto l'amministrazione comunale offre domenica 22 marzo l'uso gratuito di tutti gli autobus e dei centrobuses oltre che numerose iniziative e proposte per stare all'aria aperta e conoscere più approfonditamente gli aspetti naturalistici e ambientali che caratterizzano il territorio, per fare sport, per divertirsi, ma anche per ammirare le bellezze artistiche e culturali. Ricorre nello stesso giorno la "giornata mondiale dell'acqua" con la programmazione di specifiche iniziative sul tema.

"Bentornata Primavera!" è stata presentata a palazzo Trissino dall'assessore alla progettazione e sostenibilità urbana Antonio Dalla Pozza e dai rappresentanti degli sponsor che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento: Flora Bonafini, direttore generale del Gruppo Fimauto Autogemelli per BMW Autogemelli, Francesca Tomasetto, ufficio stampa di Askoll, Lorenzo Lavia per BBTEC e Serena Serblin per il Fai.

Erano presenti inoltre le guide turistiche Luca Matteazzi e Daniela Daniela Zarpellon.

La manifestazione costa 25 mila euro circa, somma coperta in parte dagli sponsor che durante la giornata senz'auto saranno per presenti nelle piazze del centro con gazebo e iniziative varie. La concessionaria BMW Autogemelli esporrà l'innovativa auto elettrica a disposizione per test drive; Askoll sarà presente con uno spazio informativo ed espositivo di bici elettriche. Altri servizi saranno offerti da Gruppo Aim.

In caso di pioggia persistente "Bentornata Primavera", con il blocco della circolazione, potrà subire una riduzione dell'orario a partire dal pomeriggio: la StrAVicenza, infatti, si terrà con qualsiasi condizione meteorologica e il blocco del traffico servirà anche per garantire la sicurezza agli atleti.

Autobus e centrobuses gratuiti

Per tutta la giornata i trasporti pubblici di Aim (autobus di linea e centrobuses) saranno gratuiti nella tratta urbana. Navette del centrobuses partiranno dalle principali aree di parcheggio cittadine (park Stadio, Cricoli e Dogana) dalle 7 con un potenziamento del servizio per favorire l'afflusso dei partecipanti alla manifestazione podistica StrAVicenza. Fino alle 13.30 ci saranno fermate straordinarie di arrivo e partenza a Campo Marzo (zona stazione). Anche gli autobus di linea saranno potenziati (linea 1-5-7) con modifica dei percorsi durante la mattina per agevolare l'arrivo e la partenza degli atleti da Campo Marzo. Nel pomeriggio autobus e centrobuses saranno gratuiti lungo i percorsi ordinari.

Iniziative

Sarà a disposizione un fitto programma di appuntamenti a cui sarà possibile partecipare per godere della città libera dalle

Domenica senza auto a Vicenza il 22 marzo: le informazioni

auto.

Alle 10 a Campo Marzo prenderà il via la gara podistica StraVicenza.

Alle 14, nell'edera di Campo Marzo, Acque Vicentine proporrà dei laboratori in occasione della Giornata mondiale dell'acqua.

In piazza De Gasperi, dalle 15 alle 18, sarà a disposizione un gazebo di Aim Mobilità che lascerà in esposizione un bus ecologico.

In piazza Castello dalle 9 alle 21 si potrà curiosare tra i banchi del mercato di prodotti alimentari e artigianali "I mercanti del gusto", a cura del comitato dei commercianti di piazza Castello in collaborazione con l'assessorato alla partecipazione.

A Palazzo Trissino dalle 15 alle 17 si potrà assistere allo spettacolo teatrale "Il gatto con gli stivali" tratto dall'antica fiaba popolare resa celebre da Charles Perrault con il gruppo teatrale Fantaghirò di Padova.

Piazza dei Signori, cuore del centro storico, dalle 14.30 alle 18.30, davanti alla Loggia del Capitaniato, sarà animata da spettacoli e intrattenimenti dedicati ai bambini con il "Villaggio dei Bambini" che si potranno divertire con giochi gonfiabili, laboratori, zucchero filato e tanta musica, a cura dell'assessorato alla crescita.

Dalle 15 alle 18 saranno presenti i gazebo informativi della Cassa Rurale e Artigiana di Brendola, della ditta Askoll che esporrà bici elettriche a pedalata assistita e uno scooter elettrico, BBTEC (all'angolo con piazza Biade) che distribuirà gratuitamente acqua potabile naturale e gassata e che organizzerà attività per bambini con bottiglie in Tritan. Anche Tuttinbici Fiab, Cicletica, e Girolibero saranno presenti con un loro gazebo, e poi Cooperativa Insieme che effettuerà dimostrazioni gratuite di manutenzione e riparazione delle biciclette, e infine il comitato Oasi di Casale e WWF Vicenza che proietterà alcuni filmati

Alle 11 dalle due colonne di piazza dei Signori, partiranno "Ispirazioni: visita guidata nei luoghi dell'armonia palladiana", passeggiate guidate in centro storico, attraverso piazza dei Signori, piazza Castello, corso Palladio, contra' Porti, piazzetta Santo Stefano, piazza Matteotti. Quota di partecipazione: adulti 8 euro, bambini fino ai 10 anni gratis (sono escluse le visite agli interni dei musei e dei monumenti). I tour si effettueranno al raggiungimento del numero minimo di 6 partecipanti.

L'iniziativa è organizzata da We Tour - We Guide Together. Per informazioni e prenotazioni add.guides@gmail.com, 32886966277. E' gradita la prenotazione.

La concessionaria BMW Autogemelli esporrà una nuova BMW serie 1 in anteprima nello stand che verrà allestito in piazza dei Signori, dalle 9 alle 18. Inoltre accanto piazza Biade dalle 14 si potranno effettuare un test drive con due "BMW i3" elettriche.

I possessori di biciclette d'epoca potranno partecipare alla gita escursionistica "Raggi d'epoca a Vicenza" con partenza alle 9 da piazza Biade per poi raggiungere Maddalene e San Pio X e concludere il percorso alle 12. Contributo di partecipazione: 5 euro. A cura di Cicli Fabris, 0444510534, www.cicli-fabris.it.

In piazza Duomo dalle 14 e in piazza San Lorenzo dalle 16.30 l'assessorato alla crescita propone l'animazione di strada con i "Duo Capitani", spettacoli con musica dal vivo, trampolieri acrobati, sputafuoco e giocoleria.

Al Museo Naturalistico e archeologico escursione archeologica guidata in bicicletta, in collaborazione con la cooperativa Biosphaera, con partenza dal museo alle 9.30 e arrivo al Lago di Fimon alle 12 dove inizierà la visita alle aree di scavo della campagna circostante il lago con brevi letture, tratte dalle opere di Paolo Liroy (8 euro).

Inoltre al Museo Naturalistico e archeologico è prevista una visita guidata alle 10.30

Informazioni: 0444222815.

Le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, la sezione didattica in collaborazione con l'assessorato alla crescita, propongono l'itinerario tematico "Le orme del fuoco" alle 15 con laboratorio grafico pittorico per famiglie. Alle 16.30 si terrà la conferenza "Musica da un'esposizione: il racconto di Venezia. Antonio Vivaldi, Giuseppe Tartini e le pitture del Settecento Veneto", a cura di Ensemble Musagete con l'assessorato alla crescita.

Ingresso a pagamento: intero 7 euro, ridotto 5 euro (fino ai 18 anni). Prenotazioni: 800578875.

In Piazza Matteotti sarà a disposizione il gazebo informativo di Legambiente Vicenza.

A Palazzo Chiericati dalle 17 alle 18 e dalle 18 alle 19 si potrà partecipare a "Museando, una favola di quadro", percorsi d'arte per famiglie. Ingresso a pagamento: entrata singola 3 euro, gruppo minimo 4 persone 10 euro. Organizzato da associazione per la didattica museale Ardea, in collaborazione con la Piccioniaia Teatro Stabile di Innovazione e il

Comune di Vicenza. Per informazioni e prenotazioni: La Piccioniaia- Ufficio Teatro Astra, stradella Barche 5, Vicenza;

Domenica senza auto a Vicenza il 22 marzo: le informazioni

info@teatroastra.it; www.teatroastra.it, www.associazione-ardea.it, 3478727227.

Al Museo del Risorgimento e della Resistenza alle 14.30 e alle 15.45 prenderanno il via due visite guidate a cura di Luca Matteazzi. Informazioni e prenotazioni: 3335988806, guidavicenza@gmail.com. E' gradita la prenotazione.

Domenica 22 marzo si concluderà il festival "Città impresa 2015", a cura di Venezia Post con Fondazione Cuoa e Fondazione Corriere della Sera. che porterà al Galla Caffè alle 15.30 la presentazione del libro "L'Olivetti di Carlo De Benedetti" con Marco Alfieri, Maurizio Castro, Giampiero Castano e Paolo Bricco.

Anche Fondazione Zoè organizza alcuni eventi nell'ambito del festival "Città impresa 2015" nella sede di corso Palladio 36. Alle 11 si terrà il convegno "Crowdfunding: come raccogliere capitale per finanziare nuove imprese" con Ivana Pais, Federico Nicoletti e Eva De Marzo. Alle 15 si terrà il laboratorio "Giovani & Lavoro: che futuro si attendono".

Al Teatro Olimpico le iniziative del Festival inizieranno alle 11.30 con il dibattito sul tema "La svolta buona sulla burocrazia … Quando arriva?", alle 17 sarà la volta di "L'Europa e l'Euro" mentre alle 21 "Conto alla rovescia: - 39 giorni all'Expo. A che punto siamo?"

All'Odeo del Teatro Olimpico alle 15 talk "Next design thinking".

Per consentire lo svolgimento degli incontri il Teatro Olimpico resterà chiuso alle visite dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18.

I Musei Civici del Comune di Vicenza propongono l'ingresso alle sedi museali cittadine a tariffe speciali. Per visitare Teatro Olimpico e Pinacoteca di Palazzo Chiericati sarà a disposizione un biglietto speciale a 3 euro che consentirà l'accesso ad entrambe le sedi. Al costo di 5 euro è disponibile anche un biglietto unico che consentirà la visita di: Teatro Olimpico, Palazzo Chiericati, chiesa di Santa Corona, Museo Naturalistico e Archeologico, Museo del Risorgimento e della Resistenza; Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, Museo Diocesano e Palladio Museum. Per le singole sedi è previsto un ingresso speciale ad 1 euro per la chiesa di Santa Corona, l'ingresso gratuito per il Museo Naturalistico ed Archeologico e per il Museo del Risorgimento, 3 euro per il Museo diocesano, Palazzo Leoni Montanari e Palladio museum.

Per ulteriori informazioni www.museicivicivicenza.it) che consente di visitare tutte le sedi del sistema museale.

Il conservatorio "Arrigo Pedrollo", in contra' San Domenico 33, propone il concerto, alle 18, "Dopo il rumore - i nuovi linguaggi", musica del XX secolo e contemporanea.

Nella chiesa di San Rocco alle 15.30 visita guidata alla chiesa e ai suoi tesori a cura di Italia Nostra.

A Parco Querini dalle 15 alle 18 visite guidate per adulti e giochi botanici per bambini a cura dell'associazione Civiltà del Verde.

Il Vi.Bici.park di ponte San Paolo rimarrà aperto eccezionalmente anche la domenica, dalle 10 alle 18, per effettuare la marcatura della propria bicicletta, deterrente al furto, che consiste nella punzonatura del codice fiscale del proprietario sul telaio della bici. L'utilizzo del codice fiscale consente, nei casi di ritrovamento, di rintracciare facilmente il proprietario. Per usufruire del servizio occorre presentarsi con la tessera sanitaria dotata di codice fiscale. E' necessario compilare anche un modulo che verrà consegnato dagli addetti alla marcatura. E' possibile presentarsi con il modulo già compilato su questo sito.

E' previsto inoltre l'inserimento per tre anni dei dati della bicicletta in un database, operazione utile per rintracciare il mezzo in caso di smarrimento.

La prenotazione del servizio avviene esclusivamente con il ritiro del numero progressivo disponibile all'ingresso del Vi.Bici.Park. Il servizio di marcatura e l'inserimento dei dati nel database ha un costo di 5 euro e di 2 euro per gli abbonati del Vi.Bici.Park. L'iniziativa è curata dal settore mobilità e trasporti del Comune di Vicenza e dalla Cooperativa Mventicinque.

E' comunque possibile effettuare la marcatura lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30.

La sezione di Vicenza del Fondo ambiente italiano - Fai, in occasione delle Giornate di Primavera 2015, apre in via straordinaria al pubblico alcuni beni solitamente non accessibili. Sabato 21 e domenica 22 dalle 10 alle 18 sarà visitabile palazzo Valmarana Salvi, di proprietà privata, in corso Palladio 139 angolo contra' Santa Corona.

Sabato 21 e domenica 22 dalle 14 alle 18 sarà visitabile anche la dimora privata di Palazzo Franco in contra' Porta Padova 1/3 (angolo contra' San Domenico), dove nel salone con affreschi preziosi si terrà una esibizione all'organo antico; negli stessi giorni e orari sarà visitabile il Museo storico scientifico naturalistico del Seminario diocesano in borgo Santa Lucia 43.

Domenica senza auto a Vicenza il 22 marzo: le informazioni

Le visite guidate, oltre che a cura dei volontari Fai, saranno tenute degli apprendisti ciceroni universitari e degli istituti superiori Farina, Fogazzaro, Da Schio, Da Vinci, Lioy, Pigafetta, Piovene, Luzzatti. Visite anche in inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Vie che costituiscono il perimetro dell'area vietata, sempre percorribili: **SCARICA LA MAPPA**

Via Ferretto de Ferretti (dalla linea ferroviaria a Viale Verona) - Viale Verona (dall'altezza del distributore Esso nei pressi di Via Sella fino a Viale San Lazzaro) - Strada Domeniconi - Viale San Lazzaro - Strada Padana Superiore verso Verona (da Viale San Lazzaro a Viale del Sole - raccordo Nord Ovest - raccordo Est) - Viale del Sole (da Strada Padana verso Verona fino a Via Brg Granatieri di Sardegna) - Via Brg Granatieri di Sardegna (da Viale del Sole a Via Biron di Sopra) - Strada Biron di Sopra (escluso il tratto compreso nell'area interdotta dall'intersezione Strada Biron di Sopra/Strada Biron di Sotto fino a Strada del Pasubio) - Strada Pasubio (da Via Biron di Sopra a Viale Diaz) - Viale Diaz (da rotatoria all'Albera fino a Viale Dal Verme) - Via Divisione Folgore - Viale Dal Verme - Strada Sant'Antonino - Strada della Cresolella (il perimetro prosegue fino a Via Lago Maggiore, strada compresa all'interno dell'area interdotta congiungendosi con Strada Marosticana) - Strada Marosticana (da Via Lago Maggiore fino a Viale Grappa) - Via Matteucci - Via Chiarini - Viale Grappa (da Strada Marosticana fino a Via Pforzeim, per la sola uscita dal park Cricoli) - Via Pforzeim - Viale Cricoli (da Via Pforzeim a Viale Fiume) - Viale Fiume - Viale Trieste (da Via Ragazzi del '99 fino alla ferrovia Vicenza - Schio) - Strada di Bertesina (da Via Quadri a Via Moro) - Via Moro (fino a Strada di Ca' Balbi) - Strada di Ca' Balbi (da Via Moro a Viale Camisano) - Viale Camisano (da Strada di Ca' Balbi alla ferrovia Milano Venezia) - Viale del Risorgimento Nazionale.

Strade prossime e all'interno del perimetro, ma sempre transitabili:

Via Fermi - tutta percorribile; Via Pieropan (da Via Fermi a Strada delle Cattane) - Raccordi Nord Ovest ed Est di Viale del Sole; Strada delle Cattane - tutta percorribile; Via Btg Val Leogra - tutta percorribile; Viale Crispi - tutta percorribile; Viale Pecori Giraldi (da Via Legione Antonini a rotatoria all'Albera); Viale Dal Verme - tutta percorribile; Viale Diaz - tutta percorribile; Strada Sant'Antonino - tutta percorribile; Strada della Cresolella - tutta percorribile; Strada Marosticana - tutta percorribile; Viale Fiume - tutta percorribile; Via Ragazzi del '99 - tutta percorribile; Viale Astichello - nel tratto compreso tra via Ragazzi del '99 fino a Via Baden Powell compresa; Viale Trieste - percorribile dall'intersezione con Via Quadri verso Treviso; Via Quadri - tutta percorribile; Strada di Bertesina - tutta percorribile; Via Spalato - tutta percorribile; Viale Trissino - da Viale della Pace a Via Bassano; Via Bassano - tutta percorribile; Viale della Pace - percorribile da Viale Trissino fino all'intersezione con Viale Camisano; Viale Camisano - tutta percorribile; Via Vittime Civili di Guerra - tutta percorribile; Via dello Stadio - percorribile da Via Bassano alla Riviera Berica; Via Ettore Gallo - tutta percorribile; Via Giorgio Oliva - tutta percorribile; Borgo Berga - tutta percorribile; Viale Risorgimento Nazionale - tutta percorribile.

Controlli e sanzioni

Durante la fascia oraria in cui è in vigore il blocco, i varchi saranno presidiati da volontari della protezione civile, degli alpini e nonni vigile, il cui contributo è indispensabile per la realizzazione di un'iniziativa di questa portata. Gli agenti della polizia locale pattuglieranno la città per garantire il rispetto dell'ordinanza. Chi ignora il divieto è soggetto a una sanzione amministrativa da 84 a 335 euro.

Altre limitazioni della circolazione

Fino al 27 marzo 2015, inoltre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (esclusi i festivi infrasettimanali) rimane in vigore il divieto di circolazione nelle zone centrali e dei quartieri per tutti i veicoli euro 0 ed euro 1 alimentati a benzina e a gasolio e ciclomotori e motoveicoli a due tempi non catalizzati; mentre i veicoli euro 2 alimentati a gasolio (diesel) non possono circolare nella sola zona centrale.

Bus turistici

La sosta dei bus turistici, per la sola discesa e salita passeggeri, è prevista nell' "ex sedime ferroviario", compreso tra via Cattaneo e via dei Cairoli.

Visitatori della mostra "Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh"

I visitatori della mostra in Basilica Palladiana "Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh", in possesso di prenotazione per la visita per domenica 22 marzo, muniti di apposita autocertificazione, possono raggiungere per la sosta il parcheggio "Cattaneo" con il seguente percorso: usciti dall'autostrada A4 Vicenza Ovest percorrere direzione centro verso viale Verona, San Lazzaro, Corso Santi Felice e Fortunato.

Domenica senza auto a Vicenza il 22 marzo: le informazioni

Annuncio promozionale